IL PICCOLO

9 771592 169000 40328

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 75
DOMENICA 28 MARZO 2004
€ 0,90

Il sindaco Dipiazza indica la scritta luminosa «Expo 2008» proiettata sul municipio. (Foto Bruni)

La Commissione del Bie atterra oggi alle 16.45 in elicottero sul molo Audace accolta da un «arcobaleno umano»

Tutta Trieste in piazza per l'Expo

Tre giorni di visita in città, poi a Roma al Quirinale e a Palazzo Chigi

TRIESTE Per Trieste iniziano oggi i giorni decisivi per la conquista dell'Expo 2008. I componenti della Commissione d'inchiesta del Bureau international des Exposition atterreranno questo pomeriggio, alle 16.45 in punto, sul molo Audace dopo aver sorvolato in elicottero la costa regionale. A Trieste verrano accolti da 1200 volontari con addosso magliette multicolore a formare uno spettacolare «arcobaleno umano». La festa si trasferirà subito in piazza dell'Unità, agghindata a dovere: qui avverrà il primo incontro con le autorità locali, sindaco Roberto Dipiazza in testa.

Il programma della visita è fitto: la Commissione farà base all'hotel Duchi d'Aosta, parteciperà a vari summit nel palazzo della prefettura, girerà in lungo e in largo la città, con particolare attenzione al Porto Vecchio, area scelta per ospitare l'Expo. Da lunedì a mercoledì sono previsti vari spettacoli d'intrattenimento, colazioni di lavoro, cene di gala. In queste giornate Trieste dovrà dare il meglio di sé per convincere gli ospiti delle sue prerogative e per ottenere l'assegnazione dell'evento battendo l'agguerrita concorrenza della spagnola Saragozza e della greca Salonicco.

Infine, giovedì i commissari del Bie si trasferiranno con un aereo di Stato a Roma. Nella Capitale saranno ricevuti dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, dal premier Silvio Berlusconi, da tutti i gruppi parlamentari, da una delegazione della Confindustria guidata dal presidente uscente Antonio D'Amato: tutti uniti a sostenere la candidatura internazionale di Trieste.

● Giulio Garau *a pagina 15*

Alla festa per i 10 anni di Forza Italia a Palermo il premier accusa: «Nel 1994 ci fermò un colpo di malagiustizia»

Berlusconi: istituzioni piene di vecchi

Intanto rispunta il decreto salva-calcio. Ma Ciampi dà l'altolà: non è un'emergenza

UNITÀ D'ITALIA CONTRO I FURBI DEL PALLONE

di **Giorgio Lago**

Saranno già seimila gli appelli rivolti ai politici perché abbassino i toni della baraonda generale. Niente, come non detto. Per non contare gli inviti a riformare la Costituzione trovando almeno qualche nobile punto di accordo tra maggioranza e opposizione. Niente da fare, sembriamo divisi in etnie tribali più che in schieramenti di stampo europeo; povera Italia ha concluso ieri un autorevole quotidiano tedesco.

In Parlamento - secondo lo stesso impudico andazzo di Regioni o di Province autonome - si trova ogni automatica intesa tra i rappresentanti del popolo soltanto nell'aumentarsi le prebende, i rimborsi, i contributi, i benefit, i fondi perduti, i schèi insomma. Naturalmente, chi si permette di fare questo tipo di osservazione viene inserito seduta stante negli elenchi dei qualunquisti, demagoghi, arrabbiati padani e disfattisti all'italiana: è la solita solfa.

Cavour, che la costruì con le sue stesse mani, considerava l'unità d'Italia un fatto «immenso».

● *Segue a pagina 7*

ROMA Alla festa allestita a Palermo per i dieci anni della prima vittoria elettorale il premier Silvio Berlusconi celebra se stesso e ripropone il proprio modello di cambiamento dello Stato. Poi spara a zero sulle istituzioni: «Sono ancora piene di cose e uomini vecchi». E accusa: «Nel '94 un colpo di malagiustizia e di palazzo privò gli italiani del governo che avevano scelto».

Mentre il premier parla a 360 gradi, il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, afferma che il calcio «non è una emergenza straordinaria». Una battuta che boccia il decreto spalma-debiti e le manovre che in queste ultime ore si stanno compiendo per rimettere a posto il giocattolo calcistico.

Proprio ieri è arrivata la conferma che il decreto c'è ed è pronto. Il testo prevede la rateizzazione dei debiti senza fideiussione bancaria, ma con applicazione di interessi di mercato. La Lega continua a schierarsi contro: «Noi restiamo con gli occhi aperti».

● *Alle pagine 2 e 4*

SPORT

La Triestina pareggia. Nel basket stipendi sospesi alla Coop

● *Alle pagine 28, 29 e 31* Nella foto Lasorte, l'alabardato Parola colpisce di testa stretto fra due giocatori del Piacenza.

Il ministro: «Sull'euro Prodi sbaglia»

Tremonti va all'attacco di Bankitalia: «Finora ha perso troppi soldi»

ROMA Giulio Tremonti riapre il confronto con il sistema bancario italiano e con la burocrazia di Bruxelles, annunciando provvedimenti di rilancio dell'economia che saranno finanziati in modo anche apparentemente non convenzionale. Attacca, dinanzi alla platea del forum Confcommercio di Cernobbio, la Banca d'Italia che «perde nei cambi 4,6 miliardi di euro perché dimentica di fare le ricoperture» mentre altre banche centrali finanziano ricerca e innovazione.

Il ministro Giulio Tremonti

Ma Tremonti ieri ha attaccato anche il presidente della Commissione Ue Prodi respingendo al mittente le accuse di non aver preparato bene il passaggio dalla lira all'euro, cosa che avrebbe favorito l'inflazione. «Dice falsità - commenta riferendosi a Prodi - perché noi ci siamo preparati né più né meno degli altri Paesi». Immediata la replica del portavoce di Prodi: «Non abbiamo detto che l'Italia non era preparata a fare i controlli. Abbiamo detto che l'Italia non ha fatto i controlli».

● *A pagina 3*

Privatizzazione Fincantieri Spunta una cordata genovese

● Piercarlo Fiumanò *a pagina 3*

L'assessore alle Finanze non è stato informato dai colleghi di giunta

Nomine Autovie, l'ira di Antonucci

Nuovo statuto per la Regione

● Riccardo Illy *a pagina 7*

TRIESTE Acque agitate in giunta regionale dopo l'indicazione dei nuovi vertici di Autovie Venete. L'assessore alle Finanze, Augusto Antonucci, che ha appreso della decisione solo a cose praticamente fatte, si dice «sconcertato» e si riserva di «trarre le conseguenze» di quanto accaduto domani. Dimissioni in vista? Il governatore Illy gli dà ragione e spera di riuscire a calmarlo.

● *A pagina 11*

Adriano Bancovich

Ieri in Istria il funerale dell'imprenditore ucciso nove giorni fa. La polizia croata insiste sulla pista del doppio assassino

«Delitto dell'accetta, i killer erano due»

TRIESTE Due killer e non uno soltanto. È questa la pista investigativa che la polizia croata continua a seguire nel tentativo di scoprire chi nove giorni fa ha ucciso con 25 colpi d'accetta l'imprenditore edile Adriano Bancovich. L'ipotesi investigativa dei croati è avvalorata dai rilievi della scientifica che hanno trovato le impronte di due individui.

Ieri intanto a Sterna, un piccolo paese vicino a Buie, si sono svolti i funerali blindati della vittima. Oltre un centinaio di persone ha affollato la chiesa. Non era presente Maria Anna Cerut, la donna con la quale Bancovich aveva avuto una relazione dopo la separazione dalla moglie. L'uomo è stato sepolto nella tomba di famiglia del piccolo cimitero di Sterna.

● *A pagina 17*

Alessio Radossi

Un gruppo di costruttori di Treviso acquista un'ampia area dietro piazza Cavana e progetta case, uffici e negozi

Cittavecchia? Un business per privati

Nominato il nuovo ambasciatore italiano in Slovenia

● *A pagina 5*

Boom di incassi nei porti turistici della Croazia

● *A pagina 9*

TRIESTE Nuove case, nuovi uffici e negozi: ristrutturare gli edifici ora fatiscenti di Cittavecchia diventa un business che fa gola anche agli imprenditori privati. Un gruppo di costruttori di Treviso ha acquistato un'ampia area alle spalle di piazza Cavana e si appresta a iniziare i lavori edili.

Il progetto, curato dall'architetto Rossella Gerbini e dall'ingegner Angelo Giglio, è stato presentato da poco al Comune e alla Soprintendenza e ha ricevuto il via libera.

● *A pagina 18*

Giuseppe Palladini

Insidie dietro Paperino.

Pordenone, scoperti siti porno dedicati a personaggi Disney

Cartoni animati manipolati per adescare i più piccoli via Internet

● *A pagina 6*

Alla festa palermitana per i dieci anni dalla prima vittoria elettorale di Forza Italia il presidente del Consiglio ripropone la propria idea di cambiamento

Berlusconi: istituzioni piene di cose e uomini vecchi

«Ci fermò un colpo di malagiustizia». Insiste sulla riduzione delle tasse e rassicura: il ponte sullo Stretto si farà

ROMA Un bagno di folla in Sicilia, la Toscana degli azzurri con quel «cappotto» del 61 a 0 delle ultime elezioni, per festeggiare il decennale della prima vittoria elettorale del '94, sfumata per «un colpo di malagiustizia», e dare il via alla campagna elettorale. È un Berlusconi raggiante quello che sbarca nel pomeriggio a Palermo. Ci sono diecimila fan forzisti e i due personaggi chiave del partito in Sicilia: Marcello Dell'Utri e Gianfranco Micciché. «Le istituzioni sono ancora piene di cose e uomini vecchi, c'è ancora un residuo di quello Stato che noi vogliamo cambiare» attacca il premier, chissà quanto consapevole dello sgarbo a Ciampi. «Siete, siamo uno splendido fiume che scorre nella direzione della libertà - aggiunge raggiante -. Mi viene da dire alla sinistra: attenzione perchè sennò questo fiume lo facciamo scorrere fino a Roma». Poi, come nei manifesti elettorali, è tutto uno slogan. L'Italia, accusa Billè, si sta argentinizzando? «Stiamo passando un momento di mancata crescita tuttavia la nostra situazione è migliore della Francia e Germania e l'Italia è riuscita a mantenersi in crescita senza mettere le mani nelle tasche dei cittadini», minimizza. «Avevamo promesso un milione e mezzo di posti di lavoro, oggi siamo già a un milione 338mila, compresi gli immigrati clandestini diventati lavoratori regolari».

Puntigliosamente il premier cita i punti dell'ormai famoso contratto con gli italiani firmato da Vespa tre anni fa. Stando ai sondaggi gli italiani furono molto colpiti dal «meno tasse per tutti» lanciato in diretta tv. «È ancora uno slogan vivo e vitale, un impegno assoluto - assicura il capo di Forza Italia - diminuiremo la pressione fiscale ma siamo gravati da imposte perchè dobbiamo pagare uno Stato più costoso di quello che lo Stato avrebbe bisogno». «Non mi risulta ad oggi che ci sia l'idea di utilizzare le riserve della Banca d'Italia». ha detto invece Berlusconi, parlando a margine della manifestazione organizzata a Palermo da Forza Italia, a proposito del piano di rilancio dell' Economia annunciato dal ministro Giulio Tremonti.

Infine, prima di passare al solito leit motiv della sinistra comunista e della mamma che non voleva che si buttasse in politica, ai siciliani ribadisce che il ponte sullo Stretto si farà. Per i nostalgici il riassunto della discesa in campo, dopo aver bollato come «bufala giornalistica» il vertice Francia, Germania e Inghilterra. «Ancora mi stupisco se penso agli ultimi dieci anni di storia» ammette il premier convinto che senza la malagiustizia oggi festeggerebbe 10 anni di governo. «Batteremo il triciclo da soli» prennuncia Micciché mentre il premier dà le tre «i» della sinistra: insultare, insultare, insultare.

Maria Berlinguer

Il presidente del Consiglio Berlusconi a Palermo.

Manifestazione anti-Cavaliere nel capoluogo siciliano in occasione della kermesse azzurra

La Margherita: eviti di dire bugie

Un momento della manifestazione anti-premier nel decennale della sua vittoria nel '94.

PALERMO Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha subito ieri anche delle contestazioni. Lavoratori della Keller, della Lts, dell'Imesi, dell'Infotel e della Tecnosistemi, tutte aziende del palermitano in crisi o sottoposte a procedure fallimentari hanno atteso davanti alla Fiera del Mediterraneo l'arrivo del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Erano oltre un centinaio e hanno esposto una serie di striscioni di protesta a sostegno delle rispettive vertenze sindacali, in concomitanza con la manifestazione organizzata per il decennale della prima vittoria elettorale di Forza Italia.

«Presidente ci consenta, ma stiamo morendo di fame» si legge su uno degli striscioni esposti dagli operai della Lts, azienda fallita. I dipendenti da mesi attendono la cassa integrazione. «No a Mancini», è scritto, invece, nel manifesto esposto dagli ex operai della Keller, l'azienda di materiale ferroviario venduta 18 mesi fa all'imprenditore toscano Mancini. La produzione dell'ex Keller è sospesa da un anno e mezzo e da sette mesi gli operai sono senza cassa integrazione.

Si è svolta a Palermo anche la manifestazione di protesta organizzata da gruppi di cittadini sotto la sigla «Passaparola». Un migliaio di persone si sono tenute per mano, formando una lunga catena umana in via Libertà e manifestando contro Silvio Berlusconi.

Il corteo ha preso il via sempre in coincidenza con l'inizio della manifestazione per i dieci anni della prima vittoria elettorale di Forza Italia che si è svolta alla Fiera del Mediterraneo. La catena umana è partita da Piazza Politeama e si è snodata per circa un chilometro. Numerosi gli striscioni: «Dal 61 a 0 a Josè Luis Zapatero», «Liberiamo Veronica», «Meno tasse per Totti e più lifting per tutti».

«Neanche una campagna elettorale che lo vede in caduta libera può giustificare che Berlusconi faccia vilipendio delle istituzioni né che continui a raccontare altre bugie agli italiani» ha detto l'on. Giuseppe Fioroni della Margherita commentando così il discorso del presidente del Consiglio a Palermo. «Il premier - chiede Fioroni - quando parla di istituzioni piene di uomini vecchi, a chi si riferisce? Ha forse deciso di dare il benservito a qualcuno senza il coraggio di farne il nome?». «L'altro intollerabile versante - osserva l'esponente della Margherita - è quello dei numeri in libertà: non solo le tasse non sono diminuite ma, con il giochino del taglio ai trasferimenti agli enti locali, Berlusconi ha fatto sì che nel 2003 l'addizionale Irpef comunale crescesse del 49% e l'Ici, in media, di 1 punto percentuale. Che i Comuni siano al collasso lo dicono anche i sindaci della Cdl, quindi basta con le finzioni». «Gli italiani - conclude - sanno contare, per fortuna. Soprattutto sanno che il loro potere di acquisto è sceso del 30%. Sarebbe ora di finirla con le prese in giro».

Il numero uno dell'assemblea di Palazzo Madama interviene nel dibattito sulle riforme mentre oggi si riunisce il popolo leghista

Pera: «Ho riserve sul modello di federalismo»

«La governabilità che si acquista con i poteri del premier si perde con quelli del Senato»

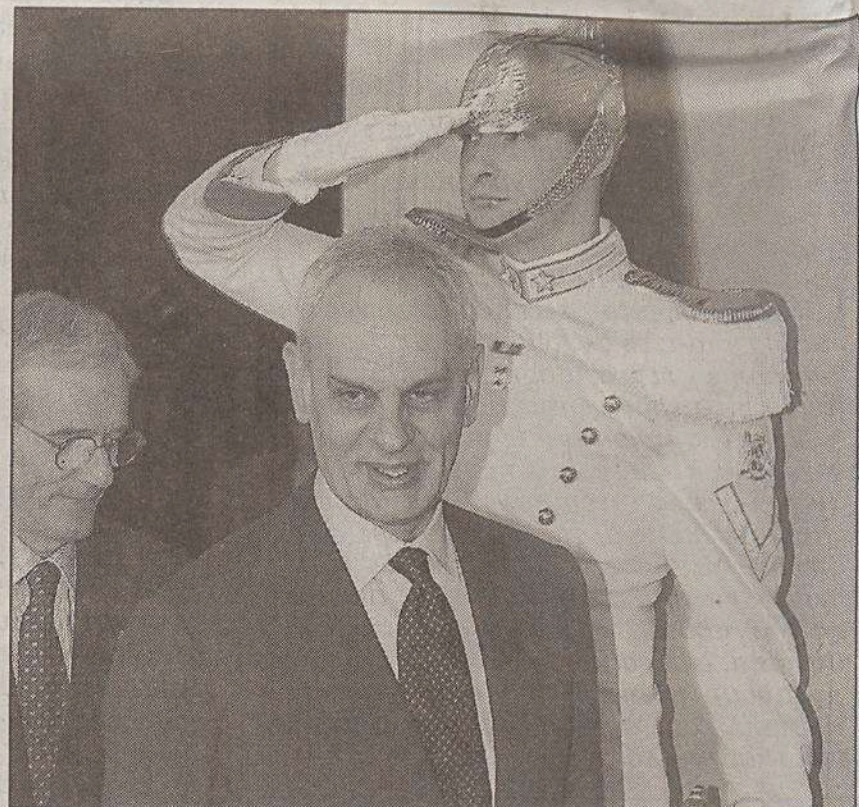
Il presidente del Senato Marcello Pera.

CERNOBBIO Il presidente del Senato, Marcello Pera, se non ha dubbi sul modello di premierato, ha «qualche riserva» sul modello di federalismo approvato in Senato. Parlando ieri a Cernobbio nell'ambito del Forum della Confcommercio, Pera ha sottolineato che la riforma approvata può produrre tre effetti. Primo. «Si genera uno squilibrio tra istituzioni e si apre una contraddizione nel sistema; quella governabilità - ha detto Pera - che si acquista con i poteri del premier, si perde tutta con i contropoteri del Senato. Chi ha parlato di un premier onnipotente dovrebbe riconoscere che siamo invece di fronte al paradosso di un premier potente depotenziato. Come passerà il governo in Senato? Negoziando? Pagando? Caso per caso, volta per volta?».

Secondo. «Il sistema non diminuisce quella proliferazione abnorme di ricorsi alla Corte per conflitto di competenze» ha aggiunto. Alla luce di questa considerazione, per Pera «è difficile pensare a una diminuzione dei conflitti Stato-Regioni, mentre è più facile pensare a una conflittualità permanente Camera (governo)-Senato».

Terzo. «Negoziare in Senato, per il governo, significa alla fine spendere per acquisirsi il consenso di interessi corporativi. Non c'è il rischio - si è chiesto Pera - che un federalismo siffatto aumenti i costi, anzichè diminuirli?». Detto questo, secondo il presidente del Senato occorre «più federalismo e più governabilità». Ma «rispetto ai due scopi dichiarati della riforma, essa non può ancora dirsi compiuta.

«Ricordo - ha concluso - che siamo al primo dei quattro passi previsti e che c'è tempo per cambiare, anche se, lo dico con rammarico, a cambiare il Senato avrei desiderato che fossero stati protagonisti i senatori».

«Trovo davvero sconcertanti le dichiarazioni del presidente del Senato» è il commento del presidente dei senatori ds Gavino Angius. «È molto singolare che dopo aver taciuto per tre mesi - dice Angius -, Pera esprima valutazioni così nette e precise sui lavori dell'assemblea che presiede. Il presidente del Senato non può ignorare che le norme votate sono state volute solamente dalla maggioranza di cui egli fa parte. Le opposizioni non hanno votato alcuna norma di quelle approvate in Senato. Anzi, al contrario, sul premierato, sul federalismo, sulla devolution, sui poteri del capo dello Stato, sul ruolo del Senato e sulla Corte costituzionale hanno avanzato proposte precise ed alternative che sono state tutte e in maniera assoluta respinte dalla maggioranza».

Per il popolo leghista, intanto, oggi sarà il giorno della vittoria Al sesto raduno nazionale di Bergamo e all'assemblea federale del partito, i ministri del Carroccio porteranno infatti un trofeo politico di indubbio valore: la conclusione del primo passaggio parlamentare del disegno di legge di riforma costituzionale. Mentre la Lega incassa un notevole risultato politico, si apre il problema di una eventuale successione al vertice. Anche se sulle reali condizioni di Bossi è mistero, alcune fonti ospedaliere hanno decisamente raffreddato l'ottimismo leghista.

GIUSTIZIA

Il governo ai magistrati: no a riforme frettolose

CHIETI La maggioranza non farà una riforma frettolosa sull'ordinamento giudiziario. Al congresso di Unità per la Costituzione, la corrente di maggioranza delle toghe, il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti rassicura i magistrati. La riforma non procederà a tappe forzate, ci sarà il tempo per meditare perchè in gioco ci sono «le regole del sistema giudiziario che riguardano tutti e che perciò esigono la più ampia convergenza». Le sue parole arrivano dopo l'invito fermo al Parlamento a «riflettere bene» sulla riforma rivolto dal palco dello stesso congresso dal vice presidente del Csm Virginio Rognoni. E dopo che il leader dell'Anm Edmondo Bruti Liberati, ancora dall' assise di Unicost, evidenziando la mancanza di una linea comune della maggioranza, aveva definito «incomprensibile» l'approdo della riforma in aula il 6 aprile. Un'ipotesi che, invece, ora sembra cadere, almeno stando alle assicurazioni di Vietti.

Vietti (sin.) con Bruti Liberati dell'Anm.

Il sottosegretario prende la parola per difendere la maggioranza dalle critiche della magistratura sull' assenza di una linea chiara e comune sulla riforma. «Non è assolutamente scandaloso aver presentato una pluralità di emendamenti - dice Vietti - nella discussione in commissione è fisiologico che ciascuno si attesti sulle proprie posizioni di partenza. Le convergenze si verificheranno strada facendo, senza percorsi frettolosi». Poi è lui stesso ad accusare i leader delle correnti della magistratura, che avevano criticato gli emendamenti, di aver fatto valutazioni poco meditate: «Se letti con attenzione, molti degli emendamenti riveleranno un grado di apertura molto vicino alle richieste dell' Anm».

Il suo intervento segue l'appello di Rognoni a fare una riforma meditata perchè «l'ordinamento giudiziario non è una legge qualunque; è una legge istituzionale che richiede grande attenzione e condivisione», anche per i riflessi che finirà con l'avere sui processi.

I poli corteggiano i radicali in vista delle elezioni europee

ROMA Quanto i radicali, alla vigilia delle elezioni europee, siano corteggiati da entrambi i poli lo si è capito ieri alla convention del partito di Pannella e della Bonino all'hotel Ergife di Roma, con la nutrita schiera di big politici presenti. I radicali al loro interno sono comunque divisi. Nel suo intervento alla convention, Emma Bonino ha infatti posto con forza la questione della leadership e si è rivolta al leader storico Marco Pannella chiarendo che «la solitudine dei leader a volte può non fare bene al corpo complessivo del partito perchè c'è il rischio di una deresponsabilizzazione dei dirigenti, anche se Marco è la persona che meglio incarna i radicali». In un'ora di intervento, interrotto numerose volte da lunghi applausi, l'esponente radicale ha poi criticato l'assenza di una politica estera comune dell' Ue.

Gli enti locali del Meridione godono di una minore autonomia impositiva. Dovranno bilanciare i trasferimenti ridotti dello Stato con più gettito proprio

Eurispes: la devolution fiscale porterà più tasse al Sud

ROMA Saranno i cittadini meridionali, e in particolare i calabresi, i più tartassati dal fisco locale come effetto del federalismo fiscale. E questo perchè gli enti locali del Sud, che tradizionalmente godono di una minore autonomia finanziaria e impositiva, saranno costrette a rispondere alla riduzione dei trasferimenti finanziari centrali alle regioni e alle amministrazioni comunali controbilanciandola con un più consistente aumento del gettito di tributi propri. Lo rileva uno studio «Welfare e federalismo»: un binomio imperfettò condotto dall'Eurispes, secondo il quale nel triennio 2001-2004 i tagli dei trasferimenti correnti fino al 3% costringono le amministrazioni comunali ad aumentare il proprio livello di pressione fiscale.

In primis, questi i risultati della ricerca, sono le amministrazioni comunali calabresi a ritrovarsi in questa situazione considerato il fatto che possiedono il più alto grado di dipendenza erariale (il 51,8%) ed un basso grado di autonomia impositiva (25,7%). Necessiterebbero così del più elevato incremento percentuale del gettito di tributi propri (9%) per bilanciare la riduzione dei trasferimenti del governo centrale, alla Regione stessa, quantificabile in oltre 31 milioni di euro. A seguire, nella graduatoria nazionale degli incrementi dei tributi propri necessari per compensare la riduzione dei trasferimenti statali, ci sono Basilicata (8,5%), Campania e Sicilia (+7,9%).

Al contrario, si ipotizza una minore riduzione dei trasferimenti in quelle regioni del nord che presentano maggiori livelli di autonomia: innanzitutto la Liguria, la cui perdita è di circa 16,25 milioni di euro e in cui si prevede un aumento del gettito fiscale pari al 2%. Ci sono poi l'Emilia Romagna e il Veneto con rialzo dell'imposizione del 2,4% in entrambi i casi e con una riduzione dei trasferimenti quantificabile rispettivamente in 34,65 e 38,40 milioni di euro, la Toscana (+2,5% -34,65 milioni di euro) e la Lombardia (+2,7%, -83,78 milioni). Tra le altre realtà locali, poi, gli effetti del federalismo fiscale sugli equilibri finanziari dei comuni comporterebbero un aumento dei tributi propri del 5,1% per il Molise (con una relativa riduzione dei trasferimenti di 3,49 milioni di euro), del 4,8% per la Sardegna (-17,51 milioni) e del 4,4% per la Puglia (-44,32 milioni).

L'Eurispes ha posto inoltre in evidenza, per i comuni, i valori dei trasferimenti erariali del 2001, costituiti esclusivamente dalle voci per le quali è previsto il taglio: una quota di 7.608,8 milioni relativa al fondo ordinario, non comprensivo delle somme erogate direttamente dal ministero del Tesoro ai comuni delle Regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia in quanto sottoposti a legislazione speciale; una quota di 839,3 milioni relativa al fondo perequativo per squilibri della fiscalità locale; una quota di 1.914,6 milioni relativa al fondo consolidato.

L'istituto di ricerca ha tentato poi di misurare il livello di attuazione del federalismo da parte degli enti locali usando 5 indicatori nell'analisi dei conti consuntivi delle amministrazioni comunali nel 2000-2001: autonomia impositiva, autonomia finanziaria, dipendenza erariale, rigidità strutturale e incidenza delle spese del personale. Il risultato è che le amministrazioni comunali del Trentino Alto Adige confermano il loro primato di enti locali più autonomi d'Italia, ponendosi in cima alla classifica, seguite da Veneto, Emilia Romagna, Liguria e Lombardia.

Il titolare dell'Economia da Cernobbio accusa la Banca centrale di perdite sui cambi e poi lancia un affondo contro Prodi sulla transizione dalla lira all'euro

Scontro Tremonti-Fazio sulle riserve di Bankitalia

Il ministro: bisogna finanziare il rilancio economico. Via Nazionale: non si può violare il Trattato europeo

CERNOBBIO È di nuovo scontro tra Giulio Tremonti, superministro dell'economia, e il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. L'occasione viene dal convegno della Confcommercio. Tremonti inizia annunciando che oggi, sullo stesso palco, Silvio Berlusconi verrà ad annunciare quelle misure strutturali per rilanciare l'economia. «Non saranno limitate al fisco e lasceranno invariati i diritti civili e sociali», aggiunge. Poi qualcosa si lascia sfuggire: la Banca d'Italia - da lui accusata di perdite sui cambi - potrebbe essere chiamata a finanziare in parte il rilancio economico. Ma il riferimento alle riserve di via Nazionale gli costa una durissima nota di Bankitalia (si violerebbe il Trattato europeo) e una smentita di Berlusconi: «Non mi risulta».

Il rilancio. «Alcuni degli interventi saranno finanziati in modo classico, convenzionale. Poi ci sono altri modi...Prendiamo la Banca d'Austria. Lo sapete che finanzia la ricerca? E la Bundesbank finanzia progetti legati all'innovazione». Tremonti lascia capire che oggi Berlusconi chiederà a Fazio di aiutare l'economia mettendo mani alle risorse della Banca d'Italia. Berlusconi, poco dopo, sembra cadere dalle nuvole.

L'attacco a Fazio. Ma Bankitalia può aiutare il governo? «Mi devono spiegare - dice Tremonti - perchè le altre banche hanno risorse e la Banca d'Italia perde 9.200 miliardi di vecchie lire sul dollaro perchè si sono dimenticati di fare le coperture». E, ancora sulle riserve: «Non capisco perchè la Bce, che ha naturalmente molte più riserve della Banca d'Italia, ha perso sui cambi 4,7 milioni di euro, mentre la Banca d'Italia che ha molto menò riserve della Bce ha perso 4,6 miliardi. Mi pare proprio che c'è qualcosa che non gira».

Il ministro dell'Economia Tremonti attacca Bankitalia.

La risposta di Fazio. È in due tempi. Nel primo si nega la possibilità di utilizzare le riserve: «Le riserve in oro e valuta del Sistema europeo delle banche centrali sono a presidio della stabilità della moneta comune. Confliggerebbe con questo principio e violerebbe il Trattato Ue qualsiasi utilizzo improprio delle riserve». Nel secondo si spiega che le minusvalenze si devono all'apprezzamento dell'euro: «Le minusvalenze dell'ordine di 4,6 miliardi di euro, sono dovute alle oscillazioni del cambio; non configurano perdite realizzate».

Prodi e l'euro. Tremonti respinge al mittente le accuse di non aver preparato bene il passaggio dalla lira all'euro. «Dice falsità - spiega il ministro riferendosi a Prodi - perchè noi ci siamo preparati né più né meno degli altri Paesi. Hanno le carte ufficiali. Se il presidente le leggesse, eviterebbe di dire quelle robe». La replica del portavoce di Prodi: «Non abbiamo detto che l'Italia non era preparata a fare i controlli, ma che l'Italia non li ha fatti».

I conti italiani. Il ministro risponde a Fassino. «Non si può confrontare l'Italia con l'Italia, come fa la sinistra. Non si può scorporare quando avviene nel nostro Paese da quanto accade in Europa».

Sanzioni doganali. «Propongo un cartello doganale europeo per attivare delle sanzioni doganali». Questa la ricetta-Tremonti per arginare la Cina: «Perchè ormai è ora di fare qualcosa».

Gigi Furini

L'Italia e la crisi argentina

CERNOBBIO Tremonti ieri nel suo intervento a Cernobbio non poteva rinunciare a replicare al presidente della Confcommercio, Billè, che ha parlato apertamente di un rischio pesante per l'economia italiana di affondare in una crisi di tipo argentino: «Evocare questi scenari è un errore - dice Tremonti - perchè la situazione non è assolutamente catastrofica e il futuro possiamo determinarlo tutti insieme».

Il commissario Monti lancia l'allarme: «Preoccupa la mancata crescita europea»

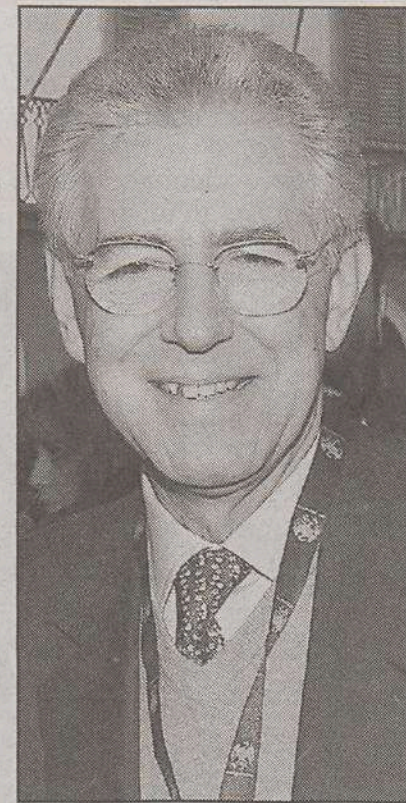
Fassino all'attacco: «L'Italia sta peggio, il governo non sta dicendo la verità»

CERNOBBIO «L'Italia sta peggio di quanto dica Berlusconi». Piero Fassino, invitato sul lago di Como a un convegno della Confcommercio, attacca a testa bassa la politica economica del governo. Il segretario dei Ds non ha dubbi: «La situazione del Paese è più grave di quel che si dice, non mi stupirei se l'Italia fosse declassata dalle agenzie di rating. Siamo un Paese che rischia il declino, lo dice anche il presidente della Confcommercio, Billè».

«La crescita - spiega Fassino - è attorno allo zero, tanto che si può parlare di stagnazione. Non crescono le esportazioni, è cresciuta la pressione fiscale (perchè a quella nazionale si è aggiunta la fiscalità locale), c'è una minor capacità di spesa e di risparmio (una volta il nostro problema erano le famiglie povere, adesso sono quelle normali). «È troppo comodo - dice il segretario del maggior partito d'opposizione - dare la colpa all'11 settembre. Il Paese non cresce perchè l'inflazione avanza e i redditi si riducono. Del resto come potrebbero aumentare i consumi quando lo stipendio medio di un impiegato Fiat è attorno ai 950-1000 euro? Quando una lavoratrice del tessile, qui a Como, prende in media 759 euro».

Piero Fassino

Mario Monti

Fassino beve un bicchier d'acqua e spiega la sua ricetta: «L'Italia ha bisogno di uno scatto, deve rilanciare la produzione e la crescita, ci vogliono nuove forme di ridistribuzione del reddito. Occorrono politiche di modernizzazione della burocrazia e delle infrastrutture, bisogna sostenere l'occupazione, servono politiche di sostegno per la ricerca e l'innovazione. E da questo punto di vista mi sembra che la riforma Moratti vada nella direzione opposta: come si fa a fare ricerca quando non si hanno i soldi per pagare i professori?».

Presentata la sua ricetta, il leader dei ds dice che «per raggiungere questi obiettivi bisogna superare la conflittualità permanente». «Le colpe sono del governo - conclude - perche deve prendere atto che in tre anni la strategia economica perseguita non ha dato risultati. Un governo saggio dovrebbe aprire un grande confronto con l'opposizioni e con le parti sociali. Invece, di fronte a questo, Berlusconi fa affiggere manifesti elettorali per dire che la pressione fiscale è stata ridotta al 33%. Non è vero. In nessun Paese europeo, dicono le statistiche, la pressione fiscale è sotto il 38,5 per cento».

Monti: l'Europa non cresce. «Dobbiamo decisamente preoccuparci della mancata crescita economica dell'Europa che stiamo registrando, anche se forse c'è una percezione eccessivamente negativa della situazione». Lo ha detto il commissario europeo alla concorrenza Mario Monti nel corso dei lavori della Confcommercio a Cernobbio riferendosi «al fatto che in Europa abbiamo ora sicuramente bisogno di una crescita più sostenuta e maggiore. Le lamentele sulla situazione sono fondate».

g.f.

La legge delega sulla previdenza è ferma in commissione Lavoro al Senato mentre il negoziato con Cgil, Cisl e Uil resta in alto mare

Maroni ai sindacati: la partita sulle pensioni è chiusa

Il ministro del Welfare: «Ora è un problema parlamentare. Aspetto indicazioni dal premier»

ROMA In via teorica sindacati e governo potrebbero ritrovarsi a un tavolo «già nei prossimi giorni». In pratica tutto è ancora in alto mare. «Devo sentire Berlusconi - dice Roberto Maroni, ministro del Welfare - dice che la convocazione devo farla io, non capisco se per le pensioni o per tutta la piattaforma». Non è comunque lo sciopero a riaprire il dialogo, uno sciopero «non riuscito». Né si può discutere sulle pensioni, tema su cui Maroni ha un'idea precisa: «Il confronto si è già chiuso, ora è un problema parlamentare».

I sindacati alla convocazione-Maroni non ci stanno. «Dire che la partita delle pensioni è chiusa - dice Adriano Musi, numero 2 della Uil - è un errore. Sul resto della piattaforma dei sindacati è il presidente del Consiglio ad assumere la responsabilità. È inutile che ci convochi Maroni».

Il ministro del Welfare, Roberto Maroni.

Allo stato attuale la legge delega sulle pensioni è ferma in commissione Lavoro, al Senato. Non è previsto un passaggio in aula almeno fino a dopo Pasqua. In più c'è una novità che va emergendo in questi ultimi giorni: per mantenere a pieno titolo le sue aspettative di risparmio (0,7% del Pil) la riforma previdenziale deve mantenere anche la verifica della riforma Dini, quella che nel 2005 dovrebbe riaggiornare i coefficienti di trasformazione. «Maroni - spiega Tiziano Treu, Margherita - era venuto in commissione per dire che il governo avrebbe abrogato la norma con il nuovo emendamento, invece non lo ha fatto e il nostro emendamento soppressivo non è stato accettato. Ergo per centrare i risparmi dovranno sfruttare anche la Dini».

Intanto mercoledì scorso il sottosegretario Alberto Brambilla su legge Dini e riforma in discussione ha ammesso che «entrambi i passaggi appaiono necessari al fine di assicurare la sostenibilità complessiva del sistema pensionistico». «Noi la questione della previdenza - dice Morena Piccinini, segretaria confederale della Cgil - non la consideriamo chiusa. Sta nella piattaforma insieme agli altri punti». Non vuol sentire parlare di ripensamenti, invece, Confindustria. «Andava fatta prima - dice il vicepresidente Guidalberto Guidi - quattro anni sono troppo lunghi».

Alessandro Cecioni

Call center per obbligazionisti e creditori

Crack Parmalat: timori per le dismissioni di Bondi Tanzi presto ai domiciliari

MILANO Forse si avvicinano i domiciliari per Calisto Tanzi. Ieri l'ex patron della Parmalat è stato nuovamente interrogato nel carcere di Parma per quasi quattro ore dal procuratore capo della città emiliana, Vito Zincani. I legali di Tanzi, Gianpiero Biancolella e Fabio Belloni ai quali si è recentemente affiancato il professor Filippo Sgubbi, uscendo dal penitenziario dopo le 14, hanno lasciato intendere che il procuratore intende ascoltare ancora l'imprenditore di Collecchio: «Sono stati trattati e approfonditi diversi argomenti - ha detto per tutti Biancolella - e valuteremo assieme se esistono argomenti che possono essere comunicati alla stampa nel rispetto del rapporto con l'informazione e nel rispetto del riserbo dovuto a un'indagine giudiziaria».

I legali lo farebbero dopo quello che considerano l'interrogatorio conclusivo di lunedì. Sull'ipotesi degli arresti domiciliari si è espresso il professor Sgubbi: «L'argomento verrà affrontato dopo la chiusura del ciclo degli interrogatori». Le dichiarazioni di Tanzi, che già in precedenti interrogatori aveva affermato di aver ottenuto trattamenti di favore nelle emissioni dei bond anche perché i funzionari degli istituti coinvolti venivano pagati, sono considerate cruciali per accertare le responsabilità oggettive di alcune banche e in particolare della Bank of America.

Le polemiche sull'andamento dell'inchiesta condotta dalla procura di Parma salgono di tono: ieri Antonio Di Pietro ha accusato esplicitamente il ministero della Giustizia che non potenziando gli organici della procura emiliana renderebbe impossibile il completamento delle indagini sui rapporti con il mondo politico. Le polemiche riguardano anche il piano industriale illustrato da Bondi ai creditori nel primo incontro ufficiale svoltosi venerdì a Milano. Il sindacato è in allarme: «È assolutamente prioritario - dice il segretario della Flai Cgil Antonio Mattioli - delineare l'intero gruppo, chiarendo le incognite su marchi importanti internazionali che producono valore aggiunto. Fatto questo si ragionerà sulle eventuali cessioni e gli effetti sull'occupazione». Il commissario straordinario ha infatti annunciato che intende ridurre il perimetro del gruppo dagli attuali 130 a circa 30 marchi con la conseguente uscita di circa 15 mila dipendenti.

Con un annuncio pubblicitario intanto il gruppo ha comunicato l'apertura di un call center: gli obbligazionisti possono telefonare 24 ore su 24 al numero (valido per la sola Italia) 02 847 44 269. I fornitori e gli altri creditori possono telefonare dalle 8,30 alle 18,30, dal lunedì al venerdì, al numero verde 800 977 933.

Andrea Carli

L'Autorità dell'energia ha disposto per il prossimo trimestre una diminuzione dell'1% della tariffa per l'utenza domestica

Cala la bolletta elettrica degli italiani

ROMA Cala la bolletta elettrica degli italiani. L'Autorità dell'energia ha disposto per il prossimo trimestre un calo dell'1% della tariffa per l'utenza domestica (-0,9% in media nazionale). È stata invece confermata la tariffa di riferimento del gas metano già in vigore. Per quanto riguarda l'elettricità, spiega l'Authority, l'andamento dei prezzi internazionali dei combustibili per la generazione elettrica e l'andamento del cambio euro-dollaro nel semestre settembre 2003 - febbraio 2004, rispetto ai sei mesi precedenti, hanno consentito di apportare una riduzione del 4,5% delle componenti tariffarie a copertura dei costi di produzione e dispacciamento. Tale riduzione, dovuta al calo dei costi per il combustibile, è in parte compensata dalla introduzione di nuove componenti tariffarie per la remunerazione del servizio di interrompibilità e l'incentivazione a rendere disponibili gli impianti elettrici nei periodi di maggior domanda, come disposto dal ministero delle attività produttive al fine di aumentare la sicurezza degli approvvigionamenti. È stato anche adeguato il prelievo a copertura dei certificati verdi, che incentivano la produzione da fonti rinnovabili, mentre altre componenti sono state ridotte in previsione di una minore necessità di gettito.

Per la famiglia residente con una potenza impegnata di 3 kW e consumi di 225 kWh mensili, che rappresenta la grande maggioranza dell'utenza domestica, la riduzione decisa dall'Autorità è dell'1%, pari ad una minore spesa, comprese le tasse, di circa 3 euro all'anno. La riduzione segue un trimestre di stabilità preceduto da altri due trimestri in discesa e si cumula con la riduzione, di analogo importo, disposta dallo scorso primo febbraio per effetto della ridefinizione delle tariffe di trasporto dell'elettricità per gli anni 2004-2007; si conferma quindi un andamento delle tariffe elettriche inferiore al tasso di inflazione.

COMPROMESSO ALL'OPEC

DUBAI L'Opec potrebbe raggiungere un compromesso nella prossima riunione di mercoledì a Vienna e procedere ai tagli previsti ma in quantità inferiore al milione di barili al giorno indicati. È quanto ipotizza uno studio del *Middle East Economic Survey*, secondo cui tutte le opzioni restano aperte ma è difficile pensare che l'Opec si ritiri completamente dalla decisione presa il 10 febbraio.Secondo lo studio, appare più probabile che l'Opec decida di ritoccare il taglio alla produzione riducendo l'attuale produzione per una quantità compresa tra 700.000 e un milione di barili al giorno.

IL CASO

Puntano al 30 per cento. Riflettori su Trieste

Privatizzazione Fincantieri: cordata genovese in pista per la nuova Finmeccanica 2

TRIESTE Una cordata genovese sarebbe pronta a entrare nella partita Finmeccanica 2. Si tratta del progetto che prevede la cessione delle attività civili del gruppo aerospaziale diretto da Guarguaglini e Testore a una nuova superholding in cui confluirebbe Fincantieri, il gruppo triestino oggi controllato dal Tesoro tramite la holding Fintecna. Genova punta così a partecipare alla gestione del futuro colosso con il «gioiello» delle crociere.

Stefano Zara, presidente dell'Assindustria genovese, pronto a entrare nella nuova squadra di Montezemolo in Confindustria, considera l'ipotesi come un segnale di riscossa dell'industria ligure, alle prese con un forte declino industriale. In un'intervista al *Secolo XIX* Zara ha detto che la cordata ligure sarebbe pronta a rilevare una quota fra il 15 e il 30 per cento della nuova superholding «non appena Fincantieri, governo e Finmeccanica troveranno la quadra del piano». Il primo a venire allo scoperto è stato poi Vittorio Malacalza, capo di una galassia di imprese manifatturiere, che ha posto due condizioni: «un progetto industriale vero» che mantenga la sua anima pubblica: «Lo Stato, cioè Finmeccanica, non possono farsi completamente da parte».

Giuseppe Bono

Il piano Finmeccanica 2 (supernavi da crociera, treni e centrali elettriche tutto assieme), elaborato dai consulenti McKinsey, attualmente è sotto esame a Trieste (l'ad del gruppo triestino Giuseppe Bono lo ha definito «un grande progetto industriale») al ministero dell'Economia e nel quartier generale di Finmeccanica. La sortita ligure ripeterebbe un copione già visto quando le famiglie più blasonate dell'industria genovese (Gattorno, Gavarone-Delle Piane, Malacalza e altri) si riunirono in Genpower per trattare l'acquisto di Ansaldo Energia. Questa volta però la società veicolo non sarebbe più Genpower.

Genova, insomma, vuole riacquistare centralità nel panorama industriale italiano: una operazione nella quale si mescolano ambizioni di rinascita imprenditoriale e l'obiettivo di partecipare direttamente alla gestione di una conglomerata in cui confluirebbero Fincantieri, AnsaldoBreda e Ansaldo Energia. Il dossier Finmeccanica 2 esercita suggestioni importanti. Fincantieri, che pure ha una sponda ligure rilevante nei Cantieri Navali di Sestri, è storicamente legata al destino industriale di Trieste e alle sue origini Iri. Genova potrebbe però spingere per conquistare la sede del nuovo colosso magari rivendicando la comune matrice Ansaldo. La partita, fra Trieste e Genova, è aperta. Il numero uno di Finmeccanica, Pierfrancesco Guarguaglini, ha ribadito che «il piano McKinsey va esaminato e poi decideremo come procedere, dal massimo che può essere la quotazione in Borsa al minimo che ognuno torni a casa sua». Ma sull'interesse genovese è apparso piuttosto freddo: «Sono solo dichiarazioni di buone intenzioni».

Piercarlo Fiumanò

Proseguono le polemiche e le indagini nel mondo del pallone. Matarrese fa autocritica: «Dobbiamo andare a casa, adesso non siamo più credibili»

Rispunta il decreto salva-calcio, interessi per i debiti

Con questo escamotage non sarebbe più un aiuto di Stato. Ma Ciampi dà l'altolà: non è un'emergenza nazionale

ROMA Il calcio non è un'emergenza nazionale, parola del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. In visita in Ungheria, Ciampi non intende commentare gli episodi che stanno avvelenando il campionato italiano. «Sono un appassionato di calcio - dice il presidente ai giornalisti - ma voi sapete che io, quando sono all'estero, non parlo mai di cose italiane, a meno di emergenze straordinarie». La soluzione, dunque, è prenderla con calma dopo gli incidenti di domenica scorsa al derby Roma-Lazio, dopo la ripresa delle inchieste giudiziarie e con il rischio che squadre importanti non facciano in tempo a iscriversi alle coppe.

Il problema da affrontare, nei suoi termini essenziali è semplice. Una serie di squadre sono sull'orlo della bancarotta, devono, nel complesso, 510 milioni di euro al fisco, sono costrette a districarsi fra inchieste giudiziarie e della Consob. L'autorità di controllo sulle società quotate in Piazza Affari sta compiendo accertamenti su Roma, Lazio e Juventus. E non tralascia di ricordare che dal 1997 in poi l'ammissione alla quotazione delle società è gestita da Borsa Italiana spa, società di gestione del mercato, e non dalla Consob, autorità pubblica di vigilanza.

Prima di quella data - ricorda la Consob in una lettera al quotidiano della Lega Nord, La Padania - si «imponeva come presupposto per accedere in Borsa il requisito di tre bilanci consecutivi in attivo, una condizione che avrebbe impedito alle società di calcio di accedere in Piazza Affari».

Se dal lato del portafoglio le cose non vanno bene, sul versante giudiziario potrebbe andare addirittura peggio. Domani mattina gli avvocati di Franco Carraro, presidente della Federazione italiana gioco calcio, Gianni Petrucci, ora presidente del Coni ed ex commissario della Figc, e di Antonio Matarrese, vicepresidente della Lega Calcio, prenderanno contatto con il pm romano Carlo Lasperanza, titolare dell'inchiesta su presunti illeciti per l'ammissione al campionato della Lazio nello stesso anno in cui fu esclusa la Fiorentina.

I tre personaggi chiave dello sport italiano sono stati iscritti nel registro degli indagati nei giorni scorsi. La circostanza ha ispirato riflessioni amare, soprattutto ad Antonio Matarrese. In un'intervista al Corriere della Sera, Matarrese suggerisce a se stesso e agli altri di «mettersi in disparte. Fare un bel passo laterale. Andarsene a casa. Se si vuole cambiare il calcio italiano, si deve cominciare dai vertici. Da chi dirige»".

Il mondo del calcio, al di là di tutte le riflessioni, è roso dall'ansia. Lo dice, per tutti, Luciano Moggi, direttore generale della Juventus: «Se qualcuno crede che noi siamo contenti se Roma, Lazio o altri grandi club falliscono, non ha capito niente. Il fallimento sarebbe un danno gravissimo per tutto il calcio». Inutile, comunque, che a evitare il fallimento arrivi un provvedimento del governo, per quanto esista un decreto già pronto.

Roberto Maroni, ministro del Welfare, è tornato ieri a intervenire sulla questione annunciando «vigilanza» contro qualsiasi tentativo di approvare un decreto spalmadebiti.

Ciò nonostante a Palazzo Chigi è stato messo a punto un testo inattaccabile dall'Europa e in grado di non far perdere un euro allo Stato. Le società, non solo quelle di calcio ma anche quelle che operano nei settori artistici e nel tempo libero, avrebbero la possibilità di rateizzare i debiti verso l'erario, senza garanzie bancarie e pagando interessi di mercato. In più il ministero dell'Economia avrebbe forti poteri di controllo, quasi un commissariamento delle società, nei confronti di chi chiede la rateizzazione dei debiti.

Lucia Visca

DOMANI VERTICE

A pochi chilometri da Linate, sperando di far riprendere quota a un calcio che sta cadendo in picchiata, si svogerà domani il «summit» degli stati generali del calcio convocato dal presidente della federcalcio Franco Carraro e organizzato vicino all'aeroporto di Milano. È l'ultima occasione, a tre giorni dalla prima scadenza (31 marzo), per adeguarsi ai parametri Uefa.

Il Presidente della Repubblica Ciampi.

Il vicepresidente della Lega calcio Matarrese: «Cambiare dai vertici».

IL CASO

L'ufficio studi della Cgia di Mestre paragona lo stipendio annuo dei giocatori con quello degli operai

La paga alla Juve? Tre secoli in Fiat

VENEZIA Gli stipendi dei calciatori continuano a creare polemiche. Il decreto salva-calcio ha aperto infatti un dibattito che ha investito il mondo del pallone e la società italiana. E il rinvio del derby capitolino a causa dell'intervento degli ultras ha inasprito ulteriormente il clima. Quanti anni dovrebbe lavorare un dipendente piemontese, ad esempio della Fiat, per raggiungere l'ingaggio medio annuo di un giocatore bianconero? Più o meno tre secoli.... Anzi, per la precisione 291 anni.

Questa la proporzione tra i 20 mila 634 euro lordi percepiti da un lavoratore contro i 6 milioni incassati da un giocatore della «vecchia signora», prendendo come riferimento non l'uomo immagine Alessandro Del Piero, ma la media degli stipendi della rosa della squadra.

A fare i conti in tasca al mondo del pallone in un periodo di polemiche sul decreto salva calcio è la Cgia di Mestre.

Una fotografia di grande attualità con cifre da capogiro per l'esercito in calzoncini e maglietta che diventano maggiormente rilevanti nel confronto con quelle dei loro tifosi.

Secondo l'ufficio studi degli artigiani di Mestre, nella graduatoria delle diseguaglianze tra lavoratore dipendente e calciatore in seconda posizione c'è il Milan. Gli atleti rossoneri, stando all'analisi della Cgia, guadagnano in media uno stipendio annuo lordo ben 266 volte superiore a un dipendente della Lombardia (6 milioni 38 mila euro contro 22 mila 678 euro).

Seguono i giocatori della Lazio che in un anno hanno portato a casa mediamente 4 milioni 609 mila euro. Vale a dire 184 stipendi medi annui di un dipendente laziale.

Al quarto posto i calciatori dell'Inter, che con 4 milioni di euro ciascuno superano di 176 volte gli introiti medi di un dipendente lombardo. In quinta posizione, troviamo i giallorossi della Roma che, a fine anno, sfiorano i 4 milioni di euro medi per i quali un dipendente medio laziale dovrebbe lavorare 157 anni.

Le cifre si ridimensionano - si fa per dire - con i compensi del Parma. Ogni gialloblù prende un milione 172 mila euro contro i 20 mila 977 di un comune dipendente di un'azienda emiliana.

Con la Sampdoria, invece, gli anni necessari per un tifoso doriano per mettere in tasca gli stessi soldi di un suo beniamino sono 44, mentre per un ultras del Chievo ne «bastano» 43.

A chiudere la graduatoria, così come anche la classifica del campionato, c'è l'Ancona. Per i dorici l'ingaggio medio annuo arriva «appena» a 259 mila euro: 14 volte superiore alla retribuzione media lorda di un dipendente della regione quantificato in 18 mila 311 euro.

Tre secoli per guadagnare quanto Del Piero

Quanti anni dovrebbe lavorare un dipendente per guadagnare come i calciatori della squadra della sua regione

Squadra	Stima ingaggio medio annuo lordo per giocatore	Stipendi medi annui per guadagnare quanto un calciatore
JUVENTUS	6.038.000	291
MILAN	6.000.000	266
LAZIO	4.609.000	184
INTER	4.000.000	176
ROMA	3.917.000	157
PARMA	1.172.000	56
SAMPDORIA	962.000	44
CHIEVO	840.000	43
BOLOGNA	808.000	39
REGGINA	619.000	32
LECCE	583.000	29
BRESCIA	577.000	26
EMPOLI	519.000	25
MODENA	423.000	20
SIENA	348.000	17
PERUGIA	323.000	17
ANCONA	259.000	14

Dati: Cgia di Mestre — ANSA-CENTIMETRI

---

†

È mancato ai suoi cari

Bruno Corrente

Grazie di tutto l'amore che ci hai sempre dato: ROMINA, SERGIO, ERIKA, FABRIZIO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo alle 11 di martedì 30 marzo, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2004

Bruno

Ti ho amato e ti amerò sempre.
- Tua LUCIANA

Trieste, 28 marzo 2004

Ciao nonno

Bruno

- STEFANO, DANIELE e MARTINA

Trieste, 28 marzo 2004

ONDINA è vicina a SERGIO e ROMINA nel loro dolore.

Trieste, 28 marzo 2004

Caro SERGIO, partecipiamo con affetto al tuo immenso dolore.
- PINO e MONICA CALCAGNO

Trieste, 28 marzo 2004

Il dott. LORENZO CIMADORI e tutti i collaboratori dello Studio sono affettuosamente vicini a ROMINA.

Trieste, 28 marzo 2004

I Consiglieri e Revisori tutti del Collegio Ragionieri Commercialisti di Trieste partecipano addolorati al lutto dell'amico e collega SERGIO CORRENTE per la perdita del padre

Trieste, 28 marzo 2004

Vicini con affetto a SERGIO e ROMINA gli amici e collaboratori dello Studio Corrente, Studio Luglio Petronio, Studio Luglio Turazza.

Trieste, 28 marzo 2004

Ciao

Bruno

Famiglia MAURO

Trieste, 28 marzo 2004

Partecipano al dolore:
- i consuoceri CARMELO e GUERINA MESSINA con il figlio DARIO e la nuora ARDELIA
- MARIA e GIANNA MESSINA

Trieste, 28 marzo 2004

Partecipano i colleghi del centralino.

Trieste, 28 marzo 2004

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Lucci ved. Donda

Ne danno il triste annuncio i nipoti ELENA con CHRISTIAN, MASSIMO con BETTY.
I funerali seguiranno lunedì 29 marzo, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2004

Partecipano famiglia TRON, WANDA, GIAMPAOLO.

Trieste, 28 marzo 2004

Ciao

Pina

- Il fratello ARRIGO, la cognata MARIA
- Le nipoti MARISA, ADRIANA e famiglia
- Cugini STELIA, ENEA e famiglia
- l'amica MARIA ROSSA

Trieste, 28 marzo 2004

Roberto Grison

Ti ricordiamo con affetto.

Mamma, papà

Trieste, 28 marzo 2004

†

Ci ha lasciato prematuramente

Adriana Rankel in Nichetto (Adri)

Resterà sempre con noi : STELIO, PAOLA, STEFANO e GINEVRA.
I funerali seguiranno martedì 30 marzo alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2004

Partecipano al lutto
- DINO e GIANNA
- STEFANO e ANNA
- CORRADO e SILVANA.

Trieste, 28 marzo 2004

Incolmabile il vuoto che hai lasciato.
LUCIO - CLELIA.

Trieste, 28 marzo 2004

Si affiancano al dolore
- ERIKA
- GIANNI
- IRENE.

Trieste, 28 marzo 2004

Vicini alla famiglia, ti ricorderemo sempre
- LISELOTTE
- STELVIO
- FABRIZIO.

Trieste, 28 marzo 2004

Un posto in Cielo.
Un bacio.
- Zia LUCIANA
- RUDI, ANNA e famiglia

Trieste, 28 marzo 2004

Increduli partecipiamo al vostro dolore.
- Famiglie MILIANI, IACOVICH

Trieste, 28 marzo 2004

Ciao

Adriana

Sempre nei nostri cuori: ONDINA, DONATELLO e LORY.

Trieste, 28 marzo 2004

Ciao cara zia

Adriana

MICHELE, MARCO, MASSIMO e famiglie.

Trieste Gorizia, 28 marzo 2004

Siamo vicini a PAOLA e STELIO.
GIORGIO, MARIUCCIA, LISETTA e famiglie.

Trieste, 28 marzo 2004

Vicini con affetto MANUELA, PAOLA e GIANLUCA.

Trieste, 28 marzo 2004

†

Si è spento serenamente

Mario Orrù

Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIANA, le figlie LETIZIA e ELISA, i fratelli, sorelle, suoceri, cognati e nipoti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 29 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2004

Famiglia BASSANESE e CRISTIAN DEVIDE' unitamente ai collaboratori della Play Center Perseo si stringono nell'immenso dolore per la scomparsa del caro

Mario

Trieste, 28 marzo 2004

Addolorato partecipa ANTONIO IORIO e famiglia.

Monfalcone, 28 marzo 2004

Partecipano al dolore ALDO e ANGELO MASE'.

Trieste, 28 marzo 2004

II ANNIVERSARIO

Luciano Dougan

Ricordiamo la tua bontà.

Le sorelle RITA e BRUNA

Trieste-Melbourne, 28 marzo 2004

†

Ha raggiunto il Suo amato RUGGERO

Bianca Cabras ved. Benci

Circondata dall'amore dei suoi figli VINICIO, SAVERIO, CLAUDIO, dalle nuore CLARA, LOREDANA, dai nipoti ROBERTA con FABIO, LORENZO, STEFANO, dalla sorella LINA, dal fratello SAVERIO, dalla consuocera PAOLA con TIZIANA e dai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 29 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2004

Partecipano al lutto le famiglie BENCI, SPADAVECCHIA, ZANARDI.

Trieste, 28 marzo 2004

BEPPE e MARIAROSA, ENRICO e TIZIANA e la nonna MARIA partecipano commossi al dolore di VINICIO, SAVERIO e CLAUDIO per la perdita della cara e indimenticabile

Bianca

Brescia, 28 marzo 2004

Sono affettuosamente vicini all'amico SAVERIO:
- SANDRO e SONIA
- PAOLO e ADELE
- PAOLO e DANIELA
- WALTER e NORA

Trieste, 28 marzo 2004

Un affettuoso saluto a

Bianca

- famiglie POTOCCO e PEZZETTI

Trieste, 28 marzo 2004

Partecipiamo commossi al dolore della famiglia BENCI per la perdita della cara

Bianca

SANDRO, RITA, ANDREA e ALESSANDRA ZANE.

Genova, 28 marzo 2004

Partecipa al lutto la famiglia BUSATTO.

Trieste, 28 marzo 2004

Affettuosamente vicini.
- Famiglie CIMADOR, DANIELI

Trieste, 28 marzo 2004

†

Con i conforti religiosi, attorniata dai suoi cari, il 24 scorso è serenamente spirata

Maria Skrt ved. Cuttin

di anni 89

Ne danno l'annuncio i figli MARCO e CARLO con le famiglie, la sorella, il fratello ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati ad Opicina, nella chiesa di Maria Regina del Mondo, via Carsia, alle ore 13.15 di giovedì 1 aprile, con partenza da via Costalunga alle ore 13.
Un vivissimo ringraziamento va alla direttrice Suor PRIMIZIA e a tutto il personale della casa di riposo «Livia Ieralla» per la professionalità e l'affetto con cui l'hanno seguita.

Trieste, 28 marzo 2004

Si uniscono al dolore ADELIA, GIAMPAOLO, FRANCESCA, MARTA, ANNA e ITALIA.

Trieste, 28 marzo 2004

IX ANNIVERSARIO

Berto Nibbio

Non ti scorderemo mai.

TOIO

Trieste, 28 marzo 2004

†

Il giorno in cui dovevamo vedere nel cielo splendere il sole, all'improvviso si è trasformato in una burrasca che ci ha strappato via la nostra amatissima figlia

Federica Bernardis

A tumulazione avvenuta lo annunciano i genitori DANIELA e FABIO, il suo amato FABIO, la nonna EMMA.

Ciao

Mamma

proteggimi.
- ALESSIA

Federica

mia adorata, avevamo ancora un lungo cammino da fare insieme, invece mi hai lasciato a farlo da sola, mi manchi.
- la tua mamma

Ringraziamo tutti i parenti, amici, conoscenti che ci sono stati vicino in questa nostra irreparabile tragedia.

Trieste, 28 marzo 2004

Sarai sempre nel nostro cuore, ti rivedremo sempre negli occhi della tua adorata ALESSIA.
- I tuoi colleghi.

Trieste, 28 marzo 2004

Chicca

tenera e allegra, ti ricorderemo:
- RITA, ANTONELLO, zia EMMA, zio SERGIO, MARCO e FEDERICO.

Trieste, 28 marzo 2004

Ti ricorderò per sempre.
- Nonna EMMA

Trieste, 28 marzo 2004

Ciao

Federica

- DIEGO e famiglia
- SERGIO e famiglia
- zia NIVES
- STELIA, PINO e famiglia
- CIANO, ETTA, CESIRA e NEVIO
- ALIDA, MARINA e famiglie

Trieste, 28 marzo 2004

†

«Amatevi come io vi ho amato».

Si è serenamente spenta nel Signore, raggiungendo il suo adorato CARLO,

Dana Sirotich ved. Paoletti

Ne danno l'annuncio SERGIO, GABRIELLA, FRANCESCA e RAFFAELLA, assieme alla cara sorella DARINKA, ai parenti ed amici tutti.
Un particolare ringraziamento al Professor LUIGI CATTIN, alla Direzione e al personale della U.C.O. di Clinica Medica.
I funerali seguiranno lunedì 29 marzo, alle ore 9, da via Costalunga per la Chiesa di Gretta.

Per esplicito desiderio, non fiori ma offerte pro CUAMM, Padova

Trieste, 28 marzo 2004

Con tantissimo affetto la nipote NADIA con DINO, MASSIMO, MARISA e FEDERICO.

Trieste, 28 marzo 2004

È improvvisamente scomparsa raggiungendo il suo PAOLO

Albina Bolsi in Colandrea

Il funerale avverrà in data 2 aprile alle ore 10,40 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2004

Continua in 11.a pagina

Carlo Azeglio Ciampi condanna l'uccisione dello sceicco Yassin e lo definisce «un grave episodio» della spirale di violenza che bisogna spezzare

Il Capo dello Stato chiede un'altra risoluzione Onu

Prodi: «Un governo dell'Ulivo non avrebbe detto sì alla guerra». Il premier: «L'Italia non torna indietro»

Soldati americani si muovono lungo le vie di Baghdad. Contro l'occupazione dell'Iraq da parte delle truppe della coalizione si è alzata la voce del presidente della Commisisone Ue Romano Prodi mentre il Capo dello Stato Ciampi chiede l'intervento dell'Onu.

ROMA La guerra in Iraq è stata «tanto ingiustificata quanto illeggittima» ed è in corso ancora oggi «sotto forma di occupazione». A neanche una settimana dalla manifestazione per la pace, e dalle polemiche seguite all'aggressione a Piero Fassino, Romano Prodi mette nero su bianco, in una lettera al «Corriere della Sera», la posizione dell'Ulivo sull'Iraq.

Parole chiare e dure, quelle con cui il presidente della Commissione europea indica la soluzione possibile, e attacca indirettamente il governo Berlusconi, che quella guerra ha sostenuto e appoggiato, a fianco degli Usa. «Un governo dell'Ulivo - assicura Prodi - non avrebbe né dato la propria approvazione né assicurato la propria partecipazione alla guerra in Iraq». Quanto basta per provocare un coro di reazioni stizzite dalla Casa delle libertà: «Prodi è l'emblema di certo doppiogiochismo», attacca Gianfranco Fini. «Un esercizio di cerchiobottismo», gli fa eco il segretario dell'Udc Marco Follini.

Anche Carlo Azeglio Ciampi ieri ha però auspicato «una nuova risoluzione delle Nazioni Unite» per l'Iraq. La soluzione per il capo dello Stato passa infatti per «un maggior impegno dell'Onu» che faciliti «la transizione verso un governo iracheno frutto di libere elezioni». Ma Berlusconi replica seccamente: «Una risoluzione dell'Onu c'è già. Noi andiamo lì a completare il lavoro fin quando l'Iraq possa avere delle regolari elezioni» ha detto Berlusconi, per il quale «se l'Onu potrà aumentare il proprio coinvolgimento sarà una cosa buona, ma - ha sottolineato - non vedo che cosa possa cambiare attraverso questo ulteriore coinvolgimento dell'Onu, che comunque può essere anche auspicato».

E Ciampi ribadisce poi che per combattere davvero il terrorismo bisogna prima di tutto disinnescare il conflitto israelo-palestinese. «Violenza chiama violenza», avverte il capo dello Stato riferendosi all'uso della forza da parte del governo israeliano. «Anche l'uccisione dello sceicco Yassin, alcuni giorni fa, - sottolinea infatti Ciampi - è un brutto e grave episodio di questa spirale perversa che bisogna spezzare».

A chi gli chiede cosa farebbe oggi un governo dell'Ulivo, se di punto in bianco si trovasse a governare e a dover fronteggiare la situazione in Iraq, Romano Prodi risponde senza incertezze. Se «il problema fosse quello di scegliere fra continuare o interrompere la partecipazione a questa guerra, non ho esitazione a dire che la scelta sarebbe quella di porre fine all'intervento». Perchè, spiega, così com'è, «l'occupazione è la continuazione di una guerra ingiustificata e illegittima e non visibilmente capace di riportare pace e sicurezza in Iraq».

Ma il rischio, aggiunge, è oggi quello di un collasso dello Stato iracheno, di violenze di massa, di una guerra civile. E' dunque necessario un intervento dell'Onu, con la partecipazione più ampia possibile di paesi sia europei che non, e in particolare con il coinvolgimento dei «paesi islamici». Una posizione che in sostanza vuol dire: l'intervento di pacificazione e ricostruzione è possibile a patto che gli Usa facciano due passi indietro e l'Onu un passo avanti. Una posizione cioè diversa da quella di Washington e dei suoi alleati, compreso il centrodestra italiano, che si limitano a chiedere un maggiore «coinvolgimento» dell'Onu. Pier Ferdinando Casini commenta critico: il ritiro dei nostri soldati sarebbe oggi «una decisione catastrofica».

La posizione di Prodi riporta l'unità nel Centrosinistra. Riceve infatti l'appoggio incondizionato di Piero Fassino, per il quale è necessaria «una svolta radicale» in Iraq con «il riconoscimento all'Onu di un ruolo centrale nella guida della transizione».

Andrea Palombi

Razzi contro il municipio di Mossul fanno 4 morti Soldati Usa uccidono un bimbo di 3 anni a Tikrit

Attacco della guerriglia irachena contro il municipio di Mossul: due razzi sparati contro l'edificio hanno ucciso quattro persone, tra cui una ragazzina di 13 anni, e ferito altre diciannove. Secondo il colonnello Shamil Ahmad, capo della polizia municipale della città nel Nord dell'Iraq, tre uomini hanno sparato i razzi utilizzando una katiuscia rudimentale e sono fuggiti. L'attacco è avvenuto poco dopo le 8,20 locali. Militari americani a Tikrit hanno sparato contro un'automobile che non si sarebbe fermata ad un posto di blocco, uccidendo un bambino di tre anni e ferendo sei persone, fra cui donne, bambini e il guidatore del veicolo. L'episodio è avvenuto venerdì sera ma lo si è appreso solo ieri da fonti della polizia irachena e da familiari delle vittime, mentre la notizia della morte del bimbo non è stata per ora confermata dal portavoce militare Usa a Tikrit, la città natale di Saddam Hussein, nel cuore del cosiddetto «triangolo sunnita».

Cisgiordania: scontro a fuoco alle porte di Nablus, ammazzato dai soldati un ragazzino palestinese

Un bambino palestinese di sette anni è stato ucciso ieri nel campo profughi di Balata, alle porte di Nablus, durante un'operazione dell'esercito israeliano di cattura di ricercati palestinesi. Dell'uccisione palestinesi e israeliani si incolpano reciprocamente. Secondo la famiglia della vittima, Khaled Walwil, di 6 anni, è stato colpito al collo da una pallottola quando soldati, da una collina vicina, hanno sparato in direzione della casa dove abitava. Il bambino, secondo lo zio, stava guardando la scena dai vetri di una finestra. Secondo fonti locali, i soldati, che avevano occupato tre case nel campo, hanno sparato dopo essere stati sottoposti a una violenta sassaiola da gruppi di giovani palestinesi. Una delle pallottole avrebbe colpito il bambino. Un portavoce dell'esercito ha categoricamente negato che il bambino sia stato colpito da un soldato. I soldati avevano, secondo Israele, ricevuto l'ordine di ritirarsi senza essere riusciti a catturare nessuno dei ricercati.

IL CASO

L'ex rais Saddam tradito da una guardia del corpo

Mohammad Ibrahim Omar al-Musslit, l'ex guardia del corpo di Saddam che ha rivelato il nascondiglio dove si era rifugiato il rais iracheno.

LONDRA I militari americani mantengono il più assoluto riserbo circa la sua identità e lo chiamano «the fat man», il ciccione. Ma, dopo due mesi di ricerche, un team di giornalisti della Bbc afferma di aver scoperto chi e perchè ha tradito il deposto presidente iracheno Saddam Hussein: Mohammed Ibrahim Omar al-Musslit sarebbe l'uomo che ne ha rivelato il nascondiglio e reso possibile la cattura. «All'inizio credevamo che la chiave fosse il mazzo di carte, i 52 uomini più ricercati del regime di Saddam. Bastava trovarli tutti ed avremmo catturato anche lui. Ma ci sbagliavamo», ha spiegato all'emittente britannica il colonnello americano Steve Russell.

La cattura del segretario personale del dittatore - il numero 4 nella lista - non aveva portato molti frutti: l'uomo si rifiutava di parlare e la caccia a Saddam si faceva sempre più intricata. Secondo la ricostruzione della Bcc, il 29 giugno scorso le truppe americane in Iraq facevano irruzione in un appartamento e catturavano una delle più fidate guardie del corpo di Saddam, Adnan al-Musslit. L'uomo, tuttavia, era rimasto leale al suo leader e nemmeno la prospettiva di venire ricompensato con la taglia da 25 milioni di dollari sarebbe servita a fargli cambiare idea. Il 12 dicembre, un'altra cattura: quella di Mohammed al- Musslit, parente di Adnan e anch'egli una delle ex guardie del corpo del dittatore. Per Mohammed, la lealtà non è stata altrettanto importante: dopo due ore di interrogatorio, «the fat man» ha rivelato dove si trovava il nascondiglio di Saddam, poi catturato l'indomani .

Il giudice titolare dell'inchiesta sui fatti dell'11 marzo ha revocato il regime di isolamento imposto agli arrestati

Stragi di Madrid: scoperto il covo dei terroristi

Trovati detonatori e dinamite in una abitazione di Morata de Tajuna

Sedicimila uomini mobilitati a Roma

Vaticano: massima allerta dopo le minacce lanciate dagli integralisti islamici

ROMA Il Vaticano blindato. Stazioni e aeroporti sotto stretta sorveglianza. L'allarme terrorismo islamico cresce, ogni giorno di più. Dopo le rivelazioni del pentito tunisino, membro della cellula milanese di al Qaeda, l'Italia si scopre vulnerabile. Anche il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu non nasconde i timori - «nessun paese è al sicuro», ammette - ma rassicura sottolineando che i rischi «non ci trovano impreparati».

Ecco perchè, accanto all'ipotesi di proteggere con una robusta cancellata la Torre di Pisa e i monumenti di piazza dei Miracoli, si dà corpo a un piano concreto di difesa. E sono sedicimila gli uomini delle forze dell'ordine sono impegnati a Roma per garantire la sicurezza nel periodo pasquale. Fase critica, se si ricordano le date più pericolosi snocciolate qualche settimana fa dall'intelligence, giorni in cui gli estremisti potrebbero colpire, forse con attentati clamorosi e sanguinari come a Madrid. All'improvviso, il livello di allarme è aumentato nella capitale, nonostante non ci siano annunci ufficiali in materia.

Gli obiettivi sensibili in tutt'Italia sono circa ottomila, a Roma, in particolare, ci sono il Vaticano, le stazioni, gli scali aeroportuali. Per difendere il Papa, a Piazza San Pietro lavorerebbero già numerosi agenti in borghese, che si confondono tra la folla e scrutano ogni movimento sospetto. Intanto l'Osservatore romano spinge a non rassegnarsi alla «disperazione del terrorismo»: «di fronte alle minacce che sconvolgono il mondo, l'orizzonte per i più è quello della rassegnazione: ci si rassegna alla violenza diffusa, mentre si riabilita sempre più l'uso della guerra come strumento normale per risolvere le controversie o per affrontare le situazioni di tensione», si legge sul giornale-organo della Santa Sede.

Ma per fronteggiare l'emergenza non si trascura anche il fronte sanitario. Il ministro della Salute Girolamo Sirchia fa sapere che «c'è un piano nazionale che è stato costruito con le Regioni perchè un conto è la valutazione dei rischi, un conto è la gestione dei medesimi». Ad essere coinvolto sarà innanzitutto «il personale di pronto soccorso, e il 118 - ha spiegato - è composto tutto di personale di pronto soccorso che le Regioni hanno preparato e attrezzato per far fronte alle eventuali emergenze». Tra queste: virus rari gettati intenzionalmente, anche se questo è poco probabile. Più probabile l'eventualità del vaiolo e quella delle cosiddette «dirty bomb», che sono mescolanze di residui radioattivi e materiali esplosivi. «Per ognuna di queste cose - ha rassicurato Sirchia - c'è un piano che trova le procedure applicative a livello di pronto soccorso, e nei medici di medicina generale in seconda battuta».

Elisabetta Martorelli

MADRID La polizia spagnola ha scoperto le impronte digitali di due sospetti, arrestati nell'ambito dell'inchiesta sugli attentati dell'11 marzo a Madrid, in una casa dove potrebbero essere stati fabbricati gli zaini-bomba fatti esplodere sui «treni della morte». Il governo uscente del premier Josè Maria Aznar, intanto, ha scritto al quotidiano El Pais e alla radio privata Cadena Ser negando di aver tentato di manipolare i mezzi di informazione. Le impronte rilevate nell'abitazione - che si trova a Morata de Tajuna, a una trentina di km da Madrid e a circa 40 da Alcalà de Henares, da cui partirono o transitarono i quattro convogli - sono quelle di due marocchini sospettati di essere tra gli autori materiali del massacro: Jamal Zougam, riconosciuto da due testimoni a bordo di un treno; e Abderrahim Zbakh, laureato in chimica.

Nella casa sono stati scoperti detonatori, in alluminio e in rame, e piccole quantità di dinamite Goma 2-Eco, dello stesso tipo di quella contenuta in uno zainobomba non esploso, trovato nella stazione madrilena di Atocha. Ciò fa pensare - affermano fonti vicine all'inchiesta - che in quell'abitazione siano stati fabbricati gli ordigni che hanno causato la morte di 190 persone e il ferimento di oltre 1.400. Poco dopo le stragi, in un furgone ad Alcalà de Henares la polizia scoprì detonatori dello stesso tipo e una cassetta con versi del Corano.

Madrid: due dei feriti negli attentati dell'11 marzo.

D'altra parte, il titolare dell'inchiesta, il giudice dell' Audiencia Nacional Juan del Olmo, ha revocato ieri il regime di isolamento imposto agli arrestati. Questi - hanno detto fonti giudiziarie citate dall'agenzia Efe - potranno ora comunicare con i familiari e con legali di loro scelta. Il governo, intanto, ha chiesto una rettifica a El Pais e a radio Cadena Ser (appartenenti entrambi al gruppo di media Prisa, vicino ai socialisti), che avevano denunciato tentativi di manipolazione. In una lettera, pubblicata integralmente dal quotidiano, il portavoce del governo Eduardo Zaplana afferma che verso le 13 dell'11 marzo Aznar informò per telefono i direttori dei giornali che l'esecutivo considerava la pista dei separatisti baschi dell'Eta «la principale ipotesi dell' inchiesta sugli attentati»; e che si rifiutava di dare «qualsiasi credibilità, come fonte, alle dichiarazioni del dirigente della formazione proibita Batasuna (braccio politico dell'Eta) Arnaldo Otegi, che attribuiva la responsabilità (degli attentati) al terrorismo islamico».

La lettera del governo nega altresì che El Pais abbia potuto modificare il titolo a tutta prima pagina della sua edizione speciale dell'11 marzo, uscita alle 13 - da «Massacro terroristico a Madrid» a «Massacro dell' Eta a Madrid» - in seguito alla telefonata del premier.

SERBIA-MONTENEGRO

Potrebbe essere stato il risultato inatteso di un incontro di calcio, conclusosi con la vittoria di una squadra di fondo classifica nei confronti di una di vertice, a decretare la fine di Branko Bulatovic, segretario generale della Federcalcio della Serbia-Montenegro, morto ieri dopo essere stato ferito venerdì, davanti alla sede Federale, da uno sconosciuto. Bulatovic è stato raggiunto da un solo colpo di pistola alla nuca e il proiettile, come ha detto uno dei medici che lo ha assistito, devastandogli il cervello.

Succederà a Cappello. Lubiana ha già espresso il suo gradimento

In Slovenia sarà Daniele Verga il nuovo ambasciatore italiano

ROMA Daniele Verga è il nuovo ambasciatore d'Italia a Lubiana. Succede a Norberto Cappello. La nomina, recentemente deliberata dal Consiglio dei ministri, è stata resa nota ieri dal ministero degli Esteri a seguito del gradimento pervenuto dal Governo interessato.

Norberto Cappello

Il nuovo ambasciatore d'Italia a Lubiana, Daniele Verga, nato a Roma il 9 novembre 1943, laureato in scienze politiche, è in carriera diplomatica dal 1974.

Tra i primi incarichi ricoperti, dopo aver prestato servizio presso il servizio stampa e informazione, nel 1977 è stato a Belgrado e nel 1980 console a Bastia.

Nuovamente a Roma al servizio stampa e informazione nel 1985, nel 1990 è diventato capo della segreteria particolare del sottosegretario di stato e l'anno successivo primo consigliere alla rappresentanza permanente d'Italia presso le Nazioni Unite a Ginevra, dove è rimasto fino al 1996, quando è stato nominato primo consigliere ad Ankara.

Rientrato al ministero nel 1999, è stato assegnato alla direzione generale per i paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente.

Nel 2000 è stato promosso ministro plenipotenziario e dal 2001 è stato vice direttore generale per i paesi dell'Africa sub-sahariana.

Chiesti a ogni istituto i dati sui tempi e sulle modalità dei pagamenti effettuati con le nuove tecnologie

Truffe Bancomat: indagini a tappeto

Bankitalia indaga per individuare i punti deboli del sistema e prevenire i reati

La Banca d'Italia mobilitata contro le truffe elettroniche.

ROMA Fari della Banca d'Italia puntati sulle truffe con Bancomat o carte di debito: tutte le banche italiane dovranno infatti fornire a Via Nazionale una descrizione dettagliata dell'incidenza percentuale dei movimenti fraudolenti sul totale delle operazioni con carte di debito nel 2003 registrati presso i conti correnti dei clienti titolari delle stesse carte.

È questo uno dei punti cardine su cui si fonda un' indagine a tappeto che Bankitalia ha appena avviato sugli strumenti di pagamento. Indagine alla quale gli istituti di credito dovranno sottoporsi rispondendo a un preciso e puntuale questionario.

Sulle truffe via Bancomat, in particolare, l'Ufficio di sorveglianza sul sistema dei pagamenti della Banca d'Italia non si accontenta di quantificare l'entità del fenomeno, ma ritiene essenziale anche sapere a quanto ammonta l'incidenza percentuale delle operazioni fraudolente alle quali la banca ha effettivamente riconosciuto al cliente titolare un rimborso parziale o totale delle somme precedentemente addebitate.

Ma l'indagine non si ferma alle sole truffe agli sportelli Bancomat o di chi usa il Pos per fare acquisti. Sotto la lente di Via Nazionale finiscono infatti tutti gli strumenti di pagamento, per cercare di fare il punto sul grado di efficienza con cui funzionano. In primis ci sono quindi assegni e bonifici bancari: tutte le banche saranno tenute a indicare con precisione i tempi minimi, medi e massimi con cui li rendono disponibili oltre che i giorni di valuta applicati. Nel mirino poi anche i bonifici transfrontalieri e i pagamenti «cross-currency»: soprattutto per conoscerne entità, incidenza e tempi, oltre che, nel secondo caso, per individuare le tariffe normalmente applicate e i fattori che maggiormente incidono su tale prezzo.

Ma un'attenzione particolare è indirizzata a tutti gli strumenti di pagamento innovativi. Bankitalia vuole sapere a esempio se esistano eventuali forme d'incentivo all'acquisto di carte prepagate a spendibilità generalizzata.

Sempre in tema d'innovazione, infine, un ampio «capitolo» è dedicato a Internet e alle attività finanziarie a essa connesse, sempre più frequenti.

Non solo per capire a che punto sono le banche con l'adeguamento all'offerta di servizi on-line, spesso di difficile comprensione anche alla clientela, ma anche per indicare la percentuale delle contestazioni di operazioni effettuate tramite Internet, sia nel caso di frodi, sia di smarrimento di carte o altro.

IN BREVE

Malato terminale a piazzale Michelangelo

Morirà come voleva, con la «sua» Firenze impressa negli occhi

FIRENZE Morirà come voleva, con Firenze negli occhi e contento per aver visto «il panorama più bello del mondo», come lui stesso ha comunicato usando un computer, unico sistema che ha per parlare. Così è stato esaudito il desiderio di un malato terminale: vedere la sua città per l'ultima volta prima di morire, dal punto panoramico più spettacolare, il piazzale Michelangelo. Marco, 54 anni, è stremato dalla malattia, ma non ha perso ironia e quando gli infermieri lo hanno fatto affacciare alla terrazza ha scritto sul computer: «Forse ora casco di sotto».

Si avvicina al Brasile il primo «uragano del Sud»

RIO DE JANEIRO Il primo uragano mai registrato nell'Atlantico del Sud si è formato venerdì al largo delle coste brasiliane e i meteorologi ritengono che potrebbe investire il territorio dello Stato sudamericano in queste ore. Nonostante il fenomeno meteo si sia formato così lontano dalle zone normalmente toccate, il Centro nazionale americano per gli uragani di Miami sta cercando di aiutare il Servizio meteorologico brasiliano ad affrontare una situazione del tutto nuova. L'uragano è stato classificato di categoria «1», la più debole su una scala di cinque , con venti tra i 119 e i 153 km all'ora. Gli esperti brasiliani la definiscono tempesta tropicale.

Malore a bordo: atterraggio d'emergenza a Genova

GENOVA Atterraggio d'emergenza ieri pomeriggio a Genova per un aereo della compagnia spagnola Iberia a causa del malore di un passeggero. È accaduto intorno alle 17.30 sul volo di linea Barcellona-Venezia. Un passeggero spagnolo di 50 anni si è sentito male durante il volo e il comandante, temendo che potesse trattarsi di un infarto, ha scelto di atterrare al «Cristoforo Colombo» di Genova. Nel capoluogo ligure il passeggero è stato immediatamente visitato da un medico di turno al Reparto volo dei Vigili del fuoco ed è stato trovato in stato ipotensivo. L'uomo, le cui condizioni erano poi migliorate, è stato ricoverato in via precauzionale all'ospedale di Sestri Ponente.

Aosta, commemorate le vittime del rogo del Bianco

AOSTA Mani che si stringevano, lacrime trattenute a stento, singhiozzi: è stata la mesta atmosfera che ha accompagnato ieri pomeriggio la cerimonia per il quinto anniversario del rogo che nel ventre del Monte Bianco ha provocato 39 morti. Più di 200 persone sono giunte dalle otto nazioni colpite dalla tragedia che, come ha detto Andrè Denis, presidente dell'Associazione di difesa delle vittime della catastrofe, «è una ferita che non potrà mai cicatrizzarsi». Il sodalizio ha stigmatizzato il fatto che «sia stato ripristinato, nuovamente, il doppio senso di circolazione che potrebbe causare una seconda tragedia».

«Dongiovanni» rubava alle amanti i portafogli

TORINO Prima rubava loro il cuore, poi i soldi. A carico di A.D. 34 anni di Torino, ci sono sei denunce di altrettante donne, colpite nei sentimenti più che nel portafoglio. Il «dongiovanni» era già noto per piccoli precedenti dal '97. Sei donne hanno affermato di essere state derubate di soldi, bancomat e carte di credito. Ogni furto costava all'ingenua innamorata tra i 1000 e i 1500 euro.

Taranto, sequestrati 1400 lettori Dvd pirata

TARANTO Un container che conteneva 1400 lettori Dvd (valore 140 mila euro) dalla Cina è stato sequestrato nel porto di Taranto dalla Finanza e da funzionari dell'Agenzia delle dogane. I lettori consentivano lo scaricamento di file musicali attraverso il sistema Mp3 senza che alle società che ne hanno l'esclusiva fossero stati pagati i diritti.

Il progetto Pergamo che tutelerà l'inestimabile tesoro delle collezioni all'ombra di San Pietro costa 765 mila euro ed è affidato a una società italiana

Vaticano: un chip contro il furto dei libri antichi

Entro l'anno 130 mila volumi dell'immensa Biblioteca saranno protetti grazie all'elettronica

ROMA C'è un chip nel futuro dei libri antichi. Individuare, selezionare e rintracciare i libri antichi non sarà più un problema per le biblioteche, da sempre alle prese con l'annoso problema di furti, smarrimenti, collocazioni difficili. Un progetto unico al mondo e per certi versi faraonico in questa direzione lo sta attuando la Biblioteca Vaticana, che sta infilando in ognuno degli oltre un milione e seicento mila libri, incunaboli e manoscritti della sua sterminata collezione un microchip contro i furti, lo smarrimento, ma anche per la gestione degli immensi depositi di quello che è un tesoro inestimabile, e non solo culturale. E' un modo per sapere, sempre e senza errore, dove si trova un libro o documento all'interno della biblioteca, ma anche per conoscere le informazioni contenute nelle singole schede del catalogo multimediale. Il progetto si chiama Pergamo Rfid (sigla che sta per identità radio frequenza) è stato illustrato ieri dal prefetto della biblioteca, don Raffaele Farina e dal vice prefetto, Ambrogio Piazzoni.

La prima parte del progetto che riguarda i libri esposti al pubblico, circa 120-130 mila, terminerà entro il 2004 e costa 765 mila euro, un miliardo e 400 milioni delle vecchie lire, una somma considerevole per un organismo che ha un bilancio annuo di 5 milioni di euro.

Il sistema, messo a punto da una società italiana, la Seret, è stato studiato per due anni e mezzo, mentre la parte operativa è iniziata ad ottobre. Finora i chip (incollati con un mastice speciale che non rovina gli esemplari) sono stati inseriti in 50 mila libri e entro la fine dell'anno si conta di concludere l'operazione nelle due sale (immense) dove i libri sono a disposizione dei ricercatori (200 al massimo al giorno). Poi si passerà ai volumi nei depositi, agli incunaboli e infine ai manoscritti. Finalmente si annunciano tempi duri per i ladri di antichi tomi.

Pietro Spirito

Il sodalizio mobilitato in 400 piazze per raccogliere firme a sostegno della legge di difesa: speciali uova pasquali

Animali maltrattati, la Lav si mobilita

ROMA Da ieri e per due weekend l'Italia è chiamata in 400 piazze per dire basta ai maltrattamenti sugli animali e chiedere al Parlamento l'approvazione della legge che ogni anno potrà salvare 15 mila animali dai combattimenti, 150 mila cani e gatti abbandonati, 2 milioni di cani e gatti uccisi per la pelliccia, centinaia di cavalli dopati.

Ieri e oggi, e poi sabato 3 e domenica 4 aprile, la Lega antivivisezione (Lav) lancia una petizione popolare e invita i cittadini a firmare la cartolina-appello per sollecitare l'approvazione della legge da consegnare al presidente e alla Commissione giustizia di Camera e Senato. Con le sue uova pasquali la Lav finanzierà la campagna e i produttori del Sud del Mondo. La legge, per la Lav, nonostante alcuni ridimensionamenti avvenuti nell'iter parlamentare, «rimane un testo ampiamente positivo per reprimere numerosi fenomeni di maltrattamento, abbandono e combattimenti, allineando l'Italia a quanto previsto dagli altri Paesi dell'Unione europea». In particolare, ricorda la Lav, 15.000 sono gli animali sfruttati ogni anno in Italia nei combattimenti clandestini, di cui 5.000 cani condannati a morte certa, con un business legato alle scommesse e al commercio dei campioni che

Leggi ora inadeguate.

frutta alla criminalità organizzata 775 milioni di euro; 150.000 animali, fra cani e gatti, abbandonati ogni anno in Italia; più di 7.100 animali fra cani, gatti, cavalli, vitelli, maiali, ecc., maltrattati in Italia nel 2003 (fenomeno in aumento), dei quali 1.147 uccisi a fronte di appena 9 condanne; diverse centinaia di cavalli e altri animali sottoposti ogni anno al doping; 2 milioni di cani e gatti uccisi ogni anno in alcuni Paesi orientali (Cina, Thailandia, Corea) per commerciarne la pelliccia, esportata in Paesi occidentali come l'Italia. «I decreti penali di condanna per il reato di maltrattamento di animali in Italia sono appena una decina ogni anno, per l'inconsistenza della sanzione contravvenzionale. È una conferma: il nostro Codice è inadeguato - dichiara Gianluca Felicetti, responsabile Lav -. La giustizia non può attendere ancora». «Quando approvata definitivamente, questa nuova norma farà compiere un balzo di 50 anni in avanti alla tutela giuridica degli animali. Pur con alcune limitazioni, la norma fornirebbe finalmente strumenti concreti d'intervento» ha detto il magistrato Maurizio Santoloci. Al fianco della Lav anche Animalisti italiani, Enpa, Forza piccoli amici, Lega nazionale per la difesa del cane, Lipu, Wwf.

Un'associazione per la tutela dei minori si rivolge alla polizia: su Internet arrivano pagine Web che tentano di attirare i più piccoli

Denuncia a Pordenone, siti porno con fumetti Disney

TRIESTE Siti Internet costruiti con personaggi della Walt Disney in versione pornografica, dietro ai quali vi sarebbe la volontà di coinvolgere i minori nel mondo della pornopedofilia informatica, sono stati scoperti dal Ciatdm di Pordenone (Coordinamento internazionale associazione per la tutela dei diritti dei minori), la cui presidente, Aurelia Passaseo, ha presentato al riguardo una denuncia alla Polizia telematica. «Quello che è emerso subito - ha rilevato Passaseo - è che i siti sono stati tutti registrati in Paesi fuori dall'Italia e che attraverso i giri della Rete sono visibili anche nel nostro Paese, in quanto passano attraverso nodi di provider di diverse città italiane».

Dell'esistenza di tali siti, dai nomi accattivanti come Disney Pornography, Disney Sex, Disney Porno, Disney Movies, il Ciatdm ha informato la Disney Italia, che ha già attivato il proprio ufficio legale per tutelarsi da eventuali danni alla sua immagine. «Il ritrovamento e il proliferarsi in Internet dei siti di cartoni animati in cui sono utilizzati i personaggi della Walt Disney in versione pornografica - ha commentato Aurelia Passaseo - ci preoccupa molto, in quanto mirano in primis a far passare il messaggio più subdolo ai bambini che, attraverso la raffigurazione di scene pornografiche, tutto sia lecito fare perchè tanto lo fanno i personaggi a loro cari». Ciò potrebbe innescare, a giudizio della presidente del Ciatdm, un «processo emulativo».

«Dal canto nostro - ha aggiunto Passaseo - stiamo lavorando a un progetto di legge che preveda nuove fattispecie di reato per la Rete. Perseguiremo anche l'obiettivo d'introdurre nel nostro ordinamento penale il reato di tipo "evento commesso in Rete" e la responsabilità penale per i fornitori dei contenuti».

I pedofili utilizzano i beniamini dei piccoli.

RECORD

Nasa: un aereo sperimentale 7 volte più veloce del suono

L'aereo senza pilota ha infranto il record di velocità.

NEW YORK È riuscito il tentativo della Nasa di stabilire un nuovo record di velocità nell'atmosfera.

Un velivolo sperimentale senza pilota, lo X-43A, ha raggiunto per pochi secondi sui cieli del Pacifico, al largo della California, la velocità Mach 7, cioè 7.700 chilometri al secondo, pari a sette volte la velocità del suono.

Si tratta del record mondiale di velocità per un velivolo a propulsione atmosferica, che usa cioè un motore a presa d'aria e non razzi.

Lo X-43A è stato trasportato sul Pacifico da un B-52 militare decollato dalla base Edwards in California ed è stato sganciato alle 23 di ieri ora italiana. Un razzo lo ha portato all' altezza di 30 mila metri, per poi sganciarsi. Il piccolo velivolo sperimentale - è lungo solo 3,6 metri - a quel punto ha raggiunto per pochi secondi la velocità Mach 7 grazie ad un motore a tecnologia «scramjet» (supersonic combustible ramjet), che non ha alcuna parte mobile al suo interno.

Il velivolo è poi caduto, come previsto, nell'oceano Pacifico. Un esperimento del genere era fallito nel giugno 2001.

Smascherò pedofili: uccisa

NAPOLI La vendetta di qualcuno dei pedofili coinvolti anni fa nell'inchiesta sulle violenze nella scuole elementare del rione dei Poverelli, a Napoli, durante la quale la donna ebbe il coraggio di denunciare i responsabili. È la pista principale seguita dagli inquirenti che indagano sull'uccisione della 49.enne Matilde Sorrentino, avvenuta venerdì sera nella sua abitazione a Torre Annunziata. A tale convincimento carabinieri e magistrati sono giunti sia «per esclusione» di altre ipotesi plausibili, sia in considerazione della figura della vittima, casalinga descritta da tutti come tranquilla, dalla condotta irreprensibile. Ieri il pm ha firmato un decreto di fermo nei confronti di un pregiudicato del luogo sospettato di essere l'esecutore materiale del delitto. I carabinieri lo stanno cercando: l'uomo sarebbe un personaggio di certo spessore criminale, non coinvolto nella vicenda pedofili.

LA SVOLTA POLITICA A MADRID

Vento spagnolo sull'Europa

di Bino Olivi

José-Maria Aznar si aggirava irrequieto, distribuendo brevi sorrisi, giovedì sera nei corridoi del Consiglio europeo a Bruxelles, insieme ai suoi ultimi consiglieri. Lo seguivano pochi sguardi distratti e qualche cenno compassionevole. La seduta era già cominciata e il presidente del governo spagnolo esitava a entrare nell'immensa sala, dove ormai avevano preso posto, in cerchi concentrici, le altre delegazioni della nuova Europa. Era l'ultima seduta «europea» della sua carriera, e questa sarebbe stata anche l'unica volta in cui la Spagna non avrebbe fatto valere, con il consueto vigore, la sua attesa opinione sui problemi all'ordine del giorno. E tuttavia gran parte di quel che sarebbe stato discusso avrebbe fatto sentire l'influsso del grande cambiamento politico spagnolo e delle prime decisioni prese dal vincitore delle elezioni seguite alla tragedia dell'11 marzo a Madrid, il suo avversario Zapatero, che, sebbene assente dal Consiglio, sarebbe stato il protagonista delle decisioni dei Capi di Stato e di governo.

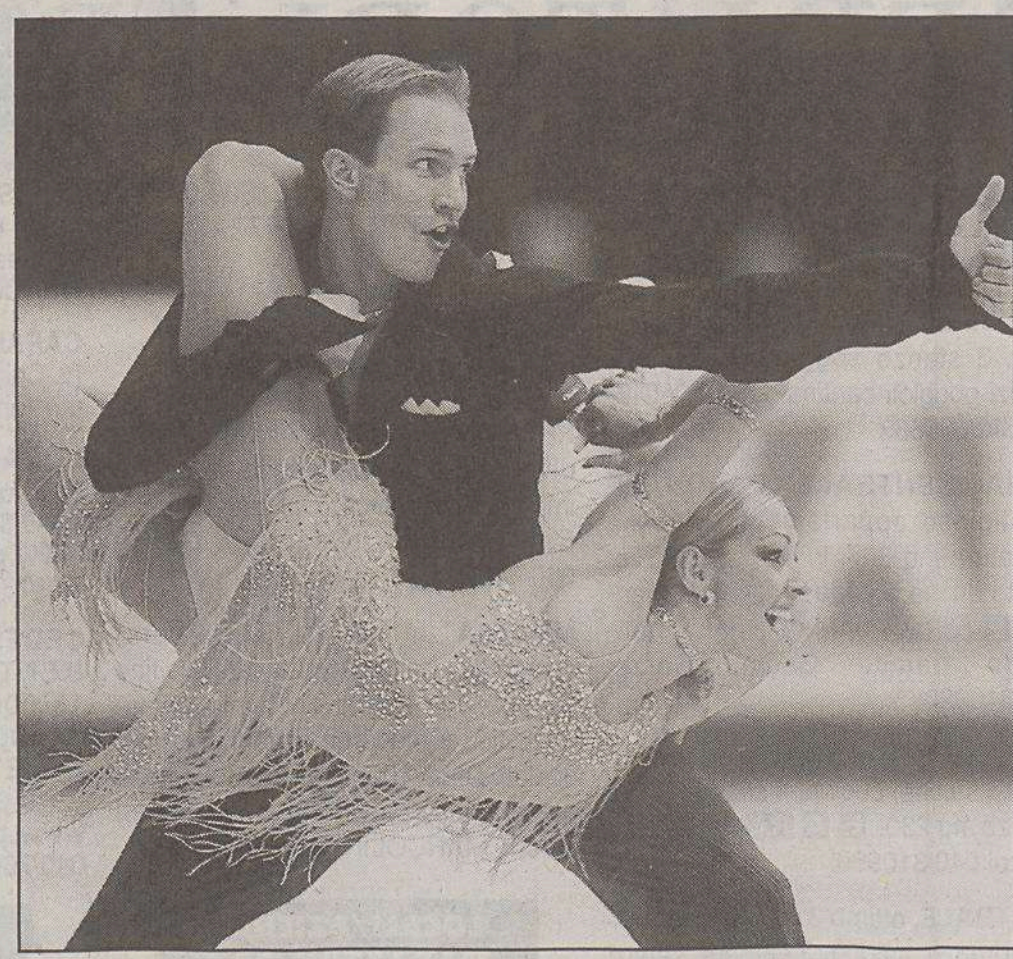
Così infatti avvenne, sia per la parte della riunione consacrata al terrorismo che per quella che doveva deliberare sul progetto di Costituzione. Gli attentati di Madrid avevano risvegliato l'impegno alla «solidarietà attiva» che già era stato evocato dopo la tragedia delle Twin Towers, ma che era sembrato poi dileguato nelle traversie delle discussioni senza fine e nelle riluttanze a tradurlo nei fatti. Ne era ben noto esempio la reticenza a dar vita, in seno agli Stati membri, al mandato di cattura europeo, e chiaramente ostile era stato, in quella occasione come in altre, il nostro governo. Il quale questa volta, nonostante l'evidente cattivo umore del nostro premier, non aveva esitato ad approvare i 15 punti del documento finale, che dovrebbero dalle attuazione alla nuova strategia antiterroristica dell'Ue, creando un nuovo centro europeo di raccolta delle notizie delle iintelligence nazionali presso il segretariato del Consiglio, nominando un coordinatore europeo per la lotta al terrorismo (nella persona dell'ex sottosegretario agli interni olandese Gus de Vries).

Ma soprattutto il documento affermava una «clausola di solidarietà», che impegnava gli Stati membri non soltanto ad agire «in spirito di solidarietà» se uno di essi è colpito da attacchi terroristici, ma anche a mobilitare «tutti gli strumenti a loro disposizione, incluse le risorse militari per prevenire le minacce terroristiche sul territorio di uno di loro». Va da sé che tutte le decisioni «già prese e in ritardo di attuazione» dovranno essere integrate nelle legislazioni nazionali, al più tardi entro il prossimo giugno. Dovrebbero quindi ben presto scomparire le vistose tracce del peculiare euroscetticismo italiano in tema di polizia e di giustizia, particolare aspetto della politica europea del nostro Paese in questi ultimi anni

Gli avvenimenti di Spagna dovevano altrettanto influire nell'atmosfera della discussione a proposito del progetto di Costituzione, che il 14 dicembre scorso era stata interrotta dai veti spagnolo e polacco sulla maggioranza qualificata del voto del Consiglio nella nuova Unione a 25 membri. Abbiamo già accennato alla nuova politica europea annunciata dal vincitore socialista delle elezioni spagnole Louis Zapatero: il ritiro del «veto» della Spagna aveva rinnovato improvvisamente le speranze di un sollecito compromesso, cui la Polonia non avrebbe più opposto resistenza: e già si parlava di approvazione della nuova «Carta europea» prima delle elezioni di giugno.

Tony Blair ha pensato bene di calmare gli entusiasmi ricordando la richiesta britannica di un voto obbligatoriamente unanime del Consiglio in tema di difesa e di legislazione fiscale. Certo è che la pressione sulle reticenze britanniche aumenterà enormemente di qui al termine ultimo fissato (con evidente sicuro ottimismo) per l'approvazione finale da parte della Conferenza Intergovernativa che ora si riunirà di nuovo, termine fissato al 30 giugno prossimo, giorno ultimo del semestre irlandese (del resto, l'unico a dubitare della possibilità di accordo tra i 25 alla data indicata è rimasto il nostro presidente del Consiglio, sempre di pessimo umore e insolitamente taciturno.)

Molto meno ottimismo ha pervaso i 25 all'ora della discussione sulla situazione economica e sulla possibilità di conseguire l'obiettivo «competitività» delineato quattro anni fa a Lisbona, e rimasto all'ordine del giorno di tutte le riunioni al vertice dell'Ue.

Di fronte alla scarsezza dei risultati ottenuti sinora e all'impossibilità di progredire (si ricordi che i «target» di Lisbona, in tema di occupazione, prevedevano per il 2010 il raggiungimento del 70% di occupazione maschile e il 60% di quella femminile, per cui occorrerebbe creare nell'Ue di qui a quell'anno qualcosa come 20 milioni di posti di lavoro...), il Consiglio ha deciso di creare un «gruppo ad alto livello» presieduto dall' ex premier olandese Kim Kok, che «identificherà gli ostacoli e gli impulsi da dare alla competitività europea» in un rapporto che consegnerà alla Commissione europea alla fine di quest' anno. Forse ci sbagliamo, ma il ricordo delle immense quantità di rapporti e relazioni varie «ad alto livello» che giacciono intonsi nelle cavità rinascimentali degli «Archivi delle comunità europee» di Firenze ci inducono sommessamente a dubitare dell'utilità dell'ultima decisione di Bruxelles.

Dortmund, coppie russe ai vertici del pattinaggio

Ai campionati mondiali di figura su pattinaggio, in corso a Dormund, la medaglia d'oro è stata vinta dalla coppia Tatiana Navka-Roman Kostomarov *(nella foto a sinistra)*, mentre quella d'argento è stata appannaggio della coppia Albena Denkova-Maxim Staviyski *(nella foto a destra)*. Per quanto riguarda i campionati femminili, la medaglia d'oro è stata vinta dalla giapponese Shuzuka Arwkawa. Ai due gradini più bassi del podio si sono piazzate due americane: Sasha Cohen, argento, e Michelle Kwan, bronzo. Per l'Italia, Carolina Kostner ha ottenuto il quinto posto, mentre Valentina Marchei si è piazzata ventitreesima.

LE MODIFICHE COSTITUZIONALI

Una nuova Regione che guardi alle minoranze

di Riccardo Illy*

La riscrittura dello Statuto di autonomia della nostra Regione, necessaria per adeguarlo alle recenti modifiche costituzionali, va vissuta soprattutto come opportunità per rilanciare la specialità e dare un contributo allo sviluppo sociale ed economico del Friuli Venezia Giulia.

Ho letto alcuni anni fa, ma tornerò a leggerli e consiglio di farlo, gli atti della Costituente relativi alle motivazioni che portarono ad indicare la necessità di prevedere una regione a statuto speciale su questo territorio, che peraltro doveva ancora essere ben definito. In un momento in cui si sente parlare di assimilazione delle Regioni speciali a quelle ordinarie sono convinto che le radici della nostra specialità vanno ben conosciute e recuperate per poterle rilanciare.

Nell'affrontare l'impegnativo compito di riscrivere lo Statuto è bene innanzitutto definire alcuni principi ispiratori e io ne propongo almeno tre, il primo dei quali è quello dell'innovazione. Dobbiamo avere il coraggio di innovare in maniera rilevante. A quarant' anni dalla sua promulgazione i tempi e gli scenari sono molto cambiati e la velocità dell'evoluzione ci chiede non solo di adeguarlo all'oggi, ma di avere il coraggio di innovare profondamente guardando al futuro.

Il secondo principio è quello dell'essenzialità. Nello Statuto vanno messe le cose fondamentali e nulla di più. L'approvazione di uno statuto delle Regioni speciali prevede un iter molto complesso, da legge costituzionale con doppia lettura in Parlamento. Non essere essenziali significa introdurre elementi che potrebbero frenare l'iter di approvazione o essere in futuro difficilmente modificabili. La capacità di sintesi sarà fondamentale per garantire questa essenzialità.

Il terzo principio che suggerisco è quello dei rigore, che significa rispetto per le norme della Costituzione, per i suoi principi fondamentali e per quelli che stanno alla base dell'Unione europea. Guardando all'innovazione, vi sono alcuni settori importanti sui quali puntare: cultura, territorio, istituzioni, sociale e politica internazionale.

Dal punto di vista culturale, penso sia indispensabile esplicitare il ruolo che hanno le minoranze linguistiche nella nostra regione. È stata, all'inizio, la motivazione fondamentale e oggi è ancor più valida perché il friulano è stato riconosciuto ufficialmente come lingua e con legge nazionale, pochi anni fa, si è deciso di tutelarla. Le minoranze linguistiche devono trovare esplicita menzione nel nostro Statuto e credo che in esso vada indicata anche la necessità di una garanzia di rappresentanza della minoranza slovena. Su un altro versante, occorre definire un ruolo preciso per la nostra regione in merito ai rapporti con le comunità di italiani in Istria. E' un ruolo che può svolgere il governo, lo Stato nella sua interezza, ma nessuna regione può favorire costanti contatti con quella comunità meglio del Friuli Venezia Giulia. Altrettanto importante è indicare un ruolo specifico della Regione nei rapporti con le centinaia di migliaia di corregionali che vivono all'estero. Credo che dal punto di vista culturale, al di là di quanto già avviato nei lavori della commissione paritetica, sarebbe opportuno quindi acquisire alcuni poteri aggiuntivi con legge costituzionale.

Dal punto di vista territoriale ricordo che, purtroppo, non è del tutto risolto il conflitto tra il Friuli e l'area giuliana. Mi piace immaginare il nuovo Statuto senza il trattino tra Friuli e Venezia Giulia, così come indicato nel nuovo titolo quinto della Costituzione. Da più parti viene invocata una sorta di patto tra queste due aree regionali. In uno statuto non può essere indicato un patto, ma potrebbero essere indicati i suoi contenuti, se avremo la capacità di costruirlo. E' bene, in ogni caso, che anche attraverso il nuovo Statuto venga garantita maggiore autonomia agli Enti locali e favorita l'associazione tra di loro. Si potrebbero ricostituire così comunità che, nel tempo e per vari motivi, sono state suddivise in diversi Enti locali. Si manterrebbero le identità favorendo nel contempo una nuova coesione.

Dal punto di vista dell'assetto istituzionale credo che lo Statuto debba sancire quanto deciso dai cittadini del Friuli Venezia Giulia con il referendum di due anni fa in merito all'elezione diretta del presidente della Regione. Penso che, non nello Statuto ma con legge ordinaria rafforzata, sia da indicare un limite al numero di mandati, come già avviene per i sindaci e per i presidenti delle Regioni ordinarie. Va risolto il problema dei consiglieri e degli assessori regionali, ritengo, lasciando al presidente decidere se e quanti consiglieri inserire nella sua giunta. Su questo argomento mi pare opportuna una certa flessibilità.

Mi piace pensare alla nostra Regione ispirata al principio del federalismo e quindi penso sarebbe bene indicare nello Statuto che il Friuli Venezia Giulia è una confederazione di Enti locali. Anche i poteri dell'Assemblea degli Enti locali andranno definiti nello Statuto, che ha forza di legge costituzionale. Si deve precisare la separazione tra funzione legislativa e funzione di governo del territorio, indicando anche i poteri di controllo dell'Assemblea.

In termini di innovazione è opportuno anche pensare alla possibilità di attribuire alla Giunta regionale il potere di approvare, quando vi sia comprovata necessità e urgenza, decreti legge che poi andrebbero ratificati entro breve tempo dal Consiglio, come avviene nei rapporti tra governo e Parlamento. Sarebbe altrettanto opportuno approvare un sistema che consenta al governo regionale, in forza di una legge delega, di approvare testi unici per materia, ovviamente senza modificare il contenuto delle varie leggi che vengono concentrate in quel testo.

Dal punto di vista sociale credo che sarebbe fondamentale fissare nello Statuto i diritti fondamentali di cittadinanza per i cittadini del Friuli Venezia Giulia. Un articolo che sia una sorta di «Carta dei diritti» dove inserire anche quanto andiamo elaborando per il reddito di cittadinanza.

In termini di aumento dei poteri della Regione, credo vadano richiesti, a prescindere dalle norme costituzionali licenziate in questi giorni dal Senato, ulteriori competenze per quanto riguarda la programmazione scolastica delle lingue minoritarie.

Infine, dal punto di vista delle relazioni internazionali, occorre il coraggio di indicare dei veri e propri poteri nel campo della politica estera minore, ovviamente nel rispetto delle linee guida dettate dalla politica estera nazionale. Auspico, in questo contesto, un quadro giuridico dell' Unione europea che vada oltre quanto fatto dal Consiglio di Europa con la Convenzione di Madrid e consenta la costituzione dell'Euroregione con soggettività giuridica internazionale. Ciò permetterebbe al Friuli Venezia Giulia di svolgere il suo ruolo di integrazione di sistemi. Questa regione deve essere un soggetto che facilita l'integrazione dei prossimi membri dell'Unione europea, quelli che vi entreranno il Primo maggio, ma anche nei prossimi anni e mi riferisco agli altri Paesi dell'area ex jugoslava.

Aggiungo alcune considerazioni sul metodo e sul percorso che dovremo seguire per arrivare all' approvazione dello Statuto in Consiglio regionale.

Sono diversi i soggetti che devono collaborare per arrivare alla definizione di uno Statuto che sia rispettoso dei principi già indicati, con contenuti fortemente innovativi, che consenta di migliorare la capacità di funzionamento dell' Ente Regione e che, finalmente, possa consolidare il sentimento dell'appartenenza dei diversi popoli della regione al Friuli Venezia Giulia.

Maggioranza e opposizione in Consiglio regionale hanno già avviato un percorso bipartisan in modo positivo. La collaborazione tra Giunta e Consiglio, attraverso i due presidenti, c'è stata fin dall'inizio di questo percorso e ne è testimonianza la composizione molto qualificata del comitato giuridico. C'è un rapporto da consolidare con i parlamentari eletti nella regione, un rapporto importante sia per il contributo che da essi può provenire in termini di contenuti che nel lavoro per l'approvazione definitiva dello Statuto in Parlamento.

In questa fase è necessario un forte rapporto tra politica e società. Io credo che la Convenzione svolgerà un ruolo determinante non tanto nel proporre una bozza di Statuto al Consiglio regionale, quanto invece nel ricercare i migliori contenuti attorno ai quali ci sia il più vasto consenso dei cittadini.

Quando avremo approvato in Consiglio regionale il nuovo Statuto, avremo davanti l'ultimo passo: il passaggio in Parlamento. La legge costituzionale licenziata dal Senato in questi giorni prevede un'intesa su questo argomento tra Regione e Parlamento, ma la prevede nel breve volgere di sei mesi. Se in questo tempo non si raggiungesse l'accordo il Parlamento procederà in modo autonomo. Noi ci aspettavamo una impostazione diversa. È fin troppo facile far passare sei mesi in Parlamento senza raggiungere l'intesa. In ogni caso, se anche questa legge costituzionale dovesse essere definitivamente approvata, sono ottimista: riusciremo a raggiungere l'intesa nei sei mesi concessi.

L'approvazione del nuovo Statuto rappresenta per tutti i soggetti che ho indicato una sfida per ridare slancio al Friuli Venezia Giulia, per costruire un nuovo sistema di relazioni tra le Autonomie di questa regione basato sul principio del federalismo e per recuperare il rapporto tra cittadini e istituzioni che purtroppo, ce lo dicono i sondaggi ad ogni rilevazione, si sta deteriorando di anno in anno.

**presidente della Giunta del Friuli Venezia Giulia*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 27 marzo 2004 è stata di 52.000 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Non so che cosa ne penserebbe a quasi un secolo e mezzo di distanza, ma di sicuro la disunione della politica italiana oggi oscura alla grande ogni senso nazionale e bandiera, inno e retorica della patria.

Ma con un'unica, portentosa eccezione di queste ore: l'anti-calcio di massa. Il quale sta producendo invece un fenomeno impensabilmente unitario, una maggioranza silenziosa che comprende l'80/90 per cento degli italiani, un moto popolare trasversale di cui si era persa memoria nella notte dei tempi, un vero e proprio plebiscito civile.

Questa è la sola Italia che si dimostra unita. La gente ha rifiutato, quasi all' unanimità, qualsiasi mano pubblica a favore di quei club fallimentari che pagano i giocatori come inarrivabili divinità del pallone mentre si dimostrano da tempo in trepidante attesa di pagare meno tasse, di spalmare nel tempo quelle che non pagano e di diluire negli anni ogni capriola di bilancio.

Qui c'entra poco il calcio in sé. Ciò che é accaduto vale come fatto politico e di costume, in un Paese fra l'altro con 25 milioni di appassionati dello «sport più bello del mondo».

È un fatto di costume non da poco che l'italiano medio si senta finalmente cittadino attivo e non spettatore amorfo. È un fatto politico che il popolo dei contribuenti abbia messo in riga la combriccola dei funamboli delle tasse.

In parole povere vuol dire che il nostro Paese preferisce andare finalmente al sodo dei problemi. È rassegnato oramai a tanti teatrini, ma non alle tasse di favore.

Già tre anni fa uno studio dell'università di Perugia aveva misurato in maniera scientifica la distanza che corre tra la rappresentazione della politica e il vissuto politico della gente comune. Due cifre parlavano chiarissimo: il primo pensiero dei cittadini (43%) era l'occupazione, che otteneva al contrario una quota minima nell'informazione (6,4%), mentre quest'ultima dedicava il massimo dello spazio alla campagna elettorale (23%), a fronte del largo scetticismo popolare (0,8%).

Oggi il distacco tra realtà e politica si é fatto ancora più netto. Più se ne parla meno si fa intendere e, per paradosso, più la si segue meno se ne sa. Secondo il sondaggio di Renato Mannheimer sul «Corriere» di ieri, il 45% dei giovani tra i 18 e i 20 anni ha dichiarato di non sapere per chi votare alle prossime elezioni europee.

Per questo è molto interessante il movimento di massa anti-calcio. Dimostra che se insistono a tirarlo per i capelli, il Paese sa replicare, scegliere, ragionare, dire la sua senza isteria e con molta freddezza. Persino a spese delle sue stesse passioni popolari.

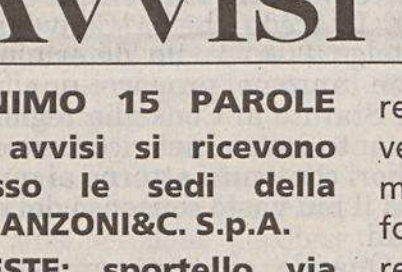
Capiterà la stessa cosa con la riforma della Costituzione, voluta a maggioranza dal Centrodestra esattamente come a suo tempo dal Centrosinistra. Perché diventi legge definitiva, occorreranno altri tre passaggi nelle due Camere, a intervalli non minori di tre mesi. Se la legge verrà approvata dai due terzi di ciascuna Camera, vorrà dire ovviamente che a colpi di modifiche la riforma sarà a quel punto diventata di tutti gli italiani o quasi ma, se questo non avverrà, ci penserà alla fine un referendum popolare ad approvarla o a respingerla.

Si va con i piedi di piombo, basti pensare che la riduzione dei parlamentari da 1000 a 600 entrerebbe in ogni caso in vigore nel 2011. È soltanto la permanente dis-unione politica il vero pericolo italiano, non altro.

A Bruxelles si parla di «Europa delle diversità». A Madrid il neo-primo ministro Zapatero sogna un'«España plural»; a Parigi il premier Raffarin ha lanciato la formula riformista del «disordine creativo» per mitigare il centralismo napoleonico della Francia. Non sarà certo il nostro mite e confusionario federalismo a smembrare l'Italia nell'Europa dei 25.

E poi il popolo anti-calcio ha dimostrato buonsenso da vendere. Lo userà anche nel darsi uno Stato un po' più vicino alla realtà del vivere.

Giorgio Lago

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

VIA NAVALI in stabile epoca matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina RA. GRATTACIELO 040/635583

DELIZIOSO MINIALLOGGIO CON GIARDINO zona Pinguente. Cucina/tinello, bella camera, bagno, atrio + 20 mq cantina + 70 mq giardino. Perfetto amanti animali e/o verde M RC Geom. MARCOLIN 040/366901

LIGNANO SABBIADORO! Splendido MINIATTICO! 40 mq abitativi + casetta legno, abitabile + 170 mq terrazzo panoramicissimo. A 200 mt dal mare! Geom. MARCOLIN 040/366901

MATTEOTTI recente, ottime condizioni, ingresso, cucinetta arredata, ampia stanza, bagno, poggiolo, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

RISMONDO, palazzo ristrutturato a nuovo, primingresso di circa 70 mq, entrata, ampio soggiorno con zona cucina, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ATTICO CON TERRAZZA v. Tesa, vista aperta, silenzioso, soleggiatissimo, recente, ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina e bagno arredati, € 129.000,00 **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

LUMINOSISSIMO vista mare, soggiorno, matrimoniale, cucinona, bagno, ripostiglione, cantina, p. auto RA E CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

VIA BROLETTO epoca luminoso ristrutturato 3 stanze cucina, ripostiglio, doppi servizi RA. GRATTACIELO 040/635583

VIA GIULIA veramente ottimo alloggio da quasi 95 mq. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, 2 poggioli, ripostiglio e cantina. Tutto ottime condizioni. Intenditori. A Geom. MARCOLIN 040/366901

GIARDINO PUBBLICO adiacenze, epoca, ammezzato, 90 mq: cucina, stanzino-dispensa, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, termoautonomo € 85.000,00 E RA L PIZZARELLO 040/766676

V. SEVERO tranquillo, ultimo piano, ascensore, 108 mq.: soggiorno, cucinino, poggiolo, 2 matrimoniali, servizi, ripostiglio e soffitta, € 145.000,00 **Foto su www.pizzarello.it** M RC L PIZZARELLO 040/766676

V. BATTISTI ingresso, salone, 2 stanze, cucinino, bagno, IV p., ascensore, rifiniture anni '60, 110 mq, € 160.000,00 E RC L A PIZZARELLO 040/766676

ATTICO bipiano con terrazzone zona Teresiano, vista città, 105 mq.: salone, cucina, 2 stanze, servizi. € 180.000,00. Possibilità acquisto box. **Foto su www.pizzarello.it** L RC V A PIZZARELLO 040/766676

VIALE IPPODROMO soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, w.c., ampio terrazzo. Ottime condizioni; viene venduto arredato. M RC A L Geom. Gerzel 040/310990.

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

CENTRALISSIMO recente soleggiato vista 3 stanze soggiorno cucina 2 servizi poggioli cantina. GRATTACIELO 040/635583

ZONA CENTRALE PEDONALE prestigioso appartamento d'ampia metratura mq 367, in storico palazzo; adatto anche a sede di rappresentanza. E A RA Intesa Real Estate vende tramite Geom. Gerzel 040/310990.

PASSEGGIO S. ANDREA, piano alto, doppio salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi; mq 230. E A RA L Geom. Gerzel 040/310990.

CENTRALE, ottimo 3° piano, cucina + sala pranzo, salone, 2 camere, servizi separati, ripostigli, poggiolo verandato, 140 mq interessantissimi. Veramente discrete condizioni. In svendita! E RA Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA CARLO ALBERTO panoramico ampio appartamento in palazzo signorile, entrata cucina, salone, due stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

CORSO SABA particolare appartamento rifinito in stile liberty, 140 mq. circa, ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina, 2 stanze, studiolo, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA GORTAN, appartamento panoramico in palazzina recente, 165 mq. circa su due livelli, con terrazza, box auto, giardino condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA P.ZZA SCORCOLA ultimo piano con mansarda: salone, 4 stanze, tripli servizi, 2 balconi, ripostigli, ottime condizioni, 215 mq., € 300.000,00 RC P A L V PIZZARELLO 040/766676

VILLE/CASETTE

PROPONIAMO in vendita belle ville, diverse tipologie, anche a prezzi importanti. Località: Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. Gerzel 040/310990.

MUGGIA (in collina S. Barbara) splendida villetta a misura famiglia fino a 5 persone. Accattivantissimo restauro rustico e moderno carinamente miscelati. Circa 1000 mq. particella, tutta piena. Vista apertissima (anche mare) Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

CITTAVECCHIA su piazzetta coccolissima vendesi, locale 90 mq. adattissimo negozio etnico o simile. Molto caratteristico, da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE, MAGAZZINO 100 mq vendesi. Buonissime condizioni. H interna = 2.00 m. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI! Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Primo in REGIONE! Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAIAMONTI, SALVORE, CAPODISTRIA: affittasi posti macchina coperti in cortile privato. Geom. MARCOLIN 040/366901

INVESTIMENTO: comprensorio 10 posti macchina coperti, già locati, vendesi. Nuova costruzione. Geom. MARCOLIN 040/366901

CAPANNONI ZONA INDUSTRIALE: (v. Caboto) 800 mq affittasi, altro 1100 mq vendesi PIZZARELLO 040/766676

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI soluzioni da 37 mq a 215 mq a partire da € 390,00. **informazioni anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ: ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO € 15.000,00 **TABACCHI** da € 80.000,00 **PARRUCCHIERA ESTETISTA pluridecennale** € 15.000,00 compreso inventario. **www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

AFFITTI

APPARTAMENTI/ UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 350,00. **informazioni anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V. LOCCHI - BELLOSGUARDO 65 mq + poggioli/veranda: soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno-wc, ripostiglio, cantina € 500,00 + € 110,00 accessori e riscaldamento. M RC A L PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA vista mare, arredato, cucina salone 2 camere 2 bagni terrazzone, € 700,00. PIZZARELLO 040/766676

C. ALBERTO ADIACENZE signorile, vuoto, terrazzone, cucina, salone, 2 stanze, bagno, € 700,00. PIZZARELLO 040/ 766676

APPARTAMENTO mansardato, vuoto, perfetto, soggiorno angolo cottura, 2 stanze, bagno, € 465 RA CENTROSERVIZI 040/382191.

MONOLOCALI con angolo cottura e bagno, arredati, carinissimi, da € 350 a € 450 RA V CENTROSERVIZI 040/382191.

SPLENDIDA villetta vuota, Monfalcone, su 2 livelli, cantinona, box giardino, € 1.100. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI centrali, perfetti, ascensore, Tribunale 150 mq, P. Goldoni 110 mq., da € 590 RA A. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA FLAVIA semiarredato ampia metratura su 2 livelli, termoautonomo, 2 posti auto, € 900 L CENTROSERVIZI 040/382191.

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?
Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12 lunedì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!

COME LEGGERE GLI ANNUNCI
RA = riscaldamento autonomo
RC = riscaldamento centralizzato
A = ascensore
E = stabile d'epoca
M = stabile moderno
V = vista panoramica
L = luminoso
P = parcheggio

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Campanelle, casetta con giardino, accesso auto, primaentrata: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, autometano, compreso locale d'affari affittato, euro 216.000. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 Ippodromo, attico mq 200: doppio salone, 4 matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo perimetrale con vista aperta, box, euro 284.000. (A00)

A. CONTI adiacenze, ristrutturato in bella casa d'epoca, 70 mq, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, € 100.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AKROPOLIS vende ultimo piano luminoso restaurato 50 mq parzialmente arredato minimo acconto euro 10.000 tel. 040/3721875. (A2076)

AKROPOLIS vende zona Marina primo ingresso ultimo piano con terrazzino bilocali ottimo investimento tel. 040/3721875. (A2076)

CASABELLA Roiano nuovissimo attico: soggiorno con terrazza cucina abitabile matrimoniale con terrazza due stanze doppi servizi box auto 040/309166. (A00)

CASABELLA via Milano 62 mq: soggiorno angolo cottura due stanze servizi ascensore condizionamento porta blindata 040/309166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre 47 mq: soggiorno angolo cottura matrimoniale servizi ascensore condizionamento porta blindata 040/309166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre mansarda mq 78: ingresso soggiorno cucina matrimoniale con servizio stanza con servizio e guardaroba terrazza vasca; soffitti legno vista ascensore condizionamento porta blindata 040/309166. (A00)

D'ANGELI villetta accostata, ristrutturata, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, cantina, soffitta, autometano, giardino, possibilità costruzione garage, € 305.000 trattabili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

DOMUS adiacenze Romolo Gessi, vista mare, ampia metratura: salone doppio, due matrimoniali, stanzino, ripostiglio, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, box. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS casetta accostata con giardino, vista aperta, vicino ospedale Burlo, disposta su due livelli per totali 150 mq, possibilità accesso auto. Da ristrutturare. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Commerciale inizio, prestigioso attico ampia metratura, vista mare unica, 270 mq terrazzi, box auto. Frazionabile. Informazioni e foto in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Gretta attico bipiano in costruzione: salone con terrazzo, due matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, posto auto, termoautonomo. Rifiniture pregiate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano superiore, panoramica vista golfo, alloggio ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, biservizi, terrazzi, cantina, posto auto coperto, parcheggio scoperto di proprietà, autometano. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS mini-appartamento primingresso in costruzione, ottime rifiniture: soggiorno con zona cottura, matrimoniale, bagno, cantina. Termoautonomo. Possibilità posto auto. Adatto anche investimento. € 88.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS nuda proprietà vendesi zona centralissima: prestigioso, ampia metratura, terrazzi, triplo salone, tre matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, recente villa bipiano con giardino: salone, cucina, studio, quattro stanze, tripli servizi, terrazzi, cantinetta, soffitta, box auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Ruggero Manna, appartamento al grezzo di circa 200 mq e 200 mq di scoperto tra terrazzo e giardino, due posti auto. Eventualmente divisibile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Roma inizio, in palazzetto d'epoca con ascensore, ufficio di circa 260 mq, soffitta, termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

EUROCASA Bonomea splendida vista mare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazza, posto auto. 290.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Romagna salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazza, termoautonomo, 220.000. 040/638440. (A00)

GIARIZZOLE impresa vende via Rossi/via Zenatti villa di testa soleggiata su tre piani con soggiorno, taverna, 3-4 camere, tripli servizi, ripostiglio, cantina e box auto per un totale di 180 mq ca. Porticato, giardino e posto auto per ulteriori 200 mq ca. Visite in cantiere telefonando al 335/8296584. Pronta consegna. (A1579)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Altipiano in villino bifamiliare completamente indipendente con circa 1200 metri quadrati di giardino: salone cucina tre stanze servizi cantina garage deposito attrezzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Altopiano casa in pietra totalmente ristrutturata con molti particolari carsici adatta a coppia giardino piccola dépendance con focolare. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Carducci appartamento piano alto con vista completa città: saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina adiacenze via Carsia nel verde terzo ultimo piano con mansarda: salone con caminetto cinque stanze grande cucina due bagni terrazzini box auto ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Palazzo Vianello/Oberdan signorile: salone quattro stanze cucina bagni ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 residenziale San Vito ultimo piano in palazzina alloggio su due livelli panoramico: grande salone con caminetto due stanze tinello cucina mansarda di circa 75 metri quadrati due bagni ampi terrazzi posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna alta parte di bifamiliare immersa nel verde totale vista città: soggiorno quattro stanze tripli servizi terrazzo lavanderia ampia taverna giardino con accesso auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 semiperiferico in buone condizioni: soggiorno cucinino due stanze stanzino bagno poggioli cantina riscaldamento autonomo ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada Costiera casa singola totale vista mare: salone due stanze stanzino cucina bagno terrazzo ampia cantina portico verandato giardino con accesso auto. (A00)

Continua in 13.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Nel 2003 fatturato di 37 milioni di euro. Più di 40 mila le imbarcazioni italiane in transito

Porti turistici, boom di incassi

Cresciute del 18% le entrate per il noleggio dei posti-barca nei «marina»

FIUME L'anno scorso i porti turistici in Croazia hanno realizzato entrate per quasi 37 milioni di euro, con un incremento di oltre il 18 per cento rispetto all'anno precedente. Poco più del 71 per cento delle entrate è stato garantito dal noleggio, permanente o temporaneo, di posti-barca nei vari «marina».

I dati sono stati forniti ieri dall'Istituto centrale di statistica e si riferiscono ai 75 principali centri nautici disseminati lungo la costa, da quella occidentale istriana all'estremo Sud della Dalmazia. In pratica, il resoconto si basa su quanto registrato nei «marina» maggiori e più attrezzati, con a disposizione un totale di quasi 15 mila posti-barca. Sempre nel corso di tutto il 2003, nei centri nautici in questione è stata «contabilizzata» la presenza o la sosta di quasi 182 imbarcazioni da diporto, con un aumento del 6,1 per cento sulla base dell'anno precedente. Un risultato nient'affatto disprezzabile visto e considerato che la stagione della «navigazione per diletto» era cominciata un pò in sordina.

Per quanto riguarda le imbarcazioni in transito, le più numerose sono state quelle battenti bandiera italiana. Ne sono state conteggiate in tutto poco più di 42.300, con un incremento del 9 per cento rispetto all'anno prima. La vera sorpresa è tuttavia costituita da un altro riscontro: il secondo posto, subito dopo quelle italiane, delle imbarcazioni da diporto croate, aumentare del 25 per cento. L'anno scorso, insomma (ma la tendenza continua), la «barca» è assurta a «status symbol» dei nuovi ricchi croati, a prescindere se sappino o meno che l'acqua di mare è salata.

Sempre per quanto riguarda le imbarcazioni in transito, solo la terza piazza per le imbarcazioni con bandiera tedesca, per le quali si evidenzia peraltro un calo su base annua del 7 per cento. Per ciò che attiene, invece agli ormeggi in affitto permanente (annuo o semestrale), il primo posto spetta ancora e sempre alla imbarcazioni di proprietà di cittadini austriaci. Che però hanno fatto segnare una lieve flessione rispetto al 2002.

f.r.

Il «Marina» di Spalato uno dei porti più frequentati del Sud della Croazia.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1345	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro 7,35	=	0,99	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro 187,20	=	0,78	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 6,75	=	0,91	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro 164,10	=	0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

«DRAMMA ITALIANO»

Il «Dramma Italiano» ha debuttato ieri a Fiume con lo spettacolo «Processo a Volosca» di Vegliani-Sodomaco per la regia di Nino Mangano. La «premiere» all'Ivan Zajc è stata preceduta dalla consueta matinée riservata venerdì agli alunni delle scuole italiane. Nella messinscena dello spettacolo, nel quale emerge il magico clima di una Volosca fra le due guerre mondiali, sono stati impegnati oltre agli attori della compagnia numerosi ospiti dall'Italia.

A Veglia dibattito sull'interazione medicine-alimenti

FIUME Nell'ambito delle conferenze che si terranno nelle Comunità degli italiani per iniziativa dell'Università Popolare di Trieste e dell'Unione italiana di Fiume, si è svolta martedì 23 marzo, a Veglia, la conferenza tenuta da Nivio Toich su «Interazione tra farmaco e alimenti».

Si è trattato del primo appuntamento del nuovo sodalizio e, non essendoci ancora una sede vera e propria per ospitare tutte le attività, si è tenuta nella sala del consiglio del Municipio.

La nuova comunità, secondo quanto riferito dalla presidente Maria Luisa Allievi, ha anche organizzato, a partire dal primo marzo, un corso di italiano, che stanno coinvolgendo una ventina di persone. Le lezioni, che si svolgono tre volte alla settimana, si concluderanno entro il prossimo mese di maggio.

Tra quasi un mese e precisamente il 16 aprile prossimo, si svolgerà la seconda conferenza, dal tema «Le piante medicinali». A tenerla Flavio Foriani.

Tra le altre iniziative in programma nel prossimo futuro una serie di concerti, da programmare con l'iniziativa dell'Università popolare di Trieste e la collaborazione dell'Unione italiana di Fiume.

La petroliera era scesa in mare a ottobre. Varata ieri la «Italica» Scoglio olivi si conferma primo cantiere

Consegnata a Pola la «Stena Consult»

POLA Il cantiere navalmeccanico «Scoglio olivi» mantiene la sua posizione di leader della cantieristica croata e l'ulteriore conferma arriva dai frequenti vari e consegne di navi nuove di zecca ai committenti . Proprio ieri è stato firmato il protocollo di consegna della nave cisterna Stena Consult al nuovo proprietario, la società armatrice Intrique shipping. Questa poi la venderà alla compagnia svedese Stena Bulk, una delle maggiori al mondo.

Lo scafo era sceso in mare alla fine dell'ottobre scorso e il battesimo avverrà mercoledì prossimo. La Stena consult ha 47.000 tonnellate di portata, 183 metri di lunghezza, 42,2 di larghezza e 17,5 di altezza. Potrà sviluppare la velocità di 15,2 nodi. Si tratta senza dubbio di una petroliera importante in quanto nella sua costruzione è stato applicato il sistema software Mars. E in questi giorni è scesa in mare la «Italica». Sempre allo «Scoglio olivi» di Pola è stata varata la terza nave cisterna commissionata dalla compagnia italiana Gestioni armatoriali.

Sono segnali molto positivi per la cantieristica polesana, che consente di vedere con fiducia il futuro industriale e occupazionale del comparto.

Il varo della «Italica». Anche un'altra petroliera, scesa in mare sempre nel cantiere di Pola «Scogli olivi», è stata ora consegnata al committente svedese per conto della compagnia armatrice Stena Bulk.

Molti immobili e terreni risultano iscritti al catasto sia in Croazia che in Slovenia

Case sul confine, disputa a Buie

BUIE Il controverso cittadino sloveno Josko Joras di Scrile uno dei famosi 4 villaggi nella fascia confinaria con la Croazia assurti più volte agli onori della cronaca in seguito a dispute tra Zagabria e Lubiana sulla loro sovranità, ritorna a far parlare di sè. Questa volta non a causa di bandiere e scritte inneggianti allo stato sloveno, ma per una questione meno simbolica e più di sostanza. Non lontano dalla sua casa ne sta costruendo un'altra, in un territorio che secondo l'amministrazione comunale di Buie è in Croazia.

I lavori avviati nell'ottobre scorso procedono a ritmo sostenuto e la casa ha già il tetto. Il fatto ovviamente non è sfuggito al sindaco di Buie Lorella Limoncin Toth che parla di abusivismo edilizio di Josko Joras in quanto sprovvisto dei necessari permessi rilasciati dall'autorità croata. Considerato che, come ci ha dichiarato lo stesso sindaco, i comuni in Croazia non possono intervenire direttamente poichè anche in questa materia hanno le mani legate. Del caso sono stati informati i competenti organi statali senza però ottenere alcuna risposta. E quando la vicenda è stata ripresa dalla stampa, lo stesso Joras ha inviato al comune di Buie un plico di documenti sloveni, comprovanti la sua proprietà sul lotto edificabile in questione e la licenza edile. Per Lorella Limoncin Toth si assiste a una situazione che ha dell'assurdo poichè lo stesso immobile appare nel catasto di due stati, con numerazione differente. Pertanto, facendo un discorso di analogia, il doppio catasto potrebbe scatenare dispute patrimoniali anche tra singoli cittadini venuti in possesso dello stesso immobile, ma in stati differenti. Ritornando alla casa di Joras, Lorella Limoncin Toth si dice amareggiata del silenzio delle autorità croate più volte sollecitate a intervenire. «A me va bene qualsiasi risposta arrivata da Zagabria - ha detto il sindaco - anche perchè in questa paradossale situazione francamente non so cosa rispondere ai numerosi cittadini che giustamente pretendono spiegazioni».

p.r.

Il sindaco Limoncin si difende: «Il caso di Scrile non è l'unico, numerosi cittadini attendono risposte e soltanto Zagabria può chiarire la situazione»

Il movimento nazionale si è ritrovato a Trieste per studiare dal vivo un modello vincente. Il governatore: «Sono replicabile»

Mille liste per conquistare le Regioni

La rete civica lancia la sfida. Illy avverte: «Roma sta tentando di rinviare il voto»

TRIESTE Brucia con lo sguardo chi lo chiama governatore e, davanti ai comportamenti troppo ossequiosi, nasconde con un sorriso un po' di fastidio. Riccardo Illy - a cui non sembra piacere essere considerato una «mosca bianca» - appare disposto, semmai, a favorire una propria «clonazione». In maniera elegante, bacchettando quella che una volta si chiamava «partitocrazia» e nello stesso tempo ringraziando i propri alleati, il presidente lo dice chiaramente al convegno delle liste civiche.

Una riunione, quella di ieri a Trieste, voluta nella città che ha visto crescere politicamente l'attuale presidente del Friuli Venezia Giulia con un doppio obiettivo: favorire la creazione di un movimento civico organico sul territorio nazionale e analizzare dieci anni e mezzo di attività illyana.

Il «festeggiato» non si tira indietro: ascolta gli interventi, racconta alcuni aneddoti e pensieri tenuti fino a questo momento per sé, suggerendo ai «civici» (come loro stessi amano chiamarsi) l'arte della politica. Quella che l'ha portato nell'ordine alla poltrona di sindaco, deputato e presidente della Regione: «Non voglio essere un caso unico in Italia. Il rischio più grande è proprio quello di considerarsi troppo importante: quasi indispensabile. Voglio essere un modello replicabile», sono le eloquenti parole, in certe parti quasi uno sfogo, pronunciate da un Illy che racconta alla platea gli obiettivi che nel lontano '93 lo portarono a scendere in campo.

«Mi sono candidato - confessa - anche per dare un esempio: spingere altri imprenditori, indotti dalla mia positiva esperienza, a impegnarsi per la città in cui vivono e per il proprio Paese». E in effetti un «replicante» è pronto alla sfida: in Sardegna «mister Tiscali», alias Renato Soru, si candida alla presidenza della Regione, supportato da una lista civica e dal Centrosinistra. E così Illy confida di non essere più da solo. «Le liste civiche hanno un vantaggio: quello di non diventare autoreferenziali. Dov'è presente una lista civica, la litigiosità interna è ridotta. Spero che Soru risolva presto i problemi interni - dice Illy - e che le liste civiche d'Italia diano il proprio appoggio a questa candidatura». Sta ai partiti tradizionali farsi pestare un po' i piedi: «Mia mamma ha votato per Riccardo, sotto il simbolo della Margherita, anche al proporzionale della Camera...», confida il segretario ds Bruno Zvech, mentre il collega centrista Walter Godina, davanti al «lamento», ricorda che la Quercia «si è rifatta di quel voto alla Margherita nel numero degli assessori in Regione».

Il veltroniano Roberto Alagna e, a sinistra, Illy al tavolo della presidenza del movimento civico.

Il dialogo futuro è con un «cartello» che Roberto Alagna, capogruppo della lista Roma per Veltroni e ispiratore del convegno che oggi dovrebbe produrre l'adozione della carta dei valori, punta ad allargare a mille soggetti civici. «Non vogliamo essere né la ruota di scorta né un possibile Terzo polo. Dobbiamo lavorare per far crescere questa rete, oggi composta da quasi 300 sigle civiche, fino ad arrivare entro la scadenza delle regionali 2005 a mille liste affiliate. Vogliamo infatti confrontarci con pari dignità - dichiara Alagna - per arrivare alla formazione di 15 liste civiche nelle regioni chiamate alle urne. Non siamo un semplice valore aggiunto, bisogna avere coraggio perché la gente guarda a noi...». Parole pronunciate guardando Illy e cercando il suo assenso. L'uomo più nominato della giornata - alla quale intervengono, con l'anfitrione e deputato «civico» Roberto Damiani, Ettore Rosato (Margherita), il presidente della lista Cittadini per Trieste, Mauro Tommasini, il fondatore della «lista Illy» Giovanni Cervesi e il capogruppo regionale, Bruno Malattia, assieme a tutta una serie di rappresentanti della rete civica e ospiti del Centrosinistra - annuisce. Ma, dopo aver definito «aberranti» alcune delle riforme federaliste decise a Roma, mette in guardia i sostenitori: «Attenzione. Le modifiche costituzionali apportate dalla Cdl potrebbero portare al rinvio delle regionali in modo da accorparle nel 2006 a quelle nazionali. Per un duplice motivo: avrebbero la possibilità di riconquistare i consensi e, nello stesso tempo, annacquare il voto delle regionali. Avete davanti il rodaggio delle amministrative per impegnarvi anche alle politiche. Buon lavoro» suggerisce, infine, Illy.

Pietro Comelli

IL GIALLO DI MONTECITORIO

Sgarbi: «Uniti alla Camera». Damiani nega

Vittorio Sgarbi

TRIESTE La rete delle liste civiche punta a Montecitorio: vuole un sottogruppo all'interno del Gruppo Misto in modo da beneficiare degli spazi televisivi. Servono tre deputati, due sono già pronti: il triestino Roberto Damiani, ispiratore dell'operazione e Alfonso Pisicchio, eletto nelle liste dell'Udeur. All' appello manca ancora un deputato. Potrebbe essere Vittorio Sgarbi, assieme a Giorgio La Malfa, giacché i due corrono uniti alle europee. «È solo un'ipotesi tecnica che valuteremo dopo le imminenti amministrative. Non vogliamo essere etichettati per quello che non siamo», dice Pisicchio. Frenando l'entusiasmo di Sgarbi. L'ex sfidante di Illy al collegio Trieste2, invece, dà per fatto l'accordo: «Damiani è venuto a cena da me, abbiamo concordato sulla costituzione del sottogruppo. Ognuno avrà la propria indipendenza». Il deputato triestino, invece, parla di auto-offerta di Sgarbi. Damiani non nega il possibile accordo ma rifiuta di entrare nella lista per le europee che vede assieme repubblicani e liberali: «Voterò chi darà le maggiori garanzie di impegno civico».

p.c.

IN BREVE

Ieri a Sacile l'assemblea delle associazioni

Bertossi: «Le 200 Pro loco sono una rete fondamentale per la promozione turistica»

SACILE Per l'assessore regionale alle Attività produttive Enrico Bertossi, «il sistema delle Pro loco costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo della promozione turistica regionale». L'esponente regionale lo ha ribadito ieri a Sacile all'assemblea annuale dell'Associazione tra le Pro loco del Friuli Venezia Giulia. «Noi non abbiamo - ha spiegato Bertossi - particolari elementi di richiamo, ma abbiamo un complesso di realtà che possono divenire ottimo motivo di richiamo per un turismo attento e curioso di conoscere cose nuove. Il problema, allora, è di mettere in rete tutto ciò per una proposta integrata e il sistema delle Pro loco». I lavori dell'assemblea dell'Associazione hanno avuto come momento centrale la relazione del presidente Franco Molinari, nella quale sono stati evidenziati i problemi e le prospettive del «sistema Pro loco», che in regione ha raggiunto la consistenza di quasi 200 associazioni.

Legambiente, festa a Poffabro

TRIESTE Legambiente festeggia «Piccola Grande Italia» anche in Friuli Venezia Giulia dove hanno aderito all'incirca sessanta comuni con meno di 5mila abitanti. L'iniziativa finalizzata a valorizzare le piccole, grandi ricchezze dei piccoli comuni italiani, sia dal punto di vista culturale che paesaggistico e produttivo, avrà il suo momento più significativo al centro visite del parco naturale delle Dolomiti friulane di Poffabro, a Frisanco, dove oggi alle 11 ci sarà una tavola rotonda sul tema «Scommettere sui piccoli comuni per un nuovo sviluppo». Parteciperanno il presidente della Regione, Riccardo Illy, e quello del Consiglio, Alessandro Tesini, assieme al presidente di Legambiente, Elena Gobbi e a quello di Coldiretti, Claudio Filippuzzi. Legambiente sarà rappresentata anche dal dirigente nazionale Francesco Ferrante.

Il teologo incontra Antonaz

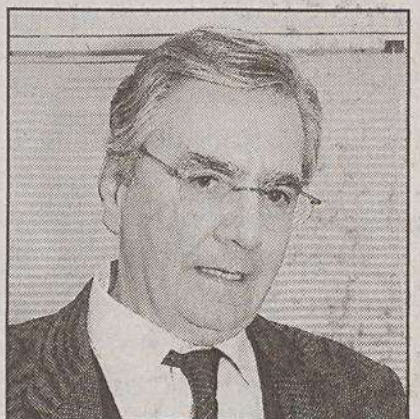
UDINE «La questione delle identità e delle minoranze linguistiche è uno dei problemi cruciali con cui il mondo deve misurarsi». Lo afferma, a chiare lettere, l'assessore all'Istruzione, Roberto Antonaz. A Tavagnacco, prendendo parte a un incontro con il teologo catalano Aureli Argemì, l'assessore di Rifondazione comunista spiega infatti che «la tutela delle etnie, delle identità, delle radici culturali è una questione di civiltà». Subito dopo, Antonaz aggiunge: «Il recupero e la salvaguardia non possono voler dire erigere difese contro le possibili contaminazioni di altre culture quanto piuttosto dare la consapevolezza di un patrimonio che ci rende sicuri e capaci di rapportarci e integrarci con gli altri e di costruire la convivenza».

A Tricesimo congresso dei socialisti. Orel vuole un gruppo in Consiglio

Sdi, Dario rieletto segretario: «Guardiamo oltre alle europee»

UDINE «Se vogliamo essere un vero laboratorio politico, dobbiamo avere il coraggio di scelte che vadano oltre le europee». Lo Sdi, a congresso a Tricesimo, conferma i vertici all'unanimità e ribadisce la richiesta di un patto federativo con i partiti dell'Ulivo. **Alessandro Dario**, il segretario regionale, si rivolge direttamente ai colleghi **Carlo Pegorer** dei Ds e **Flavio Pertoldi,** della Margherita. «La lista unitaria non può essere finalizzata solo all'appuntamento del prossimo giugno – afferma –, tutti assieme dobbiamo invece cercare di andare oltre, capendo che il patto federativo non ci fa perdere identità ma rappresenta il passo decisivo verso un vero grande partito riformista».

Alessandro Dario

Con quella di Dario, lo Sdi rinnova anche le cariche del vice **Sergio Medeot** e del presidente del comitato direttivo **Romano Lepre**. «Abbiamo confermato con i fatti la nostra coesione – commenta Medeot –. Adesso guardiamo avanti, operando con convinzione per diventare protagonisti alle europee come lo siamo stati per la vittoria di Intesa democratica alle regionali. Naturalmente, se vogliamo ottenere un risultato significativo, è necessario approdare finalmente a un candidato comune».

In realtà le acque un po' si agitano nella lunga giornata friulana. Come previsto, il segretario provinciale triestino **Gianfranco Orel** propone al partito di insistere con i diretti interessati per la costituzione di un gruppo socialista in Consiglio regionale. «C'è la disponibilità di Roberto De Gioia – spiega Orel –, Giorgio Baiutti è il nostro uomo bandiera, si tratta solo di vincere la resistenza di Virgilio Disetti. La questione di fondo è che, se si propone la lista unitaria, non si può poi non pensare a uno Sdi più visibile all'interno del Consiglio. Ne trarrebbe vantaggio tutta l'area, Margherita compresa». Una mozione sul tema viene accolta ma non votata. E anche se Baiutti ribadisce che quello con la Margherita è un accordo programmatico, Orel ottiene un risultato. Il nuovo consiglio direttivo approfondirà la richiesta della federazione triestina.

m.b.

Convegno sulla legge che vuole favorire e regolamentare le nuove discipline. La Guerra chiede scelte bipartisan

Pecol: sì alla medicina alternativa «qualificata»

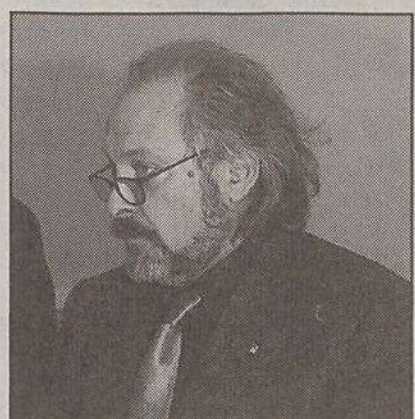
L'assessore: «Bisogna delimitare i confini tra benessere e pratiche tradizionali»

Disetti: «Strassoldo rifletta sull'esito del referendum»

UDINE «Credo che Strassoldo farebbe bene a prendersi un attimo di pausa e riflettere»: il consigliere regionale della Margherita Virgilio Disetti, da sempre schierato contro l'istituzione della provincia dell'Alto Friuli, ribatte alle esternazioni del presidente della Provincia di Udine: «La vittoria dei "No" non è una vittoria del Centrodestra, anzi. Le norme erano state approvate al tempo in cui il Centrodestra governava la Regione, l'istituzione della nuova provincia era nei programmi elettorali di entrambi i Poli, numerosi sindaci del centrodestra erano schierati in favore della nuova provincia, e lo stesso Strassoldo si era dichiarato favorevole. Per la vittoria del "No" abbiamo lavorato in tanti, e mi prendo parte del merito. Credo di aver influito, assieme ai comitati per il "no", sull'esito referendario». «Ma - aggiunge - non è nemmeno una vittoria della Provincia di Udine e della sua politica, dato che il "No" è stato alla creazione di un nuovo ente inutile per risolvere i problemi della montagna, e non un voto su come sta operando la Provincia di Udine. I problemi rimangono, come rimangono i limiti di una provincia che deve dedicare più attenzione alla sua montagna».

p.c.

TRIESTE La Regione pensa al benessere dei cittadini. Non è un concetto generico. Perché si parla delle discipline alternative che possono far bene ai cittadini. Meglio se regolate, ed è per questo che in Regione si sta lavorando su una legge che disciplini agopuntura e omeopatia, fitoterapia e osteopatia. Ma anche shiatsu, riflessologia e pranoterapia.

Il «benessere», nel senso di salute ma anche di business per il pubblico e per il privato, perché capace di abbattere le spese sanitarie e di favorire la produzione di reddito, è stato il protagonista di un convegno organizzato a Trieste dalla Direzione regionale Sanità e Protezione sociale, moderato da Gianni Pizzati, il consulente regionale per il Benessere sulla cui parcella l'opposizione ha sollevato polemiche. «Definire il benessere e creare le condizioni ideali per favorirne la diffusione è uno degli obiettivi che giunta e maggioranza considerano tra le priorità programmatiche», hanno sottolineato l'assessore alla Sanità Gianni Pecol Cominotto e il capogruppo diessino Bruno Zvech.

Gianni Pizzati

L'integrazione della medicina alternativa in quella tradizionale è un passaggio che non può però far dimenticare alcuni paletti. Un medico – è stato ribadito nel convegno – può svolgere attività extrasanitaria nel campo del benessere, ma un operatore del benessere non è abilitato a svolgere pratiche mediche. Ed ecco che la Regione vuole dunque garantire i cittadini sulla qualità delle prestazioni e dei relativi benefici, ha annunciato Pecol Cominotto, «delimitando i confini tra benessere e medicina, inclusa quella cosiddetta alternativa, e regolamentando professioni (con relativi corsi di formazione riconosciuti) che concorrono in maniera importante, anche in fase di prevenzione, alla salute pubblica». «Dobbiamo stare attenti però – ha osservato Zvech – a non invadere gli spazi della legge nazionale». L'opposizione, comunque, è pronta a collaborare. La leghista Alessandra Guerra ha chiesto di tener conto, in una prospettiva bipartisan, anche del progetto di legge sullo stesso tema della Cdl.

m.b.

Dopo anni difficili a causa di eventi climatici avversi l'annata si prospetta buona con molti ripopolamenti e bacini con la giusta portata

Aperta la stagione: 35 mila pescasportivi al via

Sull'attività vigileranno 300 guardie volontarie. Gli uffici fanno gli extra

L'IMPEGNO DI MARSILIO

Allevamenti di vongole, regole in arrivo

MARANO Svolta verso l'acquacoltura per la Laguna di Marano. Si avvicina infatti una soluzione per la regolamentazione dell'allevamento della vongola verace: soluzione che le cooperative di pescatori della zona aspettando con ansia. Da cinque anni, infatti, attendono norme certe per poter ottenere la concessione di aree demaniali della laguna da destinare alla molluschicoltura. Norme che devono arrivare dalla Regione, attraverso l'apposito regolamento di attuazione, ancora non varato.

Come lamenta Daniele Squecco, presidente di Federcoopesca, la realtà di Confcooperative che riunisce circa 600 soci e l'80% delle cooperative regionali, «negli ultimi quattro anni tale mancanza legislativa è costata alle imprese pescherecce una perdita di quasi 15 milioni di euro». Da qui la necessità di stringere i tempi che l'assessore regionale all'Agricoltura Enzo Marsilio ha raccolto. Nell'assemblea regionale della Federazione, a Marano Lagunare, Marsilio ha rassicurato gli operatori: «In 20-30 giorni sarà pronta la prima bozza del regolamento. Il documento, che conterrà anche una prima definizione delle aree vocate per l'allevamento delle vongole, non sarà calato dall'alto ma, prima dell'approvazione, verrà sottoposto ai soggetti interessati e alla comunità di Marano».

Marsilio ha «promosso» sul campo anche lo strumento operativo di gestione dell'acquacoltura maranese, proposto da Federcoopesca: un consorzio unico, promosso dalla Cooperativa San Vito di Marano, «ma aperto anche ai non soci, nel rispetto degli usi civici della laguna».

TRIESTE Oggi si apre ufficialmente la stagione di pesca nelle acque del Friuli Venezia Giulia: in pratica consentirà all'appassionato d'insidiare le specie salmonicole tra cui la trota fario e quella marmorata.

Dopo alcuni anni difficili, soprattutto a causa di eventi climatici avversi, con prolungate siccità seguite a gravi episodi alluvionali, i 35.000 appassionati della regione troveranno finalmente fiumi con buone portate d'acqua e ben popolati, grazie anche alle operazioni di semina avviate lo scorso autunno e proseguite nell'intero periodo invernale fino a pochi giorni prima dell'apertura della stagione.

Per quanto concerne le semine effettuate nel periodo succesivo alla chiusura della stagione 2003, fino a dicembre squadre Etp hanno liberato all'incirca 100 quintali di fario adulta, 350 mila avannotti della stessa specie e 800 chili di trota marmorata. Poi altri consistenti rilasci.

Nel 2004 nei fiumi regionali saranno liberate complessivamente, per quanto concerne la marmorata 160 mila trotelle e 1.100 chili di pezzi adulti, 800 mila pezzi di novellame e 45 mila chili di adulti per la trota fario, 25 mila chili di trota iridea adulta e infine, 2.000 chili tra carpe e tinche.

Il presidente Etp, Ezio Fain, sottolinea il notevole impegno in termini d'investimenti e risorse umane attuato dall'ente per garantire da un lato l'esercizio della pesca sportiva e dall'altro una tutela sempre più attenta dei nostri fiumi, in buona parte affidata a personale volontario e contando come sempre sull'autofinanziamento derivante dai canoni delle licenze: «I quantitativi di materiale adulto da destinare al pronto pesca sono invariati rispetto al passato con un diverso rapporto fra trota Iridea e trota Fario. Per i pesci adulti, abbiamo privilegiato gli invasi, i corpi idrici artificiali, i corsi d'acqua che presentano fenomeni di degrado o elevata ed accertata pressione di pesca, intervenendo in maniera sempre più incisiva con semine di novellame nelle acque che hanno ancora caratteristiche di assoluto pregio in ossequio anche a quelli che sono i compiti istituzionali dell'ente; sono quelli della tutela e salvaguardia delle specie ittiche». Particolare attenzione è stata poi rivolta, nei ripopolamenti, a evitare rischi d'ibridazione.

Molti rilasci e meteo favorevole per la stagione 2004.

Sul regolare svolgimento dell'attività di pesca, ma anche per fornire all'appassionato eventuali delucidazioni e chiarimenti, vigileranno oltre 300 guardie volontarie.

Il titolare alle Finanze non ha digerito lo «sgarbo» sulle nomine e si è preso un weekend per «trarre le conclusioni». Ma potrebbe vedere il governatore già domani

Strappo in Giunta, chiarimento tra Illy e Antonucci

L'assessore: «Ignorato su Autovie, mi riservo di decidere». Il presidente: «Ha ragione». Fissato un incontro

TRIESTE «Trovo illogico e sconcertante che l'assessore alle Finanze non venga informato sulle nomine di Autovie Venete. E mi riservo, entro lunedì, di trarre le mie conseguenze». I pompieri sono all'opera e confidano di spegnere un incendio che nessuno si aspettava. Ma Augusto Antonucci non getta acqua sul fuoco. Non ancora, almeno: l'assessore alle Finanze, dopo lo sgarbo patito in giunta, si concede un weekend di riflessione. Certo, con l'abituale aplomb, puntualizza già in mattinata di non aver «mai minacciato le dimissioni». Ma, al contempo, ripete la frase sibillina: «Non essendo d'accordo sul metodo adottato, mi riservo di trarre le conseguenze».

Lo «strappo» risale alla giunta iperveloce di venerdì quando Lodovico Sonego, l'assessore ai Trasporti, porta in tavola il rinnovo di Autovie, la partecipata autostradale, le cui azioni sono nel portafoglio del collega alle Finanze. Antonucci fa presente di non essere stato né interpellato né tantomeno avvisato, mentre qualcun altro trattava, decideva sui posti nel cda, chiudeva l'intesa.

Possibile? Sì, nonostante il pordenonese lavori al riordino delle partecipate e al progetto della holding, è possibile: «L'ha saputo da un giornalista» confidano in maggioranza.

Ma tant'è: il presidente Riccardo Illy interviene subito, affermando in giunta che l'episodio non dovrà più ripetersi, ma va di fretta. E - giacché l'assessore alle Finanze, il «gentiluomo» della Destra Tagliamento cui nessuno contesta garbo e gentilezza, vota assieme ai colleghi - reputa chiuso il caso. Antonucci, invece, rimane con il suo sconcerto e i suoi dubbi: come scongiurare un bis sulla holding, ed è solo un esempio, visto che è un tecnico e non ha un partito tradizionale alle spalle?

Gli assessori tecnici Augusto Antonucci ed Enrico Bertossi.

La notte non fa passare l'amarezza. E così, mentre i colleghi di giunta scelgono il basso profilo e il no comment - anche se c'è chi maliziosamente osserva «che i Cittadini avrebbero ben potuto avvisare l'assessore alle Finanze visto che nel cda siedono nomi indicati da Bruno Malattia» e chi ancor più maliziosamente osserva che «un presidente di Autovie pordenonese significa con sicurezza un presidente di Friulia non pordenonese e forse il particolare non va giù a qualcuno» - i pacificatori si mettono all'opera durante la giornata di ieri.

Illy, in particolare, non esita a riconoscere che il suo assessore «aveva ragione»: «In futuro, prima di effettuare le nomine in una società partecipata o controllata, Antonucci sarà sicuramente coinvolto. L'avevo detto subito e ritenevo che l'incidente fosse chiuso - afferma, ancora, il presidente - ma comprendo il risentimento umano».

E così, complici anche le telefonate del portavoce Angelo Baiguera, il «grande freddo» diminuisce con il passare delle ore. Antonucci, pur riservandosi l'ultima parola, non disdice gli appuntamenti già in programma per la settimana. E accetta l'incontro con il presidente della Regione che dovrebbe svolgersi domani o al più tardi martedì e che dovrebbe servire a un chiarimento definitivo. Eppure, nonostante i bookmaker scommettano che le dimissioni non arriveranno nemmeno stavolta, gli amici dell'assessore avvertono: «Augusto non è uno che ha bisogno di fare politica, non è attaccato alla sedia. E quindi, prima di scegliere, vorrà avere garanzie sul fatto che episodi così antipatici non si ripetano più...».

Roberta Giani

MASS MEDIA

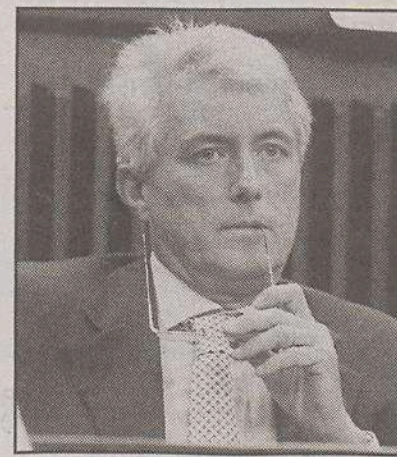
Luxa Tv punta su Pordenone

PORDENONE Luxa Tv, la prima web tv sorta in Italia, ha inaugurato la redazione e il centro di produzione di Pordenone, derivati dalla ristrutturazione del precedente Ufficio di corrispondenza, in corso Vittorio Emanuele. La redazione, che opera in digitale, realizzerà nella prima fase una media di quattro servizi di cronaca al giorno come contributo ai tg regionali in onda alle 13.30, 19 e 23. Ma nel palinsesto settimanale di Luxa troverà presto posto una trasmissione dedicata alla realtà sociale e dell'associazionismo locale e una seconda trasmissione finalizzata alla valorizzazione culturale della città. Il Pordenonese sarà infine protagonista di una terza trasmissione sulla vita politico-amministrativa delle quattro Province.

LE REAZIONI

Margherita e Ds minimizzano: «Un qui pro quo interno all'esecutivo». Ma il capogruppo dei Cittadini non ci sta

Malattia: «Serve maggior condivisione»

TRIESTE «Un incidente superabile. Evidentemente abbiamo ancora un po' di rodaggio da fare» minimizza il capogruppo della Margherita, Cristiano Degano. E quello della Quercia, Bruno Zvech, concorda: «Un qui pro quo interno alle dinamiche di giunta». Eppure, nel day after di Autovie Venete, non tutti minimizzano. Perché c'è un interrogativo non irrilevante, ai fini del cammino futuro, cui dare risposta: chi deve informare e coinvolgere un assessore tecnico, privo cioé di un partito tradizionale alle spalle, nella delicata partita delle nomine? «Solo se rispondiamo all'interrogativo - afferma un esponente pesante della maggioranza - possiamo evitare nuove scivolate».

Bruno Malattia

Lodovico Sonego

Quercia e Margherita, naturalmente, si defilano: «Non possiamo essere noi a informare un assessore tecnico. Bisogna chiedere ai Cittadini per il presidente...». Ma il capogruppo Bruno Malattia, dopo aver confidato ai colleghi di essere stato chiamato a fornire i nomi per il cda di Autovie solo poche ore prima della giunta, non ci sta a fare il parafulmine: «Ci vuole una riflessione complessiva che coinvolga l'intera coalizione. Dobbiamo valutare se ci sono meccanismi interni da mettere a punto per arrivare a scelte maggiormente duttili e condivise».

Lodovico Sonego, l'assessore ai Trasporti che ha portato fuori sacco la delibera «incriminata», rivendica solo «l'ottima qualità delle nomine, lo snellimento del cda, la riduzione del peso politico». Ma non aggiunge nulla sulla mancata sinergia con il collega alle Finanze. Ci pensa, a distanza, Zvech: «Conoscendo e stimando molto sia Sonego che Antonucci, sono certo che supereranno l'incomprensione in breve tempo». E ci pensa Degano: «Sono cose che succedono, e lo dico per esperienza. Ma credo che il problema tra i due assessori competenti possa essere risolto».

r.g.

Melò tace, Asquini attacca. E Del Fabbro: «Ritorno gradito»

TRIESTE Il giorno dopo l'annuncio del rinnovo delle cariche in Autovie Venete, gli uscenti restano in silenzio. **Dario Melò**, il presidente, apparentemente per sempre: «Non commento né ora né mai». Nessun commento neppure da **Mauro Avanzini**, l'amministratore delegato leghista, che rimane con il telefono spento.

Parlano, al contrario, i protagonisti in entrata. Lo ha fatto subito dopo la conferma dell'indicazione della giunta il futuro presidente della spa delle autostrade, il manager pordenonese **Aldo Burello**. Il giorno dopo dice qualcosa anche l'amministratore delegato, il friulano **Pietro Del Fabbro**, già presidente di Autovie dal '97 al '99, dalle dimissioni di Baldassi alla breve gestione Valori: «Non posso negare che sia un gradito ritorno. Non ho ancora iniziato a pensare al lavoro da fare, ma Sono molto stimolato dalla chiamata della Regione». Del Fabbro spiega di non conoscere Burello, rimanda la decisione sull'eventualità di lasciare la sua attuale presidenza della multiutility udinese Consorzio Acquedotto Friuli centrale, non commenta l'aspetto politico delle nomine: «Questione che non mi compete».

Chi invece attacca sui convocati nel nuovo cda di Autovie è il consigliere forzista **Roberto Asquini**: «Nulla di tecnico in queste nomine. Cosa farà Burello quando il politicamente potente Del Fabbro imposterà linee strategiche tipicamente "sinistre", adeguatamente supportato dai suoi "compagni" di viaggio?». Asquini anticipa in particolare una mozione su **Sergio Celotto**, «richiamato dopo essere entrato in contrasto con la giunta sulla spinosissima questione St».

Continuaz. dalla 4.a pagina

†

Ha raggiunto il suo GIORGIO la

PROFESSORESSA

Luigia Cremonini ved. Jaut (Ligia)

Ne danno il triste annuncio i figli FABIO con MARIAGRAZIA, PIA con NERIO ed i nipoti BARBARA con STEFANO, GIORGIO, LUDOVICA e MARCO con LISA.
Si ringraziano la dott.ssa ROSANNA RUSTIA e le amiche che le sono state vicino con affetto.
I funerali seguiranno lunedì 29 marzo alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2004

Si associano le famiglie
- CREMONINI
- FONTANOT
- PECCHIARI

Trieste, 28 marzo 2004

Partecipano BRUNA e ROSSANA RUSTIA con ANDREA.

Trieste, 28 marzo 2004

Partecipa al lutto ERMI e famiglia.

Muggia, 28 marzo 2004

ANNIVERSARIO
28-3-2003 28-3-2004

«Quelli che ci hanno lasciato non sono degli Assenti, sono degli Invisibili. Tengono i loro occhi pieni di gloria fissi nei nostri pieni di lacrime...»
S.Agostino

Vittorio Ruglioni

Sei sempre con noi

I familiari

Trieste, 28 marzo 2004

IX ANNIVERSARIO

Nino Zorzin

Un caro ricordo.

LETIZIA

Trieste, 28 marzo 2004

---

†

La nostra cara mamma e nonna ha raggiunto i suoi cari

Fulvia Santucci Babuder

Con tristezza lo annunciano la figlia LILLY e la nipote BARBARA con ROBERTO.
I funerali si svolgeranno martedì 30 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Muggia, 28 marzo 2004

Ciao

Nonna Bis

ALESSIO e NICHOLAS

Trieste, 28 marzo 2004

Partecipa al lutto:
famiglia DORLIGHIERI

Trieste, 28 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

La figlia ed i familiari di

Mario Fabbro

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una Messa sarà celebrata venerdì 2 aprile alle ore 16 nella Cappella della Chiesa di San Giacomo.

Trieste, 28 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Italo Sunseri

ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro immenso dolore.

Aurisina, 28 marzo 2004

I familiari di

Alfio Candotto

ringraziano i tanti che hanno partecipato al loro dolore.

Duino Aurisina,
28 marzo 2004

VII ANNIVERSARIO

Mario Devetti

Sei sempre nel mio cuore.

La moglie

Trieste, 28 marzo 2004

È mancata all'affetto dei suoi cari

Licia Perticarari in Graziosi

di 82 anni

Lo annunciano il marito AROLDO, i figli ROBERTO e GIORGIO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 29 marzo alle ore 11 nella Chiesa Madre di San Michele a Cervignano provenienti dall'abitazione di Via Manzoni n.15.
Non fiori ma offerte alla Croce Verde.
Si ringraziano sin da ora quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli,
28 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazio tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del mio caro

Cente Rusgnak

ed essermi stati vicini in questo doloroso momento.

La moglie DORA

Muggia, 28 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ada Bertocchi ved. Bossi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvano Valenta

commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 2004

---

†

È mancato all'amore dei suoi cari

Enrico Borroni

Lo piangono sua moglie MARIA con il figlio GIANFRANCO, il cognato ELIO e famiglia, la cognata BENITA con PAOLO e MIRIAM, i nipoti MODESTA e DARIO con i pronipoti FEDERICA, ALESSIA, WALTER ed il piccolo NICOLO'.
Un ringraziamento al medico curante dott. DANIEL ZERJAL.
I funerali seguiranno mercoledì 31 marzo alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2004

I familiari di

Amalia Salotto

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.
Una Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa S. Vincenzo Dè Paoli, venerdì 2 aprile, alle ore 9.

Trieste, 28 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Renata Degasperi

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 2004

Ringraziamo parenti, amici e conoscenti che ci sono stati vicini per la perdita della nostra mamma

Antonia Vardabasso ved. Kravos

Trieste, 28 marzo 2004

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Ferluga ved. Ferluga

Ne danno il triste annuncio le figlie ADRIANA con CELESTINO, NEVA con LIVIO, i nipoti, la pronipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 30 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2004

Partecipa al lutto
- fam. PAZZAGLIA

Trieste, 28 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

DOTTOR

Giovanni Del Piero

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari della cara

Nella Cattarini in Scrigni

ringraziano parenti, amici e conoscenti per la partecipazione.

Trieste, 28 marzo 2004

II ANNIVERSARIO

Giuseppe Laporta

Ti ricordiamo sempre.

La moglie, il figlio e la famiglia, parenti tutti

Trieste, 28 marzo 2004

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Flego ved. Zornada

Ne danno il triste annuncio la figlia PATRIZIA con AUREO, le nipoti GIOVANNA e FRANCESCA, e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 31 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2004

---

†

È venuta a mancare la cara zia

Luciana Rigutti ved. Laneri

Ne danno il triste annuncio i nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno lunedì 29 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Davorina Zerial in Tomini

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

Bagnoli, 28 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Rummo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 2004

III ANNIVERSARIO

Fulvio Pisani

I genitori RICCARDA e MARIO, la moglie con i cinque giovani figli e gli affettuosi amici, Lo ricordano sempre con immenso dolore.

Trieste, 28 marzo 2004

---

†

Si è spento serenamente

Aldo De Giovanni

cuoco

Ne danno il triste annuncio la moglie MAFALDA, i figli DANIELA e MARIO, il nipote IVAN e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 30 alle ore 12.40 dalla cappella di via Costalunga.

Muggia, 28 marzo 2004

Si è spenta serenamente

Cristina Suligoj

Ne dà il triste annuncio l'adorata nipote DINA con FULVIO, ANDREA, ELENA.
I funerali si svolgeranno, mercoledì 31 marzo, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

CLAUDIO e SIDONIA ringraziano tutti coloro che, in qualsiasi modo, sono stati vicini a loro nel dolore per la perdita della cara mamma

Stefania Bordon ved. Gregori

Trieste, 28 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Armando Ferrara

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 28 marzo 2004

VI ANNIVERSARIO

Giovanni Bronzin (mario)

Con amore

NERINA

Trieste, 28 marzo 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Libera Fornasaro ved. Benedetti

Addolorati lo annunciano MARINA, FULVIA, EVA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 30 marzo alle ore 15.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2004

Si è spenta serenamente

Ernesta Santin

Lo annunciano le famiglie CHERUBINI, SANTIN e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale dell' ITIS.
I funerali seguiranno martedì 30 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

La moglie e il figlio di

Romano Orlando

ringraziano sentitamente della partecipazione al loro grande dolore.
Una S. Messa sarà celebrata nella chiesa di Roiano, venerdì 2 aprile, alle ore 19.

Trieste, 28 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Romildo Pugliese

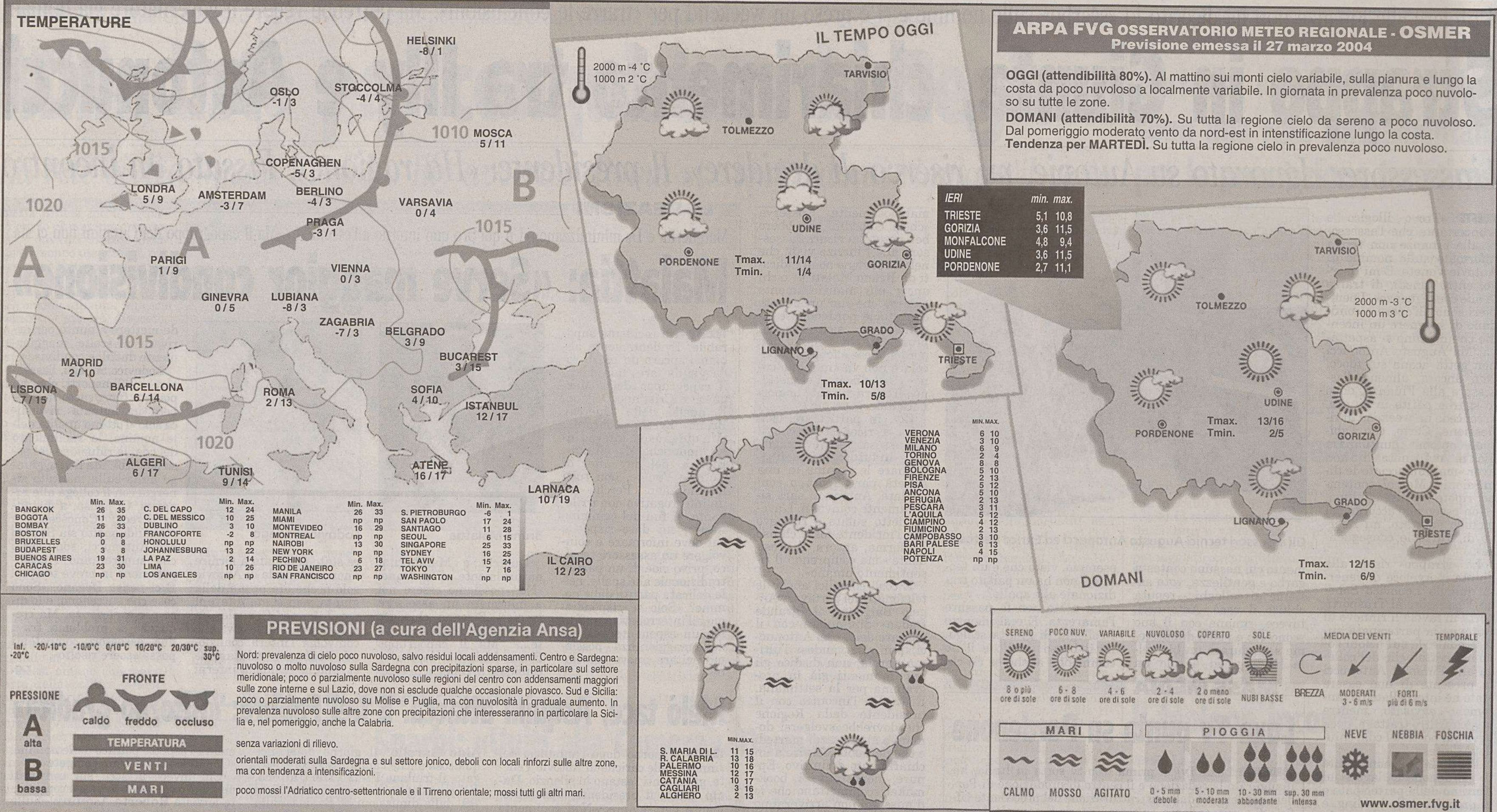
ringraziano gentilmente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 2004

Una S. Messa per

Paola Pitacco

sarà celebrata lunedì 29 marzo, alle ore 18, in S. Antonio Nuovo.

Trieste, 28 marzo 2004

ANIMALI

Si chiama «ansia da separazione» e va curata con pazienti strategie

Se il cane piange e distrugge quando viene lasciato solo

L'ansia da separazione è un disturbo psicologico comune nei cani giovani eccessivamente legati al proprietario e in quelli anziani nei quali si accompagna a un più ampio quadro di invecchiamento cognitivo senile. Si manifesta come un comportamento problematico che costringe i proprietari a turni in casa per non lasciare mai da solo il cane. In particolare il cane vive l'uscita del padrone come un atto drammatico e il ritorno viene accompagnato da manifestazioni di giubilo ed euforia. Poiché i due fenomeni sono strettamente associati, riuscendo a controllare le manifestazioni euforiche che accompagnano il rientro a casa del proprietario si ridurrebbero anche quelle legate alla drammatizzazione dell' uscita (ululati, distruzione di oggetti, eliminazioni inappropriate).

Inizialmente per abituare il cane a stare in casa da solo le uscite del proprietario devono essere brevi, senza rituali di saluto e «raccomandazioni» al momento della partenza. Rimanendo immobili dietro la porta ad ascoltare si capisce cosa faccia il cane; se si mettesse ad ululare e grattare la porta e si ritornasse subito da lui si rinforzerebbe la sua ansia e lo si indurrebbe a credere che l'ululato abbia richiamato l'attenzione del proprietario (anche se poi verrebbe rimproverato).

Al ritorno bisogna evitare di salutare il cane e di fornirgli qualsiasi gratificazione finché non smette di fare le feste e assume un atteggiamento composto e tranquillo (anche se questo ci può far sentire crudeli). Gradualmente le uscite e i rientri vengono vissuti dal cane in modo meno drammatico poiché attraverso questi messaggi gli si comunicherà l'esigenza di un comportamento più contenuto e si riuscirà (con tempo e pazienza) a ridurre il fenomeno dell'ansia da separazione. Le punizioni per eventuali comportamenti distruttivi messi in atto durante l'assenza del proprietario devono essere altresì evitate, poiché il cane non è in grado di associare il suo errore alla punizione se non entro un brevissimo lasso di tempo.

Una terapia comportamentale più articolata e con il supporto farmacologico basato sull'utilizzo di antidepressivi specialmente studiati per questo problema (in casi lievi si possono provare anche rimedi omeopatici o a base di Fiori di Bach) potrebbe essere indicata da un medico veterinario. In commercio si reperiscono anche diffusori ambientali di feromoni serenizzanti da applicare ad una presa di corrente; questi composti volatili vengono percepiti esclusivamente dall'olfatto del cane e sono sintetizzati a immagine e somiglianza di quelli che la madre secerne mentre allatta i cuccioli, o in intensi stati di benessere e tranquillità.

L'età è un fattore prognostico importante: in un animale adulto le paure e le abitudini sono più difficili da eradicare.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non irritatevi per un atteggiamento insolito della persona che amate. Siate comprensivi e concilianti e cercate di sapere da cosa è provocato. Chiarite i molti malintesi.

Toro 21/4 20/5
Non sottovalutate l'affetto di una persona che vi è vicina e che in questo momento ha molto bisogno della vostra attenzione e comprensione. Accettate un invito e divertitevi.

Gemelli 21/5 20/6
Oggi dovreste sentirvi abbastanza in forma per riunire persone simpatiche, per fare progetti. Non che tutte le persone che vi circondano siano congeniali. Presenza di spirito.

Cancro 21/6 22/7
Oggi vi sentirete particolarmente disattenti e annoiati. I vostri pensieri saranno altrove. A tutte le coppie si prospetta una serata appassionata e magica. Incontri.

Leone 23/7 22/8
Gli astri vi daranno una certa carica, ancora per qualche giorno. Non fate azzardi, riflettete prima di prendere una decisione, soprattutto se coinvolge altre persone.

Vergine 23/8 22/9
Per il momento il successo negli affetti e nella vita di relazione si fa attendere. Non perdete però l'ottimismo. In amore fate un esame di coscienza: meno indipendenza.

Bilancia 23/9 22/10
Siate cauti nel rispondere se vi sarà chiesto un giudizio su una persona che conoscete poco. Una frase imprudente vi potrebbe creare qualche seccatura.

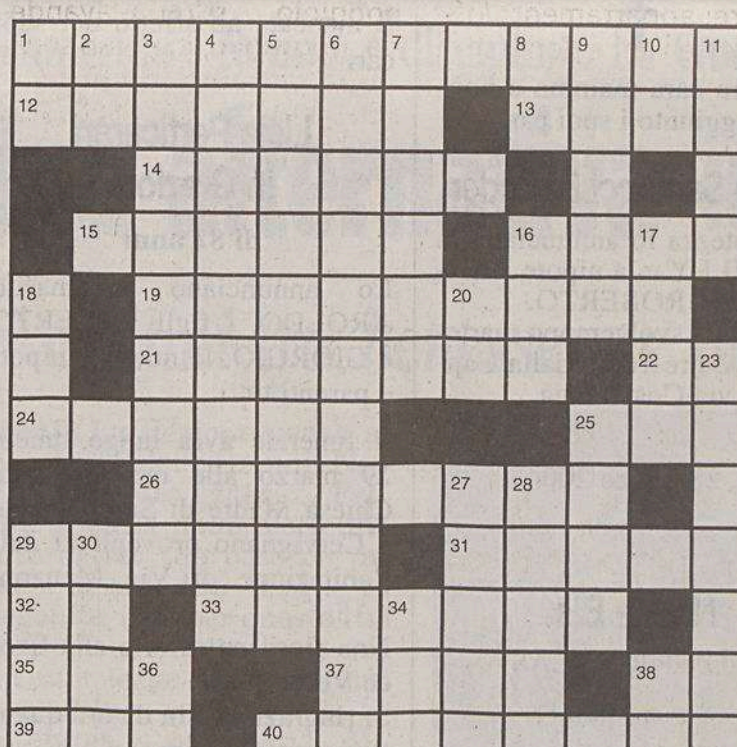
Scorpione 23/10 21/11
Alti e bassi nella vita matrimoniale e sentimentale. In famiglia sarete distratti e avrete difficoltà a portare a termine gli impegni che vi siete prefissati. Tensioni in famiglia.

Sagittario 22/11 21/12
Nelle relazioni sentimentali, la tranquillità di questo periodo è da preferire al subbuglio provocato da eventuali grosse passioni. Una serata diversa dal solito.

Capricorno 22/12 19/1
Non assumete a priori degli atteggiamenti che potrebbero irritare la persona che amate. Nascerebbero sicure complicazioni, che è meglio evitare. Serata con amici.

Aquario 20/1 18/2
Le amicizie salteranno in primo piano. Vi troverete a dover affrontare un problema affettivo con un certo vantaggio. Sforzatevi di ritornare su una decisione presa.

Pesci 19/2 20/3
Situazione sentimentale promettente, possibilità di legami seri e duraturi. Anche nel campo delle amicizie avrete dei rapporti validi e rassicuranti. Riceverete inviti.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Scrisse Il mestiere di vivere - 12 Sorge presso il fiume Aterno - 13 Nasce nel Tirolo - 14 Lasciare il locale - 15 Sofferenze dell'animo - 16 Spegnere la sete - 19 Esame di controllo - 21 Una sua persona è il Figlio - 22 Naïf agli estremi - 24 Non la conosce il falso - 25 Li guida Zeus - 26 Refrattari e litigiosi - 29 L'eroico Micca - 31 Il porto inglese delle «bianche scogliere» - 32 La prima parte dell'anno - 33 Tappeto davanti all'uscio - 35 Fallo a tennis - 37 Avvicina certe carogne... - 38 Sono in gara - 39 Cardinale d'Oriente - 40 Lo è una voce come quella di Pavarotti.

VERTICALI: 1 Iniziali di un Lippi - 2 I confini dell'Eritrea - 3 Tagliare in grossi pezzi una bestia macellata - 4 Una grande vittoria napoleonica - 5 Ce l'ha il telefono - 6 Gare di qualificazione - 7 Una popolare Heather della tv - 8 Un po' di vitalità - 9 Importante centro siderurgico tedesco - 10 In fondo alla discesa - 11 Lo ricorda la patria - 16 Un serpente gigantesco - 17 Filtro del corpo - 18 Viene prima di la - 20 Un po' d'italiano - 23 Prosperare - 25 Attore con fans - 27 Il padre di Thor - 28 Rivelatore subacqueo - 29 È venduto anche in filoni - 30 Agnese a Siviglia - 34 Il pittore Shahn - 36 Le sorelle di latte - 38 Al centro della sala.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL BRACCONIERE.*

Cambio d'iniziale: *PONTE, MONTE.*

ANAGRAMMA (6=2,4)
L'esistenza umana
Per ognuno di noi è già segnata
ed in giusta misura è da tenere,
ma quando per benino e organizzata
è divertente e te la puoi godere.
Tiburto

INDOVINELLO
L'eterno Andreotti
Se tu riuscissi a metterlo alla porta,
sarebbe forse la fortuna tua:
chi se lo tiene lì si sa che spera
di potere con lui fare carriera
Il Nano Ligure

LOTTO

BARI	41	53	4	87	19
CAGLIARI	2	25	3	21	1
FIRENZE	68	46	5	51	25
GENOVA	14	28	83	15	37
MILANO	49	10	90	83	74
NAPOLI	4	13	88	52	68
PALERMO	39	7	40	60	51
ROMA	15	27	42	81	1
TORINO	86	90	42	78	6
VENEZIA	34	15	44	40	73

SuperEnalotto (Concorso n. 25 del 27/3/04)

4 15 39 41 49 68 JOLLY **34**

Montepremi €	6.686.618,43
Nessun vincitore con 6 punti **Jackpot** €	1.337.323,67
Nessun vincitore con 5+1 punti **Jackpot** €	8.280,576,84
Ai 24 vincitori con 5 punti €	55.721,83
Ai 2778 vincitori con 4 punti €	481,39
Ai 107.132 vincitori con 3 punti €	12,48

TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet: www.entietribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

Procedura esecutiva n. 29/99

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno **19 maggio 2004** alle ore **9.30** nella stanza del Giudice dell'Esecuzione dott. Giovanni Sansone sita al pianoterra del Palazzo di Giustizia, Foro Ulpiano, sarà posto in vendita il seguente bene immobile sito in comune di Muggia (TS):

P.T. 40 del c.c. di Valle San Bortolo, c.t. 2°, p.c.t. 3158, composta dalle seguenti particelle individuate nel piano di frazionamento depositato presso l'Ufficio Tavolare sub G.N. 12907/2002:

- p.c.n. 3158/1 orto cl. 5 di mq. 3.398
- p.c.n. 3158/2 fabbricato di mq. 37
- p.c.n. 3158/3 strada prf. orto cl. 5 di mq. 83
- p.c.n. 3158/4 fabbricato di mq. 241
- p.c.n. 3158/5 strada prf. orto cl. 5 di mq. 135
- p.c.n. 3158/6 fabbricato di mq. 13

Trattasi di una villa su due livelli, ubicata in Muggia, via Vanisella n. 1, a monte del Porto San Rocco, edificata su ampio terreno panoramico dell'estensione di mq. 3824, meglio descritta nelle perizie di stima depositate agli atti, che evidenziano la presenza di due modesti illeciti edilizi e quantificano gli oneri delle relative sanatorie, perizie alle quali si intende fatto - ad ogni buon conto - espresso riferimento in questa sede. Si precisa altresì che l'aggiudicatario dell'immobile dovrà procedere alla cessione gratuita della p.c.n. 3158/3 a favore del Comune di Muggia, in esecuzione della convenzione di lottizzazione, a suo tempo sottoscritta dagli esecutati.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

A) i beni immobili, precedentemente descritti, saranno posti in vendita muovendo dal prezzo base di stima, ridotto di un quinto, di euro 368.258,00= (trecentosessantottomiladuecentocinquantotto/00) con offerte in aumento non inferiori ad euro 2.000= (duemila/00);

B) ogni offerente dovrà depositare presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari (stanza n. 144) a mezzo di assegno circolare non trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il restante 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita;

C) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni presso la cancelleria delle esecuzioni immobiliari (stanza n. 144) dal martedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00 oppure presso lo studio del creditore precedente (tel. 040-637858 - fax 040-773712).

Trieste, 12 febbraio 2004 **IL CANCELLIERE**

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. nn. 205/03 - 162/02

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 19 maggio 2004, alle ore 9.30, nel Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano n.1, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. G. Sansone, saranno posti in vendita, in lotto unico, i seguenti immobili.

P.T. 42362 di Trieste, c.t. costituita da alloggio sito al secondo piano della casa civ. n.86 di via F. Severo costruita sulla p.c.n. 1188/2 in P.T. 26411 con poggiolo e cantina, marcato "7" in giallo, piano al G.N. 4341/77, e suo p.i.

Gli immobili saranno posti in vendita al prezzo base di € 98.281,00.- con offerte in aumento non inferiori a € 2.000,00. Ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare in cancelleria, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato a "cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Trieste", entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita. L'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva, in un LIBRETTO BANCARIO intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'esecuzione, presso la B.N.L. sede di Trieste.

Maggiori chiarimenti in cancelleria, stanza n. 144, dal martedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Trieste, lì 4 marzo 2004

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE R.E. n. 227/001

Si rende noto che alle ore 09.30 del 19.05.2004 presso il Tribunale di Trieste, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Giovanni Sansone, si provvederà alla vendita con incanto, in due lotti dei seguenti beni:

Lotto n. 1: P.T. 276 di SAN DORLIGO DELLA VALLE
CT2 p.c. 40 area d'edificio, casa d'abitazione con pertinenze. civ. n. 30; CT4 p.c. 1650 orto;

Lotto n. 2: P.T. 1145 di SAN DORLIGO DELLA VALLE
CT1 p.c. 41 area d'edificio, casa civ. n. 31; CT2 p.c. 1653 orto; per la quota di 1/6.

I beni saranno sottoposti all'incanto in 2 lotti nella consistenza indicata nell'allegata perizia dell'esperto geom. Carlo Vellani che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta.

Il prezzo base è di:
Lotto n. 1 € 22.400,00.- Lotto n. 2 € 3.534,75.-

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a:
Lotto n. 1 € 500,00.- Lotto n. 2 € 500,00.-

3) gli offerenti, tranne il debitore, e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovranno depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, mediante consegna in Cancelleria Ufficio Esecuzioni Immobiliari di assegno circolare NON TRASFERIBILE entro le 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita.

Gli offerenti dovranno indicare, nella loro istanza, le generalità, il proprio numero di codice fiscale e nell'ipotesi di persona congiunta, il regime patrimoniale prescelto: in caso di società dovrà essere prodotta visura della Camera di Commercio dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti dall'offerente in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Trieste;

4) l'aggiudicatario, nel termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, in un libretto bancario intestato alla Procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Trieste, lì 01 marzo 2004

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TRIESTE

nella procedura esecutiva immobiliare n. 8/2002

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 19.05.2004, alle ore 09.30, nella stanza 79 del Tribunale, avanti il Giudice dell'esecuzione, dott. Giovanni Sansone, sarà posto in vendita all'incanto, in un unico lotto il seguente bene immobile:

P.T. 6480 del C.C. di Muggia, c.t. 1°, terreno edificabile di mq. 700, con soprastante erigendo edificio unifamiliare sito in Muggia, civ. n. 29 di Santa Barbara Stradello A;

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

A) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di € 109.440,00 con offerte in aumento non inferiori a € 2.000,00;

B) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 144) per cauzione € 16.416,00 e per quanto alle spese presunte di vendita € 16.416,00 entro le ore 12.00 del giorno 18.05.2004, a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Trieste;

C) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.00.

Trieste, lì 15 marzo 2004

Il Cancelliere - Il Funzionario di Cancelleria *Dott. Martina Vidulich*

TRIBUNALE DI TRIESTE

Procedura Esecutiva n. 192/02 R.G.E.

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno **19.05.2004 alle ore 09.30** nella stanza del Giudice dell'Esecuzione Dott. Sansone, sita al pianoterra del Palazzo di Giustizia, Foro Ulpiano, sarà posto in vendita il seguente bene immobile:

P.T. 9019 di Trieste - Ente Indipendente costituito dall'appartamento sito al secondo piano della casa civ. n. 24 di Via Battisti, costruita sulla P.T. 1027 di Trieste, marcato "G" in grigio, composto di ingresso - soggiorno con caminetto, cucina, sala da pranzo, corridoio, tre bagni-w.c., tre stanze e poggiolo e soffitta marcata "g" in grigio, con 99/1000 p.i. della P.T. 1027 di Trieste.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

A) l'immobile sopra descritto sarà posto all'incanto in un unico lotto al prezzo di base, ridotto di un quinto, di € 195.840,80 (Euro centonovantacinqueottocentoquaranta/80) con offerte in aumento non inferiori ad € 2.000,00 (Euro duemila/00);

B) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari (stanza 144) a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Tribunale di Trieste, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12.00 del giorno precedente di vendita;

C) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria (stanza 144) dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 11.00.

Trieste, lì 23 marzo 2004

Il Cancelliere - Il Funzionario di Cancelleria *Dott. Martina Vidulich*

Continuaz. dall'8.a pagina

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Tribunale/Romagna in palazzina nel verde: salone due matrimoniali cucina due bagni poggioli terrazzino box auto cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona pedonale piano alto luminoso in palazzo ristrutturato: saloncino con caminetto camera con guardaroba cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Stadio villino immerso nel verde molto soleggiato disposto su due livelli: soggiorno cucina due stanze bagno ampia taverna giardino alberato con accesso auto da rimodernare. (A00)

LOCALE d'affari di 85 mq totalmente ristrutturato in stabile nuovo sito in via Giulia vendesi a € 135.000. Tel. 040/365910, 335/8082802. (A2021)

MONFALCONE servitissimo ampio bicamere mq 95, soggiorno e cucina terrazzati, ottime condizioni, da vedere! Alfa, 0481/798807. (C00)

MONFALCONE zona Poste, bicamere, biservizi, cucina abitabile, terrazzi, ampio garage, termoautonomo! Affare € 114.000. Alfa, 0481/798807. (C00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Caprin n. 17 box auto liberi e occupati mq 60 soppalco. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ginnastica n. 16, appartamenti completamente ristrutturati di 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamento/ufficio di sette vani e doppi servizi. Completamente ristrutturato. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

PORTICI 040/774177 adiacenze Carducci appartamento terzo piano, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio € 75.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Gatteri ultimo piano rifinitissimo soggiorno, due camere, cucina, bagno, soppalco mansardato, ripostiglio. € 180.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Muggia, nuova costruzione, zona giorno, due camere, doppi servizi, balcone, box, giardino. € 200.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Muggia via Roma ampia metratura da rivedere internamente, primo piano, stabile d'epoca. € 100.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Tarvisio appartamenti nuovi con posto macchina, mansarda o giardino. Pronta consegna da € 82.000. (A00)

PORTICI 040/774177 zona Viale ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, ottime condizioni. € 180.000. (A00)

PRIMINGRESSO di 90 mq vendesi in via Diaz in stabile signorile completamente ristrutturato. Tel. 040/365910, 335/8082802. (A2021)

PROSECCO Bagnoli della Rosandra villette porzione di bifamiliare da € 250.000. Casaimmedia, 040/5705709: (A2068)

RIVE privato vende inintermediari piano alto, ascensore, splendida vista mare e città, 165 mq, 3 poggioli, ingresso, soggiorno a L, tre camere, doppi servizi, vani accessori, grande cucina con poggiolo, stireria-lavanderia, ripostiglio, ingresso servizio, posto auto in affitto. € 500.000. Tel. 335/8086383. (A1869)

SALITA Madonna di Gretta soggiorno due camere cucina bagno terrazza cantina posto macchina € 180.000. Casaimmedia, 040/5705709. (A2068)

SAN Luigi privato I piano soleggiato, scorcio mare, 70 mq, poggiolo, euro 130.000 trattabili. Tel. 040/395163, 347/9834653. (A1904)

SIT interessante Rossetti grande locale 2 servizi e ufficio termoautonomo parcheggio proprio. Pagamento dilazionato. 040/636828. (A00)

SIT paraggi Settefontane panoramico ultimo piano perfetto atrio, cottura, saloncino, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglietto, poggiolino verandato, cantinona finestrata. 040/636222. (A00)

SIT Roiano bassa ultimo piano ascensore nel verde panoramicissimo con terrazzo abitabile ingresso cucinotto soggiorno matrimoniale due singole bagno ripostiglietto cantine parcheggio condominiale. 040/633133. (A00)

SIT Roncheto attico terrazzone vista mare ascensore atrio cucina poggiolo saloncino salotto due matrimoniali studio bagno cantina, grande box e posti condominiali. 040/633133. (A00)

SIT via Trento elegante palazzo epoca ascensore ultimo piano: ingresso cucina doppio salone tre matrimoniali poggioli doppi servizi finestrati lavanderia ripostiglio soffitta. 040/636828. (A00)

TARVISIO, in villa trifamiliare completamente ristrutturata, vicinanze centro, appartamento bi-tricamere, termoautonomi, ottime finiture, possibilità garage. Rabino 0432/46394. (Fil 47)

VALMAURA villa bifamiliare in perfette condizioni con 2 alloggi da 90 mq l'uno più al seminterrato cantina e garage. Disposizione: salone cucina, bagno, 2 stanze e giardino mq 200, € 450.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

VIA dell'Istria perfetto ascensore cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo € 85.000. Casaimmedia, 040/5705709. (A2068)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzol/S. Luigi soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 130.000. Studio Benedetti 040/3476251.

PRIVATO cerca inintermediari minimo 230 mq, ultimo piano, graditi scorcio mare, verde e terrazze, garage indispensabile. Cell. 335/8086383. (A1869)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Carducci, perfette condizioni, ascensore, autometano, adatto ambulatori-uffici: 7 stanze, bagni, euro 2.000. (A00)

AFFITTASI appartamento elegantemente arredato salone camera cameretta cucina servizi ripostiglio balconi. 338/4681757 oppure serali 040/301851. (A2056)

ARREDATO Gatteri matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo euro 340. Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, posto auto euro 600. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

GRADISCA affittasi referenziati appartamento vuoto bicamere soggiorno cucina doppi servizi garage telefonare ore ufficio 0481/92937. (A00)

LOCALI Piccardi 65 metri quadrati con grandi vetrine euro 500. Giardino Pubblico 200 metri quadrati euro 1.200. Viale XX Settembre / Politeama 108 metri quadrati con vetrine e soppalco euro 1.500. Carducci/Battisti 90 metri quadrati con grande vetrina d'esposizione euro 1.800. Magazzino zona XX Settembre 67 metri quadrati euro 500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

PORTICI 040/774177 Gretta arredato, bicamere, cucina, bagno, balcone, posto macchina € 600. Via Cologna, due camere, soggiorno, bagno, ripostiglio, soffitta, balconi € 500. Altipiano carsico, in villa con giardino, appartamenti arredati, soggiorno, due camere, biservizi, box, da € 746. (A00)

PRIVATO affitta ufficio centralissimo signorile 180 mq 1200 euro più spese. 040/816830 sera. (A1650)

UFFICI zone centrali metri quadrati 68-70-75-90 canoni a partire da euro 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

Continua in 14.a pagina

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile
(art. 1, legge 9/12/77 n.903).
Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Iperclub Tour Operator **IPERCLUB VACANZE** di **PM Europe S.p.A.**, leader nel settore delle vacanze promozionali, nell'ambito del potenziamento della rete vendita nel **TRIVENETO**, ricerca **AGENTI/CONSULENTI**. **Requisiti richiesti**: diploma scuola superiore, automunito, disponibilità, capacità organizzative e attitudine a lavorare per obiettivi, esperienza anche minima nella vendita. **Offresi**: prodotto turistico esclusivo (NO multiproprietà), appuntamenti prefissati, reali opportunità di crescita professionale, formazione e affiancamenti, provvigioni superiori alla media, premi ed incentivi, inquadramento di legge. Per contatto immediato inviare CV (indicando il **rif. C191**) a **lavoro@iperclub.it - fax 06-30884265**.
La ricerca è rivolta a donne e uomini e in osservanza del Dlgs 196/03 artt. 7/13/23.

Importante azienda appartenente ad una Multinazionale del settore alimentare ricerca il RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE VENDITE

Il candidato, di 30/35 anni, dovrà aver maturato una significativa esperienza in posizione analoga. Sono richieste competenze nella gestione, analisi e controllo dell'amministrazione vendite clienti, dell'andamento delle vendite per canali e prodotto e nella stesura del budget previsionale. Buona conoscenza lingua inglese.
Sede di lavoro: **GORIZIA.**
I candidati d'ambo i sessi, i cui dati saranno trattati per selezione (artt.7-10 D.L.gs.196/'03), sono pregati di inviare C.V., cit rif. **BA/BT,** a:
Dotto ReSearch - C.so V. Emanuele II° n.2
33170 Pordenone - Fax 0434/522129
e-mail: dottopn@mem.it - www.dottoresearch.it

PROVINCIA DI TRIESTE

SPORTELLO DEL LAVORO-FUNZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

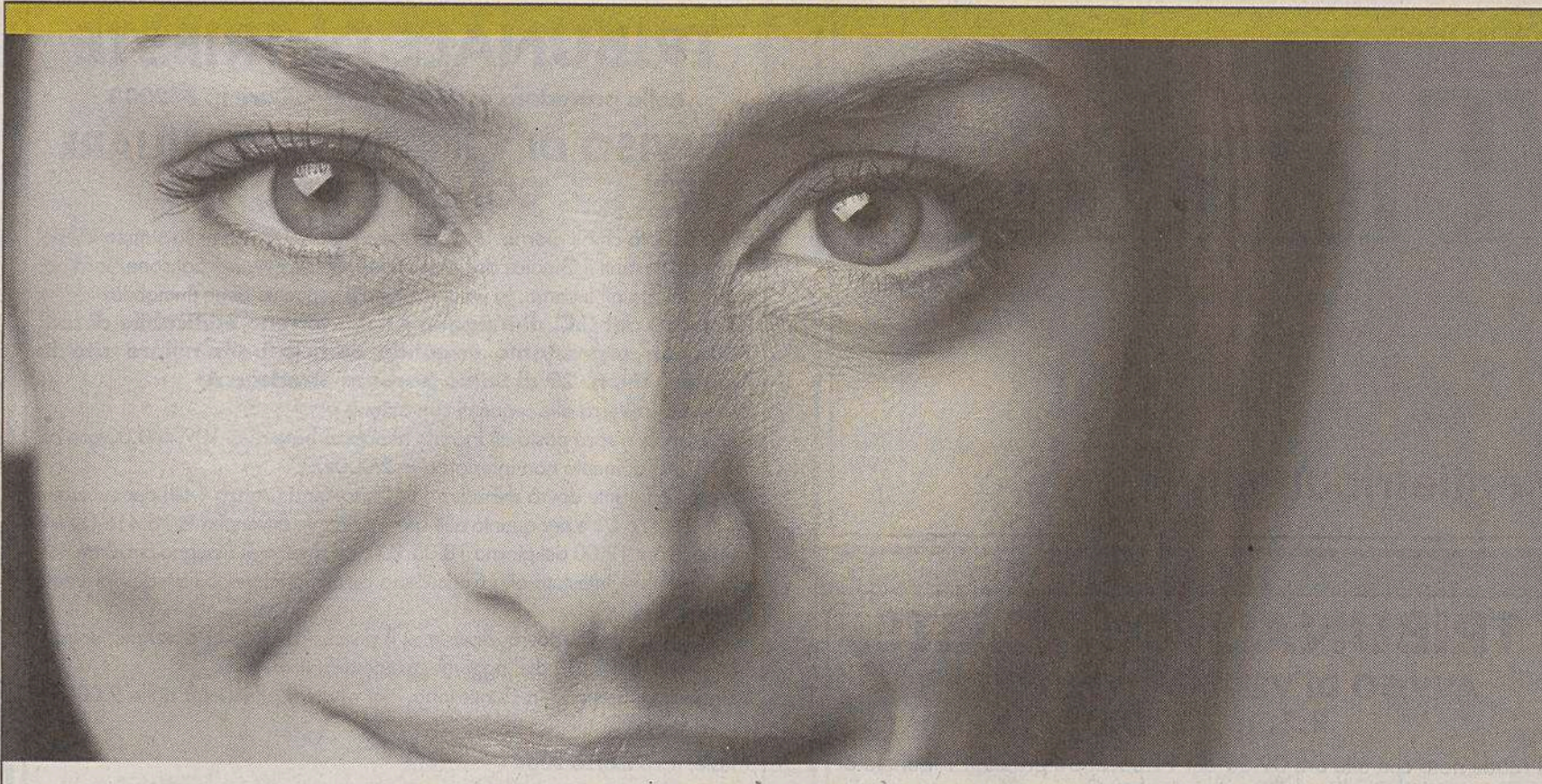
La **Provincia di Trieste** ha attivato un servizio di sms per fornire ai cittadini, attraverso l'invio di messaggi sul telefono cellulare, informazioni sul mondo del lavoro.

Per accedere al servizio, in modo del tutto anonimo, basta inviare dal proprio telefono cellulare, al numero **380.380.2000**, il messaggio **trieste.gsm lavoro.**

Inoltre, inviando allo stesso numero il messaggio **listalavoro.trieste.gsm** si riceverà gratuitamente sul cellulare una selezione mirata di dati, informazioni e notizie sul mondo del lavoro.

Si potrà accedere a quest'ultima lista anche compilando il modulo presente sul sito internet www.provincia.trieste.it, nella pagina info - SMS.

In particolare si potranno avere notizie relative ad offerte di lavoro, concorsi e relative scadenze.

SPORTELLO LAVORO della Provincia di Trieste

Sportello del lavoro
Sede legale: p.zza Vittorio Veneto n. 4 - tel. 040/37981 - fax 040/3798233
Sede operativa: Scala dei Cappuccini n. 1 - tel. 040/369104, 040/369795, 040/369685 - fax: 040/369577
c.f. 80011310325 - p.i. 00715530325 - c.c.p. 10779346 - C.A.P. 34132
e-mail: sportellolavoro@provincia.trieste.it - mobilita@provincia.trieste.it - graduatoria@provincia.trieste.it
azienda@provincia.trieste.it - colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Azienda cartaria Friuli Venezia Giulia di medie dimensioni per rinforzare il proprio organico è alla ricerca di un

ASSISTENTE ALLA PRODUZIONE
con possibilità di evoluzione futura

Titolo di studio richiesto: Laurea in Ingegneria o diploma di perito.
Esperienza in posizione analoga possibilmente nel medesimo settore che sappia unire alla necessaria presenza di terreno spiccate capacità organizzative.
Alle dirette dipendenze del responsabile di produzione.

Rif. AP
CASELLA POSTALE NR 70
POSTE CENTRALI GRADISCA D'ISONZO

Società parabancaria cerca personale commerciale per propria sede di Triste. Inviare fax curriculum 02-58.43.87.78

www.deca-associati.it

ZONIN

REGIONAL MANAGER
Area Nielsen 2 - Canale HoReCa

Nel quadro di un rafforzamento della propria struttura di vendita ed in linea con il costante sviluppo commerciale, la **Casa Vinicola Zonin di Gambellara (VI)** ci ha incaricato di ricercare un Regional Manager che, attraverso il costante affiancamento con gli agenti, si occupi dello sviluppo della clientela e della promozione dei prodotti nel canale dettaglio, dell'organizzazione di eventi, serate a tema, degustazioni in collaborazione con la Direzione Commerciale e Marketing.

Requisito fondamentale del candidato ideale è il possesso di specifiche competenze e conoscenze del vino e una buona esperienza nel settore della ristorazione.

Completano il profilo un' età compresa tra i 30 e i 35 anni e spiccate capacità relazionali unite a doti di dinamismo e spirito di iniziativa.

Inviare Curriculum citando **Cod. D554.**

DECA & ASSOCIATI SELEZIONE PERSONALE
V.le S. Agostino, 134 • 36100 VICENZA
Tel. 0444.564008 • Fax 565863
zonin@deca-associati.it

Aut. Min. n.1087/R 12/02/02

Continuaz. dalla 13.a pagina

VUOTI via Tolmezzo vista mare salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto auto euro 1.035. Via Giustinelli signorile panoramico salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, euro 1.050. Barcola tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazzini euro 1.500. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. H3G mobile video company cerca commerciali o agenzie in Fvg tel. ore ufficio 199/213064 392/0733990.
(A47)

ADECCO Trieste ricerca escavatoristi, palisti, manutentori elettrici di impianti industriali, elettricisti, programmatori Java, Oracle, impiegati esperti di sicurezza sul lavoro. Adecco v. Severo 75/d, tel. 040/5708259.
(A2024)

ADRIATICA seleziona acquisitore immobiliare. Esperienza commerciale, immobiliare, motomunito, costituirà titolo preferenziale. Inviare fax 040/633336 mail adriatica@estelnet.it.
(A1987)

AGENZIA Telecom Italia di Udine ricerca collaboratori - procacciatori automuniti per il mercato residenziale. I candidati dovranno essere dotati di predisposizione al contatto umano e determinazione nel perseguire gli obiettivi. Offresi inquadramento di legge e incentivi legati al raggiungimento dei risultati. Telefonare entro le ore 16 allo 0432/526993 o inviare curriculum allo 0432/600882.
(Fil 47)

AZIENDA articoli nautici assume apprendisti commessi, apprendisti magazzinieri, possibile conoscenza e/o sloveno-croato, richiesta buona manualità su Pc. Presentarsi lunedì 29 marzo via Machiavelli 24/A dalle 14 alle 17.30.
(A2078)

AZIENDA settore informatico Technology leader nel Triveneto ricerca esperto/a contabile anche part-time. Ambiente di lavoro serio e professionale. Requisiti: esperienza almeno quinquennale, stesura bilanci e reportistica in piena autonomia, gestione agenti, serietà, organizzazione, precisione e riservatezza. Inviare curriculum C.P. 37 Gorizia.
(B00)

BANCA specializzata nel risparmio privato seleziona diplomati o laureati zona Trieste e Gorizia. Scrivere C.P. 1274 piazza Verdi Trieste.
(B00)

CENTRO elaborazione dati cerca impiegata ramo paghe e contributi. Scrivere solo se con esperienza fermo posta centrale Trieste c.i. AD4758940.
(A2064)

CERCASI banconiera e apprendista banconiera e apprendista cameriera bella presenza. Tel. 040/422143, 329/2185277, 040/411083, 3287697842.
(A2000)

CERCASI personale per assistenza possibilmente qualificati. Tel. 040/220813.
(C00)

CERCASI per sede in Cervignano personale per sondaggi telefonici part-time. Fisso mensile + incentivi. Telefonare per selezioni lunedì 29.3.2004 18-20 0431/33657.
(Fil47)

CERCASI ragazzi per gelateria Germania, ottimi trattamento e retribuzione. 0438/551035 347/4227133 004916090516739.
(A00)

CERCASI urgentemente personale Adest/Oss motivato da inserire nei propri servizi assistenziali. Inviare curriculum Cooperativa La Quercia corso Italia 10 Trieste. Fax 040/630762, e-mail gru.quercia@libero.it. (A2020)

CERCHIAMO esperto venditore/ice prodotti assicurativi scrivere indicando precedenti esperienze e pretese saranno ignorate offerte prive di questi dati Reale Mutua Assicurazioni via Carducci 5 Trieste.
(A2050)

COMMERCIALISTA cerca ragioniere max 23 anni o con esperienza. Scrivere a Fermo Posta C.I. Ad9815228 Trieste Centrale.
(A2007)

COOPERATIVA sociale seleziona personale addetto alla riabilitazione psichiatrica zona Trieste. Si richiede preferibilmente diploma superiore ed esperienza nel sociale. Inviare curriculum fax 040/232444.
(D00)

DISEGNATORE preferibilmente diplomato/a Istituto Nordio architettura arredamento esperienza Autocad Lt 97 - Lt 2000 scrivere fermo posta Trieste centro C.I. AG6697638. (A1985)

DITTA impianti termo idraulici cerca operai con esperienza nel settore telefonare dalle 14 alla 18 al numero 040/830448.
(D00)

EQUIPE Immobiliare cerca collaboratori da inserire nel settore vendite/acquisizioni. Pregasi inviare curriculum in via Xydias 3/A Trieste.
(A2059)

IMPORT-EXPORT cerca impiegata con esperienza contabile e commerciale conoscenza lingua croata e inglese. Spedire curriculum Cp 606 Trieste centrale.
(A2077)

ISTITUTO bancario in forte sviluppo ricerca per la zona di Trieste e Gorizia persone che abbiano maturato esperienza nel settore bancario/assicurativo con ampie possibilità di carriera. Si garantisce massima riservatezza. Scrivere «euro_bank@tiscali.it».
(A2069)

MANPOWER Gorizia ricerca diplomato o laureato in chimica conoscenza inglese caldaista patentino di 2.o grado, 3 addetti al montaggio meccanico. Tel. 0481/538823.
(B00)

MANPOWER Monfalcone elettricisti, carrozziere, meccanici, contabile, idraulici, manutentore. Tel. 0481/7916865.
(C00)

MANPOWER Trieste ricerca Adest, sarta esperta, contabile esperienza settore agenzia ippica, diplomate max 30 anni per lavoro di fabbrica, giovane impiegato conoscenza sloveno, tecnico fotocopiatrici, giovane meccanico auto, esperta paghe operai turnisti, operai per Monfalcone, operai generici giornalieri, elettromeccanico, serramentista, elettrauto, tecnico plc, Corso Cavour 3A 040/368122.
(A2072)

METIS Spa aut. min. 45/2000 assume 50 addetti call center no telemarketing per part-time 4 ore giornaliere. Requisiti: laureati, diplomati e studenti universitari, buona cultura generale e uso Pc. Prevista retribuzione fissa e provvigioni. Via Torrebianca 19, tel. 040/3480665, fax: 040/3478103. Trieste@eurometis.it. (A2055)

MOBILI Elio cerca arredatore con provata esperienza nel settore. Telefonare allo 040/225277.
(A2065)

MONFALCONE e dintorni cerchiamo per nostro referenziato cliente miniappartamento entro € 85.000. Definizione immediata Alfa 0481/798807.
(C00)

NEGOZIO mobili cerca addetto/a alle vendite con capacità disegno. Manoscrivere a fermo posta centrale Trieste patente TS5054934H.
(A2065)

PIZZERIA a Monfalcone cerca aiuto pizzaiolo per i weekend telefonare-inviare curriculum fax n. 0481/722081.
(C00)

RAGIONIERA autonoma cerca agenzia IPSOA Tecnoservizi, esperta contabilità bilanci e dichiarazioni redditi. Inviare curriculum in via Cicerone 6/a Trieste o e-mail info@tecnoservizisas.it.
(A1963)

RICERCHIAMO per le province Tv-Ve-Ud funzionari commerciali. Età 23/35. Fisso mensile + formazione a carico dell'azienda. Telefonare per colloquio selettivo lunedì 29-3-2004 0431/370434. 11-13.30 17.30-20.
(Fil47)

RISTORANTE cerca cameriere/a da sala esperta tel. 040/3481644.
(A2075)

SALONE cerca lavorante parrucchiera con provata esperienza o mezza lavorante pratica phone e tecnico. Tel. 040/774872, 347/9576308.
(A2018)

STUDIO associato dottori commercialisti ricerca giovane laureato interessato alla pratica professionale. Inviare c.v. max riservatezza Fermo Posta Trieste Centrale AD9830585.
(A2004)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,75 - Festivo 0,75

ALBERGO segretaria esperienza lingue libera cerca lavoro reception albergo 3-4 stelle. Tel. 333/4762017.
(C00)

CONTABILE pensionata offresi al mattino capacità prima nota banche fornitori clienti cassa ottima presenza e referenze. Tel. 339/2102811
(A1914)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Telefono 040/636677 Uic 665.
(A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni per tutti. Uic 23807 tel. 0481/413664.
(B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CILENA dolce massaggiatrice telefono 320/2759226.
(A2014)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima 19enne magra disponibile. 040/414316.
(A2067)

A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22.enne affascinante completa. 348/9221976.
(A2066)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bionda dominatrice completissima. 3201587113.
(A1999)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile. 333/3976299.
(A2051)

A.A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 346/2194130.
(A2070)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE biondissima polacca occhi verdi 6.a misura ti aspetta. 339/3356404.
(A2063)

A.A.A.A. TRIESTE Yenni nuovissima trasgressiva appariscente femminile grossissima sorpresa. Chiamami 347/6522889.
(A2062)

A.A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane tel. 340/1565872.
(A2013)

A.A.A. TRIESTE novità Danna bellissima bionda alta snella 6.a misura. 339/3707078.
(A2001)

DIANA 32enne, esperta, dolce, intraprenderebbe riservate relazioni per realizzare i tuoi desideri. 347/1587432.
(Fil 60)

ECCITANTE 899/111939. Desiderami 166/142599. Fasline Snc piazza Adriano Torino € 1,56 minuto vietato minorenni.
(A00)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298.
(A2073)

TRIESTE trasgressiva grossa sorpresa molto disponibile tacchi a spillo. 340/8779338.
(Fil46)

VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 solo 0,54 € /min Iva inclusa. Mci srl, Marcona 3, Mi.
(Fil1)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AKROPOLIS cede/affitta attività ristorazione. Telefonare 040/3721875.
(A2076)

BAR semicentrale conduzione familiare cedo gestione o vendita. Telefonare ore pasti 040/828728 - 339/4192235.
(A2057)

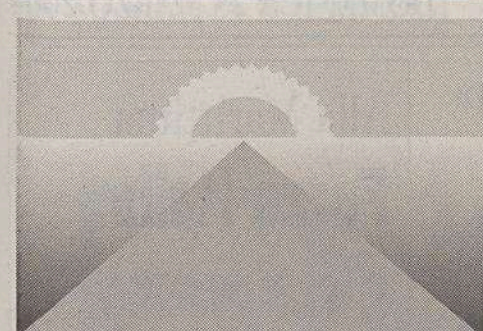
PRIVATO cede in gestione ristorante con vista mare e ristorante in vendita in centro città. Telefonare 040/3478754, 328/7697842.
(A2000)

TABACCHI giornali Lotto alto reddito vendesi con muri. 3477920156.
(A1168)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan», massime valutazioni. Telefonare 040/638525 orario negozio.
(A2058)

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226, 040/305343.
(A1986)

OGGI

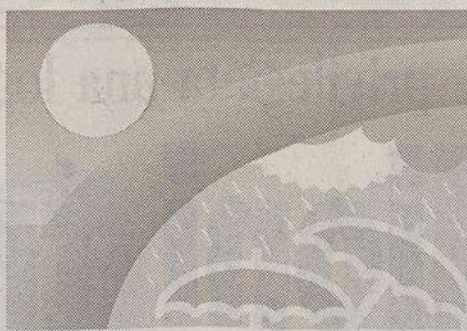
Il Sole:	sorge alle	**6.52**
	tramonta alle	**19.28**
La Luna:	si leva alle	**10.38**
	cala alle	**2.35**

13.a settimana dell'anno, 88 giorni trascorsi, ne rimangono 278.

IL SANTO

Quinta di Quaresima

IL PROVERBIO

L'illusione fiorisce in tutte le stagioni

MAREE

Alta:	ore	23.38	**+15**	cm
Bassa:	ore	8.56	**-21**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	20.23	**+16**	cm
Bassa:	ore	11.41	**-20**	cm

TEMPO

Temperatura:	**5,1** minima
	10,8 massima
Umidità:	**25** per cento
Pressione:	**1014,6** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**13,7** km/h da E-N-E
Mare:	**8,7** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

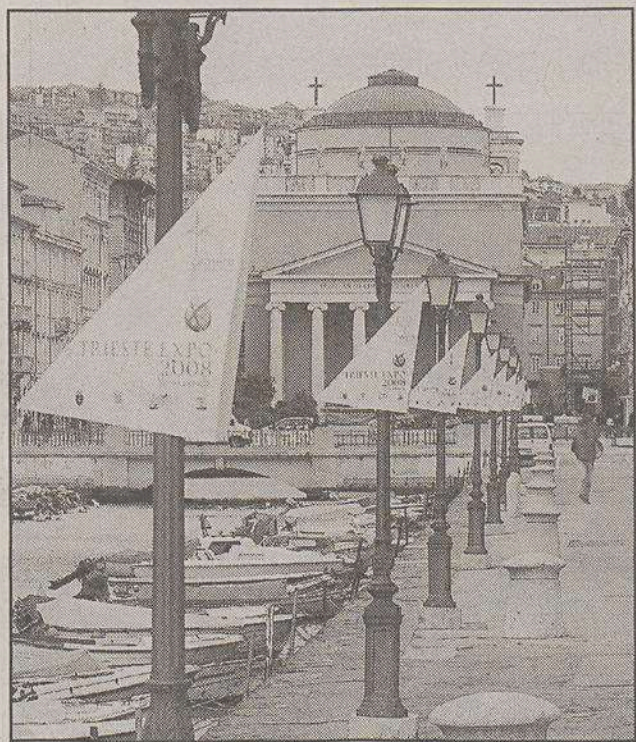
Questo pomeriggio la Commissione d'inchiesta incaricata di vagliare le candidature per l'edizione 2008 sbarca a Trieste e ci rimarrà sino a mercoledì

Expo, l'ora dell'esame: arrivano i giudici del Bie

Dipiazza: «È la tesi di laurea della città». Giovedì a Roma gli incontri con Ciampi e Berlusconi

Expo del 2008, è arrivato l'esame decisivo per la candidatura di Trieste. Oggi pomeriggio sul molo Audace atterreranno i due elicotteri che accompagnano gli otto giudici della Commissione d'inchiesta del Bie (Bureau international des expositions). Un test lungo tre giornate e mezzo, fitte di incontri, verifiche, domande, ispezioni e valutazioni anche sul tema scelto: «La mobilità della scienza».

«Siamo alla tesi di laurea — ha ribadito ieri il sindaco Roberto Dipiazza – Abbiamo lavorato e faticato. Ora siamo al traguardo finale, uniti. La città è all'altezza del compito».

E tutta italia è mobilitata. Nella *claque* sono stati coinvolti anche il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e quello del Consiglio Silvio Berlusconi che giovedì, al termine della tre giorni a Trieste, incontreranno a Roma la Commissione di inchiesta Bie. Non è finita. La delegazione verrà ricevuta anche dai rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari, dai presidenti delle Regioni italiane al completo che sosterranno Trieste e da cinquanta industriali di Confindustria, capeggiati dal presidente uscente Antonio D'Amato (il successore Luca di Montezemolo non è ancora ufficialmente in carica).

Le bandiere per l'Expo sui pali della luce.

A tifare per Trieste ci saranno poi tutte le Fiere d'Italia (lo ha annunciato il commissario Novacco) e dell'Expo in città si parlerà pure all'Ecosoc (il Consiglio economico-sociale) delle Nazioni unite il 24 maggio a Ginevra.

«Manca soltanto il Papa nell'elenco» ha scherzato qualcuno ieri alla conferenza stampa alla vigilia dell'arrivo del Bie. «Non preoccupatevi – ha assicurato serio il sindaco Dipiazza – quello lo teniamo di riserva...». Poi il richiamo ai compagni di squadra che ieri hanno fatto fronte compatto. Il coordinatore governativo per la candidatura italiana all'Expo Claudio Moreno, il presidente della Provincia Scoccimarro, quello della Camera di commercio Paoletti, di Trieste Expo Challenge Assanti, il *project manager* Ferrante. Tra il pubblico il consigliere delegato per il piano finanziario, Fulvio Degrassi, il rappresentante della Regione Giovanni Cervesi e il «testimonial» Alfonso Desiata.

La scritta luminosa «Expo 2008» proiettata sulla facciata del Municipio. (Foto Bruni)

Significativa la scelta dei Duchi d'Aosta per la conferenza stampa di presentazione. L'hotel sarà infatti il quartier generale della Commissione d'inchiesta. La suite è stata attrezzata con tavoli per riunioni e computer a disposizione degli otto «giudici». Al termine di ogni singola sessione di incontri, ospitati per la gran parte in Prefettura, una o due volte al giorno la Commissione si ritirerà per quasi due ore a stilare i giudizi.

Una vetrina addobbata per la visita del Bie

Dalle finestre che guardano su piazza Unità intanto brillerà la luce della gigantesca scritta luminosa che Dipiazza ha deciso di proiettare sulla facciata del Municipio di Tieste che resterà al buio per un mese intero.

«A Roma non c'è nessuno che non condivida la candidatura di Trieste, questa è una battaglia di tutto il Paese, non è di parte nè di partito» ha detto Moreno. Seguito poi da tutti gli altri che hanno invitato la città a mobilitarsi. «Noi crediamo nella vittoria» ha detto Scoccimarro, seguito da Paoletti: «La candidatura ha messo da parte polemiche e discussioni, il successo di uno stavolta sarà di tutta la città». Assanti ha dato le ultime raccomandazioni: «Bisogna arrivare a giugno con un giudizio complessivo di fattibilità, i lavori iniziano lunedì».

Ferrante ha confermato l'alleanza con Venezia: «Erano candidati nel 2000, ora ci sono vicini». Da Dipiazza le ultime chicche. Si è rivolto a Desiata, con una battuta, perchè chieda a Montezemolo oltre all'appoggio (già ottenuto) anche una Ferrari da mettere in piazza Unità. E ha raccontato di aver fatto una capatina negli archivi del Comune. Trieste aveva ospitato l'Expo del 1882 e il sindaco ha trovato il catalogo originale con le ditte avevano partecipato. Un omaggio di buon auspicio per la Commissione del Bie che arriva oggi pomeriggio.

Giulio Garau

GLI APPUNTAMENTI

OGGI

16.45: Arrivo sul Molo Audace della Commissione d'inchiesta del Bie.
18.00: Saluto di benvenuto con breve illustrazione della candidatura.

DOMANI

9.00: Incontro in Prefettura con le autorità locali.
11.00: Prima sessione dei lavori.
13.00: Visita all'Area Science Park.
16.00: Seconda sessione dei lavori.
20.30: Manifestazione di promozione organizzata al Palasport di Chiarbola dal Comitato Pro Trieste Expo. Con Dennis Fantina e Tanja Romano.
In serata: Incontro con personalità del mondo della cultura, della stampa e dell'economia.

MARTEDI'

9.00: Terza sessione dei lavori.
11.00: Visita al Porto Vecchio, con il commissario dell'Ap Mucci.
15.00: Quarta sessione dei lavori.

MERCOLEDI'

9.00: Quinta sessione dei lavori.
13.30: Visita al Museo Revoltella.
15.00: Conferenza stampa di fine lavori alla Camera di Commercio.
16.30: Visita della città e del Castello di Miramare.
21.00: Concerto di Zubin Metha e l'Orchestra Filarmonica d'Israele al Teatro Verdi.

Tanja Romano

Attesi 1200 volontari per indossare le magliette colorate che regaleranno un'accoglienza di grande suggestione

In piazza si accende un maxi-arcobaleno

I «saggi» atterreranno alle 16.45 con due elicotteri sul Molo Audace

I «giudici» della chance di Trieste di aggiudicarsi l'organizzazione dell'Expo 2008 atterreranno questo pomeriggio, alle 16.45 sul Molo Audace, dopo un volo su due elicotteri della Polizia e una carrellata che inizierà sul cielo di Venezia attraverserà le coste, Bibione, Lignano, Grado, Palmanova con le sue nove punte, le bianche rocce carsiche delineate dal castello di Duino, Miramare. E finirà sopra il cielo di Trieste con il Porto vecchio, nel cuore della città.

Da sinistra: Ferrante e Assanti di TriestExpo Challenge, il sindaco Dipiazza, l'ambasciatore Moreno, il presidente della Provincia Scoccimarro e della Camera di Commercio Paoletti.

La Commissione d'inchiesta, presieduta da Carmen Sylvain, delegata del Canada, affiancata dal Segretario Generale del Bie, Vicente Gonzalez Loscertales, e dall' assistente Laurence Levy-Toledo, composta dai delegati del Giappone, Yasuhisa Nakao, della Finlandia Raila Kehalinna, del Perù Jaime Arrospide, del Sud Africa Louise Graham e dell' Ucraina, Valeriy Say, sarà salutata al suo arrivo da un «arcobaleno umano» in piazza Unità bardata a festa (organizzato dall'Istituto Dante Alighieri grazie all'United nations of the arts academy) con 1200 volontari che indosseranno magliette colorate.

I volontari, in realtà, entreranno in scena già alle 15.30 quando sotto la loggia del Municipio, inizierà la distribuzione delle magliette colorate dei sette colori dell'iride. Tutti mobilitati, con tanto di invito da parte dell'assessore Bucci. Il posizionamento in piazza dell'Unità d'Italia inizierà alle 16.15.

La Camera di commercio ha già predisposto sui pali della luce oltre duemila vele con il logo dell'Expo e i commercianti hanno addobbato le vetrine con striscioni, bandiere e loghi della candidatura.

Subito dopo l' arrivo sul Molo Audace, è previsto l'incontro in Prefettura della Commissione con le autorità: il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente della Regione Riccardo Illy, il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, il commissario dell' Autorità Portuale Vincenzo Mucci, e il presidente del Comitato Pro-Trieste Expo Gianni De Palo.

Domani mattina cominceranno i lavori in Prefettura, con le domande della Commissione sulla base dei dossier presentati dalla TriestExpo Challenge al Bie di Parigi il febbraio scorso. Un'esame che dovrà convincere gli esperti del Bie sulla bontà della candidatura triestina. La concorrenza è agguerrita: se Salonicco sembra al momento in secondo piano, quella della spagnola Saragozza è sicuramente una proposta autorevole.

Sulla «tre giorni» della Commissione Bie vigilerà naturalmente il servizio di controllo garantito dalle forze dell'ordine. Tra gli appuntamenti su cui sarà maggiore la vigilanza c'è il concerto del maestro Zubin Metha e dell' Orchestra Filarmonica d' Israele in programma mercoledì sera al Teatro Verdi. Giovedì mattina i commissari partiranno con un aereo di Stato per Roma.

g. g.

Approvato dalla Provincia il riparto. Il Centrosinistra critico: «Si è privilegiata una logica assistenzialistica piuttosto che di sviluppo»

Fondo Trieste, 10 milioni tra le polemiche

Industria, porto, opere pubbliche, cultura e assistenza tra gli ambiti di spesa previsti

Approvato a Palazzo Galatti il riparto del Fondo Trieste.

Secondo l'opposizione è stata penalizzata la ricerca. Un'apposita commissione esaminerà adesso le migliaia di richieste di contributi ricevute

Approvato dalla Provincia il Fondo Trieste. E già spuntano le polemiche sui criteri di ripartizione dei 10 milioni di euro disponibili quest'anno. Ma andiamo con ordine. Verso la fine della settimana scorsa il Consiglio provinciale ha espresso il proprio sì al piano di ripartizione, parere obbligatorio anche se non vincolante per la Commissione del Fondo - presieduta dallo stesso presidente della Provincia - che si troverà a gestire nel dettaglio le risorse da far ricadere tra le migliaia di richieste pervenute.

Tra le indicazioni, l'aumento dei fondi destinati al settore industriale. Ciò a scapito di quanto sollecitava l'opposizione, una maggiore attenzione nei confronti del settore ricerca, «una scelta - si osserva dai banchi del Centrosinistra - che conferma un'ottica assistenzialista piuttosto che diretta allo sviluppo».

Su questo stesso punto già l'anno scorso si erano scatenate le polemiche del Centrosinistra che stigmatizzava i tagli apportati alla ricerca. La stessa opposizione, si è peraltro astenuta sul voto finale grazie all'accoglimento della richiesta di aumento dei fondi da destinare ai progetti per l'occupazione.

Per quanto riguarda la ripartizione, i 10 milioni di euro vengono suddivisi in due *tranche* principali, di cui una vincolata su grandi obiettivi e l'altra non vincolata. L'importo globale del fondo viene ripartito in quasi ugual misura nei due ambiti. Il primo assorbe il 50,7 per cento del Fondo, l'altro, di conseguenza, il 49,3. Fatte dunque le debite proporzioni, se al primo comparto verranno assegnati (sempreché non intervengano modifiche da parte della Commissione) 5 milioni 70 mila euro, all'altro toccheranno 4 milioni 930 mila euro.

In particolare, l'ambito «vincolato» comprende le risorse per l'industria, la ricerca e la portualità: in base alle percentuali di ripartizione al comparto industriale verranno destinati 3 milioni 600 mila euro, al settore ricerca 820 mila euro, al comparto portuale 650 mila euro.

Sull'altro versante, i 4 milioni 930 mila euro risultano così suddivisi: la parte del leone la fanno le grandi opere pubbliche, con ben 4,3 milioni di euro. Tale cifra complessiva viene a sua volta suddivisa tra un milione 680 mila euro per l'edilizia pubblica *tout-court*, e 2 milioni 762 mila a favore di interventi edilizi nel campo della sanità, della cultura e dell'assistenza. Un altro milione e 300 mila euro viene riservato al terziario avanzato. Grazie all'intesa maggioranza-opposizione, infine, i progetti per l'incremento occupazionale avranno a disposizione 500 mila euro, rispetto agli inizialmente previsti 350 mila euro.

«È il risultato di un'adesione compatta al piano - commenta il vicepresidente del Consiglio di Palazzo Galatti, Giorgio Cecco, che è pure responsabile della commissione Ambiente - ed è altrettanto importante che nel piano siano state recepite le indicazioni che vanno nel segno di una tutela dell'ambiente specialmente in ambito industriale».

Dall'opposizione, alla presa d'atto dell'accordo sull'occupazione si affianca un ammonimento riguardo a «un più severo controllo sull'effettiva finalizzazione dei fondi assegnati».

g.cos.

Alla Marittima

Forza Italia a congresso per incoronare Giulio Camber

Si apre stamane alle 10 il congresso di Forza Italia che sancirà in maniera formale il passaggio del testimone da Maurizio Bucci al suo successore, il nuovo coordinatore provinciale Giulio Camber.

L'appuntamento congressuale tra gli iscritti, i delegati ed i rappresentanti istituzionali che oggi saranno presenti nelle sale della Stazione Marittima, non è, in definitiva, che il sigillo ufficiale a quanto di fatto già annunciato nei giorni scorsi.

Al presidente dell'assemblea forzista Massimo Greco, dunque, il compito di traghettare il partito verso la nuova gestione. Una gestione che si è prefigurata nettamente venerdì, quando si sono chiusi i termini per la presentazione delle liste. Alla fine ne è stata depositata solamente una, aperta dalla firma del sindaco Roberto Dipiazza. Si trattava della lista dei cosiddetti «camberiani», che di fatto hanno evidenziato in tal modo la preponderanza della loro linea in seno al partito azzurro.

Tra i candidati della stessa, dopo i primi cittadini di Duino Aurisina Giorgio Ret e di Muggia Lorenzo Gasperini, una folta rappresentanza di giovani e di esponenti dei consigli circoscrizionali.

Tra gli interventi, è particolarmente atteso quello del sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, altro big forzista locale.

Giornata contro il razzismo: convegno con il presidente della Comunità islamica e Matvejevic

«La moschea in città, un punto di riferimento per tenere i giovani lontani da droga e alcol»

Il significato della convivenza, il dialogo tra le etnie diverse e la richiesta di una moschea a Trieste attorno alla quale raccogliere la comunità islamica. Sono i contenuti emersi nel convegno «Identità e convivenza multietnica, immigrazione e integrazione», organizzato in occasione della Giornata europea contro il razzismo - unica iniziativa in regione - dal Centro culturale islamico, l'Istituto Euromediterraneo, l'associazione Studium Fidei, il Consiglio italiano per i rifugiati, l'associazione Oltre le frontiere e Iniziativa europea, nel Centro Paolo VI di via Tigor.

L'intento del convegno era quello di fornire un ulteriore tassello al dialogo tra culture e religioni. «Il vero problema si presenta quando una religione viene trasformata in ideologia e strumentalizzata». Lo ha detto lo scrittore Predrag Matvejevic, uno tra i relatori più attesi.

«Finalmente - ha affermato Matvejevic - ci si sta rendendo conto del grandissimo problema del dialogo tra le religioni e le etnie e della sua importanza. E alla base del problema vi sono le religioni che sono state "deformate" per poter essere strumentalizzate sia dalle ideologie che dalla politica. Una posizione sostenuta fortemente da molti "falchi" negli Usa vede come inevitabile lo scontro tra culture e civiltà».

Da parte sua il presidente del Centro culturale islamico di Trieste, Saleh Igbaria, ha ripercorso le tappe del radicamento della comunità musulmana in città, da quando, negli anni 80, contava una ventina di presenze, fino alle attuali 2 mila unità (in città si conta una presenza di immigrati di circa 15 mila unità, la più alta percentuale dopo Roma). Parallelamente Igbaria ha ricordato come la comunità sia passata dagli appartamenti privati a spazi più grandi, ai palasport, fino alla richiesta, rilanciata ieri, del progetto della moschea, «fermato a causa di strumentalizzazioni politiche - ha ricordato - ma di cui chiediamo venga ripreso l'iter».

«Ma la moschea - ha sottolineato - non è solo luogo di preghiera ma anche di riferimento: senza. molti giovani mussulmani seguirebbero le vie del diavolo, ovvero della droga e dell'alcol».

Il tavolo dei partecipanti al convegno sul dialogo interreligioso e culturale. (Lasorte)

A sottolineare inoltre la volontà di integrazione, il presidente del Centro ha citato due versetti del Corano che esaltano rispettivamente l'uguaglianza e la diversità tra gli esseri umani. Tra gli interventi quello di Lucio Gregoretti, presidente dell'Istituto euromediterraneo, che ha ricordato come «non bastino le dichiarazioni di principio ma occorre l'applicazione», mentre l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, che oltre a sottoscrivere la necessità di dar vita alla costruzione della moschea, ha insistito sulla necessità di «un'educazione alla pace e il rifiuto di ogni integralismo».

Giorgio Coslovich

Oltre 4 mila visitatori alla rassegna sull'emigrazione oltre mare tra il 1954 e il '61

Giuliani, boom della mostra

Ha già superato quota 4 mila il numero dei visitatori della mostra documentaria sull'emigrazione giuliana, allestita a Palazzo Costanzi nell'ambito delle manifestazioni celebrative nella ricorrenza del 50° anniversario dell'inizio del grande flusso migratorio da Trieste e dalla Venezia Giulia verificatosi negli anni 1954-1961.

Fra i visitatori – sono stati quasi mille nella sola giornata di domenica scorsa – numerosi i giovani, che scoprono così pagine poco conosciute della nostra storia.

«Si tratta di un interesse e di una partecipazione davvero imprevista e straordinaria - si sottolinea da parte dell'Associazione Giuliani nel Mondo, che ha promosso l'iniziativa - che conferma la continuità del ricordo ed i sentimenti di solidarietà della cittadinanza verso quanti, per varie vicissitudini, hanno dovuto lasciare la loro terra natale. Un modo significativo di corrispondere al profondo attaccamento sempre dimostrato dai nostri concittadini lontani verso la loro città e la loro comunità d'origine e riconfermato solennemente nelle manifestazioni dei giorni scorsi a Trieste».

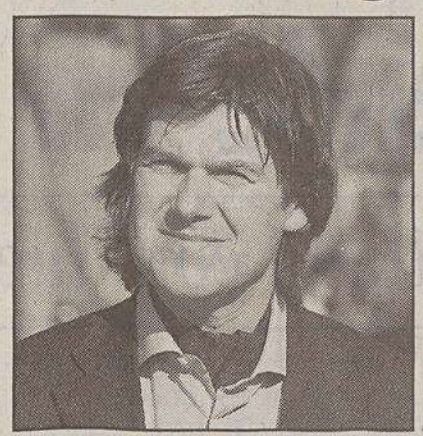
La mostra è realizzata con il contributo della Regione e con la collaborazione dell'Area Cultura del Comune.

Un pannello della mostra

Proposta di legge illustrata dall'illyano Fortuna Drossi sulla base di uno studio che evidenzia più incidenti ma meno morti nella provincia

«Sicurezza stradale, coinvolgere di più i giovani»

In testa per numero di incidenti stradali, ma in coda per quanto riguarda morti e feriti. E' quanto emerge da uno studio effettuato dall'Agenzia regionale della sanità, e reso noto dal consigliere regionale Uberto Fortuna Drossi (Cittadini per il Presidente). «Non è sufficientemente confortante ma gli incidenti stradali che avvengono in Provincia di Trieste - rileva l'esponente illyano - hanno conseguenze meno gravi rispetto alle altre zone della regione». «Per la prima volta - aggiunge - la Regione ha trattato l'argomento, prevedendo interventi a favore della sicurezza e dell'educazione stradale». Si tratta di una proposta di legge, votata all'unanimità dalla Commissione IV (di cui Fortuna Drossi è presidente) che ora passerà al vaglio del consiglio regionale.

Ecco le cifre. Lo studio comprende gli anni dal 1991 al 2002. Undici anni nel corso dei quali a Trieste sono stati registrati oltre 24 mila incidenti, con circa 31 mila feriti e 330 morti. In percentuale e rispetto alle altre province, ciò significa che in città si sono verificati il 35 per cento totale degli eventi in regione, a Udine il 32, a Pordenone il 18 e a Gorizia il 14. Tuttavia, gli esiti mortali sono stati il 51 per cento nel capoluogo friulano, il 23 per cento nel capoluogo della Destra Tagliamento, il 13 per cento a Trieste e il 12 nel capoluogo isontino.

Uberto Drossi Fortuna

Entrando nel dettaglio, il 33 per cento dei sinistri è dovuto a fattori esterni, ovvero strada, traffico e veicolo, mentre il restante 67 per cento va ricondotto al fattore umano (velocità, negligenza e alcol). «Senz'altro una percentuale così bassa di decessi rispetto alle altre città - sottolinea Fortuna Drossi - è dovuta dalla conformazione della rete stradale, che è a basso numero di statali e provinciali, dove la causa maggiore di incidenti è l'alta velocità». «A Trieste invece - rimarca l'esponente di "Cittadini" - esiste un'alta intensità di traffico cittadino che provoca certamente un dato numero di incidenti ma a bassa velocità, che comportano quindi meno gravità nelle conseguenze».

La proposta di legge formulata dal comitato ristretto della Commissione IV, spiega sempre Fortuna Drossi, ha lo scopo di contribuire al miglioramento della sicurezza stradale e alla riduzione degli incidenti in conformità agli obiettivi dell'Unione europea, volta a promuovere ogni iniziativa di carattere scientifico, tecnico, tecnologico, normativo, educativo e culturale, che risponda ai criteri previsti dal Piano nazionale e che dia attuazione ai temi della sicurezza e dell'educazione stradale. E ciò vale specialmente per Trieste, dove le strade sono percorse giornalmente da un numero enorme di mezzi a due ruote, «usati perlopiù da giovani e giovanissimi che hanno certamente necessità di essere sensibilizzati su un argomento che preoccupa molto anche le loro famiglie».

Progetto della Cooperativa consumatori Nord Est contro l'inflazione: «Non solo profitti. Dobbiamo favorire gli acquisti anche da parte delle fasce economicamente più deboli»

La grande distribuzione rilancia l'attenzione al sociale

Sette prodotti a rotazione mensile proposti a prezzi bassissimi e stabili, altri mille a costo bloccato fino alla fine dell'anno e altri duecento con «primo prezzo» fissato anch'esso fino alla conclusione del 2003. È questa la risposta della Coop consumatori Nord Est all'inflazione. La proposta è stata ufficializzata ieri, nel corso dell' incontro, svoltosi alla Stazione marittima, che aveva per argomento l'etica d'impresa e che ha visto la partecipazione, fra gli altri, del governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy.

«Se si considera che lo scopo di un'azienda che si occupa di grande distribuzione come la nostra - ha detto il vicepresidente della Coop consumatori Nord Est, Roberto Sgavetta - che conserva, nel suo spirito, l'aspetto della cooperazione, non è solo quello di creare profitti, ma anche quello sociale di favorire l'acquisto da parte delle fasce economicamente più deboli, ecco che la nostra iniziativa trova la giusta collocazione». In sostanza, rinunciando a fare del marketing pressante, le Coop del Nord Est possono risparmiare sui costi e quindi agire con maggiore flessibilità sui prezzi finali, fissando così, per alcuni prodotti, prezzi particolarmente convenienti.

Riccardo Illy: «Non va mai trascurato il contesto nel quale un'azienda si trova a dover operare»

E su questa linea si è espresso favorevolmente anche Riccardo Illy: «Perseguire l'utile è obiettivo primario per qualsiasi impresa - ha dichiarato il presidente della giunta regionale - ma non va mai trascurato il contesto nel quale essa opera, perciò un'azienda dotata di un piano industriale lungimirante, e che perciò non limiti il proprio orizzonte al breve termine, ma punti a conservare la propria posizione nel lungo periodo, deve tenere conto della capacità di spesa del mercato nel quale va a operare. Fin da bambino - ha ricordato Illy - nell'ambito della mia azienda familiare, i miei genitori mi hanno insegnato a rispettare queste direttive, e credo che sia giusto confrontarsi con la realtà che circonda l'impresa commerciale».

Precisando l'iniziativa della Coop Nord Est, Sgavetta ha puntualizzato che «parte del profitto realizzato nel corso del 2003 è stato destinato a sostenere questo progetto di riduzione dei prezzi al consumo che, lo ripeto, non rappresenta un intento promozionale, ma rimarca la volontà di una cooperativa come la nostra di venire incontro alle esigenze della popolazione, comprendendo all'interno di questa dizione anche tutti coloro che vedono progressivamente diminuito il loro potere d'acquisto».

Nel corso del convegno, al quale hanno partecipato anche il presidente della Lega della Cooperative, Renzo Marinig e quello delle Coop internazionali, Ivano Barbieri, è stato presentato anche uno studio sul consumo, dal quale è emerso che i nuovi comportamenti, nel fare la spesa, si riflettono nella necessità di non fare sprechi, nel prestare grande attenzione ai prezzi, nel guardare all'essenziale piuttosto che al superfluo, nel non organizzare scorte e nell'attribuire più tempo e attenzione agli acquisti, in modo da limitare i costi superflui.

Ugo Salvini

Illy assieme al vicepresidente Coop, Sgavetta.

Si sono svolti a Sterna, nei pressi di Buie, i funerali di Adriano Bancovich. Alla sepoltura dell'imprenditore triestino la famiglia si chiude nel dolore

L'ombra di due killer sul delitto dell'accetta

Per la polizia scientifica croata l'assassino non ha agito da solo. Domani nuovi interrogatori

LA CRONISTORIA

Le tappe e i personaggi di una vicenda che ha ancora molti lati oscuri

Un «giallo» inestricabile

Un vero e proprio «giallo» con continui colpi di scena quello sull'omicidio dell'imprenditore edile Adriano Bancovich. Giorno dopo giorno nuovi elementi e nuovi personaggi si sono affacciati sulla scena per comporre un mosaico ancora indecifrabile. Ripercorriamo tappa dopo tappa quest'intricata vicenda.

Giovedì 18 marzo è l'ultimo giorno in cui Adriano Bancovich viene visto vivo dai figli a Trieste.

Il giorno successivo, **venerdì 19** i vicini di casa di Bancovich a Carsin in Croazia affermano di aver visto le luci accese nella casa dell'imprenditore, anche se per un breve periodo.

L'indomani, **sabato 20**, al mattino, viene scoperto il cadavere di Bancovich orribilmente martoriato a colpi di accetta. La scure è ancora lì vicino al cadavere che giace in una pozza di sangue. Più tardi arriva la convivente Maria Anna Cerut che trova la polizia croata mentre svolge le indagini sul delitto. La Cerut viene trattenuta e interrogata per ore.

Domenica 21 marzo Maria Anna Cerut viene arrestata dalle autorità croate perché sospettata di essere coinvolta nel delitto. Nel frattempo a Trieste si indaga su Paolo Nuno Barata Barata, 45 anni, residente in via San Michele, un portoghese legato alla Cerut e che si ritiene possa essere un rivale in amore. A destare sospetti anche una scritta trovata sul frigo di Bancovich a Carsin: «Tu sei pazzo, lei ama me» che si ritiene possa essere la «firma» dell'omicida. Paolo Nuno Barata Barata, a lungo interrogato in questura a Trieste, nega ogni coinvolgimento nel delitto affermando, tra l'altro, di essere privo di documenti validi per l'espatrio. Sul suo corpo vengono riscontrate delle ferite che afferma essersi procurate cadendo dalla moto. Tali ferite vengono esaminate dal medico legale Costantinides.

Lunedì 22 marzo le indagini si concentrano sui riscontri delle scie elettroniche lasciate dai telefoni cellulari. In particolare vengono effettuate delle verifiche sui movimenti e sulle telefonate della Cerut.

Martedì 23 marzo le autorità croate scarcerano Maria Anna Cerut che al suo rientro in Italia viene però bloccata dalla polizia e accompagnata in questura. Le indagini intanto si concentrano sul portoghese.

Mercoledì 24 marzo l'autopsia rivela che sono stati 25 i colpi di accetta con i quali l'assassino ha infierito su Bancovich, mentre la polizia scientifica rende noto di aver trovato accanto al cadavere le impronte di tre paia di scarpe. A Trieste, intanto, viene interrogato un altro amico della Cerut, un napoletano che in passato aveva avuto dei guai con la giustizia e che ha fornito agli inquirenti informazioni sulla Cerut e sulle sue amicizie.

Giovedì 25 marzo emerge che venerdì 19, Paolino Nuno Barata Barata aveva chiesto alla Cerut di essere curato per le ferite che, a suo dire, si era procurate cadendo con la moto. Le indagini proseguono in stretta collaborazione tra autorità croate e italiane.

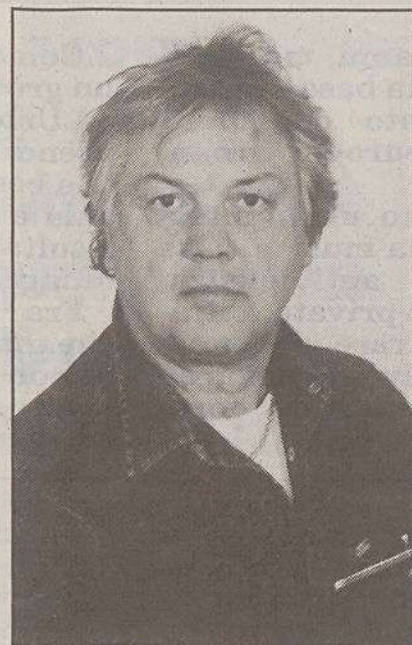
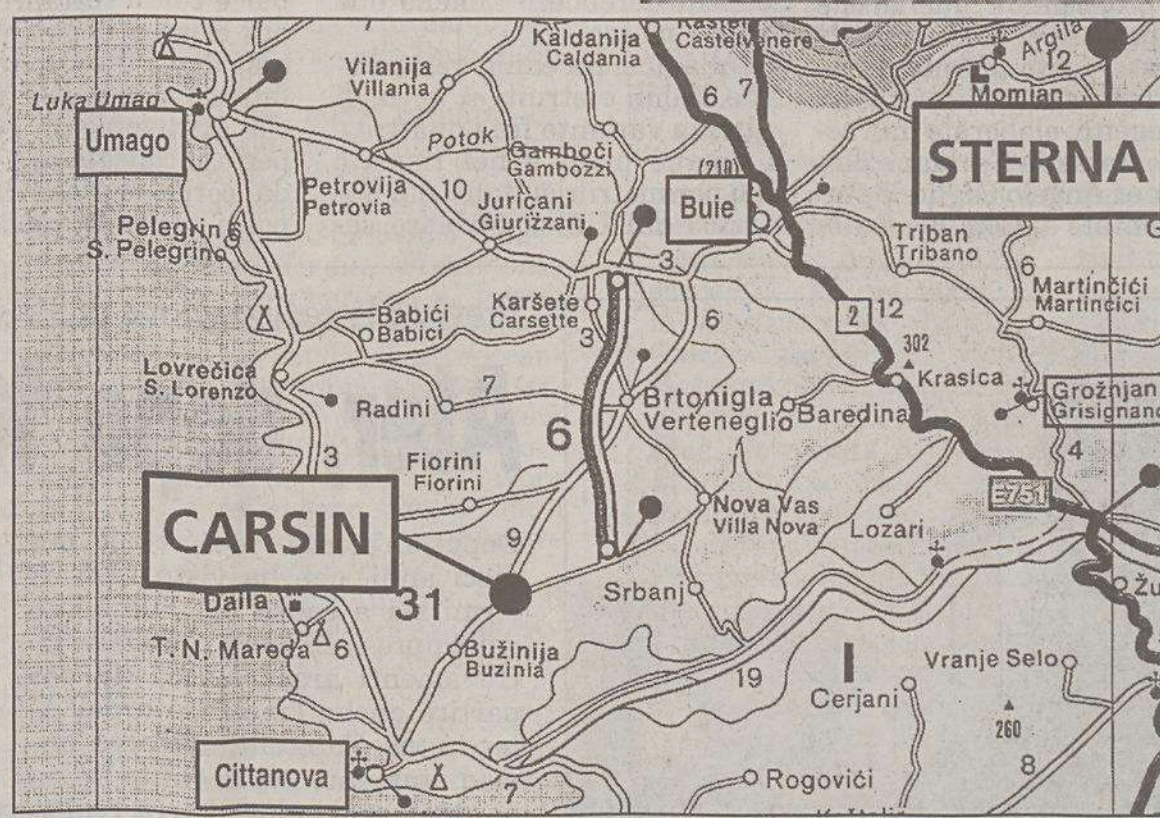
Venerdì 26 marzo, Paolino il portogehse viene richiamato in questura per nuovi esami delle impronte digitali. L'uomo ribadisce di essere del tutto estraneo alla vicenda e afferma di voler chiedere conto in tribunale alla Cerut delle sue affermazioni su di lui.

Ieri si sono svolti a Sterna i funerali dell'imprenditore e **domani** sono previsti nuovi interrogatori sia per Paolino il portoghese che per Maria Anna Cerut.

Dall'inviato

Grande dolore ieri ai funerali di Adriano Bancovich, l'imprenditore triestino ucciso a colpi di accetta una settimana fa a Carsin. Un delitto sul quale, secondo la polizia scientifica croata, si staglia l'ombra di due killer. Gli agenti che hanno rilevato le impronte nella casa della vittima, hanno trovato i segni di due paia di scarpe. Per domani a Trieste sono previsti nuovi interrogatori.

Ieri, intanto, la funzione religiosa si è svolta a Sterna, piccolo paese non lontano da Buie, dove si sono raccolte oltre un centinaio di persone, parenti e amici della vittima. Si sono notate molte automobili con targa italiana, provenienti soprattutto da Trieste e dal Veneto. Una piccola folla che si è stretta attorno alla famiglia. La chiesa di San Michele Arcangelo si è riempita in poco tempo, mentre all'esterno sono state sistemate numerose corone di fiori. Bancovich è stato sepolto nel minuscolo cimitero che si trova nei pressi della chiesa.

La tensione era palpabile prima e durante la cerimonia: tutti si sono chiusi nel loro dolore. Non era presente Maria Anna Cerut, la donna con la quale Bancovich aveva avuto una relazione dopo la separazione dalla moglie. Del resto l'infermiera triestina che lavora all'ospedale di Cattinara, trattenuta per quattro giorni dalla polizia croata e infine rilasciata, aveva detto al rientro in Italia che non avrebbe più messo piede nella vicina repubblica.

Per la famiglia di Bancovich questa è stata una settimana molto difficile. Non è stata ancora fatta piena luce sull'efferato delitto avvenuto fra giovedì 18 e venerdì 19 marzo scorsi, nella casetta che l'imprenditore triestino aveva acquistato tre anni fa a Carsin, dove intendeva trascorrere la pensione in tranquillità, fra i campi verdi, le vigne e la terra rossa dell'Istria occidentale. I figli lo hanno visto per l'ultima volta proprio quel giovedì, nel pomeriggio, nel deposito della ditta edile di famiglia, a Chiarbola in via Norma Cossetto. Due giorni dopo, sabato 20, erano stati chiamati a Carsin da alcuni parenti. Giunti sul posto, erano stati interrogati dalla polizia croata per sei ore, senza che venisse spiegato come era stato ucciso loro padre. Lo avevano dovuto apprendere dai quotidiani, il giorno dopo.

Resta intanto nel mirino il portoghese «Paolino» Barata Barata, residente in via San Michele, amico dell'infermiera triestina. I due sono stati protagonisti di un botta e risposta a distanza, sulle pagine del giornale, a proposito delle ferite sulle mani e la spalla. La donna sotto interrogatorio aveva rivelato che il portoghese si era fatto medicare venerdì 19 a una spalla e a una mano nella sua abitazione di via San Michele, e le aveva raccontato che le ferite se le era procurate cadendo dalla moto.

Una tesi che agli inquirenti croati Maria Anna Cerut aveva detto di non condividere come infermiera. La triestina aveva anche parlato di una lettera che Paolino avrebbe recapitato tempo fa a Bancovich, nella quale esprimeva i suoi sentimenti per la donna, con la quale comunque non sarebbe mai riuscito a approfondire la relazione. Ma il portoghese ha rigettato queste affermazioni, e ieri ha annunciato il ricorso alle vie legali. «Ci vedremo presto in Tribunale - ha detto - e in quella sede la verità sarà chiarita».

Alessio Radossi

Adriano Bancovich

Carsin, luogo del delitto, e Sterna, il paese dove è stato sepolto Bancovich.

Sopra, la chiesa di Sterna dove ieri pomeriggio si sono svolti i funerali.

Operazione della Tributaria sotto la direzione del pm Frezza: quattordici le persone denunciate, anche in Veneto e in Friuli

Sequestrate 100 mila card giapponesi «taroccate»

Un commerciante si è accorto di anomalie nella fornitura e ha fatto scattare le indagini

Uno dei personaggi immortalati sulle carte da gioco.

Droga, sigarette di contrabbando, griffe contraffatte. Trieste negli ultimi anni è stata in prima linea in questo genere di sequestri. Nessuno avrebbe immaginato che un giorno avrebbe dovuto fronteggiare anche un'invasione di carte da gioco «taroccate».

Quattordici persone denunciate in stato di libertà per i reati di contraffazione di marchi e ricettazione, e il sequestro di circa 100 mila carte da gioco collezionabili «Yu Gi Oh!», nate in Giappone e particolarmente diffuse tra i giovani, risultate palesemente contraffatte. È questo il risultato di un'operazione compiuta dal Nucleo provinciale di Polizia tributaria della Guardia di finanza, sotto la direzione del pubblico ministero Federico Frezza.

L' operazione, che è durata circa un mese, è scaturita dall'esposto di un commerciante, che, insospettito dalle differenti caratteristiche tra diverse forniture di prodotti uguali, ha sottoposto il caso alla Guardia di finanza.

Nel corso delle indagini è stato smascherato un vero e proprio mercato parallelo di queste carte da gioco. Grazie alla perizia sul materiale sequestrato effettuata eseguita dai tecnici dell'Upperduck di Novara (la società che gestisce il marchio «Yu Gi Oh!» per conto della Konami), su disposizione del magistrato il Nucleo provinciale della Guardia di finanza ha quindi esteso i controlli a tutti i negozianti di giocattoli triestini, mentre a Muggia le verifiche sono state fatte dai Carabinieri.

L'indagine si è poi ulteriormente sviluppata sulla base delle fatture d'acquisto rilasciate dai distributori. Una serie di perquisizioni è stata quindi fatta nelle sedi dei distributori stessi a Ponte San Nicolò (Padova), Mirano (Venezia) e Pordenone. Oltre alle 100 mila carte da gioco sono così stati sequestrati altri 13 mila giocattoli di produzione orientale contraffatti, per un valore commerciale complessivo di circa 100 mila euro.

Sono ancora in corso indagini di natura tecnica, per verificare se siano state violate anche le normative comunitarie riguardanti la composizione dei materiali utilizzati per la fabbricazione dei giocattoli, in relazione alla loro eventuale tossicità.

Gli investigatori della Guardia di Finanza con il materiale sequestrato.

In via Gallina

Anziana rischia di finire sotto il bus La salva l'autista

È mancato pochissimo che finisse con la gambe sotto le ruote di un bus. La prontezza di riflessi dell'autista ha evitato il peggio. La donna di 82 anni, protagonista dell'incidente, è stata comunque ricoverata all'ospedale di Cattinara.

Il fatto è accaduto verso le 15.30 di ieri in via Gallina. Da un bus della linea 16 è scesa anche la donna, i cui vestiti sono rimasti impigliati nella ruota posteriore. La donna è finita a terra, rimanendo incastrata fra il marciapiede e il mezzo. La gente ha cominciato a gridare. L'autista, che stava per ripartire, ha immediatamente bloccato il bus. Per liberare la donna è stato comunque necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno sollevato parte del mezzo con particolari «cuscini» ad aria compressa. Solo a quel punto i sanitari del 118 hanno potuto spostare la donna e trasferirla a Cattinara.

In viale Campi Elisi

Entra in casa con una scusa, se ne va con soldi e un bracciale

Si è presentata in casa di un anziano, in viale Campi Elisi, dicendo che doveva regolarizzare la pensione della moglie dell'uomo. Alla fine, dall'appartamento sono spariti mille euro e un bracciale in oro.

Il furto è avvenuto l'altra mattina, verso le 10.45. L'uomo, del quale la polizia non ha fornito le generalità, era solo in casa. Ha sentito suonare il campanello ed è andato ad aprire, trovandosi di fronte una donna bionda, di circa 40 anni. Questa gli ha detto che era necessario mettere in regola la pensione della moglie. L'uomo l'ha invitata ad entrare e l'ha fatta accomodare in cucina, dove i due hanno parlato per un po'. Ad un certo momento la donna ha chiesto di andare in bagno. Tornata in cucina, poco dopo ha salutato e se n'è andata. Più tardi la scoperta del furto: dall'abitazione erano spariti mille euro e un bracciale d'oro.

Importante intervento commissionato da imprenditori di Treviso nell'isolato alle spalle di piazza Cavana

Cittavecchia, sbarcano i privati

Edifici da restaurare e altri da costruire, con percorsi pubblici interni

Particolare dell'area dell'intervento come si presenta adesso.

Sono passati sette, otto anni, ma finalmente l'effetto-volano alla base del progetto «Tergeste», avviato dall'allora giunta Illy con i fondi europei Urban, inizia a manifestarsi.

Dopo il completamento degli interventi pubblici (Casa della musica, case dello studente, centro antiviolenza, ecc.), e qualche iniziativa privata, Cittavecchia comincia a mostrare un nuovo volto, ma soprattutto diventa un'area appetibile per gli imprenditori «foresti».

Come riportiamo in questa pagina, un grosso intervento nel cuore della zona Urban è stato commissionato da imprenditori veneti. Un chiaro segnale che restaurare e costruire in Cittavecchia è remunerativo e può condurre a risultati apprezzati dal mercato immobiliare.

Fra qualche anno, dunque, quella che una volta era una zona di cui la città non poteva certo vantarsi, tornerà a vivere, inserita pienamente nel tessuto del centro storico.

Un'area di 1400 metri quadri, compresa fra via dei Capitelli, via del Pozzo di Crosada, via delle Mura e androna delle Beccherie Vecchie. Comprende la storica casa di via dei Capitelli 5 (vincolata), altri edifici ancora in «buone» condizioni, ma anche ruderi e spazi in cui non c'è più traccia delle case che vi sorgevano. Il tutto è stato acquistato da un gruppo di costruttori di Treviso, che hanno in programma quello che dovrebbe essere il più importante intervento privato di restauro in Cittavecchia.

Il progetto, elaborato dall'architetto Rossella Gerbini e dall'ingegner Angelo Giglio, è stato presentato al Comune e alla Soprintendenza alcune settimane fa e ora attende il suo iter. In linea di massima i lavori potrebbero partire entro l'anno, con il restauro della casa al civico 5 di via dei Capitelli, e richiederebbero almeno due anni e mezzo.

Alla fine, fra edifici restaurati e stabili costruiti *ex novo*, di altezza variante fra i quattro e i cinque piani e nel rispetto dei perimetri risultanti dal Catasto e dall'Ufficio tavolare, saranno disponibili una quarantina di alloggi, fra abitazioni, uffici e spazi per negozi.

Particolarmente interessante, il percorso interno all'isolato, che verrà ottenuto in gran parte con il restauro degli stabili esistenti. L'ingresso della casa di via dei Capitelli 5 dà infatti su una piazzetta interna, che attraverso un percorso coperto si collegherà a una seconda corte storica, dalla quale poi si uscirà su via delle Mura.

Un attraversamento aperto al pubblico, quindi, destinato ad accogliere bar, caffè, piccoli ristoranti e negozi, in modo da creare un ambiente «vivo» nell'arco dell'intera giornata. Una galleria coperta in vetro, che ospiterà piccoli negozi, consentirà poi il collegamento del «cuore» del complesso con via del Pozzo di Crosada.

Oltre agli stabili da restaurare, per i quali interverranno operai specializzati in grado anche di insegnare le vecchie regole edilizie, negli spazi «vuoti» è prevista la costruzione di nuovi edifici. E' il caso della parte adiacente l'incrocio fra via dei Capitelli e via del Pozzo di Crosada, e di quella lungo via delle Mura e via delle Beccherie Vecchie, dove esistono solo «monconi» di vecchi muri.

In ogni caso le tecniche edilizie rispetteranno quelle degli edifici originari: legno per tutti i solai, cornici delle finestre in pietra, serramenti in legno. Il tutto, partendo dal restauro dell'esistente «applicato» nella maggior misura possibile.

Detto del progetto e delle idee alla sua base, vale la pena fare qualche cenno storico sulla casa di via dei Capitelli 5, che presenta pregevoli logge interne su ciascun piano. In una relazione storico artistica redatta dalla Soprintendenza si legge che, secondo i libri dell'Ufficio tavolare, alla fine del '700 la proprietà di questo stabile era della famiglia Marenzi, uno degli storici casati triestini. Citando il Tribiel («Passeggiata storica per Trieste»), la relazione parla di un vasto edificio con cortile, pozzo, cantine, altane e una scala esterna che porta ai piani superiori. Nel 1775 apparteneva al barone Gabriele de Marenzi, e dieci anni dopo al barone Antonio. L'edificio dovrebbe comunque risalire al 1300, quando in via dei Capitelli vennero eretti diversi stabili patrizi, e venne rimaneggiato nella seconda metà del '700.

Giuseppe Palladini

Omero: «Il piano del colore del centro storico è monco senza commissione edilizia»

Il piano del colore nel centro storico? Un'operazione di facciata, in tutti i sensi. A Fabio Omero, consigliere comunale Ds-Ulivo e tra i più attenti ai temi urbanistici e architettonici, il nuovo piano non va proprio giù.

«Durante la discussione del piano colore in consiglio comunale – ricorda Omero – proposi invano che l'iter dei progetti per le colorazioni delle facciate nel centro storico prevedesse anche il parere della commissione edilizia. Un giudizio sulla scelta dei colori e dei loro accostamenti non può essere di natura solo tecnica, ma anche estetica. Sostengo che la commissione edilizia dovrebbe essere chiamata a esprimersi esclusivamente sugli aspetti formali, compositivi e architettonici delle opere edilizie e sul loro inserimento nel contesto urbano e perciò costituita anche da esperti in storia dell'architettura e tutela del patrimonio artistico».

Fabio Omero

Prosegue Omero: «Dipiazza invece ne ha voluto fare l'ennesimo "carrozzone da prima repubblica". Ora sarà il geometra del Comune, con tutto il rispetto per la sua professionalità, che deciderà se il colore arenaria rosata chiara si accosti meglio col giallo paglierino medio o con la terra ombra naturale. Il problema diventa però ancora più stringente dopo la grande trovata del responsabile delle concessioni edilizie: per accelerare l'iter amministrativo, così afferma, ha deciso di instaurare un sistema di distribuzione delle pratiche tra i tecnici del Comune basato sul numero di protocollo e non più sulla divisione del territorio per zone. Ciò comporta che a un geometra potrà capitare la pratica in via San Nicolò 20 e a un altro quella di via San Nicolò 22. E i due decideranno senza confrontare le proprie opinioni».

L'area su cui sorgerà lo stabile dell'Ater.

Prevista la realizzazione di 19 alloggi in una zona di interesse archeologico che verrà tutelata con tecniche edilizie particolari

Ater, dopo 10 anni riapre il cantiere in via Capitelli

Dopo un'attesa protrattasi per dieci anni, che ha visto i lavori fermi sia a causa del fallimento dell'impresa sia per i successivi ritrovamenti archeologici, sta per partire anche l'intervento dell'Ater in via Capitelli, nell'area immediatamente soprastante la zona degli scavi, dove verrà realizzato uno stabile di cinque piani.

La costruzione di questo edificio, che comprenderà diciannove alloggi, è finanziata dalla Regione nell'ambito dell'edilizia sovvenzionata. La gara d'appalto è in corso, per cui entro due mesi potrebbero iniziare i lavori.

Le cose si erano rimesse in moto già un anno e mezzo fa, quando si era riunita la conferenza dei servizi (alla quale avevano partecipato tra gli altri il Comune, l'Azienda dei servizi sanitari e la Soprintendenza) per definire il progetto preliminare.

L'area sui cui sorgerà l'edificio dell'Ater è però ancora da indagare sotto il profilo archeologico. Per questo le fondamenta dello stabile saranno realizzate con un sistema del tutto particolare.

«Le fondazioni — spiega Fabio Assanti, direttore dell'Ater – poggeranno su micropali che a loro volta saranno conficcati in profondità fino raggiungere lo strato di roccia sottostante. A "cintura" – prosegue – verrà realizzato un setto di cemento armato, così da tenere libero lo spazio sotto il piano terra dello stabile. Si realizzerà in questo modo un grande vano a disposizione della Soprintendenza dove, grazie a un sistema analogo a quello attuato in via Donota, in futuro gli scavi potranno proseguire e successivamente si potrà anche aprire un percorso di visita ai reperti».

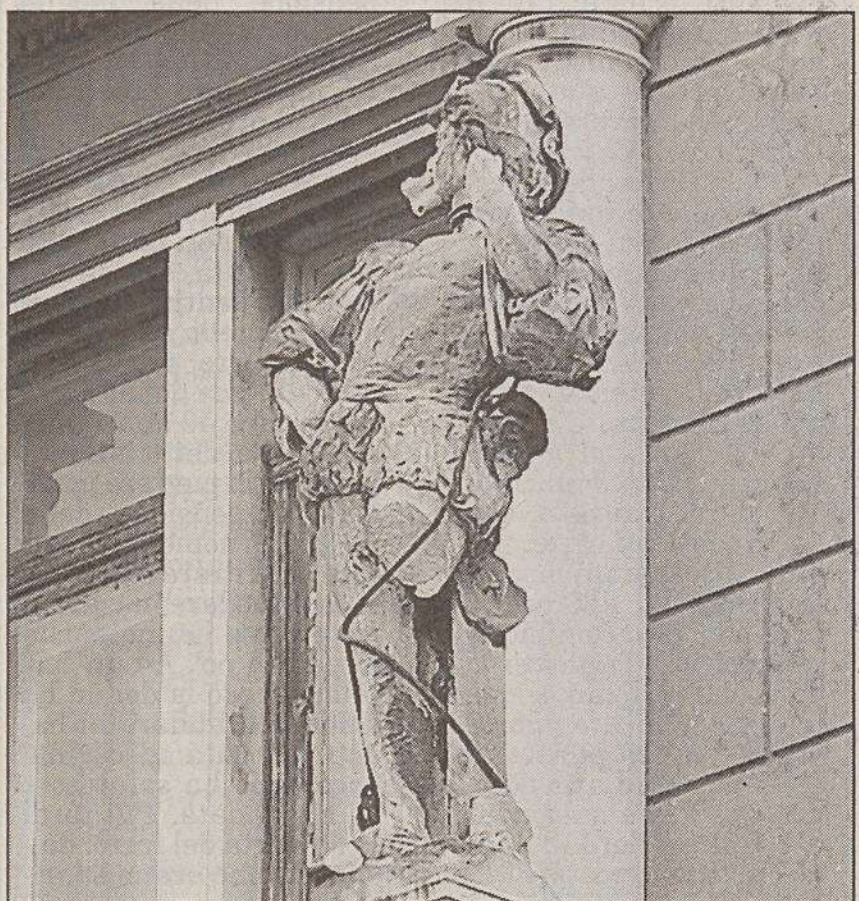
Nel progetto è inoltre previsto che parte del pavimento del piano terra sia realizzata in vetro, per consentire di vedere il pozzo romano ritrovato in androna Aldraga.

La realizzazione del nuovo edificio, nella quale verrà utilizzata l'unica facciata del vecchio stabile rimasta in piedi, sarà comunque un lavoro complesso e lungo, visti anche i problemi di accessibilità della zona per i mezzi solitamente usati nei cantieri edili.

Sul piano architettonico il progetto prevede l'utilizzo di serramenti in legno, il rispetto delle «partiture» originarie delle facciate, e una scelta dei colori (già approvati) fatta nell'ambito del piano del colore predisposto anni fa per via Capitelli (dal quale ha preso le mosse la realizzazione del piano colore per l'intero centro, entrato in vigore di recente). Dal momento del via ai lavori, per la consegna del nuovo stabile dell'Ater serviranno circa due anni e mezzo.

gi. pa.

Piazza Libertà, struttura messa in sicurezza

Palazzo Panfili, una statua sta perdendo i pezzi Belle arti: «Va ripristinata»

La statua senza una gamba di Palazzo Panfili. (Lasorte)

A rischio le decorazioni architettoniche in piazza Libertà: una delle statue che adornano i balconi degli edifici dell'area ha perso i pezzi.

Più precisamente si tratta di una delle due figure in pietra che si ergono agli ancoli di una balconata dell'edificio in stile liberty che caratterizza uno scorcio del piazzale. Per il momento la scultura è stata messa in sicurezza, ma i lavori di ripristino dovrebbero partire al più presto. L'edificio, infatti, è vincolato dalla Soprintendenza alle Belle arti, che in casi come questo impongono a proprietà o amministrazione a provvedere secondo un rigoroso percorso. Si tratta peraltro di una situazione di rischio che via via ha interessato e sta interessando anchje altri storici edifici dell'area.

Il complesso edilizio, che in tutte le sue strutture architettoniche si richiama allo stile ottocentesco, abbraccia una vasta area, che va dalla parte finale di via Ghega, un tratto di piazza Libertà, l'inizio di Corso Cavour e il primo isolato di via della Geppa.

La monumentale costruzione è stata ed è tutt'ora sede di importanti case di spedizione, particolarmente dal lato verso la Stazione Centrale. Nell'ala opposta, tra il Corso e via della Geppa, trova invece ospitalità la sede triestina dell'Ana, l'Associazione nazionale Alpini.

L'edificio, noto anche con la denominazione di Palazzo Panfili, dal toponimo della precedente presenza del Cantiere Panfili nella zona, rientra nel novero dei tantissimi altri esempi di architettura liberty cittadina, risale costruttivamente alla metà dell'Ottocento e porta la firma della dinastia degli architetti Berlam.

Lettere e Filosofia, Giurisprudenza, Economia, Farmacia

Porte aperte in alcune facoltà per aiutare le matricole a scegliere l'indirizzo di studi

Lettere e Filosofia, Giurisprudenza, Economia e Farmacia. Sono queste le facoltà protagoniste della terza settimana di «Porte Aperte», il vasto progetto di orientamento agli studi universitari organizzato dall' Università. Un progetto rivolto soprattutto agli studenti che stanno frequentando l'ultimo anno delle scuole medie superiori e che fra poco, tramite internet, potranno pre-iscriversi all'Università.

Nell'Aula Magna dell' Università, fino al prossimo 7 aprile, sono allestiti gli stand delle facoltà e dei servizi didattici, scientifici e amministrativi. Stand che sono visitabili dalle 15.45 alle 18 con ingresso dal lato della facoltà di Giurisprudenza.

Queste le facoltà che si presenteranno in Aula Magna nella terza settimana: Oggi: Lettere e Filosofia. Domani: Giurisprudenza. 1 aprile: Farmacia.

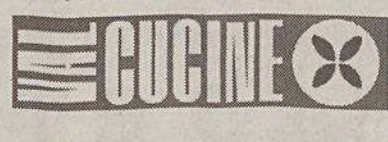
«Porte Aperte» offre anche alle future matricole la possibilità di conoscere direttamente i luoghi dove si fa ricerca all'interno dell' Università. Per questo le singole facoltà, ma anche i singoli dipartimenti e corsi di laurea, hanno preparato alcune iniziative ad hoc. Ad esempio la facoltà di Economia organizza per mercoledì una «Mattina all' Università». Tre saranno i temi trattati: etica e responsabilità sociale dell'impresa; il ruolo delle assicurazioni nei nuovi scenari internazionali; l'importanza dell'economia nella società moderna.

Il programma completo di «Porte Aperte» è consultabile all'indirizzo web *www.units.it/porteaperte.*

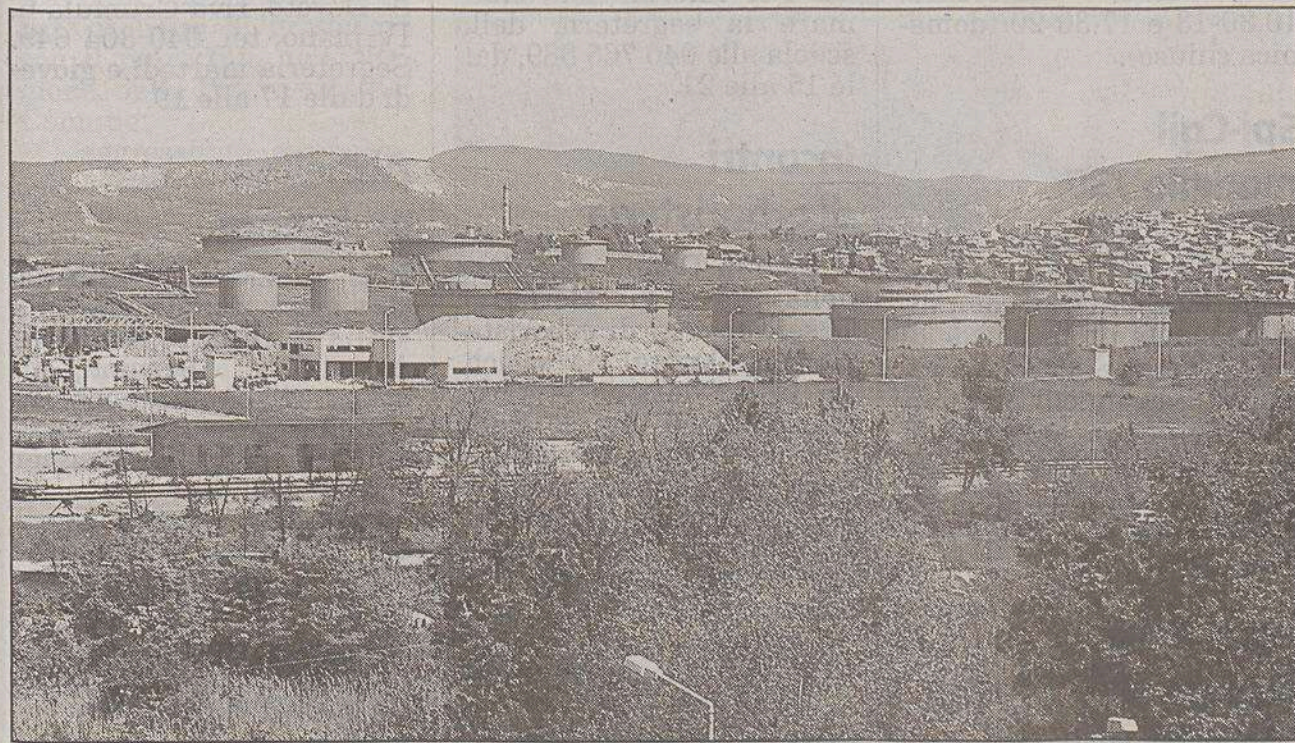
Ballo di gala dell'Università: musica, premi e abiti da sera

«Mi concede questo valzer?» Tra dame cavalieri, circa 170 studenti e qualche autorità hanno riempito venerdì sera le sale del Circolo Ufficiali, in occasione del gran ballo di gala dell'Università. La serata si è aperta con una raffinata cena con pennette all'arrabbiata, risotto agli asparagi, scaloppine di vitello, fagiolini al pomodoro e vino bianco del Collio. Il rettore Domenico Romeo, sottolineando che «l'evento riunisce docenti e studenti in un'unica festa», ha premiato con una borsa di studio di 600 euro lo studente di Scienze politiche Alessandro Gratton che nel giro di due anni accademici ha riportato sul suo libretto due trenta trentesimi e ben dieci trenta e lode su dodici esami sostenuti.

Quanto alla festa, prima dell'avvio alle danze, il coro dell'Università ha intonato l'Abc di Wolfgang Amadeus Mozart, l'Ave Verum di Camille Saint-Saëns e il tradizionale inno ufficiale delle goliardie universitarie Gaudeamus Igitur. Verso la fine del ballo, è stato indetto un sorteggio tra a chi aveva riconosciuto i versi poetici riportati sul biglietto d'ingresso al ballo. Si trattava di alcune rime del Passero solitario di Giacomo Leopardi, individuati da una studentessa che ha portato a casa due biglietti per una settimana di crocera estiva in Grecia.

Organizzata dall'Associazione studenti di Scienze Politiche, la serata ha avuto il sostegno di Università, Erdisu, Provincia, Comune, Comando Militare del Friuli Venezia Giulia e Fondazione CRTrieste. Le restanti spese sono state ammortizzate con il ricavato dei biglietti d'ingresso.

Dopo le critiche della Confartigianato sulle zone dichiarate «sporche» e di cui nessuno si occupa

Siti inquinati, Muggia in difesa

«Il Comune accusato è innocente, anzi di più: trascurato e vittima»

Muggia, una veduta della zona delle Noghere: incertezza sugli enormi lavori di bonifica.

«Il Comune di Muggia ha sempre dato tutte le informazioni che venivano richieste sul sito inquinato delle Noghere, anche se non sarebbe nostra funzione informare direttamente. Attendiamo la nomina del soggetto unico che gestisca la problematica, ma intanto nella vicenda e nella scelta ci hanno tagliato fuori».

L'assessore ai Servizi tecnici e Ambiente del Comune di Muggia Dario Grison (Fi) interviene in seguito alle critiche avanzatenegli scorsi giorni dalla Confartigianato sul silenzio dell'amministrazione muggesana e sulla difficoltà delle aziende vista la perimetrazione, da parte del Ministero, del Sito inquinato di importanza nazionale. E ribatte: «L'allarme della Confartigianato è reale, ma fin dalle prime avvisaglie il Comune si è informato e ha sempre risposto a tutti, almeno quelle poche volte che ci hanno invitato agli incontri».

L'assessore traccia anche una cronistoria della vicenda: «Sono mesi che si parla di trovare un soggetto unico che gestisca la problematica. Ma ancora non c'è e il Ministero chiede a noi dati e informazioni, costringendoci a spese che un piccolo Comune ha difficoltà a sostenere. L'iter sul soggetto unico nel tempo si è congelato, forse a causa delle elezioni regionali e pochi mesi fa la Regione e altri enti hanno istituito tavole di confronto alle quali il Comune di Muggia non è stato mai invitato. Siamo tenuti in posizione defilata - aggiunge Grison -, ma non so perché. Pare che la questione sia gestita a livelli più alti. Il Comune è amareggiato per questo allontanamento».

Grison afferma anche di aver tentato più volte in questi mesi di mettersi in contatto con l'assessore regionale Gianfranco Moretton, ma invano: «Era sempre impegnato. Quasi io fossi un creditore a cui ci si nega volentieri. Forse dovevo scrivergli per avere un incontro? Non mi sembra sia il modo. Temo un disinteresse dell'assessore per Muggia».

L'altro giorno era stata anche ventilata la possibilità che siá l'Ezit quel soggetto unico che gestirà la questione dei siti inquinati. Grison dice: «Lo apprendo dalla stampa. Non porremo nessun veto, purché si dipani questa matassa, anche se trovo indelicato che a gestire il problema delle aree inquinate sia lo stesso soggetto che ne è perlopiù proprietario».

Sergio Rebelli

SISTIANA: PRO E CONTRO

Il «no» di Rozza (Verdi)

«E' sito protetto dalla Comunità europea: a questa faremo ricorso»

«Ricorreremo alla Commissione europea». Così reagisce alla notizia dell'autorizzazione al grosso lavoro di sbancamento in cava uno dei leader dell'opposizione al progetto della Baia di Sistiana, il verde Maurizio Rozza, uno degli organizzatori del comitato «L'altra Baia» che ha chiesto il referendum consultivo comunale sull'argomento, e che ha lavorato per l'organizzazione di un buon numero dei ricorsi al Tar, che ancora, come una spada di Damocle, pendono sul progetto. «La Baia - spiega Rozza - è un sito di importanza comunitaria, e non può essere la Regione ad avere l'ultima parola. Se poi vogliono venderci il progetto come un qualcosa di avulso al piano di recupero turistico della Baia stessa, allora devono chiedere una Valutazione di incidenza ambientale, trattandosi, appunto, di un sito comunitario». In sostanza Rozza sostiene che il progetto non ha tutte le carte in regola, ma non si dice sorpreso della decisione del soprintendente di non ostacolare i lavori di messa in sicurezza e rimodellamento: «Me l'aspettavo» dichiara, senza aggiungere altro.

fr. c.

Il «sì» di An

«Avvio dei lavori: parte la speranza. Nessuno faccia allarmismi inutili»

Entusiasmo e soddisfazione al di là di quelli già espressi dal sindaco arrivano dal gruppo consiliare di Alleanza nazionale a Duino Aurisina a proposito della «firma» del soprintendente Giangiacomo Martines per l'avvio dei lavori nella cava della Baia di Sistiana.

Una nota firmata da Massimno Romita, Giorgio Pross, Maurizio Turrini, Daniela Pallotta, Andrea Humar, Gianpietro Collecchia afferma: «Finalmente si può guardare al futuro con serenità ma soprattutto si vuol dare una speranza di sviluppo a tutto il territorio del comune, ma non soltanto. Pensiamo solo - dice An - ai posti di lavoro e all'indotto che prima i cantieri e poi le strutture potranno offrire».

Seguono un plauso al sindaco «che ha saputo trovare le giuste mediazioni» e un appello che prende spunto «da come la città di Trieste si sia unita per un obiettivo come l'Expo 2008»: «Auspichiamo che tutte le avversità verso il progetto e l'amministrazione finiscano ma soprattutto che non si facciano più allarmismi inutili e demagogici, perché quella sarà la Baia di tutti».

DEGRADO E' la proposta di Giorgi, presidente circoscrizionale

L'ex Ospedale militare? «Albergo con casinò»

Un dettaglio dell'Ospedale militare di via Fabio Severo da cui si vede come sia ormai cadente il pregevole ed enorme palazzo destinato a insediamento universitario ma ancora in totale abbandono. (Foto Sterle)

Fare dell'ex Ospedale militare di via Fabio Severo una struttura alberghiera, con annesso casinò, in vista dell'Expo del 2008. È la proposta di Lorenzo Giorgi, presidente della Circoscrizione che ha competenza territoriale sull' area, formulata in replica a un attacco che recentemente gli avevano indirizzato i rappresentanti della Margherita in consiglio circoscrizionale, tacciandolo di «disinteresse per lo stato di disfacimento nel quale versa l'antico edificio».

«Al di là del fatto che l'edificio è di proprietà dell' Università, quindi non di competenza del Comune - afferma Giorgi - è falso che il sottoscritto o chi lo ha preceduto non si siano interessati del problema. Piuttosto - prosegue - è pura demagogia, visti gli attuali problemi economici, voler vedere rinascere l'ex Ospedale militare ai fini della ricerca, dello studio o di attività a esse correlate. È talmente alto - precisa - il valore dell'investimento che l'ateneo dovrebbe fare per recuperare il sito che appare molto improbabile

Secondo Giorgi l'Università (proprietaria dello storico immobile abbandonato) non può sobbarcarsi una spesa così immensa

che quest'ipotesi possa concretizzarsi. Poiché è necessario un suo restauro che ne conservi le particolarità architettoniche - sottolinea il presidente - un intervento così costoso può essere fatto solto con fini imprenditoriali». Nella speranza di vedere assegnato a Trieste l'Expo del 2008, ma l'ipotesi calza a pennello anche in caso di non assegnazione, ci sarà la logica necessità di dotare la città di adeguate strutture alberghiere - conclude Giorgi - e «legando questa prospettiva all'inarrestabile flusso di denaro che giornalmente lascia la regione per varcare di pochi metri il confine sloveno per riversarsi nelle decine di casinò posti a ridosso di tutti i varchi, il gioco sembra fatto. Infatti - conclude - una struttura alberghiera di lusso, con casinò, potrebbe significare un beneficio forte economico. Vedremo se gli esponenti della Margherita - dice infine il presidente - appoggeranno la mia proposta o resteranno nella loro solita realtà inattuabile e demagogica».

u. sa.

CARSO DA VALORIZZARE

Presentato l'agile volumetto di Gobessi con dodici itinerari che abbracciano l'intera provincia

Guida in tasca per 70 chilometri

Alla scoperta di dettagli nascosti, partendo coi mezzi pubblici

«Il Carso in tasca. Itinerari inediti»: da oggi i triestini (ma non solo) possono disporre di un nuovo strumento per conoscere ancora meglio quanto può offrire il territorio provinciale, principalmente da un punto di vista naturalistico, ma anche storico. Un volumetto, che nel titolo richiama anche la sua pratica consultabilità e disponibilità grazie al formato effettivamente tascabile, è il frutto più recente della ricerca effettuata (è il caso di dirlo) «sul campo» da Massimo Gobessi.

Lo scopo era quello di proporre al fruitore una serie di itinerari forse meno noti ma non per questo meno importanti o capaci di coinvolgere chi è sempre alla ricerca di nuovi orizzonti naturalistici, di nuove scoperte lungo tutto il Carso. Nel «Carso in tasca» vengono presentati dodici itinerari che abbracciano tutta la provincia, da Aurisina al Lazzaretto, tutti naturalmente «provati» dall'autore. Oltretutto si tratta di percorsi alla portata di ogni età e condizioni di forma, non presentando difficoltà o forti dislivelli da superare. In definitiva, la guida offre l'opportunità di percorrere oltre 70 chilometri.

Ma non si tratta di una mera indicazione dei tracciati, come talvolta accade: sono state sottolineate le peculiarità storiche dei tracciati, dando altrettanto rilievo, ove suggerito dall'intinerario, all'aspetto faunistico e della flora.

A tale riguardo il direttore del museo di Storia naturale Sergio Dolce, presentando il lavoro di Gobessi, ha tracciato un *excursus* sulla ricchezza di presenza delle diverse specie (centinaia solo negli stagni) dalla costa all'interno del territorio, sottolineando la validità della guida. Da Conconello a Borgo San Nazario, da Santa Croce a Grignano, da San Dorligo a Caresana e ritorno, e così via, grazie all'ausilio di vademecum in grado di condurre passo passo attraverso le tante curiosità anche l'escursionista meno attento. Elemento non secondario, l'utilizzo del mezzo pubblico suggerito dall'autore quale punto di riferimento dal quale far partire gran parte degli itinerari.

g.c.

La statua del pellegrino (1895) nella chiesa di Santa Croce.

Altre iniziative

Carsiana e Majenca si preparano, e l'Orto botanico vara un concorso

Altre novità in Carso. Il 4 e il 18 aprile aperture straordinarie del giardino **Carsiana** di Sgonico che inaugurerà la stagione il 25 aprile con il consueto supporto di materiali informativi e iniziative (tel. 040.229573 o 040.775253).

I Musei scientifici triestini varano invece un concorso promosso dal **Civico orto botanico** per il progetto di un manifesto. C'è tempo fino 10 aprile per trovare l'immagine adatta a pubblicizzare «L'Orto dei veleni», percorso guidato fra le piante velenose del sito.

Infine, spostandoci a San Dorligo, è in preparazione la consueta festa della Majenca, dove nuovamente sarà organizzata la **Mostra dell'olio extravergine** locale. Il test per la valutazione si terrà venerdì 2 aprile. Gli interessati possono ritirare in municipio le bottiglie da usare, che vanno restituite riempite mercoledì 31 e giovedì 1.o aprile al mattino alla segreteria comunale (040.8329240). Chi vuole partecipare anche alla Mostra del vino ritirerà le relative bottiglie.

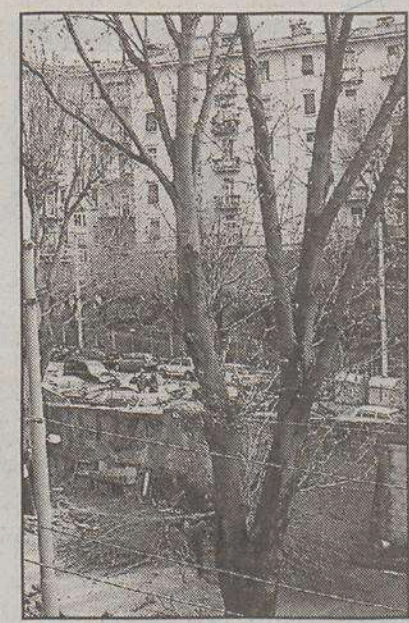
DEGRADO Allarme in via Kandler, ma il Comune insiste: «Si deve»

Alberi centenari da abbattere per costruire il parcheggio

Solo qualche ramo caduto in via Cologna, ma l'assessore conferma: per fare il parcheggio gli alberi devono essere abbattuti. Saranno sostituiti con altro verde a lavori ultimati.

Per realizzare il nuovo parcheggio multipiano che sorgerà nell'area dell'ex depositeria di via Cologna, c'è il rischio concreto che alcuni alberi di grossa taglia vengano abbattuti. A tale riguardo alcuni residenti di via Kandler e via Cologna hanno già avuto modo di segnalare, con la testimonianza di alcune foto, come i lavori di preparazione al parcheggio abbiano già costretto alcuni operai ad abbattere un possente bagolaro situato nell'ex depositeria.

«La tabella di inizio lavori nell'area deputata a accogliere la nuova struttura - spiega Luca Benvenuto, cittadino preoccupato per la sorte del verde della zona- è apparsa già da metà marzo. Ma solo da qualche giorno ci siamo resi conto, con legittima apprensione, che per far sorgere il nuovo parcheggio si dovrà procedere all'abbattimento di cinque alberi di grossa taglia, sicuramente più che centenari, che da sempre rappresentano una nota di verde e di bellezza nel paesaggio completamente antropizzato che caratterizza questa parte della città. Durante l'opera di demolizione di alcuni edifici della depositeria iniziata in questo periodo, un grande bagolaro è già stato sacrificato sull'altare del "-progresso". Non è possibile parlare di lotta all'inquinamento e di tutela del verde - insiste il cittadino - quan-

do non si riesce a tutelare delle piante antiche. A colpi di motosega ho potuto constatare come in qualche ora si possano distruggere centinaia di anni di vita. Non era possibile fare altrimenti?».

«Effettivamente sembra proprio che il taglio delle piante sia inevitabile - commenta il presidente della circoscrizione competente Lorenzo Giorgi -. E d'altronde come fare, visto che il parcheggio non può che sorgere lì e rappresenta una importante risorsa per il rione? Da parte nostra c'è l'auspicio e l'impegno a chiedere di salvare il salvabile, cercando, magari, di mantenere in piedi almeno alcuni degli alberi che rischiano l'abbattimento, sempre che il progetto preveda delle variazioni».

«L'amministrazione sta lavorando per un progetto importante che va incontro alle esigenze dell'intera comunità - risponde l'assessore all'Area territorio e Patrimonio Giorgio Rossi. Per completare la bonifica del sito e realizzare il nuovo parcheggio, si renderà necessario l'abbattimento degli alberi che si trovano nell'ex depositeria di via Cologna. Peraltro, oltre al nuovo parcheggio, il progetto prevede la realizzazione nell'area di un giardino che andrà a compensare la perdita delle piante».

Maurizio Lozei

Trofeo di primavera con la ex tempore di «Art Gallery 2»

Art Gallery 2 organizza una nuova ex tempore che si terrà il 3 aprile a San Pelagio come «Trofeo della festa di primavera», patrocinata dalla Provincia e dal Comune di Duino Aurisina. Sono aperte le sezioni pittura, scultura e grafica; il tema è libero, sarà privilegato il paesaggio carsico; la timbratura è fissata dal 29 al 31 marzo all'Art gallery triestina (via San Servolo 6) e alla tipografia Tecnolino di via Fornace; alla pasticceria «Costa dei barbari» a Sistiana (29-31 marzo, 8.30-10); all'azienda Stubel a San Pelagio il 3 aprile (9-12). Informazioni al n. 040. 639747.

MUGGIA I posti auto a ticket stanno per essere allestiti in varie vie e l'«off limits» sarà comunicato strada facendo

Soste vietate, si disegnano le linee blu

Intanto l'assessore Costanzo smorza le critiche circa l'affidamento della gestione all'Act: «Ora la legge impedisce un impegno diretto dell'ente locale»

Per permettere la posa della nuova segnaletica orizzontale blu in vista dell'istituzione (dal 2 aprile) dei nuovi parcheggi a pagamento e delle aree riservate, a Muggia nei prossimi giorni saranno istituiti a rotazione vari divieti di sosta (che saranno comunicati di volta in volta) tra Caliterna, riva Sauro, via Roma e piazza della Repubblica. Intanto l'assessore al Patrimonio Edoardo Costanzo (An) toglie ogni dubbio sulle scelte di gestione: «È stata la legge a imporci di non gestire i parcheggi direttamente».

Sulla gestione diretta del parcheggio erano state avanzate proposte soprattutto dai consiglieri Italico Stener (Lpm) e Stefano Tarlao (Prc). Il primo la vedeva come l'unica soluzione possibile e remunerativa per il Comune. Il secondo all'Act preferiva una cooperativa di disoccupati locali, sotto l'egida del Comune. Ma adesso una recente legge non lo avrebbe permesso. Lo spiega Costanzo: «Pur non volendo entrare nel dettaglio delle norme che disciplinano i servizi pubblici e dei complessi problemi interpretativi che le riguardano, posso dire che l'articolo 113 del Testo unico degli enti locali non prevede più la gestione diretta "in economia" dei servizi pubblici di rilevanza economica, come lo è un parcheggio. È contemplato solo l'affidamento a terzi».

Un affidamento che può essere diretto, senza gara, a favore di società pubbliche. Da qui la possibilità di scegliere l'Act, che ha anche un'altra motivazione: «Il Comune di Muggia è socio dell'Act, ora consorzio ma presto, per legge, società a partecipazione pubblica. Esserne socio - ancora Costanzo - significa avere rappresentanti al suo interno, poter partecipare alle decisioni e anche beneficiare dei guadagni realizzati. L'Act ha al suo interno rappresentanti dei Comuni della provincia ed è uno dei più importanti operatori nel settore parcheggi. Al di là delle scelte tecniche, l'affidamento della gestione del parcheggio all'Act è sicuramente la scelta migliore».

s.re.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività Pro Senectute

Oggi al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, concerto dei soprani Donatella Scornovacca e Marcella Pillon, del mezzosoprano Elena Paliaga, del tenore Luciano Bellini e del basso Giovanni Fogar, nel loro programma alcuni cavalli di battaglia del repertorio operistico di arie celebri.

Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano è aperto con la mostra di manoscritti e documenti «È tanto differente questa Inghilterra. Il soggiorno londinese di Italo Svevo» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è libero. Per informazioni: dott. Irene Battino, Biblioteca civica, tel. 040 6758 182.

Patrono dei materadesi

Oggi alle 16, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio), mons. Antonio Canziani, celebrerà la messa per il patrono dei materadesi.

Museo postale e telegrafico

Oggi al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1 è possibile visitare la mostra «Kuk Feldpostamt» (Imperial regia posta militare) di A. & A. Paladini, composta da centinaia di foto, cartoline, disegni, bandiere e oggettistica varia, che ricordano il contributo che i triestini hanno dato alla prima guerra mondiale. Il museo sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura dell'associazione di volontariato Cittaviva.

Il doping nello sport

Oggi alle 17.30, nella sede del Circolo canottieri Saturnia, viale Miramare 36, si svolgerà una conferenza-incontro sul tema: «Il fenomeno doping nello sport». I relatori sono tutti soci del Circolo Saturnia: Claudio Albertini, medico della squadra agonistica, Spartaco Barbo, tecnico federale e allenatore della squadra agonistica, Stefano Gioia, responsabile del settore giovanile, Marco Franco, atleta del Circolo.

Pomeriggio insieme

L'Associazione Panta rhei propone oggi alle 17, nella sede di via del Monte 2, per i propri soci «Pomeriggio insieme: canto, poesia e musica e... tanta allegria». Per ulteriori informazioni: tel. 040 632 420 o 335 6654 597, e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

Marinai d'Italia

Domani alle 10, nel piazzale Marinai d'Italia, in occasione del 63° anniversario della battaglia di Capo Matapan, verrà effettuata l'alzabandiera. La cerimonia si concluderà con il lancio a mare di una corona d'alloro in ricordo dei Caduti.

Provincia Modelli Cud

La Provincia informa tutti gli interessati che sono in distribuzione, presso il front office dell'Urp (Ufficio relazioni con il pubblico) di via Sant'Anastasio 3 (piano terra), i modelli «Cud» per gli ex dipendenti provinciali titolari di assegni integrativi di riposo. L'orario per il ritiro di detti moduli è: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13. Per informazioni o chiarimenti ci si può rivolgere al front office telefonando allo 040 3798 512 negli stessi orari.

Cooperazione sociale

La Provincia, Assessorato agli Affari sociali, ricorda che il 31 marzo, ai sensi del regolamento provinciale in materia di cooperazione sociale, scade il termine per la presentazione delle domande per gli incentivi 2004. La relativa modulistica è reperibile presso l'Urp di via Sant'Anastasio 3, piano terra. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio programmazione sociale, tel. 040 3798 424-411.

Mostra del miniquadro

Sono aperte le adesioni per partecipare a una mostra del miniquadro presso la Bottega d'arte di via Bramante 1, sede della segreteria del Mai, che patrocina l'iniziativa. Termine ultimo per la consegna, sabato 17 aprile. Per informazioni 040 309 478, 349 6303 466.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'Associazione culturale Mitteleuropa organizza, per domenica 4 aprile, una gita in giornata per visitare il castello di Hochosterwitz nonché per il mercatino di Pasqua di Klagenfurt. Informazioni e iscrizioni in sede, piazza Libertà 6 (tel. 040 414 529 o cell. 339 5472 404).

Corso per tabagisti

L'associazione di volontariato Hyperion, associata al Centro per la prevenzione e cura del tabagismo delle aziende per i servizi sanitari n. 1 Triestina e n. 2 Isontina, organizza dal 31 marzo al 3 aprile un corso per tabagisti, che avrà luogo nella sala conferenze del Csv in via Torrebianca 21, con orario 19.30-21. Il corso sarà condotto dai dottori Ernestina Cariello e Claudio Poropat. Seguiranno corsi di sostegno settimanali per due mesi. Iscrizioni e informazioni al 328 0479 603 e al 347 5161 468, al martedì dalle 16 alle 18 allo 040 380 977.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che domani Rodolfo Bottaro terrà una serata con diapositive dal titolo «I funghi velenosi della nostra regione». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Ugl pensionati

L'Ugl, Federazione pensionati di Trieste, comunica agli iscritti del sindacato che nella propria sede di via Crispi 5, sono in distribuzione le nuove tessere per l'anno 2004.

Donne e violenza: storie di ordinaria quotidianità

Dolore e rabbia.

Il posto di lavoro, la casa, la strada: teatri di ordinaria violenza - fisica e morale - contro la donna. Come difendersi, come affrontarli? «Donne e violenza, la quotidianità difficile» è l'incontro che cercherà di fornire alcune risposte; sarà coordinato da Angela Giuliani, operatrice della Casa di accoglienza «La Madre», nell'ambito del corso di formazione sul volontariato femminile promosso dal Cif. Appuntamento a domani alle 17 nella sala del Centro sociale di San Giovanni, via S. Cilino 101.

Trieste e dintorni

Continua fino a sabato 3 aprile, alla galleria Poliedro in via dei Piccardi 1/1A, la mostra collettiva intitolata «Trieste e dintorni». I visitatori sono invitati a votare le opere migliori per il «premio del pubblico». Orario d'apertura: 10.30-13 e 17.30-20 (domenica chiuso).

Spi-Cgil modello 730

La Lega di Campi Elisi-San Vito del Sindacato pensionati italiani Cgil comunica che nella propria sede di viale Campi Elisi 38/A, orario 9-12 da lunedì a venerdì, sono aperte le iscrizioni per la compilazione del modello 730 e si forniscono informazioni sulle pensioni e sulla previdenza.

Furio Casali espone all'Aiat

Chiude martedì 30 marzo la mostra fotografica di Furio Casali «Racconti fotografici», allestita nella sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica in via San Nicolò 20. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18.

Amici della lirica

Si avvisano i soci che in conseguenza del concerto al Teatro Verdi, il previsto «Omaggio al tenore Giuseppe Di Stefano» del socio Amedeo Badiali sarà anticipato a martedì 30 marzo, alle 17.30, nella sede di via Trento 15.

Centro arte musicale

Al Centro d'arte musicale si ricercano bambini che abbiano già cantato o che attualmente facciano parte di un coro, età 7-10 anni, per il completamento dell'organico del coro per il Minifestival della canzone triestina. Per informazioni chiamare la segreteria della scuola allo 040 765 889, dalle 15 alle 21.

Incontri di erboristeria

Il Csm di Domio organizza nella sede di via Morpurgo 7, sei incontri di erboristeria con Christel Garassich. La prima lezione si terrà mercoledì 31 marzo dalle 17 alle 18.30. Gli incontri sono gratuiti e aperti a tutti. Per informazioni telefonare al mattino ai numeri 040 2820 024 o 040 2820 039.

In gita con le Acli

Domenica 18 aprile con le Acli in gita a Volcji Potok per la fioritura di migliaia di tulipani e altri tipi di bulbose; visita a Skofja Loka e al suo castello; proseguimento per Lubiana.

Lega nazionale

La sezione di Fiume della Lega nazionale organizza il consueto pranzo pasquale in un noto ristorante della città, domenica 4 aprile 2004, con inizio alle 13. Saranno graditi soci, amici e simpatizzanti: le prenotazioni si effettuano alla segreteria (040 365 343).

Genitori separati

La separazione porta spesso a tutti i membri della famiglia solitudine, angoscia e difficoltà nella vita quotidiana. Il Centro pedagogico per le famiglie organizza incontri di gruppo per genitori separati. Informazioni e iscrizioni: Cpf Fondazione A. Devoto, riva Grumula 6, IV piano, tel. 040 304 649. Segreteria martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Alzheimer assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Bucaneve», via degli Alpini 13/1, Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenze senili sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040 211 550 dalle 9 alle 12.

Vacanza in Spagna

Fantastica vacanza in Spagna. L'associazione sardi organizza dal 28/4 al 7/5 una vacanza in Costa Brava (Barcellona) aperta a tutti con partenza da Genova con la nave «Fantastic». Per informazioni in sede via di Torrebianca 41. Da lunedì al venerdì (ore 16-18), tel. 040 661 096.

PICCOLO ALBO

Prego cortesemente il ragazzo e la signora che mi hanno soccorso nell'incidente motociclistico avvenuto mercoledì 17 marzo alle 11.30 in viale D'Annunzio, angolo via della Fabbrica, di mettersi in contatto con me urgentemente. Tel. 347 9562 839.

Tra le 20 del 22 marzo e le ore 8 del 23 la macchina targata TS 398384, regolarmente posteggiata in via Stuparich, è stata fortemente danneggiata sulla fiancata destra. Chiunque possa aver assistito a questo incidente o dare delle indicazioni utili è pregato di chiamare allo 040 637 959.

Il 25 marzo alle 7.50 circa, sulla strada che unisce Santa Croce alla strada Costiera, mentre ero alla guida di una Volkswagen Passat Variant color bordeaux targata BS233XM (GO) sono stato tamponato da una Mercedes bianca. Non ho preso nota nell'identità del pilota dell'auto investitrice né della targa della stessa. Gradirei essere contattato telefonicamente allo 040 3995 284 (ufficio) o allo 0481 410 774 (la sera).

Smarrito gatto bianco e nero a pelo lungo (tipo gatto Silvestro) che risponde al nome di «Picio». La sparizione è avvenuta nel pomeriggio di mercoledì 17 marzo in zona San Giuseppe della Chiusa (pista ciclabile ex casello ferroviario). Chiunque l'avesse trovato è pregato di telefonare ai seguenti numeri: 040 383 029, 347 4431 239, 348 2656 967.

Mattinata musicale al Revoltella

Oggi alle 11, all'auditorium del Museo Revoltella, si tiene il decimo appuntamento della rassegna «Mattinate musicali al Revoltella».

La nuova orchestra Ferruccio Busoni di Trieste, diretta da Massimo Belli, propone un concerto intitolato «Incontro con i compositori greci».

In programma musiche di Solon Mihalides, Nikos Skalkottas, Gregoria Karides-Suchy, Aleksandra Sakalis, Andreas Carbone, Thanos Ermilios, Alexandros Xenos, tutti prestigiosi rappresentanti della scuola compositiva greca del Novecento.

Per informazioni ci si può rivolgere alla Cappella civica (tel. 040-6754727) o al Museo Revoltella (tel. 040-300938).

Scade il 30 aprile il termine per presentare i motivi dell'undicesima edizione

Minifestival della canzone, è l'ora degli autori

Beatrice Curri, Carol Omari e il coro «Fran Venturini», vincitori dell'8° Minifestival.

Sono aperte le iscrizioni (gratuite) per i compositori interessati a presentare motivi inediti in vernacolo all'undicesimo Minifestival della canzone triestina, evento poetico-musicale curato dal comitato promotore del Festival della canzone triestina, diretto da Fulvio Marion, dedicato a giovanissimi cantanti sino agli undici anni. «Il Minifestival – spiega Marion – ha la finalità di far apprezzare il dialetto e la sua musicalità anche fra i più giovani. Inoltre rappresenta un punto di riferimento promozionale, in quanto la composizione vincente verrà ripresentata al Politeama Rossetti nel corso del tradizionale Festival della canzone triestina».

Per partecipare a questo evento per «under 12», gli autori possono presentare entro il 30 aprile una copia dello spartito per canto e pianoforte, due copie del testo, un cd o una musicassetta con l'incisione – anche preliminare – della minicanzone inedita, almeno con il canto e uno strumento d'accompagnamento, una busta chiusa contenente l'indirizzo dell'autore o degli autori. Per ogni informazione e per la consegna della documentazione si può telefonare allo 040/762077.

L'undicesimo Minifestival della canzone triestina si svolgerà domenica 9 maggio alla sala Rovis, con la partecipazione di alcuni artisti cittadini, e sarà associato all'annuale «Festa della mamma», un abbinamento già adottato con successo nelle passate edizioni.

Concerto di Quaresima a San Giusto

Oggi alle 18, nella cattedrale di San Giusto, con ingresso libero, si tiene il quinto «Concerto di Quaresima».

La stagione dei concerti di Quaresima è un ciclo di appuntamenti musicali collegati alle catechesi che il Vescovo tiene alle 17.

Alla parola del pastore segue dunque alle 18 un incontro in cui il tema teologico del giorno è sviluppato attraverso l'ascolto di musiche organistiche, alternate alla lettura di brani della letteratura patristica.

Il programma proposto da Manule Tomadin, organista titolare della Cappella civica, è dedicato alle musiche di Paul Hofheimer, Marcantonio Cavazzoni, Giovanni Battista Pescetti, Johann Jacob Froberger e Gerolamo Frescobaldi.

TRIESTE-MUGGIA

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 9 Li MSC ROMANIA II da Capodistria a orm. VII; ore 10 Tu da UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 19.30 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 Du DONGEBORG da Capodistria a orm. VII.
PARTENZE
Ore 9 Bd STENA CONSUL da rada per ordini; ore 21 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Li MSC ROMANIA II da molo VII a Venezia.
MOVIMENTI
Ore 18 FUCSIA da rada a Siot 4.

ELARGIZIONI

– In memoria di Anna Bordon ved. Barbo nel XXV anniv. (28/3) dalla figlia e dalla nipote Tatiana 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Letizia Camerini nel 60.o anniv. (28/3) dal nipote Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (Keren Kayemeth Leisrael).
– In memoria di Stelio Casati nel III anniv. (28/3) dalla moglie Licia 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Leonardo Cataneo da Sergio Gortani 25 pro Ass. nazionale alpini sez. Trieste.
– In memoria di Gianfranco Evangelista da Pasqualina Falzarano 15, da Mercedes e Laura Favaretto 15, da Lidia Cerruti 50 pro Ospedale Santa Maria della Misericordia Udine (oncologia).
– In memoria di Lorenzo Fernandelli (28/3) dal Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli 500 pro Cest 2.
– In memoria di Ernesta Giacomini da un gruppo di famiglie di via Mayer 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Matteo Giassi nel II anniv. (28/3) dalla moglie e dal figlio 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Erminia Kriegler-Straus nel 60.o anniv. (28/3) dal nipote acquisito Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (Keren Kayemeth Leisrael).
– In memoria di Walter Leo nel XIV anniv. e di Giampiero dalla moglie e dal figlio 25 pro Fameia Capodistriana, 25 pro Unitalsi, 5 pro Restauro chiesa Roiano, 25 pro San Vincenzo (Roiano), 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Lorenzo (28/3) dalla sua famiglia 100 pro Fondo Lorenzo Fernandelli, 100 pro Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli (storia dell'arte), 100 pro Fondo Lorenzo Fernandelli (liceo Petrarca); da Cecilia 55 pro Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli.
– In memoria di Giovanni Marchesi (28/3) dalla moglie Giovanna e dai figli Giorgio e Mariuccia 25 pro Accri (missione triestina in Kenya), 25 pro Don Bosco Technical School Maligaon Gauhati Assam India.
– In memoria di Giustina Raico da Idilia e Giorgina Giacca 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giulio Straus nel 60.o anniv. (28/3) dal nipote acquisito Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (Keren Kayemeth Leisrael).
– In memoria di Bianca ed Egidio Umer nei rispettivi anniversari (4/11 e 28/3) dalla figlia Lori 10 pro Astad, 10 pro Enpa, 10 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Rosa e Antonio Valente dalla figlia 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Viola Liduina (Trento) dai nipoti Dolores e Aldo Cresevich 50 pro chiesa di S. Francesco d'Assisi (poveri).
– In memoria di Antonia Virone in Casà dai colleghi di Federico della scuola media Sasso Marconi 76 pro Ass. Malati di Parkinson.
– In memoria dei propri cari defunti da Silvia e Guido Tonello 75 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rodolfo Skarabot da Claudio e Nora 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Furio Vatta dagli amici Cristina e Claudio, Dino, Dorina, Evelina e Lidiano, Fabio, Gianna e Mario, Gianni, Giorgio, Giuliano, Livia, Lolita, Lucia, Maria, Maurizio, Mauro, Paola, Pia, Roberto, Silvana, Viviana 185 pro Pineta del Carso.
– In memoria di Silvano Valenta da Marino, Valerio, Sandro, Jone, Bonifacio, Duiz 100 pro Fond. Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria dei propri cari da Maria Fantini 10 pro Cuore Amico (Muggia).

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Gombač Mitja con Pitacco Tania; Lin Xiaoguang con Wang Jie; Masè Marino con Stasi Rossana; Campone Emanuele con Acito Angelica; Giorgesi Fabio con Perra Daniela; Montanaro Michele con Farina Cinzia; Sosič Vojko con Destro Paola; Maccaferri Carlo Giovanni con Agostini Erica; Fall Mame Mor con Kocjancic Monica; Elisi Emiliano con Albanese Marina; Paganini Paolo con Scaggiante Anna; Braccini Andrea con Maver Sabrina; Olivati David con Mohor Fabiana; De Gregorio Gennaro con Figliola Elena; D'Alberto Michele con Facchini Maria Cristina; Svab Igor con Ereiz Finka; Jermol-Groppi Andrea con Escher Elena; Murolo Giuseppe con De Meo Alessandra; Migliore Fabio con Gazzara Carmela; Cosmacini Marco con Muradore Marzia; Benussi Riccardo con Chicco Paola; Albanese Francesco con Rakovsky Cristina; Glavina Davide con Calzi Klara; Varriale Fabio con Toneato Alessandro; Maranzana Marco con Dobričic Malina; D'Amato Roberto con Zàgagnin Antonella; Bassin Paolo con Grahonia Gabriella; Venza Claudio con De Vega Masana Maria Eulalia; Freducci Marco con Vidos Isabella; Giannella Mariano con Anic Dubravka; Poropat Massimo con Pesco Valentina; Madrusan Roberto con Palumbo Manuela; Pagani Stefano con Pezzi Paola; Tessarin Francesco con Piredda Claudia; Duranti Matteo con Cardi Chiara.

BENZINA

Agip: piazza Caduti della Libertà - Muggia; viale Campi Elisi 59; SS 14 Duino; via Ottaviano Augusto 2.
Api: Via Baiamonti 48.
Erg: via Piccardi 46.
Esso: largo Roiano 3/5; via Giulia 2 - giardino Pubblico; Quadrivio Opicina.
Ip: via Fabio Severo 2/8.
Omv: piazza Sansovino 6.
Shell: via dell'Istria 212; via Baiamonti 1.
Tamoil: viale Miramare 233/1; riva Nazario Sauro 6/1; piazzale Cagni 6.
Impianti aperti 24 su 24: Total: Duino Nord A4 TS-VE; **Agip:** Duino Sud A4 VE-TS; Valmaura Superstrada SS 202.
Impianti in servizio notturno: Tamoil: via Fabio Severo 2/3; **Agip:** viale Miramare 49; p.le Valmaura.
Impianti self-service: Esso: piazzale Valmaura; SS 202 - Sgonico; **Agip:** viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 - Università; via Forlanini - Cattinara; **Tamoil:** via Fabio Severo 2/3.

FARMACIE

Domenica 28 marzo

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2, - Opicina, tel. 211001 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2, - Opicina, tel. 211001 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

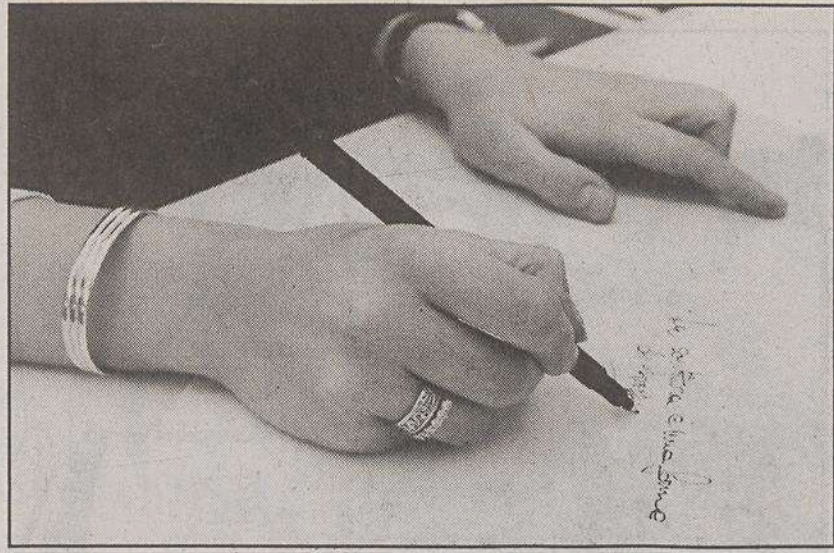
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Domani e martedì alla Biblioteca statale con l'organizzazione dell'Istituto italiano di grafologia

Esperti a convegno su aggressività e scrittura

«L'aggressività dalla scrittura» è il tema del convegno in programma domani e martedì (inizio alle 16) alla Biblioteca statale di Trieste, Largo Papa Giovanni XXIII, organizzato dall'Istituto italiano di grafologia con il patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune.

L'aggressività è un impulso attraverso il quale l'uomo tende all'autoaffermazione o, in caso di condizioni poco favorevoli per lo sviluppo della vita, è una reazione difensiva e di protezione. Freud la definisce «Eros» o «istinto di vita», in quanto indispensabile all'uomo primitivo per sopravvivere e all'uomo moderno per potersi imporre.

Ma all'opposto di Eros, Freud pone «Thanatos», l'aspetto negativo dell'aggressività, quando cioè non deriva dall'amore per la vita, ma da spinte distruttive e inconsci desideri di morte. In questi casi l'aggressività non è più biologicamente attiva, indispensabile alla sopravvivenza, ma una manifestazione distruttiva.

Alcuni studiosi, come Lombroso, hanno posto la loro attenzione sui fattori genetici che predispongono a queste manifestazioni. Altri ritengono invece che siano derivate da situazioni relazionali intense, che fanno sentire all'individuo la propria impotenza e lo spingono ad aggredire come supercompensazione (Adler). O piuttosto, rappresenti un inasprimento per chi prova un senso di inutilità della propria esistenza, di chi «comprende» – per usare un pensiero di Nietzsche – che col divenire «nulla si consegue, nulla si realizza», e quindi tenta tutto di distruggere, fino a giungere alla decisione estrema dell'autoaggressività.

Ma ci sono pure studiosi, come Fromm, che ritengono che le manifestazioni sadiche, distruttive se non addirittura necrofile, siano da mettere in relazione con l'evoluzione storico-antropologica dell'uomo, passioni originate dall'evoluzione umana, frutto della socializzazione dell'individuo diventato narcisista e distruttivo.

Nel convegno, il tema verrà affrontato e discusso sotto tanti punti di vista, perché interverranno, oltre a studiosi di grafologia di grande competenza, come il professor Cristofanelli, docente all'Università di Urbino e alla Lumsa di Roma, i dottori Crotti e Magni della Scuola superiore di grafologia «Crotti» di Milano, la dottoressa Bidoli, grafologa giudiziaria, Gorra Gusmani, docente di grafologia a Udine, Gigli e Defant di Palmanova, studiosi di medicina e psicologia.

Lo spettacolo di Michel Tremblay nell'allestimento del Teatro Incontro con la regia di Barbara Sinicco

«Le cognate» terribili di scena al San Giovanni

Il «Teatro Incontro» presenta lo spettacolo teatrale «Le cognate» di Michel Tremblay, regia di Barbara Sinicco al «Teatro Cinema San Giovanni» via San Cilino, 99/1 oggi alle 17.30.

Nel 1968 un giovane autore del Quebec scrive un testo impietoso e crudele sulla consumistica società femminile del suo paese. Oggi, le «Cognate» di Michel Tremblay, ci spaventano ancora molto, riconoscendo questi atroci personaggi anche nel 2000.

In una casa della provincia canadese, Germaine Lauzon vince a un concorso un milione di punti che le permetteranno di comprarsi tutto ciò che ha sempre sognato: mobili nuovi, elettrodomestici, tende, scendiletto persino bicchieri in vetro soffiato... tutto ciò che può far morire d'invidia le vicine insomma. E infatti Germaine chiama a raccolta tutto il vicinato – una festa di sole donne – per aiutarla a incollare i punti. E qui, chiuse nel salotto, tra l'incollaggio dei punti e piccoli furti, emergono la personalità di queste drammaticamente comiche figure femminili.

Una foto di scena de «Le cognate», oggi al San Giovanni.

Ma a una lettura più profonda del testo, possiamo trovarci pure qualcos'altro. Le casalinghe istupidite, frustrate, incattivite e represse di Tremblay, forse nascondono qualcosa di pure, di ancora non compromesso dalla cupidigia, l'invidia, il risentimento. È su questa ricerca che il «Teatro Incontro» e la regista Barbara Sinicco, hanno lavorato, per scoprire e liberare queste donne dalla tristezza della provincia canadese degli anni '60.

«Senza stravolgere il testo – dice la regista Barbara Sinicco – che è rimasto uguale a parte la riduzione dei personaggi da 15 a 10, l'unico modo di dare ancora una speranza a queste donne (e gliela volevamo dare, perché erano davvero troppo tristi), era quella di affidarci proprio il loro essere donne, e a ciò che questo comporta. Donna casalinga, madre, moglie, figlia... apparentemente». Ma sotto i cliches, i convenevoli, le piccole isterie, scorreva un fiume di energie in queste donne, l'energia misteriosa di creature che danno la vita e si ritrovano da millenni in tutta la storia dell'umanità umiliate, discriminate, vittime perenni di ingiustizia.

Martedì sera l'ottava edizione di «A Trieste se cantava cussì» dedicata alla memoria di Giulio Viozzi

Canti popolari nostrani in rassegna al teatro Pellico

Ritorna la rassegna di canti popolari nostrani «A Trieste se cantava cussì», giunta all'ottava edizione, che il circolo «Amici del dialetto triestino» organizza martedì alle 20.30 al teatro «Silvio Pellico» (via Ananian 5).

Quest'anno, la manifestazione, che ha il patrocinio del Comune e della Provincia, è dedicata al ricordo del compositore triestino Giulio Viozzi, a vent'anni dalla scomparsa. Presentatori della serata, Mariella Terrangi e Sergio Collini. Prenotazione dei posti e prevendita alla Biglietteria centrale Utat di Galleria Protti (tel. 040/6300063).

Nella multiforme attività musicale di Viozzi ebbe una parte notevole l'interesse per il folclore triestino e friulano, da cui ci rimangono esempi di sue geniali elaborazioni corali. Fra i protagonisti della serata il gruppo vocale «Voci della tradizione», diretto da Giuliano Goruppi, che proporrà alcune di queste composizioni ricche di inventiva come «El mulo Richele», «Dighe de no», «Vin e aqua» su testi dialettali triestini, «L'amicissia» in dialetto gradese, ecc.

Il coro «Max Reger» a voci virili, diretto da Adriano Martinolli d'Arcy, ha scelto invece brani di Illersberg (che fu maestro di Viozzi), su versi di Fraulini e Mioni di alto valore poetico, e una delicatissima «Ave Maria» firmata da Cornet e Carniel.

Il terzo gruppo della serata, «Trieste che passa», ricava il proprio repertorio da canti triestini di tradizione corale, nell'intento di valorizzare un patrimonio che va sempre più scomparendo. Così rinverdirà la memoria su melodie popolari come «Scendi le scale», «Tute le mule passano» e ritornelli scherzosi («Scarpetine di veluto») o apertamente parodistici («La mule oci de sepa»).

l. b.

Il gruppo vocale triestino «Voci della tradizione».

Il bando della Confartigianato riguarda imprenditori con meno di 40 anni

Giovani artigiani, borsa di lavoro

Anche quest'anno la Confartigianato indice un bando per l'assegnazione di una borsa di lavoro di 1500 euro, che verrà assegnata a un giovane imprenditore artigiano in occasione della celebrazione annuale della manifestazione «Il lavoro artigiano».

La borsa di lavoro viene istituita in memoria del commendator Bruno Ermagora dalla figlia Nadia. I giovani artigiani che intendono partecipare alla selezione per la borsa di lavoro dovranno presentare domanda per iscritto con raccomandata (anche a mano) alla Confartigianato di Trieste, via Cicerone 9, entro il mese di luglio.

I requisiti per la partecipazione al bando sono: essere titolare di un'impresa artigiana con sede legale e operativa nella provincia di Trieste; non aver superato il quarantesimo anno di età alla data del 30 luglio 2004; la data di costituzione della ditta non deve essere antecedente al primo gennaio 2002; svolgere un'attività la cui componente preponderante e qualificante sia la creatività artistica.

Le domande verranno valutate da un'apposita commissione che sceglierà il candidato ritenuto più meritevole in base alle caratteristiche dell'attività svolta, della tipologia dell'azienda e dei requisiti soggettivi del candidato. Le valutazioni e il giudizio della commissione saranno insindacabili.

Le domande di partecipazione dovranno contenere la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui sopra, una breve relazione sul tipo di attività dell'azienda e sui suoi prodotti, il curriculum formativo e professionale dell'artigiano candidato. Per informazioni telefonare alla segreteria di presidenza (tel. 040/3735202).

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.06) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interrregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (16.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.19	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (18.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.38)	G. festivi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (20.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	G. lavorativi
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (22.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	G. lavorativi
20.29	regionale	Udine (21.51)	Sabato e prefestivi
20.30	regionale	Udine (21.50)	No sabato e prefestivi
21.19	interregionale	Udine (22.29) Venezia S.L. (0.17)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52) Budapest K. (11.28)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (6.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato; circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16.00)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
22.10	regionale	Udine (20.50)	G. festivi
22.11	regionale	Udine (20.48)	G. lavorativi
22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.10	13.45	1-3-5-7		BELGRADO	09.40	11.20	1-3-5-7-	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	06.50 12.10 12.15 12.10 12.10 17.05	07.55 13.15 13.20 13.20 13.20 18.40	# 12345-7 12345-7 ------6 # #	 dal 5/4 dal 3/4 dall'1/5 	MILANO Malpensa	10.20 10.20 10.20 15.00 21.10	11.20 11.30 11.30 16.35 22.10	12345-7 -----6- # # #	 dal 3/4 dall1/5
MONACO	08.20 12.50 16.50 17.00	09.30 14.35 18.00 18.10	# # 12345-- -----67	 dal 29/3 	MONACO	10.40 10.50 11.00 15.10 19.45	11.50 12.00 12.10 16.20 20.55	123---- ---45-- -----67 # #	dal 29/3 dall'1/4
ROMA Fiumicino	06.35 06.35 10.55 11.10 18.50	07.45 07.45 12.05 12.20 20.00	# 123456- # # #	 dal 3/5 dal 5/4 	ROMA Fiumicino	09.00 09.15 16.55 21.35 21.35	10.05 10.30 18.10 22.50 22.0	# # # # 12345-7	 dal 5/4 dall'1/5

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

Una trasferta che non si dimentica

La nostra squadra, che milita nel campionato nazionale di basket femminile serie B1, doveva affrontare domenica 7 marzo il Panda Monserrato di Cagliari. Considerate le ristrettezze economiche in cui versa la società, ancora senza sponsor, ci affidiamo, prenotando con molto anticipo il volo, a una società che opera solo tramite internet e che pratica prezzi ridotti per il volo Venezia-Cagliari delle 10.30. Sabato 6 marzo, dovendo modificare il nome di un'atleta al seguito della squadra, veniamo informati da questa società che il volo è spostato al 9 marzo!

L'Alitalia ha un volo alle 7.30 per Roma e quindi un altro da Roma per Cagliari alle 9.30. Costo del biglietto di sola andata per 12 persone euro 3.800 contro i 2.000 andata e ritorno prenotati alla società tramite internet. Per essere in aeroporto a Venezia in tempo per i biglietti si parte da Trieste con il pulmino sociale alle 4 di domenica 7 marzo (sveglia alle 3.30). A Venezia c'è neve, per cui l'aereo parte in ritardo e perdiamo il volo delle 9.30 a Roma. Prendiamo quello delle 12, con arrivo a Cagliari alle 13. la partita inizia alle 15, quindi solo il tempo di trasferirci in palestra per disputare la partita, vinta per un solo punto. Rientro con il volo delle 21.30 con unico scalo a Bergamo, al Serio, dove il pulmino sociale attende la squadra sotto una bufera di neve.

Finalmente a Trieste: sono le 3.30 di lunedì 8 marzo, la festa della donna; dai locali del lungomare di Barcola entrano ed escono gruppi di giovani che fanno festa, ma le nostre «mule» non se ne accorgono, dormono tutte sui sedili del pulmino. E il giorno successivo, anzi dopo poche ore, chi al lavoro, chi a scuola a raccontare una trasferta in Sardegna che resterà per sempre nella loro memoria.

A queste nostre mule, ai dirigenti, ai tecnici che si sono sobbarcati questa pesante trasferta va la riconoscenza e la gratitudine della società.

Armando Caris
Il presidente della Pallacanestro Interclub

IL CASO

Un lettore invita il sindaco a verificare sul campo i costi dei posteggi

«Parcheggiare è un salasso»

Sono un lettore di 21 anni e il motivo per cui vi invio questa mail è lo sdegno che mi ha colto nel leggere sul giornale dell'11 marzo le dichiarazioni del sindaco Dipiazza, in particolare il punto riguardante i parcheggi. Mi chiedo innanzitutto con che coraggio il sindaco rilasci queste dichiarazioni, in quanto lo invito a parcheggiare la sua automobile in posteggio a pagamento tutto il giorno e vorrei vedere la sua faccia quando gli presentano il conto. Avendo girato un po' per il mondo devo dire sinceramente che prezzi esosi come a Trieste non ne ho mai visti, per esempio a Parigi con 2 euro si parcheggia per più di 3 ore, a Barcellona idem e anche Amsterdam non è da meno... A New York poi 5 dollari per tutto il giorno in un parcheggio custodito! Ma non serve andare molto lontano, basti pensare alle tariffe in vigore a Udine. Il parcheggio a pagamento a Trieste è un salasso: ora costa più di un litro di gasolio nazionale (o benzina regionale). Perciò consiglio il succitato pubblico amministratore di rivedere la sua politica economica nei confronti delle aziende che gestiscono tali parcheggi, l'Act su tutti, in quanto se un'ora avesse un prezzo «umano» non si ricorrerebbe ai «5 minuti in doppia», oltretutto se abbinato al calo dell'esoso dazio si associa un aumento del numero dei predetti posteggi.

Luca Clarich

Fanno discutere le tariffe «locali» dei parcheggi.

Lirica, manca senso critico

Per quanto riguarda l'opera al nostro teatro, la signora Marusi ha colpito ancora, come ormai sta diventando tradizione. La signora citata deve essere un'anima semplice, che si accontenta facilmente. E, come dice il proverbio, chi si contenta gode.

Per quanto riguarda il «Barbiere di Siviglia»: una regia pretenziosa e inconcludente, che oltre a riempire l'opera di saltimbanchi e giocolieri ha completamente stravolto il finale; il taglio di circa 30 minuti di musica, tra cui punti importanti per l'esatta comprensione della vicenda; l'orchestra dimezzata (metà era in trasferta) il che ha reso l'esecuzione una serata di musica da camera; una direzione alquanto soporifera e con licenze non scritte e discutibili. E si potrebbe continuare, ma penso che basti.

Per quanto riguarda il maestro Oren: vincitore trent'anni fa del «concorso Karajan» (voluto dal suo ideatore per creare una generazione di direttori non competitivi, infatti nessuno dei vincitori è poi riuscito ad affermarsi veramente), grazie alle sue qualità di «saltatore del podio» ha affascinato i pubblici italiani, ma solo questi. Oren infatti lavora solo in Israele e in Italia. In tante altre nazioni è uno sconosciuto. Possiede delle indubbie qualità, che però utilizza male, unite a un infelice carattere nei rapporti artistici e umani. Fare paragoni, come di recente qualcuno ha fatto, fra «la Scala con Muti e il Verdi con Oren» è paragonare l'oro all'ottone, ed è pure estremamente offensivo nei riguardi del maestro Muti.

È triste dover constatare dalle varie lettere della signora Marusi (ma anche da altri interventi, come quelli del nostro sindaco) il progressivo inesorabile avanzamento di un problema, ormai non solo locale ma praticamente globalizzato e generale: la costante perdita di preparazione culturale e di senso critico da parte del pubblico che frequenta i teatri.

Paolo Petronio

50 ANNI FA

28 MARZO 1954

● Alcune mamme chiedono perché siano scomparsi, negli ultimi tempi, gli addetti alla sorveglianza al giardino-campo di gioco di via S. Michele. Prima se ne trovavano almeno due per l'intera giornata, ora la loro apparizione si è fatta fugace e saltuaria. Così, oltre alla mancanza di disciplina, ne va di mezzo anche l'attrezzatura del luogo.

● Numeroso pubblico continua a visitare la Mostra, che il Municipio ha allestito nelle sale d'arte comunali, con i progetti presentati per l'appalto-concorso indetto per la realizzazione delle scuola di avviamento industriale di S. Giacomo. Fra essi il prescelto, cioè quello dell'ing. Canarutto.

● Il capo della delegazione jugoslava a Trieste, Jose Zemljak, è intervenuto presso il gen. Winterton per chiedere il ritiro dalla circolazione di due francobolli italiani, che riproducono una cartina dell'Italia con incluse le Zone A e B del T.L.T. e quasi tutta l'Istria.

UN AMICO DA ADOTTARE

Dolcissima e affettuosa, non può più vivere in colonia all'aperto

Gatta tigrata in cerca di una casa

È arrivata prossima al parto ed ha avuto dei piccoli felicemente svezzati e collocati. Ora è tempo di cercare una casa anche per lei, gatta tigrata di oltre due anni, dolcissima e affettuosa ma purtroppo soggetta a bronchiti, che non può vivere in colonia all'aperto, esposta alle intemperie. L'Enpa ha sede in via Marchesetti 10/4. L'orario per i soci e i simpatizzanti va dalle 17 alle 20, dal lunedì al sabato. Telefono 040-910600. Sito internet: www.enpa-trieste.it. Pronto intervento (orario 8-20): 339-1996881, 333-1790771, 333-1775353.

Pensione Gilros Opicina

Bull attende un padrone

Bull, il meticcio di pastore tedesco proposto la scorsa settimana, non è stato adottato. Forse l'informazione sulla sua salute (disturbo alla vista) ha reso l'adozione un po' difficoltosa. Non c'è stata infatti alcuna chiamata. Bull è un cane molto buono e affettuoso sia con le persone sia con altri animali. Ha bisogno di un padrone che possa prendersi cura di lui. Gilros, pensione convenzionata con il Comune, Villa Opicina, via di Prosecco, tel. 040-215081 (dalle 10 alle 12).

Biliardo e anziani

Sempre più spesso si legge sulle rubriche e sugli articoli che parlano di salute, che parlano di sport e di vita dell'anziano, che fare del movimento è essenziale per le persone non più giovani per mantenersi in buona salute. L'esercizio fisico regolare a una certa età è considerato necessario come una «terapia» e – si dice – migliora i valori della pressione arteriosa, influisce sul peso corporeo e sulle condizioni di vita psichiche e fisiche. Serve, dunque, da prevenzione contro l'obesità, le cardiopatie, l'ipertensione arteriosa, il diabete e il pericolo di cancro.

Il rapporto tra esercizio fisico e salute è sempre più visto come terapeutico per le persone anziane, che possono godere di grandi benefici praticando simile esercizio. Però, per chi non è più giovane si raccomanda che tal esercizio fisico non sia violento o forzato ma adeguatamente moderato.

Persuasi di questa necessità, molte persone non più giovani tentano di dedicarsi a una serie di esercizi dolci da praticarsi in casa. Ma presto ci si stanca e ci si annoia di questa attività solitaria e le buone intenzioni vengono abbandonate.

Esiste, però, una soluzione consistente in una leggera ginnastica accompagnata da un sano divertimento in compagnia di amici: il biliardo! Infatti, giocare, per esempio, al biliardo una partita di carambola – che è il più intelligente e il più interessante, anche se il più difficile, dei giochi di biliardo – risponde pienamente al risultato di una ginnastica soft prolungata per un sufficiente periodo di tempo. Si consideri che fare cento punti in un partita di carambola costringe ognuno dei due giocatori a compiere cento piegamenti sulle gambe, cento piegamenti del busto in avanti, cento movimenti con le braccia, cento movimenti con la testa e il collo, senza contare tutti i giri che si devono fare attorno al biliardo per cambiare posizione.

Questa involontaria leggera ginnastica, praticata per un'ora o più (ché, tanto pressappoco dura una partita) è quanto di più salutare può servire a chi non è più giovane. Si noti anche che, per consuetudine, sul biliardo non si deve fumare, il che certamente contribuisce al benessere di chi gioca. Ed è altresì consuetudine fra i giocatori di carambola di mettere in palio una posta in denaro sull'esito dell'incontro e di dividere sempre a metà la spesa per l'uso del tavolo da biliardo.

Quanta salute al cuore per chi fa questa leggera ginnastica! E come spariranno. un po' alla volta, il male alla schiena e i dolori alle gambe. Per non dire dell'utilità che questa ginnastica apporta a chi ha dolori cervicali!

Tanti uomini da giovani, da studenti hanno giocato al biliardo. Poi la vita, la famiglia, il lavoro, li hanno costretti ad abbandonare questa benefica attività sportiva. Ma, arrivata l'età matura o, addirittura, quella della pensione, c'è più tempo per dedicarsi allo svago. Ed ecco che riprendere a giocare a biliardo corrisponde a un modo per passare piacevolmente il tempo in compagnia di amici, con attenzione alla propria salute.

Pur suggerendo in modo particolare il gioco della carambola, faccio presente che qualsiasi gioco di biliardo dà, più o meno, a chi lo pratica i medesimi benefici. E anche le donne farebbero bene a dedicarsi a questa pratica del biliardo per la soluzione di vari problemi che riguardano il corpo e la salute al femminile.

Lucio C. Catalan
membro d'onore dell'Unione mondiale del biliardo

Calciatori e stipendi

Indubbiamente il mondo del calcio sta vivendo un momento difficilissimo. Credo veramente che la gestione allegra di tante società di calcio mai si concilia con annunciati decreti, una sorta di «salvacalcio bis», che dovrebbe prevedere ulteriori agevolazioni fiscali per le società di calcio.

Come rappresentante del Partito Pensionati e come cittadino, sono indignato alla sola idea che gli stipendi milionari (in euro) di tanti calciatori, le spese assurde e folli di tanti club di serie A e B, siano fatti ricadere sulla collettività.

Vi sono milioni di pensionati che sono quotidianamente posti davanti alla scelta: o pranzare o cenare o acquistare le medicine. Come si fa a parlare di un nuovo intervento a favore del calcio, quando sembra del tutto normale che un calciatore come Recoba, stando a notizie di stampa, costerebbe ben 22 mila euro al giorno, dicono, al giorno, e così tanti altri che ricevono cifre più o meno assurde. Ma il calcio è ancora uno sport? Violenza e spese facili lo hanno ucciso. Se le squadre di calcio sono in grado di reggersi con il sostegno dei tifosi, che continuino pure la loro attività, oppure, come qualsiasi azienda, dichiarino fallimento.

È ora veramente di dire basta. Se proprio lo Stato dispone di cifre più che significative per sostenere le squadre di calcio, farebbe bene a dirottare queste risorse a favore delle classi sociali più modeste della popolazione, come i pensionati, i disoccupati, le famiglie monoreddito: si cancellino i ticket, si diano pensioni decenti a chi ha lavorato una vita, si adeguino le pensioni di reversibilità e di invalidità, si pensi alle migliaia di italiani, 40/50enni, espulsi dal mondo del lavoro e che non riescono a trovare nuova occupazione... Se proprio il governo ritiene che vi siano risorse per sostenere il calcio, vi sono tanti modi per impiegarle meglio.

Luigi Ferone
consigliere regionale Fvg
Partito pensionati

Il rischio terrorismo

L'attentato di Al Qaeda a Madrid ha ottenuto il risultato di far vincere inaspettatamente le elezioni ai partiti pacifisti e di ottenere il ritiro dell'esercito spagnolo dall'Iraq. Questi risultati incoraggiano l'estremismo islamico ad agire anche nelle prossime elezioni europee nei paesi che lottano effettivamente contro il terrorismo.

Nel congresso di Forza Italia di Trieste, che oggi ospita la più grande Sinagoga d'Europa, chiederò che venga posto al centro dell'attenzione la possibilità che il terrorismo islamico intervenga anche in Italia a favore dei partiti pacifisti nelle elezioni di giugno e la necessità che la Casa delle libertà predisponga una rete di attivisti volontari pronti a contrastare la schiera dei professionisti della sinistra che in Spagna hanno cinicamente sfruttato le paure della gente e, violando tutte le leggi sulla tregua elettorale, hanno influenzato pesantemente gli elettori inseguendoli fin dentro i seggi e ribaltando un risultato elettorale che Aznar si era guadagnato con otto anni di buon governo.

Renzo de' Vidovich

Prove di colonizzazione

Apprendo dalla lettura della stampa che l'annoso problema della nebbia sulle autostrade sta per essere brillantemente risolto. Una «safety car» che esibirà la scritta «follow me» sarà infatti utile alla bisogna. La colonizzazione culturale imposta all'Europa – quale funesta conseguenza della sconfitta militare del 1945 – ha colpito ancora. Sembra che nessuno nemmeno si chieda, a cominciare dal ministro «amerikano» Lunardi, se nella lingua di Dante (nato forse qualche anno prima del suo prediletto Bush) esistano delle parole che eloquentemente sintetizzino quanto il barbarismo anglosassone vorrebbe significare. È ora di cominciare a reagire a questa invasione «culturale», sempre che di cultura si possa parlare per questo linguaggio a base di «Infonebbia» «ITS» e «Chipled».

Prendiamo un po' esempio dai francesi che rendono obbligatoria per legge – a tutela di un linguaggio che intelligentemente intendono difendere – la priorità in lingua francese in tutte le etichettature che usano anche una lingua straniera (sì da il caso che sia poi sempre la solita). Questo bilinguismo anglo-italiano (imposto a tutta l'Italia da un governo servo e succube dell'imperialismo d'oltreoceano) mi sembra ancora più pericoloso del bilinguismo sloveno-italiano che ancora per fortuna qualche pericolo evoca e qualche reazione suscita. Chissà, forse anche le ormai prossime elezioni europee saranno un'occasione per parlare di una cultura millenaria che la barbarie «amerikana» vede quale ostacolo all'omologazione culturale in atto.

Manlio Portolan

Lidia e Umberto

Lidia e Umberto festeggiano i 50 anni di matrimonio. Un augurio speciale da Spartaco e Sergio con Silvia e Trudy.

Gianna, 50 anni

Oltre al compleanno è un'occasione per celebrare una trentennale amicizia. Auguri da Fiorenza e Dolly.

I 50 di Bruno

Moltissimi auguri a Bruno dalla mamma, dal fratello, dai parenti e da tutti gli amici.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *Una mostra e un convegno a Roma sull'autore di «La linea gotica», ristampato da Guanda*

Ottiero Ottieri, notissimo sconosciuto

«Bisogna immergersi nel fiume collettivo, anche se il cuore rimane indietro»

di **Nico Naldini**

Da sinistra, in senso orario: Ottiero Ottieri (1924-2002) con il nipote Leon; con i figli Maria Pace e Alberto; con Alberto Moravia e Pier Paolo Pasolini a Lerici e, a destra, nel 1963 con Edilio Rusconi al Premio Bagutta che lo scrittore romano vinse con il «La linea gotica», il suo diario dal 1948 al 1958 diventato libro per i tipi della Bompiani.

Ci eravamo abituati alla legge non scritta ma sempre in vigore nel mondo letterario che opere anche notevoli dopo la morte del loro autore debbano subire un periodo più o meno lungo di oblio. Fortunatamente non è così per **Ottiero Ottieri** la cui opera al contrario sta avendo un rimbalzo postumo necessitato da nuove consapevolezze. Nei giorni scorsi a Roma gli è stato dedicato un convegno con interventi di Andrea Zanzotto, Valerio Magrelli, Enzo Siciliano, Enzo Golino, Furio Colombo e altri. «Notissimo sconosciuto», come amava definirsi, Ottieri non è mai stato incline a compiacere i gusti correnti, così oggi la sua opera si staglia netta con i suoi rigori logici e morali su un orizzonte culturale poco eccitante come quello attuale.

Ad avviare il programma della ristampa delle sue numerose opere sta provvedendo l'editore **Guanda**. L'ultimo libro uscito è **«La linea gotica» (298 pagine, 8 euro)**. Una linea strategica dell'ultimo conflitto europeo, divenuta linea simbolica della vita dell'autore portato dalle sue esperienze a una continua alternanza tra Sud e Nord dell'Italia. Il Settentrione vissuto come mondo del dover essere, del lavoro, dell'impegno civile, il Meridione come mondo dell'essere, della gioia di vivere, di mancanza di responsabilità. Ma è il «dovere» a prevalere e spingere Ottieri ventiquattrenne a raggiungere nel dopoguerra la «malinconia nera» di Milano. Perchè là si concentra il mondo industriale e operaio dal quale si sente attratto per ragioni di conoscenza culturale ed esistenziale. Vicenda un poco paradossale essendo egli nato in una famiglia benestante e aristocratica questo suo spogliarsi di ogni privilegio per proiettarsi in un mondo di fatica e di alienazione. Sulla contraddizione tra militanza democratica e vocazione di artista si concentrano le pagine diaristiche della «Linea gotica» tra il 1948 e il 1958.

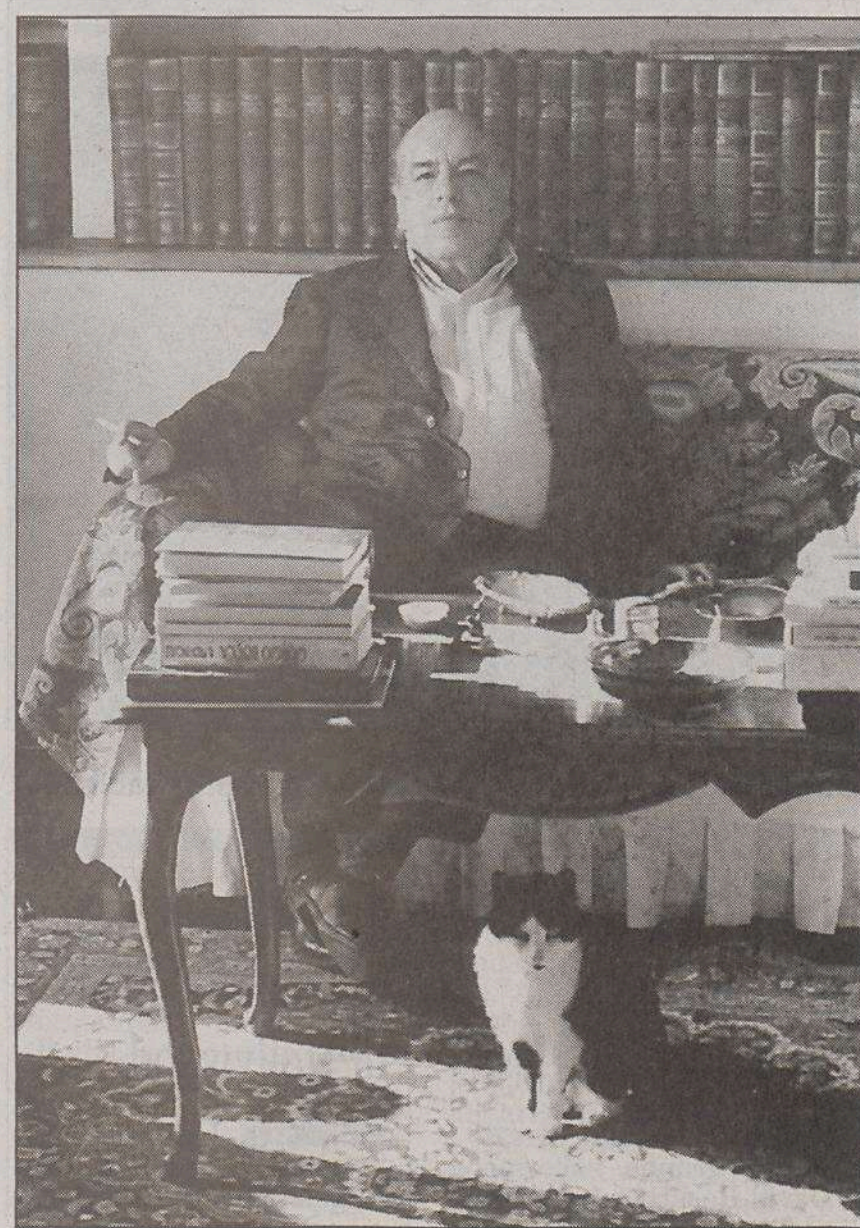
Il suo trapianto a Milano è ideologico e a suo modo violento. Va «a scuola della classe operaia», partecipando alle riunioni della sessione socialista della Pirelli alla Bicocca, «qui gli operai ci sono». Sazio di sovrastrutture come sono quelle dell'arte e della cultura, qui egli fa la «conoscenza delle strutture» dell'economia nazionale, identificandosi soprattutto col mondo proletario, ma con l'avvertimento di non arrivare ad un amore fine a se stesso per il «primitivo».

Dopo qualche anno Ottieri torna a domandarsi: «Perché rimango a Milano?». La risposta è sempre: per la simpatia profonda e nascosta verso la classe operaia. Alla quale tuttavia non si arriva senza un'ostinazione personale perché «il marxismo sui libri è un fallimento». Va ricordato come molti uomini di cultura dopo la guerra si sono gettati sul comunismo, vi hanno sinceramente militato, ma poi ne son venuti fuori con la stessa veemenza con cui vi erano entrati, «con ripercussioni molto dannose sulla classe lavoratrice», precisa Ottieri.

Come borghese operaista, Ottieri è determinato a sperimentare giorno dopo giorno a Milano le situazioni nuove e complicate della società moderna, in quella fase di transizione che porterà al «miracolo economico» degli anni Cinquanta, che farà dell'Italia uno dei grandi paesi industriali. Di fronte a questi grandi scenari Ottieri sente quanto sia di poco peso il suo io privato, «l'anima va in secondo piano». Mentre è invece impellente immergersi nel fiume collettivo che trascina avanti «anche se il cuore rimane indietro».

Nel 1955 Ottieri va a Ivrea a lavorare all'Ufficio Personale della Olivetti. Se i capitoli precedenti ci avevano riportato al vecchio mondo operaio che oggi non esiste più, la grande fabbrica di Ivrea viene descritta come uno dei più grandi esperimenti industriali del secolo: qui si è realizzato «il miglior neocapitalismo». Una società collettiva tendente al benessere per tutti, ma anche una civiltà fredda di pulizia, ordine e serietà. E proprio a Ivrea Ottieri vede dileguarsi la prospettiva rivoluzionaria. Il capitalismo che doveva morire non muore affatto anzi si ravviva e allo stesso tempo si ravviva il progetto nascosto di svuotare il marxismo «dal di dentro». Sterilizzare la vipera in seno è più affascinante di qualsiasi rivoluzione. Siamo entrati nell'era neocapitalistica.

Ottieri non trae conclusioni appariscenti: dovrà trarle il lettore cui è stato offerto un materiale allo stato di magma così ricco e problematico. Una delle ultime annotazioni del 1958 suona così: «Più letteratura. Basta con l'infatuazione sociologica».

La storia successiva di Ottieri è scritta in numerosi libri, anche in quelli di poesia. È recente l'uscita de **«L'irrealtà quotidiana»**, grande saggio di confessione, dotato di una carica esplosiva che non ha perso nulla nemmeno oggi. «Libro di meditazione - scrive Zanzotto - e dati estremi, ricadenti in disintegrazione nell'atto stesso di porsi, straordinaria sperimentazione letteraria al di fuori di qualsiasi gruppo». Molte pagine di Ottieri riguardano la sua «malattia»: una nevrosi nei suoi tortuosi percorsi dentro una paurosa crisi esistenziale. Un travaglio personale minuziosamente indagato ed espresso. «Con l'autorità - scrive Pasolini - di un'opera di morale. La chiarezza è appunto quella di uno scrittore di un'opera morale». Infatti Ottieri non propone mai facili soluzioni, ma la sua parola come quella di ogni grande moralista ha la funzione di indicare i «turbamenti», propri e altrui.

Lo scrittore nella sua casa milanese. (Foto Catalano)

Biografia attraverso i ritratti delle «irrealtà quotidiane»

In occasione della mostra organizzata alla Casa delle letterature di Roma e dedicata a Ottiero Ottieri a due anni dalla sua morte, l'amministrazione comunale capitolina ha promosso la pubblicazione di «Ottiero Ottieri - Le irrealtà quotidiane».

Il volume raccoglie una ricca «fotobiografia» dello scrittore, la riproduzione delle copertine delle sue opere e il loro elenco, la corrispondenza con Italo Calvino dal '52 al '54 e l'elenco delle interviste ai quotidiani e alla radio dagli anni Sessanta al Duemila.

Ottieri. (Foto Mulas)

Insieme a Maria Ida Gaeta, responsabile della Casa delle Letterature e a Emanuela Minnai, la pubblicazione è stata curata anche dalla figlia dello scrittore, Maria Pace Ottieri, autrice del saggio introduttivo che ripercorre le tappe biografiche e letterarie del padre. A fianco, «Ciao caparra», un gustoso articolo di Silvana, moglie di Ottieri, sui viaggi rimandati a causa della depressione di lui, e alcuni suggestivi ritratti di Elisabetta Catalano.

Il volume è arricchito dal contributo di Andrea Zanzotto in occasione del convegno su Ottieri, tenutosi a Roma il 2 e 3 marzo scorsi e da una poesia dedicata allo scrittore da Giuliano Gramigna.

LETTERATURA *Da giovedì nelle edicole*

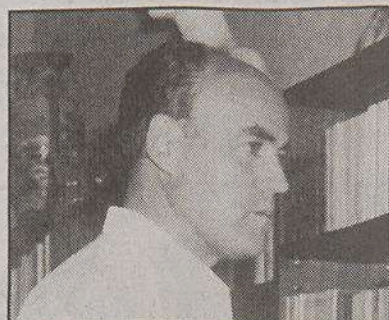
Il «giallo» degli inetti di Honoré Bianchi

Da giovedì i lettori potranno acquistare nelle edicole, abbinato al giornale al prezzo di 4,90 euro, il romanzo «Notte del diavolo» di Oliviero Honoré Bianchi (1908-1982). Un libro di grande maturità pubblicato nel 1958 da Mondadori - con il patrocinio di Guido Piovene - nella prestigiosa collana della «Medusa degli Italiani».

TRIESTE D'AUTORE

E' un libro scritto con il gusto dell'intreccio. Qualcuno lo ha definito una sorta di «giallo». Certo, se non è un «giallo», è un libro con il gusto della suspense, con le caratteristiche di racconto di fatti e di azioni che tengono il lettore con l'ansia di vederne gli sviluppi. E' un libro di qualità per ciò che riguarda il tratteggio fisico e psicologico dei personaggi e gli svolgimenti delle situazioni.

Oliviero Honoré Bianchi

I personaggi di «Notte del diavolo» sono degli «inetti», figure ambigue e tormentate, deboli e fluide, alla radice della cui sconfitta agiscono sensi di colpa, blocchi psicologici, instabilità esistenziali. E l'autore sottolinea le torbide incertezze, che condizionano tutte le scelte di questi personaggi, con una cura minuziosa di scenari e di ambienti anch'essi ambigui e inquietanti, con un trattamento delle scene - e del ritmo del racconto - che molto deve anche a una immaginazione cinematografica.

MOSTRA *Fino al 30 maggio a Palazzo Reale di Milano la grande mostra sull'arte giapponese curata da Gian Carlo Calza*

«Ukiyoe»: cogli l'attimo fuggente del mondo fluttuante

Oltre 500 tra stampe, libri illustrati, cartelloni teatrali e incisioni dal Sol Levante

«La grande onda» di Katsushika Hokusai (1830 c.) e, a destra, la «modella allo specchio» di Kitagawa Utamaro (1792 c.).

MILANO Entrerà nel nostro parlare come «il mondo fluttuante», dato che l'equivalente nella lingua originale giapponese «Ukiyoe» pare impossibile da mandare a mente in modo corretto. Significa «mondo lieve che esalta i piaceri della vita» vedi la mutevolezza di mode, stagioni, notorietà, bellezza, voci fuggevoli da carpire nell'attimo fuggente. Il mondo del lusso, delle ricchezze effimere, da godere quando ci sono. Non c'è tempo per discettare o commentare o aspettare. C'è solo tempo per vivere.

E' il «carpe diem» di Orazio, il «chi vuol esser lieto sia, di doman non c'è certezza» del Magnifico Lorenzo. Lo ribadì anche, sul finire del Settecento, la calligrafa e poetessa Hanaogi, una delle più celebri cortigiane dello Yoshiwara, la città nipponica senza notte per antonomasia, in seno alla nuova capitale Edo, che diverrà poi Tokyo.

Lei, fulgida bellezza del suo tempo, si esprimeva così: «Le rane gracidano, l'acqua limpida bagna i campi:/ la luna si riflette sulla superficie delle risaie/, fluttuante come l'amore tra uomo e donna./ Assorta nei miei pensieri vivo giorno e notte». Anche i nostri poeti, forse, si esprimono così. Eppure, già in queste strofe il divario tra occidente e oriente è evidentissimo.

Questo «mondo fluttuante» che oramai invade le nostre prose, è oggetto come si sa della grande mostra omonima di Palazzo Reale, curata da Gian Carlo Calza, docente di Storia dell'Arte dell' Asia orientale all'Università Ca' Foscari di Venezia. La mostra, che rimarrà aperta fino al 30 maggio - tutti i giorni escluso il lunedì (martedì, mercoledì, domenica: ore 9.30-20: giovedì, venerdì, sabato: ore 9.30-22) - presenta più di 500 tra stampe, libri illustrati, cartelloni teatrali e incisioni, divisi in sei sezioni, il tutto splendidamente riprodotto dal Catalogo Electa (euro 35).

Ora, inutile negarlo, la cultura dell'Estremo Oriente non ci è di facile assimilazione né comprensione. Conosciamo i nomi internazionali di Utamaro, Hokusai, Masanabu, Utagawa Hiroshiga, Utagawa Kuniyoshi; abbiamo da tempo memorizzato alcune opere celeberrime come «Acquazzone improvviso», «Gru su di un pino innevato», «Carpa e alga», «La grande onda presso la costa di Kanagawa». Ma è sempre facile confondere stili ed epoche e siamo inclini a omologare l'intero patrimonio pittorico con un generico «pittura giapponese».

E, quanto a «pittura», altro disagio. E' pittura senza profondità, né rotondità, con scarsa prospettiva. La ritrattistica appartiene piuttosto al mondo caricaturale: smorfie terribili da teatro Kabuki che possono lontanamente apparentarsi al nostro melodramma. Ma rimane una grande sezione in cui l'arte giapponese è sovrana e comprensibile anche dai non iniziati: la natura e gli animali. Il rapporto del Giappone con la natura è strettissimo e spirituale. La paesaggistica raggiunge incanti ineguagliati. I fiori hanno evanescenze irreali, gli animali, specie gli uccelli, sono trattati con amorosa perizia. D'altronde, oggi ancora, a Nara e a Kyoto, vicino ai grandi templi circolano in libertà cervi e gazzelle che hanno con i visitatori rapporti di assoluta confidenza. Le immagini del Fujiama con la cima innevata (più che celebri le Trentasei vedute di Hokusai), sono raccontate come fiabe, paesaggi delicati ed eleganti descritti con minuzia da certosino. Ed anche gli squarci di vita che entrano nel segreto quotidiano («Paravento con scene in una casa di piacere») con samurai, mercanti, cortigiane, musicisti, ci introducono in un mondo più fatato che reale per la fantasia galante della descrizione. Questa, del lungo percorso della mostra «Ukiyoe» è senz'altro la sezione che conviene guardare e spiare, pezzo per pezzo, dettaglio per dettaglio.

Carla Maria Casanova

CINEMA *Dopo il successo di «Santa Maradona», venerdì esce la nuova commedia di Marco Ponti*

Rapina per amore. Andata e ritorno

Nel cast Vanessa Incontrada, Libero De Rienzo, Remo Girone e Kabir Bedi

Da sinistra Remo Girone, Vanessa Incontrada e Kabir Bedi.

ROMA Dopo il successo di «Santa Maradona». Marco Ponti riprova la formula della commedia, sposandola però al genere del film sulle rapine. «A/R Andata + Ritorno», nelle sale dal 2 aprile, è la storia di un incontro, voluto dal caso, fra un pony express con un gruppo di aguzzini alle calcagna (Libero De Rienzo) e una hostess spagnola bloccata a Torino per uno sciopero generale (Vanessa Incontrada).

«Mi piaceva l'idea di fare tante commedie dentro lo stesso film, mettendo insieme stili diversi per cercare di rifare un film di genere - dice il giovane regista - il personaggio di Libero De Rienzo si chiama Dante Crociani come Totò ne 'I soliti ignoti' per un esplicito omaggio a quella che io reputo la più bella commedia del cinema italiano scritta dalla più brava sceneggiatrice che è Suso Cecchi D'Amico».

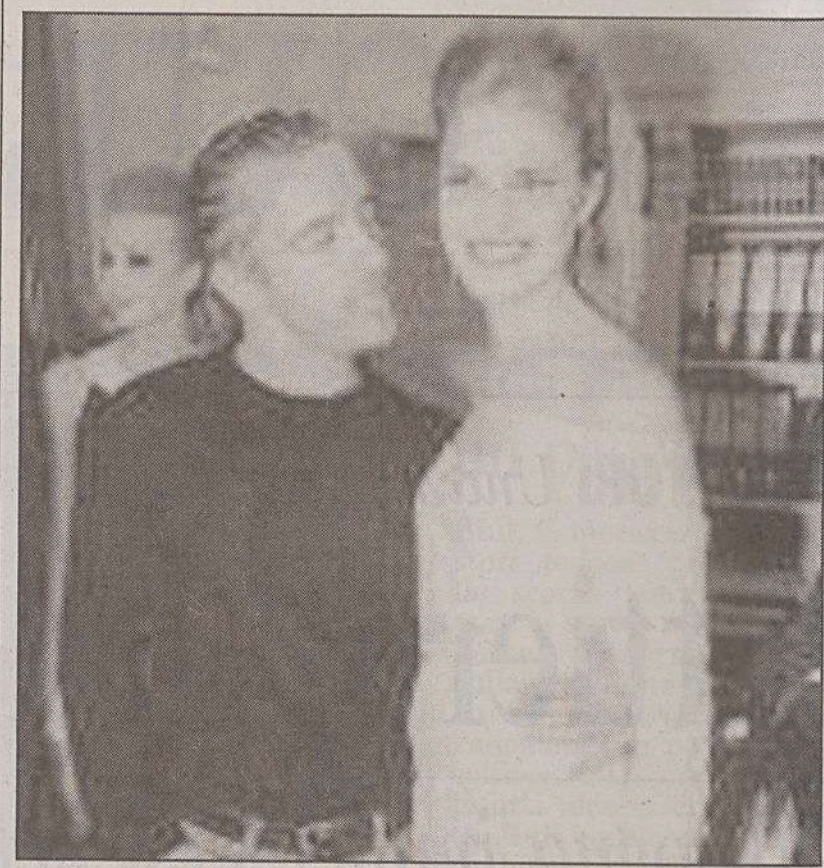
In una Torino multietnica, a tratti dark, fotografata da Marcello Montarsi e soprattutto completamente bloccata alla vigilia di Natale da uno sciopero generale senza precedenti, l'hostess Nina si ritrova sballottata da un albergo ad un altro. Fa amicizia con un tassista che dopo averle spiegato il perchè dello sciopero e aver avuto una crisi isterica urlando «Le scelte di Berlusconi, no! Berlusconi no!» la scorterà nei suoi giorni torinesi.

Intanto Dante, dopo aver chiesto soldi a gente pericolosissima, ha deciso di fuggire in Spagna, ma il suo viaggio, complice una valigia scambiata all'aeroporto, durerà molto poco. Al suo rientro a Torino troverà Nina installata a casa sua, che dopo aver letto tutte le sue lettere e i suoi diari, è pronta ad aiutarlo, perfino a fare una rapina per amore.

«Non so se è possibile innamorarsi di una persona senza conoscerla, solo attraverso le sue letture e quello che scrive - dice Vanessa Incontrada, al suo secondo film dopo 'Il cuore altrove' e attualmente impegnata nella conduzione di 'Zelig' - per Nina certamente c'è la curiosità di vedere come è questo Dante che ha imparato a conoscere stando a casa sua. Solo dopo averlo incontrato capisce che gli piace e se ne innamora».

Oltre ai due protagonisti il film, dalla forte componente corale, è interpretato da Kabir Bedi nei panni dell' amico di Dante Tolstoj, da Remo Girone che è il padre di Dante, da Giuseppe Loconsole in quelli dell'amico Stampella.

«La principale valenza politica del mio film - dice il regista in risposta al contesto sociale del film, che fa riferimento a Berlusconi ma anche alle armi di distruzione di massa - è il fatto di raccontare come un sottobosco cittadino di persone che, chi più chi meno di fronte alla legge potrebbero finire in galera, risulti debole nel momento in cui sono presi singolarmente, ma che invece come gruppo diventano una forza«.

TOP MODEL TEDESCA

Eros e la sua nuova fidanzata

MILANO Naomi Valeska, 23 anni, bionda top model tedesca è la nuova fidanzata di Eros Ramazzotti. Il cantante, che ha 40 anni e che nel 2002 si era separato dalla compagna Michelle Hunziker, avrebbe deciso di porre fine alla sua vita da single dopo aver incontrato Naomi (179 centimetri di altezza, 89-62-91 le sue «misure») a una sfilata a Milano, iniziando subito a farle la corte senza troppi imbarazzi.

David Beckham nel remake della Pantera Rosa

LONDRA Dai campi di calcio al grande schermo: David Beckham apparirà al fianco di Steve Martin e Beyoncè nel nuovo film de «La Pantera Rosa». Per il suo debutto cinematografico la stella del pallone non dovrà nemmeno abbandonare gli allenamenti per interminabili provini, in quanto per il suo ruolo dovrà vestire proprio i panni del calciatore professionista.

I vertici degli studios Mgm dove verrà girato il film credono che Beckham darà un ottimo contributo alla storia, in cui Steve Martin interpreterà l'investigatore Clouseau e Beyoncè apparirà nel ruolo di Xenia, la principale indiziata.

Unico problema: i produttori vorrebbero girare il film proprio durante i Campionati europei di giugno.

Addio Jan Sterling la bionda fatale di Hollywood

WASHINGTON L'attrice Jan Sterling è morta a Los Angeles all'età di 82 anni: era stata la bionda fatale di molti film gialli di Hollywood degli Anni Quaranta e Cinquanta. Di recente, l'attrice s'era rotta l'anca e aveva sofferto in seguito a due attacchi cardiaci, da cui non si era più ripresa. Era ricoverata presso la casa di cura Motion Picture and Television Fund.

Il suo ruolo più noto era stato quello de «L'Asso nella Manica», un film del 1951 di Billy Wilder. Con «Prigionieri del Cielo», la Sterling vinse un Golden Globe ed ottenne una nomination all' Oscar come migliore attrice non protagonista.

Altri suoi film noti furono Johnny Belinda, Prima Colpa, Prigionieri della Città deserta.

LUTTO *Paolo De Ceglie, 60 anni, era tra i fondatori dello storico gruppo*

Morto il batterista dei Camaleonti

MILANO I Camaleonti, uno dei gruppi storici del rock italiano, hanno perso il loro batterista, Paolo De Ceglie, morto ieri nella sua casa di Milano dopo due anni di malattia.

De Ceglie, 60 anni, era uno dei componenti fondatori del gruppo, nato nel 1962 ma entrato ufficialmente in attività nel 1964. Proprio il prossimo 28 aprile, i Camaleonti dovrebbero festeggiare i loro 40 anni di attività con una serata a Milano presentando un dvd e un cd con tutti i loro successi e tre brani inediti.

La morte di Paolo De Ceglie ha ora funestato questo anniversario, lasciando affranti gli altri componenti del complesso e soprattutto gli altri due fondatori che, come De Ceglie, hanno continuato a farne parte, Livio Macchia (voce solista, basso e chitarra acustica) e Tonino Cripezzi (voce solista e pianoforte). Della formazione attuale fanno parte anche Massimo Brunetti (voce, tastiere, computer) e Valerio Veronese (Chitarra elettrica e acustica).

Paolo De Ceglie

Paolo De Ceglie era foggiano di nascita ma milanese d'adozione. E a Milano i cinque fondatori del gruppo, allora adolescenti, si incontrarono nei primi anni '60 per dar vita a una formazione da locale da ballo (la musica era rigorosamente dal vivo) capace di misurarsi con tutti i generi da pista: dal tradizionale liscio al melodico, al moderno, al rock 'n roll e al twist. Fu proprio per questo trasformismo musicale che decisero di darsi il nome di Camaleonti. Tra i fondatori c'era anche Ricky Maiocchi, personaggio chiave del primo rock italiano, uscito molto presto dal gruppo e recentemente scomparso.

L'arrivo del beat dall'Inghilterra fece decollare i Camaleonti assieme ad altre storiche formazioni italiane dell'epoca. Azzeccate interpretazioni di pezzi inglesi o americani e canzoni d'autore italiane li portarono rapidamente al successo: dalla prima, «Sha-La-La» (400 mila copie) all'antica «Portami tante rose», a «L'ora dell' amore» (1.400.000 copie, cover di Homburg dei Procol Harum), a «Io per lei» e alle bellissime «Applausi»ì (Cantagiro del '68), «Mamma mia» (di Mogol-Battisti) e «L' eternità» (Sanremo '70, assieme a Ornella Vanoni).

RASSEGNA *A Monfalcone il recital dell'intimista virtuoso veronese*

Filippo Gamba, affresco per piano

MONFALCONE A volte bastano poche battute per cogliere, attraverso la qualità del tocco e del fraseggio, la sensibilità emotiva e le scelte poetiche d'un pianista. Accade come nella conversazione: nelle prime parole dette da una persona sono il timbro di voce, le accentuazioni espressive, il modo di respirare, a stimolare l'abbozzo d'un ritratto caratteriale.

Filippo Gamba, giovedì sera, ha iniziato il suo recital monfalconese con l'«Arabeske» op. 18 di Schumann: sereno e dolce il refrain, introversa la prima sezione in minore, teso alla nostalgia onirica l'epilogo, e il suono sempre morbido, limpido ma pronunciato a fior di labbra, specchio d'una recitazione melodica immersa nelle dinamiche più contenute (un pianissimo di straordinaria suggestione).

Ci troviamo, dunque, di fronte ad un artista autentico (Gamba nasce a Verona nel 1968, si perfeziona con Maria Tipo e Homero Francesch, vince nel 2000 il «Géza Anda» di Zurigo e dà, così, buon impulso alla sua carriera internazionale), dall'indole riflessiva ed intimista, diverso per molti versi dai tanti giovani leoni della tastiera che circolano sulla scena italiana (e la prossima settimana il Comunale ospiterà un altro talento pianistico anomalo, quello del bachiano Andrea Bacchetti).

Diverso perché le sue doti strumentali sembrano tenute a freno, quasi costrette a una resa antivirtuosistica delle pagine più impegnative, con una predisposizione allo scavo interiore, alla sofferta esplorazione dello strato profondo del pensiero musicale.

Ecco che l'insistere nel nome di Schumann, con i «Davidsbündlertänze» op. 6, indica la vocazione meditativa di Gamba: sotto le sue mani è il tenero Eusebio a prevalere sull'appassionato Florestano, siglando con il secondo numero del ciclo (quell'«Innig» che ritorna - ombra della memoria - nel penultimo pezzo) una lettura commovente.

E il tormento d'una celata disperazione imbavaglia anche l'eroismo del giovane Brahms: la Sonata op. 5 è concepita da Gamba, tanto nella resa timbrica che nella tensione architettonica, come un lavoro sperimentale, problematico e dalle ambizioni sinfoniche. Emergono, così, in piena evidenza, le qualità supreme: l'elaborazione tematica, i ritorni ciclici, le originali figurazioni pianistiche. L'impressione finale è quella d'un affresco monumentale che non può che suscitare l'entusiasmo degli ascoltatori. Per bis una deliziosa Sonata di Scarlatti.

Sergio Cimarosti

LIBRI

E' uscito «La maga, la saga, la daga» di Giovanni Battista Martellozzo

Vortice di favole, antidoto alla tv

Avventure, personaggi, zuffe seguendo il gusto del raccontare

Un edificio di letterarietà, intesa anche come letteratura che nasce, miticamente, da altra letteratura. E poi eloquenza, precetti, lezioni di retorica, capitani di ventura e improbabili eventi cosmici, avvertimenti dei narratori, a se stessi e agli altri sul «farsi» dei propri racconti.

Insomma **«La maga, la saga, la daga» (Hammerle, p. 147, euro 12,50) di Giovanni Battista Martellozzo** stringe l'occhio al più famoso cavaliere errante, ma ritrova anche atmosfere cinematografiche dallo stesso sapore donchisciottesco, armate Brancaleone che percorrono il mondo con disarmanti truppe in mezzo a imbrogli, scorribande medioevali e personaggi visionari. Di affabulatori ce n'è più di uno ad iniziare da Selkim, novelliere che investe i sogni di Ignacio a cui è affidata l'apertura di più livelli narrativi (il suo, dei protagonisti che indaga e via via in una labirintica catena di evocazioni) e dove le sfide sono sempre tra buoni e cattivi senza giungere a nessuna conclusione definitiva.

Ma al centro ci sta la «storia», il puro raccontare con tutti i trucchi del mestiere che, nell'occasione, si traducono in una parodia del genere cavalleresco, ma la cui allegoria, come fu per Cervantes, ha tutte le intenzione di porre i lettori (reali e immaginati) di fronte a un disagio. Alla crisi dei valori di una modernità fatta di poca comunicazione e tanta televisione: «A che serve - ci suggerirà a un certo punto l'autore - perdersi in chiacchiere inutili quando abbiamo chi risponde ad ogni domanda?». Nulla a che fare insomma col vortice di scrittura e dialettica che Martellozzo ci propone, quelle novelle un tempo capaci di riunire la gente con il collante della fantasia.

Per cento e cinquanta pagine ci si abbandona alle spirali degli episodi e il libro si edifica addizionando avventure e personaggi secondo un preciso disegno allegorico dove ogni verità risulta traballante e dove le zuffe hanno un posto d'onore quale favolosa ispezione dell'irrazionale nella norma sociale.

C'è pure un dio che sbadiglia e, non trovando nessuno di simile, si inventa discordie per non cedere totalmente alla noia. Un dio che con satirica comicità liquida in fretta pompose richieste d'ascolto. Gli basta una parola, non proprio raffinata, in dialetto patavino. Infine svaniscono le premesse satiriche dell'avventura e pure il diavolo non gradisce «la caduta degli dei» in una terra e in un tempo «senza istorie e senza narratori di istorie sulle istorie...». Immobilità? Silenzio? Vuoto? Più semplicemente realtà.

Mary B. Tolusso

CONCERTO *La cantautrice romana ha presentato a Pordenone il suo ultimo album*

Paola Turci e l'anima del Sudamerica

Il rock elettrico si mischia ai ritmi delle culture povere

PORDENONE C'è una prima volta per tutti. E venerdì sera è stata la prima volta di Paola Turci a Pordenone. La cantautrice romana infatti ha fatto tappa al Deposito Giordani per la penultima serata del suo tour «Stato di calma apparente». Un album fresco fresco di stampa, uscito nel gennaio di quest'anno, che ci restituisce una bella voce della canzone italiana (chissà perché ci ricorda Alice) con un rinnovato impegno lontano anni luce dagli esordi sanremesi di quasi vent'anni fa.

Se la via segnata allora era quella del folk americano alla Susan Vega oggi Paola ammicca più volentieri al rock elettrico anglosassone alla PJ Harvey, alternando rock elettrico e folk rock acustico con ritmi del Sud del mondo. C'è un nuovo elemento che si aggiunge alle atmosfere nord americane tanto care a Paola Turci ed è l'anima profonda del Sudamerica. Complice un viaggio messicano che le ha fatto scoprire una cantante come Chavela Vargas cui ha subito giustamente rubato (in senso artistico si intende) una intensa versione della «Paloma Negra» cantata in lingua originale.

Paola Turci

Stregata dalla ricchezza musicale delle culture povere del mondo Paola ha perfino introdotto nella band un ottimo percussionista (e non poteva essere altrimenti) cubano, Josè Ramon Caraballo Armas, grande come la sua bravura.

La band suona tutta bene, grazie anche a un fonico esperto come Carlo Rossi - Fernando Pantini alla chitarra, Alessandro Canini alla batteria e Francesco Chiari al basso (Bandabardò) e l'ottimo Gianluca Misiti alle tastiere e piano rhodes (musicista di Daniele Silvestri)- e la stessa Paola Turci ora con una SG diavoletto ora con una telecaster, si piega sull'amplificatore come una consumata rocker a cercare il giusto volume per la sua chitarra.

Un'artista ritrovata insomma che ha saputo lasciarsi alle spalle le storielline fatte ad uso e consumo per la riviera dei fiori e raccontare invece il mondo che vede intorno, da «Frontiera» a «Bambini» a «Il Gigante» ispirata da alcuni racconti di Adriano Sofri. Un rinnovato impegno che le fa cantare alcune note di «Bella Ciao» mescolate a «Un bel sorriso in faccia», o chiudere il concerto con una cover di Rino Gaetano, perché Paola non si nasconde più.

Teresa Bobich

TEATRO *Il destino ebraico lungo il «secolo breve» nel monologo di Martin Sherman in scena al «Cristallo»*

Rose, una piccola grande donnina

Ariella Reggio affronta il personaggio con trepidazione e spirito d'avventura

TRIESTE Una donna, un secolo, un destino. Quando "Rose" di Martin Sherman ha debuttato a Londra, quattro anni fa, interpretata da Olympia Dukakis, i giornali hanno scritto che in quel personaggio si poteva leggere la mappa di un secolo di ebraismo.

L'onda storica del Novecento e la biografia famigliare del 61enne drammaturgo ebreo-americano sono intrecciate nel ritratto di questa piccola grande donna che si racconta in pubblico, senza un minuto di pausa, provando ogni tanto a riprendere fiato, seduta su una panca di legno, da dove dedica a una bambina il tradizionale rito dello shivah, la veglia funebre.

Cento minuti di un monologo che ora Ariella Reggio - per prima, nell' italiano tradotto da Alessandra Serra - ha voluto affrontare con la leggerezza dolorosa e ironica di una donnina che ha visto, ha vissuto, ha sofferto la Storia. Difficile prova d'attrice e ricordo d'un amico che in questo testo ha creduto (il regista Mario Licalsi, scomparso tre mesi fa), lo spettacolo sarà in scena al Cristallo fino a domenica 4 aprile.

«Ho ottant'anni» dice Rose. «Mi porto addosso l'odore del secolo passato. Lo trovo imperdonabile. Non posso farci niente». E dopo aver tolto le scarpe perché i piedi sono gonfi, dopo aver bevuto dalla bottiglietta d'acqua, a piccoli sorsi, perché il fiato è corto, tormentando il foulard arancione, Rose racconta.

Racconta la vita negli shtetl, i borghi ai margini delle cittadine russe o polacche, puntolini persi in quella immensa pianura dove Rose è nata, nel 1920, tra il fango e gli alberi di lillà, quasi un figurina di Chagall. Racconta il pogrom dei cosacchi, che per imperscrutabili disegni del Signore coincide con le sua prima mestruazione.

Ariella Reggio in scena. (Foto Balestra)

Racconta la Varsavia degli anni '30, il turbine dei caffè, dei cinema, degli artisti e l'incontro turbinoso con il suo primo indimenticato amore. Racconta il ghetto, la ressa, la fame, la pallottola che spacca la fronte della sua bambina. Racconta una vita da sopravvissuta, le file dei profughi, le macerie di Dresda, l'avventura dell' Exodus, nave errante con un carico di ebrei erranti. Racconta la prima volta in cui sente pronunciare il nome Palestina, e il bacio che per la prima volta dà a quella terra.

Racconta anche l'America. L'America degli immigrati e dell'integrazione. L'America degli hippy, figli dei fiori tra i quali lei, quasi senza saperlo, si ritrova. L'America delle occasioni per tutti, dei ricchi ebrei di Miami e di Atlantic City, delle commedie yiddish. Racconta il suo secondo marito, e poi il terzo, e poi i figli.

Racconta i suoi nipoti, coloni in Israele. Racconta la vittoriosa guerra dei sei giorni e il verde brillante degli insediamenti, i frutti del lavoro nei kibbutz. Ma anche le vittorie - dice - sono maledizioni. E racconta l'integralismo religioso, gli uomini con le barbe, la bibbia sempre in tasca e il fucile. Racconta una bambina, araba, morta per uno di quei fucili. A lei Rose dedica lo shivah.

Un monologo irto e difficile, questo di Rose. E di Ariella Reggio. Traccia di vita lungo il secolo breve, per un'attrice rappresenta la prova laboriosa di una carriera. Teatro senza rete e senza compagni di palcoscenico, teatro in cui si è davvero soli, attore e personaggio. Reggio l'affronta con spirito d'avventura, ma anche trepidante, aiutata dalle indicazioni di Sabrina Morena, che ha realizzato l'idea registica di Licalsi, con la piattaforma scenica ideata da Andrea Stanisci e i suggerimenti musicali di Carlo Moser.

Le emozioni di una serata tesa sul filo sono state le prime a impressionare il pubblico, a caldo, la sera del debutto. Alcune repliche serviranno ad acclimatare meglio il personaggio alle platee di casa nostra, attente a cogliere il senso di un'esistenza, più che il disegno storico e lo spirito e la tradizione ebraica che il drammaturgo Sherman ci ha messo dentro.

Domani, giornata di sospensione delle repliche di «Rose», il Teatro Cristallo ospiterà un incontro (ore 17.30) in ricordo di Mario Licalsi promosso dagli Amici della Contrada, con testimonianze e materiali audiovideo delle sue realizzazioni registiche per teatro, radio e televisione.

Roberto Canziani

L'Elisir d'amore a Servola ha il sapore del vin santo

TRIESTE C'è chi gioca con i sentimenti altrui, chi spasima sul serio come un poeta trafitto da Cupido, chi sfugge a un marito troppo focoso e chi sveglierebbe volentieri il suo consorte troppo intiepidito. Tutto si svolge in una Servola fiabesca, dai colori pastello, in un cortile circondato da finestre da cui piovono commenti, dove le baruffe si confondono con gli scherzi e le zitelle di ieri sgomitano tra loro alla ricerca di un buon partito con il quale sistemarsi.

Per tutti la soluzione sembra essere «ancora un litro de quel bon», ovvero un semplice vin santo, camuffato da magico intruglio, dal miracoloso effetto placebo sui mali d'amore...

Largo ai giovani e a volti noti del teatro amatoriale nello spettacolo messo in scena al Silvio Pellico dalla compagnia teatrale «Quei de Scala Santa», testo di Alice Bugatto nato da un'idea di Silvia Grezzi liberamente tratta dall'opera giocosa «Elisir d'amore».

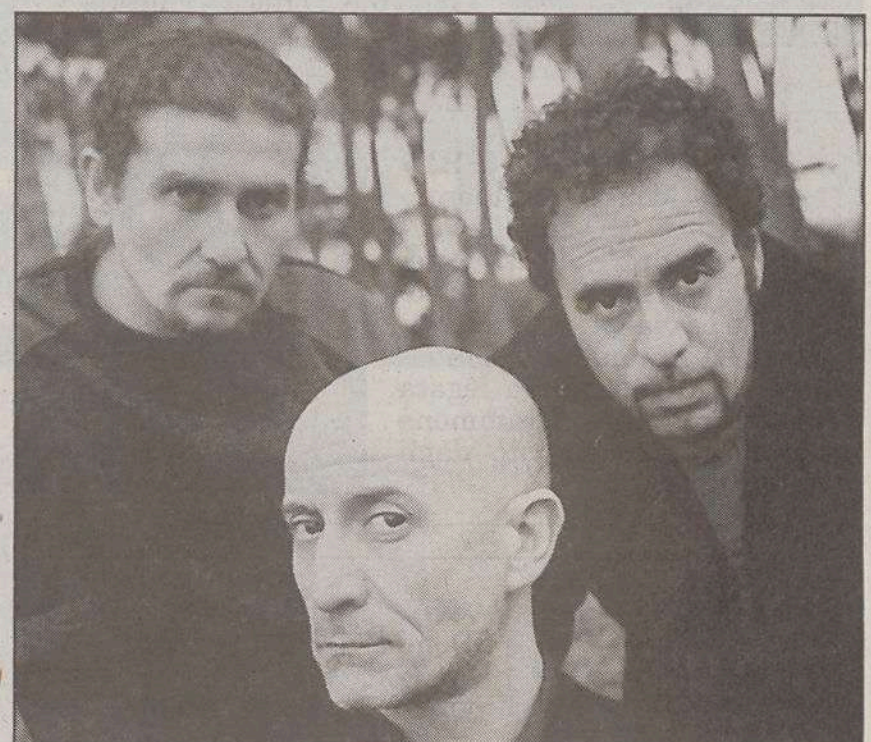
«Ancora un litro de quel bon» è un lavoro corale, con oltre venti interpreti, in cui la recitazione scivola spesso in rima, affiancata a momenti danzanti e commentata da molte canzoni popolari triestine, con l'accompagnamento dal vivo di Margherita Messina. «Quei de Scala Santa» propongono al pubblico una favola in cui anche i difetti e le debolezze umane sono tratteggiati attraverso il filtro di un'ironia bonaria. Un piccolo mondo abitato da personaggi che, anche quando vogliono fare i furbi, sono tutti accomunati da un'ingenuità che ispira simpatia. E lo spettacolo si distingue soprattutto per la sua freschezza.

La regia è di Alice Bugatto e Silvia Grezzi. Le coreografie sono di Chiara Prodan, le luci di Lucio Pagani e le scenografie di Fritz Guest.

Inserito nel cartellone de L'Armonia, «Ancora un litro de quel bon» è in scena al teatro di via Ananian sino al 4 aprile.

Annalisa Perini

MUSICA *Al Miela il trio «SGM»*

Servillo & Co. Napoli e tango

Peppe Servillo con Javier Girotto e Natalio Mangalavite.

TRIESTE Italiani d'Argentina. I due «gauchos» che accompagnano la voce degli Avion Travel in concerto l'altra sera al Miela (Girotto, clarinetto, sax baritono e soprano e Mangalavite, piano) vivono a Roma, e reinterpretano in italiano brani di autori sudamericani, da Piazzolla a Jobim che Servillo veste con maestria, alternandoli a inediti dal cd «L'Amico di Cordoba» dove la vocalità partenopea incontra il tango e la bossanova e il jazz si sposa con la canzone. «Il progetto SGM nasce dall'incontro naturale di suoni diversi: non siamo per le contaminazioni a tavolino».

Pubblico non folto come la scorsa estate per gli Avion, ma partecipe e di tutte le età. Alle 21.30 si spengono le luci e vai col tango. Parte il piano, subentra il clarino. Salutato da un grande applauso entra Servillo: con lui la parola si fa gesto e la musica teatro. La mimica vale da sola il biglietto.

Peppe, autore di tutti i pezzi, è un istrione: ammicca, gigioneggia, le sue mani descrivono il testo come in un videoclip. La magica atmosfera argentina de «L'amico di Cordoba» parla di un ragazzino che sa giocare a pallone come un poeta. «Gentilissimo pubblico, innanzitutto la buona creanza: buonasera. E via con una presentazione-formula portafortuna che ripete ogni sera.

Ci si ammanta di saudade con un brano di Jobim, Vinicius e Gimbel, «Che senso ha». Il sax fraseggia e contrappunta. Peppe balla, poi si toglie la giacca. Mangalavite parte con vocalizzi tra Djavan e Sting, tipici della musica brasiliana. «Novedad» ha il sapore della pampa. Applausi. Affetto da allergia, il profumo della primavera Peppe lo canta ne «La canzone dei fiori», quasi un'aria da operetta.

La sua idea del «Cinema» è raccontata con un'interpretazione ricca di pathos e atmosfera. «Con l'altro complesso che tengo eseguo un brano che è la storia di un litigio. Questo è il seguito: "La separazione!». Riparte il clarino per un brano della tradizione argentina «Vuelvo al sur» cantato in spagnolo. Atmosfere soffuse e rapite con sottofondo di voce narrante. Grandi vocalizzi del pianista per «Aria», sofferta interpretazione sulla canzone del rimpianto co-firmata dal jazzista Enrico Rava.

Un ricordo da ragazzo, di un vecchio pluridecorato che anziché ripararsi usa l'ombrello per inveire contro le autorità, è lo spunto per «Piazza Venezia». «Il Gatto» ha un retrogusto di De Andrè intinto in salsa sudamericana. Inchini e saluti, poi un bis: la nenia di un padre bloccato col figlio nel traffico di Roma, «Ninna nanna del grande raccordo anulare»: note dolcissime su Brahms fischiettato da Servillo e Girotto.

Il tempo per qualche inchino e arrivederci alla prossima collaborazione. E gli Avion? «Il cd sta uscendo in Francia, adesso faremo dei concerti a Parigi per promuoverlo».

Gianfranco Terzoli

APPUNTAMENTI

Germano Mazzocchetti al Miela Udine, il violista Mendelssohn

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Rossetti, in scena «Orco Loco - Clipcomedy con canzoni», spettacolo con Francesco Baccini.

Oggi alle 11, all'Auditorium del Revoltella, la Nuova Orchestra Busoni diretta da Massimo Belli propone il concerto «Incontro con i compositori greci».

Oggi, alle 11, alla Tripcovich (anzichè al Verdi), Sergio Sablich terrà la prolusione al «Falstaff»

Oggi alle 21, al Miela, concerto del Germano Mazzocchetti Ensemble.

Domani, alle 20.30, al Rossetti, per la Società dei concerti recital del pianista Pierre-Laurent Aimard.

Domani alle 17.30, al Cristallo, «Una serata in ricordo di Mario Licalsi», con vari ospiti.

UDINE Oggi, alle 11, nel salone del Parlamento al Castello, concerto del violista rumeno Vladimir Mendelssohn con l'Ensemble del Conservatorio Tomadini.

Oggi, alle 17, al Teatro Nuovo, per i più piccoli va in scena «Caos» con la compagnia milanese «Quelli di Grock».

PORDENONE Oggi, alle 16.15, a Villa Cattaneo di San Quirino, si conclude la rassegna per i più piccoli «A teatro anch'io» con l'esibizione di Vitvin e Rotvin, artisti di circo, e lo spettacolo «Cappuccetto rosso» della Compagnia Aprisogni di Treviso.

GORIZIA Oggi, alle 17.30, all'auditorium di via Roma, «InCanto di donna - Compositrici dell'Ottocento» con il soprano Veronica Vascotto e la pianista Cristina Santin.

SACILE Domani, alle 21, allo Zancanaro, va in scena «La vedova allegra» della Compagnia italiana di operette.

VENETO Martedì alle 21, al Teatro del Parco di Mestre, in scena «Medea» da Euripide, con Iaia Forte e Tommaso Ragno.

Mercoledì, alle 18, a «Fabrica», via Ferrarezza, Catena di Villorba (Treviso), «Reasons to be glad», conferenza aperta al pubblico del filmmaker newyorkese Jeff Scher.

Domenica, al teatro Toniolo di Mestre, alle 21, concerto del pianista Krystian Zimerman.

SLOVENIA Oggi alle 20, al Kosovelov Dom di Sesana, concerto del bluesman americano Eric Sardinas (prevendita al negozio Wom di via Udine a Trieste, tel. 040-363332).

Dall'1 al 3 aprile, alle 20, al Cankarjev Dom di Lubiana, Festival dell'Africa di ponente: musica tradizionale africana contaminata da influenze jazz e pop.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2003/2004. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. «Falstaff» di Giuseppe Verdi. Prolusione all'opera di Sergio Sablich, Sala Tripcovich domenica 28 marzo ore **11.** Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2003/2004. «Falstaff» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione sabato 3 aprile 2004 ore **20.30** turno A/B. Repliche: sabato 10 aprile 2004 ore **17** turno S/S, venerdì 16 aprile 2004 ore **20.30** turno E/F, domenica 18 aprile 2004 ore **16** turno D/D, martedì 20 aprile 2004 ore **20.30** turno F/C, giovedì 22 aprile 2004 ore **20.30** turno B/E, sabato 24 aprile 2004 ore **16** turno G/G, martedì 27 aprile 2004 ore **20.30** turno C/A. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, tel. 040/6722298/299 **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». CONCERTI SINFONICI STRAORDINARI. Israel Philharmonic Orchestra, direttore Zubin Mehta, mercoledì 31 marzo ore **20.30. Gustav Mahler Jugendorchester,** direttore Claudio Abbado, lunedì 12 aprile ore **19.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, telefono 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: **«Orco Loco»** testi di A. G. Pinketts, adattamento e regia di M. de' Marchi, con Francesco Baccini. Durata 1h50'.

SALA BARTOLI. Oggi alle **16.30: «Bonjour Triestesse»** di e con Boris Kobal e Maurizio Soldà. Durata 1h30'.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30:** domani recital del pianista Pierre-Laurent Aimard. In programma musiche di Benjamin, Beethoven, Ligeti e Debussy.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **16.30 «Rose»** di Martin Sherman, con Ariella Reggio. Atto unico 1h30'. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it/c/rose.html.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30** gli Amici della Contrada presentano **«Una serata in ricordo di Mario Licalsi»** contributi audio e video, testimonianze dirette, letture sceniche. TEATRO CRISTALLO. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi ore **21.30 «Germano Mazzocchetti ensemble»** in concerto. Atmosfere colte, assoli improvvisati, nenie popolaresche, momenti più scopertamente ritmici su musica popolare mediterranea. Germano Mazzocchetti: Oscar italiano del teatro come musiche di scena. Ingresso € 10.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **16.30** la Compagnia Quei de Scala Santa presenta la commedia **«Ancora un litro de quel bon (musical triestin patoco)»** di Alice Bugatto, da un'idea di Silvia Grezzi liberamente tratta dall'opera giocosa «Elisir d'amore», regia di Alice Bugatto e Silvia Grezzi. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'Utat Point di Galleria Protti a Trieste.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15, 24: «I fiumi di porpora 2, gli angeli dell'Apocalisse» di Luc Besson con Jean Reno. Oggi anche alle **11 (a 4 €).**

AMBASCIATORI - CRISTO. Dal 7 aprile **«La passione di Cristo»** di Mel Gibson. Orario **15.20, 17.30, 19.55, 22.20.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 15. ARISTON BAMBINI (3 €). «La regina delle nevi», la favola di Hans Christian Andersen. Cartone animato. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «L'amore ritorna» di Sergio Rubini con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Sergio Rubini, Giovanna Mezzogiorno e Mariangela Melato. Il ritorno della commedia all'italiana. **Domani: «Morte a Venezia»** di Luchino Visconti.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE - Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Per le proiezioni del mattino ingresso 4 €.**

«I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse» 10.50, 14.45, 16.40, 18.35, 20.30, 22.30.

«La casa dei fantasmi» 11, 15.10, 17, 18.50, 20.35, 22.25.

«Il costo della vita» 20.25, 22.30.

«Le regole dell'attrazione» 18.20.

«Gothika» 10.55, 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.

«Una scatenata dozzina» 10.50, 15.20, 21.45.

«... e alla fine arriva Polly» 11, 14.45, 16.30, 20.30, 22.20.

«Non ti muovere» 17.40, 20, 22.20.

«Koda, fratello orso» 11, 14.55, 16.40, 18.25.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» 10.45, 14.30, 18.05.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «The company»** di Robert Altman, con Neve Campbell, Malcolm McDowell e The Joffrey Ballet of Chicago.

Ore **16.30** e **18.15: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal best-seller di Tracy Chevalier.

Ore **20.20** e **22.10: «Coffee and cigarettes»** il nuovo film di Jim Jarmusch, con Roberto Benigni, Tom Waits, Steve Buscemi, Iggy Pop, Bill Murray, Alfred Molina, Cate Blanchett...

AZZURRA. I GIOVEDÌ. 1.o aprile: **«Le cinque variazioni». Ingresso 5 €.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

16, 18, 20.05, 22.15: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

11, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Gothika» con Halle Berry, Robert Downey Jr. e Penelope Cruz. Oggi anche alle **11 a 4 €** (al Nazionale).

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino e Violante Placido.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

11, 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La casa dei fantasmi» con Eddie Murphy. Dopo «La maledizione della prima luna» una nuova mega-produzione Disney piena di suspense e di divertimento! Oggi anche alle **11 (a 4 €).**

15.50, 18, 20.10, 22.20: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best-seller di Margaret Mazzantini. Un'esplosione cieca di violenza sessuale che porta allo scoperto il lato nascosto dell'animo maschile.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone con Laura Morante e Stefania Rocca.

11, 15.15, 17, 18.45: «Una scatenata dozzina» con Steve Martin. Una risata lunga 100 minuti! Oggi anche alle **11 a 4 €.** Ult. giorno.

20.15, 22.15: «Le regole dell'attrazione». Dalle menti perverse che hanno creato «Pulp Fiction». Vietato 18.

NAZIONALE IL RITORNO DEL RE. Da domani alle **16.45** e **20.30. A solo 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE A 2 €.

Martedì **16, 18, 20.10, 22.20: «Underworld».** Mercoledì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il tesoro dell'Amazzonia».** Giovedì **16, 18, 20.10, 22.20: «Canone inverso».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040/367417.

11, 15.15, 16.45, 18.30. Dalla Disney: **«Koda fratello orso».** Oggi anche alle **11 a 4 €** (al Nazionale).

20.10 e **22.20**: **«Big Fish»** (Le storie di una vita incredibile). Dal genio creativo di Tim Burton e con un cast stellare un film poetico e divertente come il libro da cui è tratto. Ult. giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16, 18, 20, 22: «Agata e la tempesta» di Silvio Soldini con Licia Maglietta. Mercoledì 31 in lingua spagnola **«A mia madre piacciono le donne».**

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30: «Alla ricerca di Nemo» (ultimo giorno). **18.30, 21: «L'ultimo samurai».**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Per tutto marzo ingresso a 3 euro per il pubblico femminile. Ore **17, 19.15, 21.30: «Agata e la tempesta».**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2003/2004: ore **15.15, 17.30, 19.45, 22: «Agata e la tempesta»,** di Silvio Soldini. In vendita anche i biglietti per «La signora delle camelie», con Monica Guerritore (30-31/3).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.

«I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse»: 15.30, 17.30, 20, 22.10.

«Koda fratello orso»: 14.50, 16.30, 18.15.

«... e alla fine arriva Polly»: 20, 22.

«La casa dei fantasmi»: 15.10, 16.50, 18.40, 20.20, 22.15.

«Non ti muovere»: 15.20, 17.45, 20, 22.20.

«Gothika»: 16, 17.50, 20.15, 22.30.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. 31 marzo ore **21.** Francesca Reggiani in **«Con Patty e tutte le altre».** Info: 0481/532317, 0481/630057.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 28 marzo, ore **17: «A teatro da Giovanni»** - Rassegna di teatro per bambini e ragazzi. Quelli di Grock (Milano) **«Caos»** di V. Cavalli e C. Intropido con Susanna Baccari, Alessandro Castellucci, Valeria Cavalli, Alessandro Larocca, Andra Ruberti, Alessandro Sampaoli. **Età consigliata: dagli 8 anni. Biglietteria online www.teatroudine.it.** Info 0432/248418.

GORIZIA

CORSO.

Sala Rossa. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «La casa dei fantasmi», con E. Murphy.

Sala Blu. 15.30, 17.45: «Una scatenata dozzina», con Steve Martin.

20, 22.20: «Gothika», con Halle Berry e Penelope Cruz.

Sala Gialla. 15, 17.30, 20, 22.20: «The company». Regia di Robert Altman.

VITTORIA.

Sala 1. 15.50, 17.45, 20.10, 22.10: «I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse».

Sala 2. 15.30, 17.40, 20, 22.20: «Non ti muovere».

Sala 3. 15.15, 17: «Koda fratello orso». 18.30, 20.30, 22.20: «Coffee and cigarettes».

I FILM DI OGGI

«IL TOCCO DEL MALE» (1997) di Gregory Hoblit, con Donald Sutherland (*nella foto*), Denzel Washington (Retequattro, ore 21). L'anima di un serial killer, giustiziato con il gas, si ritrova libera di passare da un corpo all'altro e comincia la sua vendetta. Una storia efficace che strizza l'occhio al soprannaturale.

«AMARE PER SEMPRE» (1996) di Richard Attenborough, con Chris O'Donnell e, *nella foto*, Sandra Bullock (Retequattro, ore 23.30). Partito volontario per la guerra, il giovane Ernest Hemingway si innamora di un'infermiera legata a un altro uomo. Drammone semi-biografico salvato dagli interpreti.

«KALIFORNIA» (1992) di Dominic Sana, con Brad Pitt (*nella foto*), Juliette Lewis, David Duchovny (Raiuno, ore 1.45). Uno scrittoe e la sua fidanzata fotografa organizzano un viaggio sui luoghi dei più efferati delitti. Teso e incalzante, con alcuni momenti di violenza estrema. Ottimi Pitt e Lewis.

Raiuno, ore 14 / **Kabir Bedi da Bonolis**

A «Domenica In», Paolo Bonolis incontra Kabir Bedi, il famoso interprete di Sandokan, che presenta il film in uscita «Andata e ritorno». Torna il modello francese Hugo Baret, che nella scorsa puntata ha iniziato il racconto della sua triste infanzia.

Raitre, ore 21 / **«Elisir» sulla stitichezza**

Oggi a «Elisir», il programma sulla salute condotto da Michele Mirabella, si parlerà della stitichezza, della nevralgia del trigemino e della protesi all'anca.

Canale 5, ore 13.35 / **Gli ospiti a «Buona Domenica»**

Ospiti di «Buona Domenica» Martina Stella, Giada De Blank, Dj Francesco, Robert Minicozzi, ultimo escluso dalla casa del Grande Fratello, Hoara Borselli, Fanny Cadeo, I fichi d India, Platinette, Tina Cipollari e la contessa Garavaglia.

Raidue, ore 14.55 / **C'è Norah Jones**

Norah Jones sarà l'ospite musicale di «Quelli che il calcio». L'artista newyorkese è per la prima volta in Italia dopo la pubblicazione di «Feels like home», ai primi posti della classifica Fimi-Nielsen degli album più venduti.

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Sonia Grey.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA IN LATINO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
18.10 90IMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 ORGOGLIO. Con Daniele Pecci e Elena Sofia Ricci.
22.45 TG1
22.50 SPECIALE TG1
23.50 OLTREMODA. Con Virginia Sanjust di Teulada.
0.15 TG1 NOTTE
0.30 CHE TEMPO FA
0.35 COSÌ È LA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.45 KALIFORNIA. Film (drammatico '93). Di Dominic Sana. Con Brad Pitt e Juliette Lewis.
3.35 OVERLAND - DA PECHINO A ROMA
4.20 DEAD MAN'S GUN
5.00 50 ANNI DI SUCCESSI
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.10 SCANZONATISSIMA
6.25 L'EDITORIALE
6.30 L'AVVOCATO RISPONDE
6.40 GLI OCCHI DELL'ANIMA
6.45 IN FAMIGLIA
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2
9.00 TG2
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRIRAI
10.10 PLAYHOUSE DISNEY
10.45 DOMENICA DISNEY
11.30 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Rocca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.10 STADIO 2 SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.05 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
19.45 EXCALIBUR - ANTEPRIMA
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2
21.00 CODICE ROSSO - OPERAZIONE ALIEN. Film (azione '01). Di Ian Gilmour. Con Brett Tucker e Brian McNamara.
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA
0.45 TG2 NOTTE
1.05 PROTESTANTESIMO
1.35 METEO 2
1.40 CANOTTAGGIO: REGATA OXFORD - CAMBRIDGE
1.55 BILIE E BIRILLI
2.25 CRISTOFORO COLOMBO. Con Gabriel Byrne e Massimo Girotti.
2.55 TG2 SALUTE (R)
3.10 CURIOSA
3.20 CERCANDO CERCANDO
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO 'È DOMENICA PAPÀ'
8.00 È DOMENICA PAPÀ
9.15 ATLETICA LEGGERA
12.00 TELECAMERE
12.30 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
13.20 PASSEPARTOUT. Con P. Daverio.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colò.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcorè
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ELISIR. Con Michele Mirabella.
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 REPORT. Con Milena Gabanelli.
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 TELECAMERE
1.10 TGR REGIONEUROPA
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.20 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 SPLENDI, SPLENDI, SOLE - Ritratto di Pavle Merkù

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.20 CARABINIERI 3 Telefilm. "Sotto pressione/Veleni". Con Alessia Marcuzzi e Ettore Bassi.
12.00 GRANDE FRATELLO
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Laura Freddi e Maurizio Costanzo.
18.15 IL MAMMO Telefilm. "Baci"
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Laura Freddi e Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 AMICI - DI MARIA DE FILIPPI. Con Maria De Filippi.
23.50 GRANDE FRATELLO
0.20 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.50 CORTO 5: Ciclo "Incontri pericolosi"
1.18 TG5 NOTTE
1.21 PARLAMENTO IN
2.30 IL TÈ NEL DESERTO. Film (drammatico '90). Di Bernardo Bertolucci. Con Debra Winger e John Malkovich.
4.25 SHOPPING BY NIGHT
4.55 HIGHLANDER
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 LA SQUADRA DEL CUORE
6.55 USA HIGH
7.30 FERDY
7.50 VIAGGIAMO CON BENJAMIN
8.10 DRAGHI E DRAGHETTI
8.35 SIMSALAGRIMM
9.10 PETER POTAMUS
9.20 LA PANTERA ROSA
9.45 GLADIATORS ACADEMY
10.15 LUPO DE LUPIS
10.25 WHAT A MESS SLUMP ARALE
10.40 ZORRO
11.10 WHAT A MESS SLUMP ARALE
11.25 POWER RANGERS WILD FORCE Telefilm. "Il risveglio di Predazord"
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.50 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 GRAND PRIX: Prove generali Barcellona
14.20 HEDI. Film (avventura '93). Di Michael Rhodes. Con Benjamin Brazier e Jason Robards.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WRESTLING SMACKDOWN
20.00 RTV - CLIP
20.30 MAI DIRE DOMENICA
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIA SHOPPING SPECIALE CALCIO
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 L'ULTIMO DEI TEMPLARI. Film (azione '98). Di Jean Marc Piche. Con David Nerman e Dolph Lundgren.
4.05 TALK RADIO
4.10 COLLEGE: Il bellimbusto
5.40 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "4 giorni a Fumace Hill"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 MURDER CALL Telefilm. "Vittima di se stessa"
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA LA DOMENICA DEL VILLAGGIO
10.00 S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
15.45 L'UOMO DEL FIUME NEVOSO. Film (avventura '81). Di George Miller. Con Jack Thompson e Kirk Douglas.
17.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
18.30 COLOMBO: I parte
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.35 COLOMBO: II parte
21.00 IL TOCCO DEL MALE. Film (thriller '97). Di G. Hoblit. Con Denzel Washington e John Goodman.
23.30 AMARE PER SEMPRE. Film (drammatico '96). Di Richard Attenborough. Con Chris O'Donnell e Sandra Bullock.
1.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.10 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.25 DOMENICA IN CONCERTO
3.25 RIDICULE. Film (commedia '96). Di Patrice Leconte. Con Fanny Ardant e Jean Rochefort.
5.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.25 COME ERAVAMO

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE
9.05 CAPITAN KIDD. Film (avventura '45). Di Rowland Lee. Con Charles Laughton e John Carradine.
10.55 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. "La crisi di Brian". Con G. Sweet e S. Todd.
12.00 LA7 MOTORI
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.00 CARTOON CARTOON
14.00 SUPERBIKE: Race 1 - Phillip Island (Australia)
15.00 MYSTIC PIZZA. Film (commedia '89). Di Donald Petrie. Con Annabeth Gish e Julia Roberts.
17.00 SUPERBIKE: Sintesi
17.25 SUPERBIKE: Race 2 - Phillip Island (Australia)
18.50 CARTOON CARTOON
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.45 SFERA. Con Andrea Monti.
23.00 TG LA7
23.30 ORLANDO (R). Con Susanna Schimperna e Tiziana Panella.
0.30 MODA. Con Cinzia Malvini.
1.05 FALSA IDENTITÀ. Film (thriller '94).

MTV

6.00 WAKE UP
7.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA +
14.00 MTV SPECIAL
17.00 MUSIC NON STOP
18.00 THE GIRLS' CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV SPECIAL
19.30 MTV BURNED
20.00 ROOM RAIDERS
20.30 TOP SELECTION. Con Paolo Ruffini e Valeria Bilello.
22.30 FLASH NEWS
22.35 KISS & TELL. Con Camila Raznovich.
23.30 SOCIAL HISTORY OF...
24.00 YO!
1.00 SUPEROCK
2.00 MTV NIGHT ZONE

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.25 LOADING EXTRA
6.35 FILM. SPIDER MAN (02) di Sam Raimi con Tobey Maguire e Willem Dafoe
8.40 FILM. REVELATION (01) di Stuart Urban con Derek Jacobi e Terence Stamp
10.26 LOADING EXTRA
10.39 FILM. MINORITY REPORT (02) di Steven Spielberg con Colin Farrell e Tom Cruise
12.59 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
13.30 FILM. MOONLIGHT MILE - VOGLIA DI RICOMINCIARE (02) di Brad Silberling con Dustin Hoffman e Susan Sarandon
15.30 FILM. ANDATA E RITORNO (01) di Alessandro Paci con Alessandro Paci e Flavia Vento
17.00 FILM. D'ARTAGNAN (01) di Peter Hyams con Catherine Deneuve e Justine Chambers
18.55 FILM. SPIDER MAN (02) di Sam Raimi con Tobey Maguire e Willem Dafoe
21.00 FILM. PASSATO PROSSIMO (03) di Maria Sole Tognazzi con Paola Cortellesi e Valentina Cervi
22.30 FILM. UN RAGAZZO TUTTO NUOVO (02) di Ed Decter con Dj Qualls e Jerod Mixon
23.55 LOADING EXTRA
0.10 FILM. IN HELL - ALL'INFERNO (03) di Ringo Lam con Jean - Claude Van Damme e Michael Bailey
1.48 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
3.45 SPECIALE 'IO NON HO PAURÀ
4.25 FILM. 40 GIORNI & 40 NOTTI (02) di Michael Lehmann con Josh Hartnett e Shannyn Sossamon

SKY SPORT

6.30 Lo sciagurato Egidio
7.30 Gillette World Series Special
8.00 Zona Champions League
9.00 Basket NBA: New Orleans-Phoenix
10.42 Wrestling WWE: Velocity
11.30 Boxe: Mondiale WBO: Corrales-Casamayor
12.21 KO TV Classic
13.30 Sky Calcio Show
15.01 Thai & Kickboxing: Super League 2004
16.34 Business of sport
17.00 Sky Calcio Show: 2a parte
19.00 Sport Time
19.30 Domenica Sky Calcio: Prepartita
20.24 Calcio Serie B: Atalanta-Palermo
22.25 Domenica Sky Calcio: Postpartita
23.00 Sport Time
23.15 Basket NBA: Orlando-Dallas
1.00 Sky Calcio Show (R): 2a parte
3.00 Calcio Serie A: Siena-Udinese
4.45 Calcio Serie A: Brescia-Ancona

TELECOMANDO

Impresa di famiglia funebre e divertente

di **Valentina Cordelli**

A volte l'erba del vicino è davvero più verde, anche quando si tratta di una zolla del prato di un cimitero americano. Finalmente dopo lunghe attese, mercoledì sera Italia 1 ha mandato in onda il pilot e il secondo episodio della serie made in Usa «Six Feet Under».

Nonostante l'ora tarda, è stato impossibile staccarsi dalla tv prima dell'una di notte. La sigla iniziale è «adorabile» e introduce elegantemente l'inconsueta ambientazione: un'impresa di pompe funebri a conduzione famigliare.

Il pilot si apre con uno degli assurdi e sarcastici spot pubblicitari che costellano la serie: prodotti di lusso per il mercato delle pompe funebri - dal carro iper-accessoriato per l'ultimo viaggio in stile dei nostri cari, allo spargi-ceneri in versione saliera, al trucco post-mortem che rende la salma così bella e dall'aspetto così sano da far pensare che «only real life is better». Solo la vita vera è migliore (di questa messa in scena)... Simile commento, mentre si fa tardi per vedere un programma televisivo, è a dir poco ironico, ma lo sceneggiatore Alan Ball, lo sappiamo, non è uno sprovveduto: nel 2000 ha vinto l'Oscar per aver scritto «American Beauty».

La bellezza americana, con i suoi pseudo-falliti e l'economia gonfiata, e il «mood» da commedia nera sono elementi che troviamo anche nella serie che inizia con un grave lutto: il capo famiglia, fondatore della Fisher & Sons, si schianta contro un autobus mentre va a prendere uno dei figli all'aeroporto e la radio trasmette «I'll Be Home for Christmas». Ma Nathaniel Fisher (Richard Jenkins) non sarà a casa per natale. La moglie (Frances Conroy), timorata di Dio ma fedifraga, crolla quando apprende la notizia; il figlio maggiore (Peter Krause) viene rintracciato mentre sta facendo del sesso occasionale in un ripostiglio dell'aeroporto dove è appena atterrato; il secondogenito (Michael C. Hall) sta gestendo una veglia funebre; la figlia più giovane ha appena fumato del crack. Una famiglia che per tensioni, incomprensioni decennali e segreti sembra uscire dalle pagine «Le correzioni» di Franzen.

L'attore Michael C. Hall.

Girato con la cura che in Italia a volte non riserviamo neppure ai prodotti cinematografici, «Six Feet Under» ha tematiche e linguaggio «da soli adulti» ma in realtà presenta la vita di tutti i giorni, quella in cui i tradimenti si nascondono per non far soffrire, le famiglie si riuniscono solo per le feste e qualcuno sente di aver sacrificato troppo a un lavoro che non ama.

Divertente, caustico (senza esagerazioni) e curioso per la scelta dell'ambientazione, «Six Feet Under» è una delle migliori serie apparse sui nostri schermi negli ultimi anni - speriamo che non rimanga sepolta nei nostri palinsesti...

TELEQUATTRO

6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 LA VITA INTORNO A NOI
8.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
9.30 MARTA Telenovela
10.00 LONTANO DA CASA. Film (avventura '95)
11.35 ROTOCALCO ADNKRONOS
11.55 MOMENTI DI SENSO
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO ANGELUS
12.20 EASY ENGLISH
12.40 USATO AUTOMOBILISTICO
13.05 WORK UP
13.25 LIBERAMENTE. Con Roberto Vallini.
14.00 ANTENNA 13
18.00 FOX KIDS
19.30 A TUTTO SPORT - DOMENICA
21.05 ANTENNA 13
23.15 PALLACANESTRO TRIESTE: Pallacanestro Trieste - Oregon Sc. Cantu"
0.55 AUTOMOBILISSIMA 2004
1.30 THE MICHELLE APARTAMENTS. Film (thriller '95)
3.00 UOMO D'ACCIAIO. Film (film tv)
4.30 UNO SPIETATO ASSASSINO. Film (commedia)

ANTENNA 3 TS

7.00 SHOPPING
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
13.30 DOCUMENTARI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.00 A MARENDA COI BELUMAT
20.00 SPECIALE ISTRIA
20.30 LA REGIONE E I CITTADINI
20.45 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
22.45 AGORÀ
23.00 ANTENNA TRE SPORT TS
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.00 CARTOMANZIA
13.10 IL PENSIERO
13.35 TELEVENDITA
14.00 ENJOY TV
14.30 PAESE CHE VAI...
15.00 BOTTEGA ARTE
19.00 SPORT NORD EST
21.05 LA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.00 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 "Q"
15.15 CHAMPION LEAGUE - MAGAZINE
15.40 CIAK JUNIOR
16.05 ECO
16.35 RELLY, LA SPIA PIÙ GRANDE. Con Sam Neil.
17.30 ITINERARI
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.30 MED VALOVI
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 IL SECOLO BREVE
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 PATTINAGGIO ARTISTICO
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.30 TV TRANSFRONTALIERA
23.00 PIRANO IN MUSICA
23.30 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 ALL MUSIC CHART.
18.00 AZZURRO (R).
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB WEEKEND
21.00 INBOX
22.30 MUSIC ZOO. Con Omar Fantini.
23.00 VINTAGE
24.00 NIGHT SHIFT
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.35 SPORT SERA
6.45 SPORT IN... CLUB (R)
7.50 TELEGIORNALE F.V.G.
8.10 SPORT SERA
13.00 CAMPAGNA AMICA (R)
13.30 LIBERAMENTE. Con Roberto Vallini.
14.00 CALCIO DILETTANTI (R)
14.30 BAR STADIO
17.15 ANTENNA 13
18.00 TG PRIMORKA
18.30 OBITTIVO SU - CHIESA DI CRISTO DI UDINE
19.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
19.30 LIBERAMENTE (R). Con Roberto Vallini.
20.00 SETTIMANA FRIULI (R)
20.30 SPORT IN... CLUB
21.30 B & V
22.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI (R)
22.30 SPORT IN... CLUB (R)
23.30 B & V (R)

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA BASKET... ED È SUBITO CANESTRO!
20.20 I MOSTRI Telefilm.
20.55 PIERINO TORNA A SCUOLA. Film (comico '90)
22.50 SENZA SCRUPOLI.
0.40 BUON SEGNO.
0.50 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 LASCIATELI VIVERE. Con Lorne Greene.
7.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
7.30 TNE GIORNALE
8.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONDO AGRICOLO. Con Stefano Cantiero.
14.00 CRONACHE TREVIGIANE
14.30 AREA DI RIGORE
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MOTORING
21.00 ROMMEL CHIAMA CAIRO. Film (spionaggio '59)
23.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM

RETE AZZURRA

8.00 CIN CIN. Film (commedia)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 CON I PIEDI PER TERRA
14.00 IL LOTTO È SERVITO
17.00 IL CAVALIERE DEL NORD - OVEST. Film (western)
18.00 HOLMES Telefilm
19.30 VOLTUS 5
20.00 COPERTINA
20.30 CHARLIE BROWN
20.45 BARBA E CAPELLI
23.30 MADE IN VOLLEY
24.00 ITINERARI D'AUTORE

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 ROSARIO
14.00 NOVASTADIO: Collegamenti con i campi di calcio
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR 1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: Gr Sport; 8.37: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Luci dell'Est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa in latino; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Con parole mie; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.03: I Nuovi Italiani; 11.08: Oggiduemila; 11.55: Recita dell'Angelus; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: Gr Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Radiogames; 13.58: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.18: Tutto Basket; 20.05: Ascolta, si fa sera; 20.25: GR 1 Calcio; 21.19: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Radioscrigno; 23.50: Oggiduemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR 1; 4.05: Bell'Italia; 5.00: GR 1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.53: Permesso di soggiorno.

Radiodue

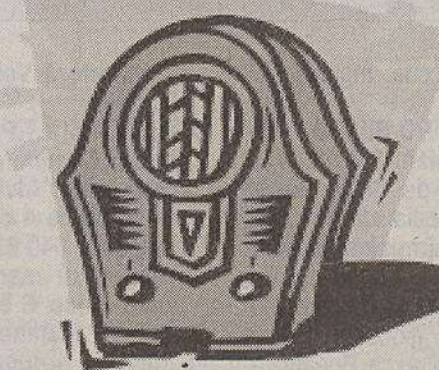
6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.30: Gr 2; 7.54: Gr Sport; 8.00: 'radio2.rai.it'; 8.30: Gr 2; 9.00: Fezig Files; 10.00: 3131; 10.30: Gr 2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: Gr 2; 12.47: Gr Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: Gr 2; 13.38: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.49: Gr 2; 17.30: Gr 2; 17.38: Strada Facendo; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Catersport; 21.17: Gr 2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: Gr 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: Gr 3; 10.52: Il Terzo Anello. In rime sparse; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: Gr 3; 14.00: Il Terzo Anello.; 15.30: La Storia in Giallo; 16.15: Domenica in Concerto; 17.20: Gr 3; 18.15: Il Terzo Anello Musica; 18.45: Gr 3; 19.05: Il Terzo Anello Musica; 19.30: Cinema alla radio; 20.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale
91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Supplemento culturale; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale diRoiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Potpourri; 10.30: Teatro dei ragazzi: Il viaggio a Lilliput, racconto di Jonathan Swift, sceneggiatura di Mara Kalan. Regia di Lojzka Lombar. III puntata; 10.50: Musica in allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.50: Potpourri; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tatjana Turko: Buonumore alla ribalta. Regia di Sergej Verc; 14.30: Potpourri; 15: Domenica pomeriggio: da Muggia a Duino; segue: Qui GoriziaM 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: rassegna corale Primorskapoje; segue: Musica per tutti; 19: Segnale orario, Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Speciale Fiorella Mannoia; 14.00: Capital 4 you; 17.00: Capital 4 U Compilation; 20.00: Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital live time; 0.00: Luxuria si sveglia a mezzanotte; 1.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: La Bomba!; 13.00: Ciao sabato; 14.00: Deejay Parade; 15.00: Slave to the rhythm; 16.00: Sabato live; 18.00: 50 Songs; 19.00: The flow; 21.00: Deejay Parade; 22.00: Megamix.

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24.00: No Control, house&deep.

Radio Company
102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

DISFATTA AZZURRA

Svanisce il sogno italiano di conquistare a Cardiff la prima vittoria esterna di sempre nel torneo del Sei Nazioni: la nazionale di John Kirwan, irriconoscibile rispetto alle ultime uscite, ottiene la seconda peggior sconfitta di sempre contro il Galles, sommersa al Millennium Stadium 44-10. L'Italia non riesce dunque a vendicare la sconfitta subita in ottobre a Canberra.

OGGI IN TV

9.15 Rai Tre: Atletica Leggera Maratona di Roma
15.15 Capodistria: Champion League-Magazine
17.03 Sky Sport 2: Premier League 2003/2004 Arsenal-Manchester United
19.00 Italia 7 Gold: Diretta basket...ed e' subito canestro!
19.30 TeleQuattro: A tutto sport - Domenica
20.00 Rai Due: Domenica Sprint
20.24 Sky Sport 1: Calcio Serie B Atalanta-Palermo
20.25 Radiouno: GR 1 Calcio Posticipo Serie B: Atalanta-Palermo
20.30 Capodistria: Pattinaggio artistico Campionati mondiali Dortmund: Gran Galà
22.00 TelePordenone: Sport Nord Est
22.35 Italia 1: ControCampo
23.15 TeleQuattro: Pallacanestro Trieste Pallacanestro Trieste-Oregon Sc. Cantù

THORPE SFORTUNATO

Scivola Thorpe: niente Olimpiadi per Ian Thorpe, almeno nei 400 stile. Il fenomeno australiano del nuoto non difenderà la sua medaglia d'oro olimpica sui 400 metri ai prossimi Giochi di Atene 2004: è l'effetto dell'incredibile scivolata dai blocchi di partenza che gli è costata la squalifica nei Trials australiani. Thorpe ha presentato ricorso, ma la giuria di tre esperti lo ha respinto.

SPORT

CALCIO SERIE B Una generosa Alabarda non va oltre lo zero a zero al «Rocco» contro la blindata formazione emiliana

La Triestina cozza contro il muro piacentino

Giusto il pareggio anche se i padroni di casa hanno avuto alcune buone opportunità

LE PAGELLE

Godeas sempre tra i migliori Miracolo di Pinzan

PINZAN: qualche sbavatura all'inizio ma si riprende bene e nella ripresa con un intervento superbo salva il risultato sull'inzuccata di Colombo. **6,5**
MINIERI: il solito guerriero. Le dà e le prende nelle bella sfida con Lucenti. Un duello che comunque ha vinto grazie alla sua tenacia. **6**
(CARBONE): una bella discesa nei pochi minuti a disposizione non basta per giudicarlo. **s.v.**
PECORARI: è l'uomo che tiene in piedi la difesa nei momenti difficili senza sbagliare un colpo. O quasi. **6,5**
MANTOVANI: fa un'onesta partita da centrale al posto di Bega. Sempre molto attento su Colombo. E' una sicurezza. **6**
FEDERICI: diligente ma un po' impacciato sulla sinistra si limita a contenere D'Anna con l'aiuto dei compagni. **5,5**
(FERRONETTI): solo una manciata di minuti. **s.v.**
MARIANINI: è un trattore. Non si ferma e non si spezza mai malgrado la stanchezza. Sulla destra fa tutto, difende e attacca. Ma con un po' di fatica. **6**
PAROLA: svolge al meglio il suo compito di diga avventandosi su un sacco di palloni che rigioca con sufficiente lucidità. **6,5**
AQUILANI: non male. Dà consistenza al centrocampo con i suoi tentativi di verticalizzazione. Sempre nel vivo del gioco. A volte tende a strafare **6.**
RIGONI: gli riesce qualche buona giocata ed è il più pericoloso nelle conclusioni da fuori. **6**
GODEAS: generosissimo, dai suoi piedi partono le azioni più importanti. Scarso feeling con l'arbitro Brighi. **6,5**
MOSCARDELLI: è ancora giù di corda e nel primo tempo spreca un paio di occasioni. Almeno si è dimostrato più altruista. **5,5**
(NOSELLI): fa due cose importanti nel finale e viene fermato solo dal guardalinee per un fuorigioco discutibile. **6**

Cat.

Godeas prova a entrare nella difesa piacentina ma superare Fattori non è cosa semplice. Vista la serata negativa di Moscardelli, il peso dell'attacco è ricaduto tutto sulle spalle dell'ariete di Medea. La squadra di Cagni ha dimostrato di avere i numeri per la promozione in serie A perché ha gestito la partita come si conviene a chi ha esperienza e capacità.

TRIESTE Niente da fare, la carta è stata sempre sputata dal bancomat piacentino dove la Triestina sperava di fare rifornimento di punti-promozione. Nessuno tra gli alabardati alla fine conosceva il codice. A volte era capitato di indovinare le cinque cifre ma stavolta nell'area avversaria non c'erano maghi. E' allora accaduto che dopo tre o quattro tentativi, la tesserina è stata fagocitata. L'Unione ha dovuto così accontentarsi di un pareggio in bianco che allunga la striscia di risultati positivi ma che non basta per inserirsi nel dibattito per la serie A che comunque è a tre punti. Il pareggio è giusto perché se la Triestina ha osato qualcosa di più come prevedeva il copione, gli emiliani si sono invece difesi con ordine amministrando per lunghi tratti il gioco senza grande fatica. Il Piacenza in sostanza ha portato via dal «Rocco» lo 0-0 che voleva rischiando grosso in almeno un paio di occasioni ma sfiorando nella ripresa il colpaccio con un'incornata di Fattori sulla quale il rientrante Pinzan si è prodotto in un prodigioso intervento.

Il risultato in bianco non deve ingannare: la partita è sempre stata molto viva e intensa e a momenti anche gradevole. Forse una Triestina con qualche litro di benzina in più nel serbatoio l'avrebbe fatta sua ma gli alabardati non hanno nulla da rimproverarsi. In un momento in cui più di un giocatore accusa la fatica di questo marzo bestiale, Tesser ha ancora una volta spremuto il suo tubetto di dentifricio. Tutti hanno speso il massimo delle energie, hanno raschiato il barile e il pubblico alla fine ha apprezzato tutto questo impegno da parte di una squadra rattoppata per le assenze di Campagnolo (ginocchio ancora malandato), di Bega che si è bloccato durante il riscaldamento e di Boscolo mentre Feronetti era solo a mezzo servizio.

Con gli ingredienti a disposizione Tesser ha tuttavia preparato una minestra decente. La Triestina ha stentato un po' a ritrovarsi solo nei primi 20' quando il gioco è rimasto costantemente in mano agli ospiti, molto bravi nel tessere la manovra fino alla trequarti senza mai sprecare un pallone. Minieri inizialmente ha incontrato qualche difficoltà con Lucenti, mentre a sinistra, dalla parte dell'incerto Federici, viaggiavano sia Edusei (i buuu di scherno possono costare una multa) che D'Anna, quest'ultimo in appoggio all'unica punta Colombo. Fortunatamente quasi tutti i tentativi del Piacenza si sono infranti contro il muro difensivo (quattro gare senza prendere gol) costituito in mezzo dagli attenti Pecorari e Mantovani i quali sono stati protetti da Parola, uno sempre pronto a mostrare i muscoli. Anche Marianini e Aquilani scendevano spesso a dare una mano ai difensori e in questi frangenti si è vista la squadra. Rigoni ha avuto libertà d'azione da centrocampo in su e ha cercato di sfruttarla soprattutto con qualche conclusione da fuori area. Per Godeas e Moscardelli è stato difficile farsi largo davanti a una difesa schierata a quattro e ben diretta da Mangone. Denis però dal suo repertorio riesce sempre a cavare fuori qualche nota alta mentre il povero bomber malgrado l'impegno brancola ancora nel buio come la polizia dopo un misterioso delitto.

Triestina	**0**
Piacenza	**0**

TRIESTINA (4-3-1-2): Pinzan, Minieri (st 41' Carbone), Mantovani, Pecorari, Federici (st 36' Ferronetti), Marianini, Parola, Aquilani, Rigoni, Moscardelli (st 36' Noselli), Godeas. All. Tesser.
PIACENZA (4-3-2-1): Guardalben (pt 4' Orlandoni), Cristante, Mangone, Fattori, Radice, Lucenti, Miceli, Riccio, D'Anna, Edusei, Colombo. All. Cagni.
ARBITRO: Brighi di Cesena.
NOTE: angoli 4-4. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti: Cristante, Lucenti, Marianini, Fattori, D'Anna e Minieri per gioco falloso. Spettatori: 9.096.

Dopo circa 25' si è accesa la luce in casa alabardata, quando la Triestina è riuscita a ripartire buttandosi negli spazi. Godeas al 25' dal fondo centra per Moscardelli: ne nasce una strana carambola e il suo tiro da pochi passi da Orlandoni (subentrato all'infortunato Guardalben che aveva lasciato il campo dopo 4') è rimpallato. E' il periodo migliore per l'Unione che cerca di graffiare due volte con Rigoni (ben piazzato il portiere). Al 33' Aquilani apre a destra per Marianini il quale s'infila in area ma partorisce un tiro-cross basso che crea solo apprensione. Anche Godeas prova la botta (sopra la traversa). Moscardelli, invece, spreca un contropiede sbagliando l'ultimo passaggio.

Il fuoco alabardato si spegne nella ripresa quando non solo l'undici di Cagni controlla senza ansie la Triestina ma quando riesce anche a spingersi in avanti. Il sinistro di Riccio da fuori non passa distante dal palo e al 20' Colombo si libera dal limite ma la mira non è felice. Al 34' gli emiliani potrebbero passare: sulla punizione-cross di Edusei svetta la testa di Fattori ma Pinzan compie un balzo felino e salva. Con le forze residue e con Carbone e il rapido Noselli in attacco, l'Alabarda fa gli ultimi tentativi al bancomat. Su una discesa di Carbone (41'), Godeas tocca a Rigoni che colpisce male. Nel recupero Godeas lancia in profondità Noselli fermato solo da una bandierina del guardalinee alzata a sproposito. Anche l'arbitro Brighi si attira le invettive dei tifosi quando negli ultimi spiccioli della gara fischia la fine anziché un fallo dal limite su Denis a tutela dello 0-0.

Maurizio Cattaruzza

LE ALTRE PARTITE

Napoli	**1**
Cagliari	**0**

MARCATORE: st 26' Dionigi.
NAPOLI (4-4-1-1): Manitta, Zamboni, Portanova, Carrera, Tosto (st 38' Martinez), Del Grosso, Montesanto, Vidigal, Bernini, Zanini (st 20' Vieri), Dionigi (st 44' Sesa). All. Simoni.
CAGLIARI (4-4-2): Pantanelli, Lopez, Maltagliati, Loria, Agostini (pt 24' Sabato), Conti, Brambilla (st 32' Bianchi), Albino, Esposito (st 20' Langella), Suazo, Zola. All. Reja.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.

Treviso	**2**
Avellino	**1**

MARCATORI: pt 19' Kutuzov, 34' Parravicini; st 31' Reginaldo.
TREVISO (4-4-2): Gillet, Lanzara, Bianco, Centurioni, Parravicini, Chiappara, Gallo (st 38' Monticciolo), Gobbi, Galeoto, Ganci (st 11' Anaclerio) Varricchio (st 11' Reginaldo). All. Buffoni.
AVELLINO: (4-3-3): Cecere, Moretti, Puleo, Contini, Sardo, Ferraresi (st 39' Carnevali), Tisci, Fusco, Scroppa (st 26' Manca) Capparella, Kutuzov (st 39' Sorrentino). All. Zeman.
ARBITRO: Castellani di Verona.

Bari	**1**
Venezia	**2**

MARCATORI: pt 37' Biacolino, 41' Bruno; st 5' Poggi.
BARI (4-4-2): Battistini, Candrina (st 32' Collauto), Doudou, De Rosa, Anaclerio, Bellavista, Valdes (st 33' Motta), Cordova, Mora (st 10' Lipatin), Bruno, De Franceschi. All. Pillon.
VENEZIA (3-4-2-1): Soviero, Maldonado, Calori, Giubilato, Orfei (st 1' Anderson), D'Antoni (st 25' Manetti), Brellier, Bianchi, Poggi, Parente, Biancolino (st 36' Rossi). All. Gregucci.
ARBITRO: Saccani di Mantova.

Ascoli	**0**
Torino	**0**

ASCOLI (4-4-2): Micillo, De Martis, Cudini, Brevi, Tentoni, Antonelli, Cristiano (st 24' Caracciolo), Biso, Di Venanzio, Colacone (pt 37' De Vezze), Mastronunzio (st 13' Ascenzi). All. Ammazzalorso.
TORINO (4-4-2): Sorrentino, Adami (st 1' Franco), Mandelli, Galante, Balzaretti, Conticchio, De Ascentis, Mudingayi (st 24' Walem), Rizzato (st 34' Osmanovski), Tiribocchi, Rubino. All. E. Rossi.
ARBITRO: Palanca di Roma.

Como	**0**
Fiorentina	**2**

MARCATORE: pt 21' e st 42' Riganò.
COMO (4-4-2): Layeni, Gregori (st 42' Yapi), Lamacchi, Tarantino, Bressan, Femiano (st 10' Massaro), Colasante, Rossetti, Ferrigno, Carparelli, Rastelli (st 29' Chianese). All. Fascetti.
FIORENTINA (4-3-3): Cejas, Maggio, Viali, Lucarelli, Savini, Di Livio, Piangerelli, Fontana (st 35' Ariatti), Fantini (st 23' Scaglia), Riganò, Graffiedi (st 31' Vryzas). All. Mondonico.
ARBITRO: Pieri di Genova.

Catania	**1**
Genoa	**0**

MARCATORE: st 43' Oliveira.
CATANIA (4-4-2): Concetti, Diliso, Stendardo, Zoppetti, Alioui (st 6' Fusco), Fini (st 37' Montervino), Grieco, Behi, Mascara, Oliveira, Taldo (st 11' Sedivec). All. Matricciani.
GENOA (4-4-2): Scarpi, Foglio, Gargo, Thiago, Stellini, Rossi, Tedesco, Budel, Gemiti (st 46' Bjelanovic), Milito (st 35' Robert), Caccia. All. De Canio.
ARBITRO: Morganti di Ascoli.

Ternana	**1**
Livorno	**2**

MARCATORI: pt 22' Chiellini; st 29' Borgobello, 40' Lucarelli.
TERNANA (4-4-2): Brunner, Nicola, Scarlato, Terni, Grava, Esposito (st 18' Zampagna), Migliaccio, Kharja, Jimenez (st 40' Ferrarese), Borgobello, Frick (st 33' Brevi). All. Beretta.
LIVORNO (3-5-2): Mareggini, Cannarsa, Fanucci, Chiellini, Balleri (st 11' Pfertzel), Ruotolo (st 38' Grauso), Vigiani, Passoni, Doga, Protti, Lucarelli (st 45' Danilevicius). All. Mazzarri.
ARBITRO: Dattilo di Locri.

Vicenza	**1**
Albinoleffe	**0**

MARCATORE: st 42' Schwoch.
VICENZA (4-4-2): Avramov, Vitiello (st 38' Fissore), Paganin, Rivalta, Tamburini, Biondini, Rigoni (st 34' Lodi), Moscardi, Padoin (st 14' Morini), Margiotta, Schwoch. All. Iachini.
ALBINOLEFFE (4-3-3): Acerbis, Raimondi, Gorini, Sonzogni, Regonesi, Gori, Del Prato, Poroni (st 41' Serrapica), Morfeo (st 28' Gorzegno), Ferrari (st 11' Testini), Possantini. All. Gustinetti.
ARBITRO: Cruciani di Pesaro.

Pescara	**1**
Messina	**2**

MARCATORI: pt 29' Sullo; st 29' Guzman, 30' Alteri.
PESCARA (4-2-3-1): Cesaretti, Pagani, Caccavale, Sbrizzo, Antonaccio, Gorgone, Amerini (pt 5' Giampaolo), Stella, Iannuzzi (st 27' Bellè), Frezza (st 5' Calaiò), Alteri. All. Iaconi.
MESSINA (4-4-2): Storari, Zoro, Fusco, Rezaei, Parisi, La Vecchia (st 42' La Vecchia), Mamede, Coppola, Sullo (st 29' Giampà), Sosa (st 15' Guzman), Di Napoli. All. Mutti.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.

Verona	**0**
Salernitana	**0**

VERONA (4-4-2): Pegolo, Comazzi, Angan, Minelli, Cassani, Mazzola (st 32' Lomi), Italiano, Salvetti (st 36' Agnelli), Dossena, Adailton, Myrtaj (st 20' Mihalcea). All. Maddè.
SALERNITANA (3-5-2): Botticella, Mezzanotti, Rinaudo (st 30' Rinaldi), Perna, Russo, Corneliusson, Longo, Di Vicino (st 18' Lai), Molinaro, Nomvethe (st 25' Bombardini), Tulli. All. Pioli.

Atalanta	**Stasera alle 20.30**
Palermo	

GLI AVVERSARI

Il Piacenza di Cagni ancora una volta si è dimostrato solido e con un chiaro obiettivo: la promozione

Ha giocato per il pari: compito eseguito

Edusei e Riccio, mezzeali che non tutte le squadre possono schierare

TRIESTE Squadra solida, il Piacenza di Gigi Cagni, gente sobria nel dribbling ma precisi nella ragnatela di passaggi che bloccano il gioco degli avversari. Perchè andargliela a prendere, la palla, non è compito semplice e la Triestina se n'è accorta.

Cagni ha mescolato un po' le carte schierando Colombo come unica punta: tipo alto, adatto allo scambio, non proprio disponibile al tiro a rete. Vicino a Colombo, a pendolare tra centrocampo e attacco, D'Anna e Lucenti. Bravi entrambi sia nel proporsi per il passaggio basso dei difensori e sia in campo aperto nella corsa verso l'area di Pinzan.

A pompare gioco e a fare da frangiflutti tre giocatori duttili, esperti, bravi nel palleggio. Parliamo di Miceli, il mediano più arretrato, Riccio ed Edusei a proporsi continuamente senza sprecare alcun pallone. Di mezze ali così non se ne vedono in tutte le squadre della cadetteria, Cagni li ha e li usa.

Dove il Piacenza lascia qualche perplessità è proprio in difesa, il reparto meno perforato del campionato. Eppure la Triestina, lanciando in contropiede sugli spazi vuoti, ha messo in evidenza il difetto del reparto, cioè la scarsa agilità. Ma se la difesa è schierata, non passa nessuno. Mangone (36 anni e tanta esperienza) chiude, l'avversario non lo passa in dribbling, e sa anche rilanciare. Magari non è l'emblema dell'eleganza ma è terribilmente effic«ace. Cristante a destra e Radice a sinistra badano più a occupare la loro zona che a proporsi. Fattori è il degno compagno di Mangone. Del portiere, Guardalben e poi Olrlandoni, non si parla perchè nessuno li ha impegnati sul serio. Entrambi vantano un curriculum di tutto rispetto.

E con ciò si va al sodo del discorso. Il Piacenza ha giocato per portarsi a casa almeno un punto, magari provando a vincere ma senza rischiare in avanti - inutile rischiare di prendere un gol - perchè il traguardo sembra programmato: la serie A. Come le squadre che sanno arrivare allo scopo, anche il Piacenza sa accontentarsi, non mostra l'ingordigia di chi vive alla giornata. Andava bene il pareggio alla vigilia e va bene il pareggio anche nelle dichiarazioni negli spogliatoi. Cagni ha parlato tranquillo, non ha recriminato nè ha accampato scuse di stanchezza, di giocatori assenti. L'organico è questo, capita che manchi qualche giocatore più o meno importante lungo il corso dell'infinito campionato di serie B. Onore quindi a chi è in campo e di chi è assente se ne parlerà un'altra volta. Dunque, il Piacenza è una seria candidata alla promozione e a Trieste se ne sono accorti quasi tutti. Non aver perso contro una formazione così è motivo di grande merito di cui la Triestina può andare fiera.

L'allenatore Cagni.

Bruno Lubis

CALCIO SERIE B L'allenatore alabardato ha elogi per tutti e un dubbio sull'azione di Noselli nel finale di gara

Tesser: «Su questi ragazzi ci contavo»

Anche Cagni rende merito: «Ottima squadra, giocatori giovani e tecnicamente bravi»

TRIESTE «Ho visto in campo la voglia di provarci fino in fondo». È quanto basta ad Attilio Tesser, tranquillo e sorridente per il punto incamerato contro il Piacenza. La serata non era iniziata con i migliori presupposti: agli indisponibili (Campagnolo e Boscolo) aveva dovuto rinunciare all'ultimo momento anche Bega (problemi al polpaccio), eppure l'allenatore era fiducioso. «Nonostante le assenze e alcuni giocatori che rientravano da un infortunio, sapevo di poter contare sulla determinazione di questi ragazzi. Abbiamo interpretato bene la partita, tenendo bene il campo nel primo tempo e mancando alcune buone opportunità. Nella ripresa ci siamo un po' abbassati, abbiamo perso il centrocampo, ma era una cosa prevedibile visto che è da tempo che giocano sempre gli stessi. In panchina non avevo un giocatore di ruolo da poter inserire».

La coperta è corta, in ogni caso Tesser non si lamenta: è proprio soddisfatto di una Triestina generosa che, ancora una volta, ha dimostrato grandi motivazioni. Non si è seduta, incassando il decimo risultato utile consecutivo e, da quattro partite, non subisce gol. Numeri sparati uno dietro l'altro da Amilcare Berti che, per indole, è invece soddisfatto a metà: «Guardo l'alta classifica, ormai abbiamo 12 punti di vantaggio sulla quint'ultima. Siamo dei maratoneti che hanno cominciato a correre dopo qualche chilometro, adesso bisogna vincere contro il Treviso e poi andarcela a giocare a Vicenza».

Rimane invece prudente Tesser che deve fare i conti con l'emergenza nella rosa: Anche per questo non finisce di elogiare i suoi ragazzi, iniziando da Godeas e aggiungendo pure Moscardelli: «Denis arrivava da un infortunio, ma ha disputato un'ottima partita, mentre Davide è stato molto reattivo. È in difficoltà, deve ricaricarsi mentalmente, però in campo ha dato tutto ed è stato anche sfortunato: in altre partite quel tiro dentro l'area, respinto da un difensore, sarebbe entrato».

L'allenatore alabardato recrimina un po' per quel fuorigioco fischiato a Noselli nel finale («mi dicono che non c'era»), tira un sospiro di sollievo per la parata di Pinzan («davvero bravo»), chiudendo finalmente le fatiche di marzo («torniamo a ritmi più umani»).

Anche Gigi Cagni mette in tasca il punto («questa sera avevamo delle difficoltà oggettive, viste le assenze, la partita da vincere è quella di sabato prossimo contro l'AlbinoLeffe»), elogiando la prova degli avversari. «Abbiamo incontrato una squadra in buona condizione, composta da ottimi giocatori: giovani e con una buona tecnica. Una formazione brillante e, soprattutto, che gioca senza pensieri. Solo nella ripresa è un po' calata, concedendoci qualche spazio. Il risultato alla fine è giusto, anche se il Piacenza poteva fare qualcosa di più in contropiede».

Pietro Comelli

IL PROTAGONISTA

Pinzan e la parata salva-gol: «Abbiamo perso l'occasione»

TRIESTE Una volta sotto la sua curva ha perso ogni emozione e ritrovato il suo usuale coraggio. Grazie anche ai cori inneggianti il suo nome. Andrea Pinzan è ormai abituato a giocare a singhiozzo. Quando Campagnolo si fa male (e ultimamente succede spesso) lui si fa trovare pronto. Stavolta è stato avvisato appena venerdì che il suo collega aveva un problema al ginocchio e, come sempre, ha risposto presente. «Avendo già giocato altre gare sono entrato subito in partita – spiega il portiere alabardato – è nel mio carattere il sapermi farmi trovare pronto».

Andrea Pinzan

E pronto è stato ad arpionare come un gatto quel colpo di testa ravvicinato di Colombo che nel finale ha salvato il risultato. «Non so nemmeno chi lo abbia tirato – spiega Pinzan – Fattori a fine partita mi ha avvicinato chiedendomi come avessi fatto a pararlo e pensavo l'avesse colpita lui. Lui o un altro, non so, l'importante è che l'abbia presa». E che si sia portato a casa un risultato che all'Alabarda sta forse anche un po' strettino. Pinzan (e non solo lui) la pensa proprio così: «Nel primo tempo abbiamo rischiato più volte di passare in vantaggio – assicura – poi ci siamo difesi con ordine sfruttando le ripartenze. A parte quel colpo di testa lì, non è che il Piacenza si sia mai fatto pericoloso. Credo che abbiamo disputato una grande partita: di fronte avevamo una squadra che è attrezzata per andare in serie A e lo ha anche dimostrato tenendo quasi sempre il pallino del gioco. Non hanno praticamente mai tirato in porta ma quasi sempre eravamo costretti a rincorrerli. Il pareggio alla fine può stare anche bene, ma forse abbiamo perso un'occasione per poter iniziare a sperare in un sogno. Per il momento va anche bene così».

a. r.

I giocatori di casa non sono del tutto soddisfatti per questo pareggio

«Peccato, dovevamo vincere»

TRIESTE Gigi Cagni, allenatore piacentino, è convinto che la Triestina di ieri sera abbia sparato tutto nella prima frazione mollando poi nella ripresa. Non ditelo ai giocatori alabardati: si infurierebbero come tori. Per loro, ieri, la Triestina ha giocato novanta minuti da favola, sfiorando un sogno. «Cagni può pensare quello che vuole – assicura Denis Godeas – ma è anche vero che nel secondo tempo c'è stato più di qualche episodio che ha giocato a nostro sfavore. Beninteso: il pareggio anche ci sta, ma con un pizzico di fortuna in più avremo potuto portare a casa la vittoria contro una squadra che punta alla promozione. Alla fine il punto va anche bene ma rimane il rammarico di aver disputato una grande partita e di non averla trasformata in tre punti».

Rammarico condiviso anche da Marco Pecorari. Così come l'opinione del suo compagno sulla ripresa alabardata. «A parte quella conclusione di Colombo, nel secondo tempo il Piacenza non ha mai tirato in porta. Magari siamo anche un pochino calati ma le migliori occasioni le abbiamo comunque avute noi. Dispiace, perché abbiamo fatto un'ottima partita contro una squadra che sicuramente andrà in serie A. C'è rammarico per non aver vinto ma rimane la felicità per la grande prova di squadra».

Una squadra monca di diversi titolari. Anche capitan Bega, proprio prima del fischio d'inizio ha dovuto dare forfait. La difesa comunque non ha mai palpitato. E davanti, all'ultimo istante, Alessandro Noselli ha rischiato di capovolgere il risultato, non fosse stato per un fuorigioco affrettatamente fischiato. «Per me non c'era – assicura Noselli – prima ho fatto due passi indietro e poi sono andato avanti. Lo 0-0 può andare bene ma come numero di occasioni la Triestina ha certamente dominato».

Alessandro Ravalico

SERIE B

RISULTATI	
Ascoli-Torino	0-0
Atalanta-Palermo	oggi
Bari-Venezia	1-2
Catania-Genoa	1-0
Como-Fiorentina	0-2
Napoli-Cagliari	1-0
Pescara-Messina	1-2
Ternana-Livorno	1-2
Treviso-Avellino	2-1
Triestina-Piacenza	0-0
Verona-Salernitana	0-0
Vicenza-AlbinoLeffe	1-0

PROSSIMO TURNO
Atalanta-Ascoli
Avellino-Verona
Cagliari-Como
Fiorentina-Ternana
Genoa-Vicenza
Livorno-Pescara
Messina-Bari
Palermo-Catania
Piacenza-AlbinoLeffe
Salernitana-Napoli
Torino-Venezia
Triestina-Treviso

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Palermo	60	34	16	12	6	17	12	4	1	17	4	8	5	50	29	-8
Messina	58	35	15	13	7	17	10	7	0	18	5	6	7	51	34	-11
Livorno	57	35	14	15	6	18	9	8	1	17	5	7	5	50	35	-14
Atalanta	55	34	13	16	5	16	7	7	2	18	6	9	3	41	30	-11
Piacenza	55	34	14	13	7	17	11	5	1	17	3	8	6	34	26	-13
Ternana	54	35	14	12	9	18	9	8	1	17	5	4	8	47	37	-17
Cagliari	53	35	13	14	8	17	9	7	1	18	4	7	7	54	36	-16
Fiorentina	53	35	13	14	8	18	11	7	0	17	2	7	8	41	39	-18
Triestina	51	35	12	15	8	18	9	7	2	17	3	8	6	42	39	-20
Vicenza	50	35	12	14	9	18	7	7	4	17	5	7	5	37	32	-21
Catania	50	35	13	11	11	18	9	6	3	17	4	5	8	40	35	-21
Torino	49	35	12	13	10	17	10	4	3	18	2	9	7	45	37	-20
Napoli	45	35	9	18	8	17	6	10	1	18	3	8	7	26	33	-24
Treviso	42	35	9	15	11	18	8	7	3	17	1	8	8	32	34	-29
Ascoli	40	35	9	13	13	17	7	6	4	18	2	7	9	36	40	-29
Genoa	40	35	9	13	13	17	6	7	4	18	3	6	9	34	41	-29
Venezia	40	35	9	13	13	17	8	6	3	18	1	7	10	28	38	-29
AlbinoLeffe	40	35	10	10	15	18	7	8	3	17	3	2	12	31	43	-31
Verona	39	35	9	12	14	18	5	7	6	17	4	5	8	40	47	-32
Salernitana	39	34	10	9	15	17	6	5	6	17	4	4	9	28	38	-29
Pescara	38	35	9	11	15	18	8	6	4	17	1	5	11	28	43	-33
Bari	34	35	8	10	17	18	7	5	6	17	1	5	11	36	49	-37
Como	32	35	7	11	17	17	4	5	8	18	3	6	9	28	45	-37
Avellino	25	35	4	13	18	17	4	6	7	18	0	7	11	33	52	-44

MARCATORI: 19 reti: Rigano' (Fiorentina), Toni (Palermo); 18 reti: Protti (Livorno); 16 reti: Lucarelli (Livorno); 15 reti: Moscardelli (Triestina); 13 reti: Oliveira (Catania); 12 reti: Zampagna (Ternana), Spinesi (Bari), Ferrante (Torino), Myrtaj (Verona), Calaio' (Pescara), Parisi (Messina), Di Napoli (Messina); 11 reti: Zola (Cagliari), Suazo (Cagliari), Corini (Palermo), Tiribocchi (Torino).

27.A GIORNATA Il Milan corre troppo ma Capello attende qualche passo falso dei rossoneri per arrivare allo scudetto

La Roma spera ancora, la Juventus non più

Lippi non vuol parlare del futuro e insegue il secondo posto: «Si entra subito in Champions»

MILANO A otto giornate dalla conclusione, con il Milan in fuga per lo scudetto, Roma (punti 57) e Juve (56) iniziano lo sprint per il secondo posto, che significa evitare i preliminari di Champions League, che sconvolgono la preparazione estiva. Oggi per i giallorossi c'è il Bologna, per i bianconeri sfida col Modena del nuovo tecnico Bellotto.

Il Milan se la deve vedere col Chievo. Ancelotti è convinto che i rossoneri non freneranno l'abbrivio: «Sarebbe peccato fermarsi sul più bello perchè è un periodo splendido». Del Neri, dal canto suo professa serenità: «Contro squadre così, il Chievo non ha nulla da perdere e quindi giocheremo al meglio».

Il derby sospeso, il codazzo di polemiche, giovedì l'uscita dalla Coppa Uefa, la paura per il futuro. In casa giallorossa il momento è delicato, ma Capello si sforza di pensare positivo: «Sono convinto che questo momento di burrasca passerà. E tutti i giocatori importanti resteranno. Ma adesso concentriamoci sul Bologna, senza stare a sentire nessuna sirena». A proposito di sirene, l'allenatore di Pieris allontana le ipotesi Chelsea e Barcellona: «Sto qui, ho un altro anno di contratto».

Il tecnico, in un sabato nel quale veste i panni del condottiero, invita i suoi a non abbandonare i pensieri scudetto: «Le speranze ci sono, io ci credo ancora». Ma allora cosa ha di più questo Milan rispetto alla Roma? «Oltre ai punti, una rosa straordinaria, infortuni ne hanno avuti anche loro, ma sono riusciti a mantenere lo stesso tasso tecnico perchè hanno due squadre. Ma sono gli unici, altri in giro non ne vedo».

Tornando all'aspetto agonistico, Capello ha detto che utilizzerà Totti come attaccante e si è detto felice perchè avrà a disposizione Samuel.

Lippi, fino a qualche giorno fa incitava il gruppo a credere nell'obiettivo massimo, a non rinunciare all'ipotesi scudetto, ma la forza dei numeri e del Milan lo ha convinto ad alzare bandiera bianca. Adesso per il l'allenatore bianconero bisogna cambiare obiettivo e puntare il mirino sul secondo posto: «Non è vero che non conta, per me è fondamentale. Evitare i preliminari di Champions significa avere la possibilità di pianificare meglio la preparazione». Questo discorso chiama a ruota quello che Lippi dice subito dopo. Una frase che sembra allontanare l'addio: «Il mio futuro? Ho ancora un altro anno di contratto. «Ma parliamo del Modena. Noi non conquistiamo i 3 punti da quasi un mese, vogliamo ritornare alla vittoria, ma attenzione a credere che sia una partita facile. Gli emiliani hanno appena cambiato l'allenatore e normalmente questo produce una scossa positiva. E poi già all'andata abbiamo sofferto». Nessuna pretattica da parte dell'allenatore, che ha annunciato la formazione di partenza, con Maresca centrocampista e Nedved al servizio del tandem Di Vaio-Trezeguet. In campo anche Zambrotta.

L'Inter a Reggio senza Vieri

MILANO A Reggio Calabria ancora con una buona serie di infortunati: non fa a tempo a svuotarsi l'infermeria dell'Inter che subito si riempie di nuovo e quindi Zaccheroni dovrà probabilmente fare a meno di Vieri nella delicata partita contro la Reggina. L'attaccante nerazzurro ha subito giovedì un colpo alla caviglia e quindi Zac spiega che Vieri è in dubbio, così come Karagounis e Almeyda. Dovrebbero esserci, invece, Okan e Recoba. «Di solito ci mancano 14-15 giocatori, adesso sono solamente dieci» - ha detto il tecnico nerazzurro.

Zaccheroni ha spiegato che giocare a Reggio Calabria è sempre complicato perchè la Reggina è «una squadra tenace che quando gioca in casa è sempre molto determinata. Ci vorrà il piglio giusto. Vorrei vedere la mia vecchia Inter, quella di inizio stagione, che faceva sempre la partita e metteva in difficoltà gli avversari».

Poche parole sulla conferma per l'anno prossimo arrivata giovedì sera da Moratti: «È un argomento che non ho mai toccato, nè in positivo nè in negativo. Faccio il mio lavoro, cerco di farlo nel migliore dei modi e di trarre dalla squadra il massimo».

Annata difficile per Vieri a causa di tanti piccoli infortuni.

L'Udinese a Siena: tanti tifosi per la gita ma anche i 3 punti

UDINE Per i tifosi è la trasferta dell'anno. La bellezza di Siena, il profumo di primavera e l'amicizia coi tifosi toscani promettono una domenica di festa. Niente panini fugaci consumati in corriera sotto scorta di polizia, ma un colossale aperitivo in piazza del Campo, offerto dai tifosi del Siena: previsti 2000 ospiti, tanti quanto i friulani in viaggio verso la Toscana.

Nonostante il gemellaggio tra ribollita e tajùt, allo stadio il clima sarà decisamente diverso rispetto a piazza del Campo. Il Siena ha appena 2 punti di vantaggio sul Modena quart'ultimo e non può permettersi passi falsi in casa, dove ha conquistato 21 dei suoi 27 punti. È proprio sul suo campo che la squadra di Papadopulo riesce a dare il meglio, trascinata da un reparto avanzato ricco di grandi individualità e anche ben assortito: Flo e Chiesa davanti, Taddei e Lazetic sulle fasce, con Ventola pronto a entrare in caso di necessità.

«Una squadra di qualità e che ha dalla sua il fattore campo - riconosce Bertotto - ma per l'Udinese questa è una partita da vincere». Vuole i 3 punti, il capitano, sia per respingere l'attacco della Samp, sia per mantenere l'Udinese in scia a Lazio, Parma e Inter.

E vuole i 3 punti pure Spalletti, che però non rinuncia al modulo a una sola punta, con Pazienza e Muntari in mezzo al campo, Pinzi a destra e Iaquinta favorito su Fava. «Jancker è infortunato - spiega il tecnico - e in panchina mi serve un attaccante capace di dare la svolta».

Sarà, ma è anche un modo per rischiare di meno, in una domenica in cui Spalletti deve rinunciare a Pizarro, in Bolivia con la nazionale cilena, e all'infortunato Sensini.

Riccardo De Toma

PALLAMANO SERIE A1 Il tecnico biancorosso ricoverato ieri mattina in ospedale per problemi intestinali

Trieste, successo dedicato a Ivandija

Con Bologna un match equilibrato: la formazione di casa quasi sempre avanti

PALLAVOLO

SERIE A1 La compagine ospite deve assolutamente vincere per ottenere l'ammissione ai play-off

L'Adriavolley saluta la massima serie

TRIESTE L'Adriavolley stasera saluta l'A1. Alle 18 al PalaTrieste la formazione allenata dal professor Bastiani darà vita all'ultima tappa della sua avventura nel campionato più bello del mondo, ma che per Trieste si è progressivamente rivelato un calvario culminato in una sonora retrocessione.

Ospite di Trieste stasera l'UniMade Parma che, al contrario dei biancorossi dal destino matematicamente certo, si trova ancora in ballo per vestire i panni dell'ottava candidata allo scudetto.

Per raggiungere i play-off la UniMade dovrà assolutamente raccogliere l'intera posta in palio contro l'Adriavolley, ma altresì sperare che Cuneo, impegnata in casa contro una Gioia del Colle priva degli squalificati Herpe e Schuil, perda con qualsiasi risultato. Nel caso in cui a Trieste si arrivi al tie-break e Parma vinca 3-2, l'UniMade passerebbe ai play-off per maggior numero di gare vinte sempre e comunque nel caso in cui i piemontesi non raccogliessero alcun punto.

CAMPO23

Così in campo
(PalaTrieste ore 18)

ADRIAVOLLEY TRIESTE		UNIMADE PARMA	
1	SPESCHA	1	CAZZANIGA
2	MANIÀ (L)	2	GKIOURDAS
4	MARI	3	HELD
5	KOVAC	4	HANNI
6	CUTURIC	5	BROGIONI
7	COLA	7	OMRCEN
8	MATTIA	8	CASTELLANO
10	CAVALIERE	9	VIANELLO
11	OREL	10	CURTI
15	VISENTIN	14	HERNANDEZ
18	SAMICA	15	GALLOTTA
		17	WALTER
all.	GIANLUCA BASTIANI	all.	MAURO BERRUTO

ARBITRI: Roberto Boris e Sandro La Micela

Considerazioni, queste, che mettono gli emiliani in una posizione di totale subordinazione rispetto a quanto avverrà a Cuneo, ma che fanno anche ben intendere con che motivazioni i ragazzi di Berruto sono arrivati in città.

Così com'è da parecchie settimane, Parma deve rinunciare all'infortunato Meoni (sostituito dal finlandese Hanni), e affidare la cabina di regia a Brogioni. Attenzione particolare va rivolta all'attacco degli emiliani (nella vittoria contro Modena sette giorni fa si è attestato sul 67 per cento), che trovano nel croato Omrcen e in Castellano le loro sicurezze.

L'Adriavolley, di fronte agli stimoli dell'Unimade, scenderà in campo stasera comunque con la speranza di congedarsi dal proprio pubblico nel miglior modo possibile. Il bollettino medico dà però sicuro assente Cavaliere a causa di uno stiramento alla fascia addominale, Kovac in forte dubbio, mentre Orel sembra aver superato i dolori alla schiena patiti ultimamente.

I triestini, quindi, dovrebbero scendere in campo stasera con Visentin opposto a Spescha, in ala Samica e Cuturic e in centro Mattia con Cola, che martedì ha festeggiato con la moglie Marzia e il primogenito Cristiano l'arrivo in famiglia della piccola Caterina. Uno motivo in più, per il leader triestino, per salutare al meglio questa comunque storica stagione.

Le altre partite della giornata: Lube Macerata–Sisley Treviso, Noicom Cuneo–Telephonica Gioia del Colle, Coprasystel Piacenza–Bossini Montichiari, Estense Ferrara–Itas Trentino, Edilbasso Padova–Icom Latina, Kerakoll Modena–R-pa Perugia.

Cristina Puppin

TRIESTE La disavventura occorsa al tecnico Ivandija (operato nella mattinata di ieri per dei problemi intestinali dopo che aveva accusato i primi dolori venerdì sera, ndr) ha colpito a livello psicologico, ma non ha fermato la Pallamano Trieste. Nell'ambito della nona di ritorno, i triestini – guidati stavolta in panchina dal direttore sportivo Oveglia – hanno infatti battuto il Bologna per 36-33, dando il meglio di sé nella seconda metà dei due tempi e cogliendo un prezioso successo in chiave play-off.

Le due squadre sono rimaste a stretto contatto di gomito per ventuno minuti nella prima frazione, anche se i padroni di casa davano la sensazione di poter scappare da un momento all'altro. Fatto non successo forse per una questione di convinzione e non tanto per una di stanchezza fisica dovuta alle tante uscite. Tanto che dopo un rigore trasformato da Jelesic (uno dei cinque realizzati con il 100% di realizzazione) in apertura, i giuliani hanno condotto nel punteggio per 9' sempre con il minimo scarto, per poi ritrovarsi sul +3 dopo 12'28" grazie a Mitrovic, che realizzava l'8-5.

I felsinei riducevano nuovamente le distanze, finchè hanno toccato il +1 con Jelesic al 20' (11-12). Tumbarello, Novokmet e Di Leo hanno però suonato la carica, finalizzando il buon momento dei biancorossi con due reti a testa, alle quali si è aggiunta una di Mitrovic, e mandando la loro compagine all'intervallo sul 18-14.

In apertura di ripresa Trieste ha attraversato un momento d'impasse contro la 4-2 avversaria, mentre gli ospiti ci hanno messo il piglio giusto e al 5' è stato servito il pareggio: 20-20. Le due antagoniste hanno continuato a viaggiare su binari paralleli per 5' (25-23), dopo di che i padroni di casa si sono scrollati di dosso i timori reverenziali e hanno aumentato i giri, toccando il +5 col 33-28 realizzato da Mitrovic, toccato duro nell'occasione da Arcuri. Radukic ha fatto venire ancora qualche brivido ai locali, ma non è bastato al Bologna per rimontare.

Il presidente Giuseppe Lo Duca non nasconde le insidie della gara: «I ragazzi erano scossi per quanto era successo al loro tecnico Ivandija e, durante una partita equilibrata, sono mancati i suoi consigli».

All'inizio del secondo tempo cos'è successo?

«Il Bologna è passato alla difesa 4-2 e questo ci ha bloccati. Ultimamente abbiamo incontrato delle difficoltà contro tale disposizione, che offre dei vantaggi, ma anche degli svantaggi. Quando siamo riusciti a sbloccarci, siamo riusciti ad allungare».

Massimo Laudani

Novokmet realizza contro Bologna. (Foto Lasorte)

Pallamano Trieste 36
Bologna 33

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Srebrnic, Di Leo 3, Mitrovic 5, Novokmet 11, Flego 3, Markovski 6, Carpanese, Lo Duca, Tumbarello 5, Lisica 2, Visintin 1. All. Oveglia.
BOLOGNA: Negrini, Pettinari, Montalto 5, Arcuri 2, Gonzalez 3, Usilla, Radukic 7, Lumello, Bernardi, Parmeggiani 4, Jelesic 9, Manca 1, Zaniboni 2. All. Tedesco.
ARBITRI: Bassi e Scisci di Conversano.
NOTE : primo tempo 18-14 per la Pallamano Trieste. Rigori: Pallamano Trieste 5 su 6, Bologna 5 su 5. Esclusioni temporanee: Pallamano Trieste 8' (Lisica 2', Mitrovic 2', Markovski 2', Visintin 2'), Bologna 2' (Arcuri 2').

CALCIO DILETTANTI

SERIE D Gradisca ha un calendario favorevole

L'ex capolista Itala San Marco cerca tre punti con la Pievigina Tamai e Sacilese in passerella

TRIESTE L'Itala San Marco di Moretto, sorpassata dal Portosummaga, ha un calendario favorevole, fino a un certo punto. Le squadre di Moretto vincono campionati, sono equilibrate, pungenti, brave a chiusure ma, in fase d'impostazione, denotano spesso lacune. Soffrono con le piccole perché senza registi. Non pungolate stentano a impostare un gioco offensivo apprezzabile. Ma c'è un ma, chi cerca la salvezza, con i tre punti, non può accontentarsi solo di un pareggio e la Pievigina è una di quelle, quindi, deve osare e fare quindi il gioco dei gradiscani che in fatto di ribattere sono maestri. Si spera nel recupero di Vosca che dopo esser passato in testa alla classifica marcatori è sparito, a causa di problemini fisici. Fermo restando che la Sanvitese cerca il miracolo salvezza in tutti gli incontri, si respira aria buona in casa Tamai e Sacilese. Le squadre di Tomei e Tortolo, sono alla passerella. Il Tamai magari può avere anche voglia di cercare la C2 magari tramite play-off ma, assieme alla Sacilese, quello che si sperava è già successo: gran salvezza e ora ci si può divertire veramente.

Eccellenza, San Luigi a Tolmezzo

TRIESTE Ferma la favolosa Pro Romans che si gode il meritato riposo, dopo aver battuto l'Arco Trento in coppa Italia fase nazionale, dopo aver agguantato domenica la testa della classifica e dopo aver vinto in settimana il primo turno di coppa con il Camisano e quindi è passata ai quarti (andata e ritorno con il glorioso Derthona la prima in casa mercoledì 31 alle 16), il resto della truppa cerca di approfittare. Per la testa il Gonars ospita il Sarone e il Rivignano il Fontanafredda. Sulla carta tre punti, ma solo sulla carta. Trasferta difficile per il San Luigi a Tolmezzo ma la squadra di Calò ha dato segni di ripresa e, se si risveglia Cermelj, tutto è possibile. Per la zona calda delle quattro retrocessioni al momento, vista la situazione della Sanvitese, il San Sergio ospita il Monfalcone e deve solo vincere ma certo non è detto che basti. Non dovesse farlo, può tranquillamente abdicare. Delicata ma non impossibile la trasferta del Vesna con l'Union 91. Probabile un pari ma anche di più, visto che i friulani sono forse più bravi fuori casa. Alla ricerca di conferme il Pordenone che è la più forte nel ritorno.

Promozione, Gradese disastrata

TRIESTE Dopo gli anticipi che hanno visto all'opera gli outsider del campionato con in testa Capriva, Ruda, San Giovanni si riparte con la grande sfida tra Juventina e Muggia. I goriziani sono alle prese con la disastrata Gradese a cui i cambi di allenatori (Andrea Albanese per Claudio Corbatto alla 6ª e Rosolo Vailati per Albanese alla 22ª) che nel secondo caso non ha prodotto svolte, anzi ha fatto fare figuracce agli argentini che dovevano dare lezioni di gioco a noi «poveri» italiani ma è il contrario. Non vanno sottovalutati comunque gli isolani, anche perché sono proprio le sottovalutazioni che rischiano di far pagare caro. Il Muggia di Potasso invece, che certi difetti di sottovalutazione li ha già pagati e cari, sembra ora in ripresa. Ha il compito difficile di superare la Pro Cervignano di Zuppicchini che se avesse qualche attaccante di livello parlerebbe una lingua più nobile. De Santi e soci devono tornare la macchina di gol che erano per poter aspirare all'Eccellenza, persa lo scorso anno non per causa sua ma della serie D disastrata che ha prodotto troppe retrocessioni.

PROMOZIONE Soddisfatti i sostenitori rossoneri giunti numerosi al seguito della squadra di Ventura. Vincono anche Ruda e Capriva

Un San Giovanni corsaro a Santa Maria la Longa

Realizza Udina e poi nel finale il portiere Messina riceve applausi a scena aperta

ECCELLENZA

Bruno impedisce la vittoria al Pozzuolo

Pozzuolo 3
Sevegliano 3

MARCATORI: pt 4' Degano (r.), 13' Mazzolo, 30' Piscitelli, 38' Degano (r.), 41' Tolloi; st 33' Bruno.
POZZUOLO: Zamarian, Fachin, Piscitelli, Gobbesso, Cecotti, Cernecca, Roviglio, Chiapolino, Pividori (st 15' Rovere), Degano, Fabbro. All. Giulio.
SEVEGLIANO: Metti, Zonca, Tricca, Mazzolo (st 1'st Ciccarone), Sebastianis, Modolo (st 19' Di Lena), Conzutti, Bruno, Tolloi (st 1' Grop), Caruso, Gasparin. All. Bortolussi.
ARBITRO: Princic di Gorizia.

ZUGLIANO Ancora Bruno, come nel match d'andata, trova la fiammata che impedisce al Pozzuolo di cogliere il successo pieno. Ma stavolta i biancoverdi debbono recitare il mea culpa per aver dissipato il doppio vantaggio, l'identico copione recitato 15 giorni prima col Monfalcone (dal 2-0 al 2-2). E dire che la squadra di Giulio aveva bisogno dei tre punti per puntellare la classifica e che si è trovata di fronte un Sevegliano non certamente nella sua migliore giornata.

Si comincia e sono subito emozioni, anche perchè entrambe le retroguardie scricchiolano. Nella ripresa, il Pozzuolo cala vistosamente, il Sevegliano guadagna metri e pur senza brillante eccessivamente (ma anche senza nulla rischiare) si guadagna un pari meritato, grazie al destro scoccato al 33' da Bruno.

a. m.

SANTA MARIA LA LONGA Il San Giovanni interrompe la striscia positiva del Santamaria con una rete di Udina a metà primo tempo, ma il pareggio avrebbe reso onore ai locali peraltro incisivi solo nella seconda frazione di gioco. Se poi ci si mette dall'altra parte, un Messina in forma strepitosa a salvare con un gran intervento il risultato al 90', allora ecco che si materializza il successo dei triestini, incitati in tribuna da una tifoseria abbastanza accesa contro il tifo locale che ha alimentato il nervosismo in campo, e al quale il direttore di gara, in pessima giornata, non ha saputo porre freno, lasciando correre troppo su continui falli tattici.

Tornando al calcio giocato, è il Santamaria a rendersi pericoloso al 15' con una giocata di prima intenzione tra S. Malisan e Carducci bloccata a pochi passi dalla porta ospite. Delli Santi al 20' su calcio piazzato non sorprende l'attento Messina, ma al 25', quasi a sorpresa, i triestini si portano in vantaggio: sul lancio lungo di Buzzanca la difesa locale si fa trovare spiazzata, E. Malisan riesce solo a spizzicare la palla, sulla quale si avventa come un falco Udina che supera Galliussi e deposita nella porta sguarnita la sfera della vittoria.

Al 38' sempre Delli Santi su piazzato, ma l'esito non cambia, nemmeno al 45' con Zompicchiatti: per entrambi parabole troppo lente per nuocere. Nel finire il rapido Mbaye crea affanno sulla fascia sinistra, ma Sau non controlla l'invitante passaggio del funambolo di mister Ventura.

Nella ripresa ci vogliono 17 minuti per annotare un' azione degna di cronaca, con Zompicchiatti che in semirovesciata acrobatica sfiora di un nulla la barra traversale. Al 32' Buzzanca su punizione fa venire i brividi a Galliussi, con la sfera che sibila il palo.

Il forcing finale è tutto di marca locale: l'occasionissima per il pareggio capita sui piedi di Zompicchiatti, il migliore tra i locali, ma il suo bolide all'incrocio dei pali trova la manona protesa di un Messina miracoloso, applaudito sportivamente, questa volta, da tutti i tifosi di entrambe le squadre. Nemmeno nei quattro minuti di recupero il risultato cambia, e al triplice fischio di un negativo Danuti a festeggiare sono i triestini, ora molto vicini alla zona play-off, mentre per i locali ci sarà ancora da sudare prima di raggiungere la salvezza.

Luca Pettenà

Santamaria 0
San Giovanni 1

MARCATORE: pt 25' Udina.
SANTAMARIA: Galliussi, Panarello (st 25' Rana), Carducci, Vecchiet, E. Malisan, Chiandotto, S. Malisan, Snaidero (st 17' A. Vida), Delli Santi (st 19' Pravisani), Chiarandini, Zompicchiatti. All. Belviso.
SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Bagattin, Radovini, Buzzanca, Udina (st 34' Montanelli), Antonacci (st 48' D. Ventrice), Sau (st 37' Bernabei), Mbaye, M. Ventrice, Marin. All. Ventura.
ARBITRO: Danuti di Pordenone.

Ruda 2
Mariano 0

MARCATORI: pt 8' Picco, 10' Rigonat (r.).
RUDA: Politti, Cecchin, Catania, Lepre, Pirusel, Olivo, Pelizzer, Ulian, Rigonat, (st 44' Pelos), Picco, (st 1' Portelli), Gandin, (st 40' Pin).
MARIANO: Donda, Zorzin, Re, Bortolus, Donada, Michelag, (st 18' Tel), Pettarin, 10' st Maurig, Zorzut, Ortolano, Tomadin, Romano.
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.

RUDA Un'alternanza di momenti di buon calcio a momenti di nervosismo hanno caratterizzato quella che per Ruda e Mariano si può definire «la partita». Da anni ormai la rivalità infiamma le sfide.

Pronti via e i padroni di casa si trovano in vantaggio di 2 reti: all'8' Picco trasforma divinamente una punizione dal limite aggirando la barriera e beffando Donda; al 10' Re nel tentativo di intercettare la conclusione di Ulian colpisce con il braccio e il rigore conseguente viene trasformato da Rigonat. Il Mariano ha una reazione veemente e al 27' Politti è chiamato a respingere una conclusione di Tomadin da due passi. Al 35' rispondono i locali con Catania che al termine di una discesa di Gandin e assist di Rigonat, scarica su Donda in disperata uscita. Il tempo si chiude con Ortolano che mette a lato una bella girata ravvicinata.

Ripresa scoppiettante anche per l'innesto nel Mariano di un vivace Tel ma le conclusioni si suddividono equamente fino al 34' quando ad un nervosissimo Bortolus saltano i nervi e Gugliotta lo espelle. Finale con ospiti all'attacco all'arma bianca, ma costretti a uscire sconfitti.

Antonio Oblach

Capriva 1
Mossa 0

MARCATORE: st 22' Perco.
CAPRIVA: Contento, Perco, Vatta, Canciani, Sessi, Barbera (st 1' Colakovic), Sinigaglia, Munarin (st 1' Concion), Pinos, Faggiani, Delise (st 32' Secli). All. Coceani.
MOSSA: Faggiani, Goretti, De Crignis, Medeot, Spessot (st 28' Interbartolo), Simeoni, Sotgia, Calligaris, Goriup, Tonut (st 19' Trampus), Dessì. All. Medeot.
ARBITRO: Bergamasco di Maniago.

CAPRIVA Un «golletto» di Perco al 22' della ripresa decide il derby fra Capriva e Mossa: una gara, tutto sommato, equilibrata e che non ha affatto palesato i 26 punti che dividevano in classifica le due squadre prima della gara. Il primo tiro in porta è del Mossa: Goriup fa tutto bene ma si fa ipnotizzare da Contento al momento della conclusione. Il Capriva reagisce e si vede annullare una rete per un dubbio fuorigioco di Delise che insacca a pochi metri da Faggiani.

Al 30' brividi in area mossese: Pinos, di testa, sfiora l'incrocio dei pali su imbeccata di Canciani. Sette minuti più tardi è Dessì a mancare l'appuntamento con il gol su preciso cross di Giorgio Sotgia. C'è ancora il tempo per assistere a una conclusione (telefonata) di Goriup che fallisce l'occasione più nitida per la sua squadra.

Nella ripresa, al 6', succede l'incredibile: il Capriva va al tiro nella stessa azione con Delise, Concion e Pinos ma prima Faggiani poi i difensori mossesi salvano per due volte sulla linea di porta. È soltanto il preludio al gol-vittoria che arriva puntuale al 22': Perco si inventa rapinatore d'area e appoggia in rete un assist di Pinos.

Francesco Fain

PRIMA CATEGORIA

Una magia di Zobec impedisce all'Isonzo di tornare a casa con i tre punti

Al 93' il Sovodnje pareggia

Sovodnje 2
Isonzo 2

MARCATORI: pt 15' Pacor, 37' Devinar; st 6' Franti, 48' Zobec.
SOVODNJE: Gergolet, Ceudek, Panico (pt 10' Tomsic), Simone, Bregant, Fantini (st 27' Cotic), Zobec, Zotti, Feri, Devinar, Germinario. All. Sambo.
ISONZO: Allisi, Gismano (pt 30' Marega), Ceglia, Frausin (st 34' Titaou), Pacor, Sell, Marras, Ghirardo, Franti, Perosa, Cecchin (st 15' Gruden). All. Franti.
ARBITRO: Corazza di Pordenone.

SAVOGNA D'ISONZO Era in corso l'ultimo minuto di recupero quando una magia di Zobec ha fissato sul 2-2 il risultato dell'anticipo tra Sovodnje e Isonzo. Fino al 48' della ripresa, infatti, gli ospiti stavano portando a casa i tre punti con una partita ordinata a scapito di un Sovodnje disattento e a tratti svogliato.

Nel noioso primo tempo, l'Isonzo comanda il gioco e, pur senza entusiasmare, si trova in vantaggio al 15', grazie al destro da quaranta metri di Pacor e all'involontaria collaborazione di un Gergogolet non incolpevole. Il Sovodnje riesce a reagire prima della pausa, con Devinar che al 37' sfrutta un rimpallo favorevole in area per battere Allisi in uscita.

Al ritorno dagli spogliatoi, ancora Isonzo che gioca e Sovodnje che sta a guardare. Al 6' il secondo regalo della difesa di casa (Simone manca l'intervento di testa) permette agli ospiti di passare ancora: è Franti che s'invola verso Gergolet e lo batte incrociando di destro. Poi solo Sovodnje fino al «botto» finale, quando Zobec controlla e gira di sinistro dal limite, regalando ai suoi un pareggio fondamentale.

Marco Bisiach

SERIE A Pesantissima sconfitta casalinga contro l'Oregon Cantù, ormai la squadra sembra rassegnata alla retrocessione

Coop stracciata, sospesi gli stipendi

A fine partita il comunicato della società che annuncia anche altri provvedimenti

Nell'ultimo minuto Napoli sbaglia ma Teramo di più

Teramo	**93**
Napoli	**95**

(28-28, 45-47, 72-77)

TERAMO BASKET: Grant 21, Labella 1, Lulli 3, Carter 21, Bennerman 5, Lockhart 11, Boni 31. Ne: Lucci, Menaguale, Gagliardo, Lo Giudice, Peracchia. All. Gramenzi.
POMPEA NAPOLI: Schmidt 3, Morena 2, Allen 18, Albano 8, Torres 21, Davison 2, Cittadini 15, Penberthy 24, Andersen 2. Ne: Costantino, Moldù. All. Mazzon.
ARBITRI: Lamonica, Lo Guzzo, Begnis.
NOTE - Tiri liberi: Teramo 32/66; Pompea 36/67. Uscito per 5 falli: Albano al 32'22". Tiri da tre punti: Teramo 11/29, Pompea 9/23. Rimbalzi: Teramo 34; Pompea 41.

TERAMO Appassionante e equilibrata, con il punteggio in bilico fino alla sirena, al punto che sia Teramo che Napoli hanno avuto paura di vincerla questa partita. Nell'ultimo giro di lancette, infatti, la Pompea è riuscita sbagliare tre liberi su quattro, ma peggio ha fatto Bennermann che ha forzato due scelte al tiro da tre che si sono infrante sul ferro nel boato di disapprovazione del pubblico di casa.

TRIESTE Ancora una batosta con 21 punti di scarto, e questa volta fra le mura di casa, senza mai reagire, contro una Oregon che a Trieste conquista la seconda vittoria in trasferta di tutta la stagione. Il coma della Coop-Nordest sembra irreversibile e la società (o quel che resta) a fine partita emette una nota con cui comunica la decisione di congelare gli stipendi fino quando non si vedranno risultati. Ma non solo: a giorni potrebbe essere adottata anche «ogni azione necessaria a tutela del buon nome della società». Il benservito a qualcuno? Difficile dire cosa succederà adesso, visto che già mesi fa il capriccioso Billy Thomas era rientrato negli Usa per un ritardo di pochi giorni.

Fajardo, Mitchell, Thomas, Oliver e Camata: al fischio d'inizio Pancotto cala subito le carte migliori che ha, per tentare una di quelle partenze al fulmicotone che tante volte gli hanno consentito di vincere. Mossa azzardata, perchè la panchina è drammaticamente corta: di buoni gli restano solo Casoli e Cavaliero. Gli altri sono ragazzi del '99, buoni solo per venir mandati al macello all'ultimo minuto (come ahimè puntualmente avverrà).

Ma anche lo «starting five» riesce a reggere il confronto con l'Oregon solo per una manciata di minuti, poi è la Caporetto. «Squadra slegata, ognuno gioca per sè» commenta Ivo Maric, ricomparso sulle tribune con signora. Magari giocassero: l'impressione generale è che la squadra tutta (eccezion fatta per Cavaliero, che però più ci mette volontà e più sbaglia) si comporti come se fosse già matematicamente retrocessa. «Chi non crede nella salvezza può andarsene», aveva minacciato Cosolini a nome di tutto il consiglio di amministrazione. Se lo avessero preso sul serio, ieri l'Oregon avrebbe vinto a tavolino per assenza dell'avversario.

In un PalaTrieste semivuoto e silenzioso, è mancato il sostegno della curva: i Dragons, come promesso, scioperano e non si fanno vedere. I pochi ultras presenti stanno muti per tutto il primo tempo, ma nel finale non resistono e sbottano in insulti dolorosi. Ma è soprattutto il pubblico (ridotto a tremila presenze) che non ama più questa squadra: non la sostiene e addirittura, quando

Coop Nordest Trieste	**66**
Oregon Cantù	**87**

(15-24, 27-44, 47-65)

COOP NORDEST TRIESTE: Thomas 14, Sain 2, Oliver 6, Tonetti, Umani, Cavaliero 6, Casoli, Mitchell 13, Zaandam 2, Camata, Cusin 2, Fajardo 21. All. Pancotto.
OREGON CANTÙ: Levin 5, Wheeler 13, Johnson 22, Hines 19, Gay, Bernardo 2, Calabria 7, Schortsanitis 13, Stonerook 6. Ne: Intini, Novati e Riva. All. Sacripanti.
ARBITRI: Sabetta, Mattioli, Ursi.
NOTE - Tiri liberi: Coop Nordest Trieste 16/21, Oregon Cantù 12/20. Tiri da tre: Coop Nordest Trieste 6/19, Oregon Cantù 9/23. Rimbalzi: Coop Nordest Trieste 35, Oregon Cantù 44. Uscito per cinque falli: Schortsanitis (37'). Spettatori 3.120, incasso 22.500 euro.

Cavaliero

il play avversario Tyson Wheeler, dall'alto dei suoi 177 centimetri (è il più piccolo in campo) conquista un rimbalzo offensivo fra i lunghi della Coop imbambolati, sbotta in una sonora contestazione contro la squadra di Pancotto.

La partita. Camata perde subito la palla a due: davanti a lui ha un certo Schortsanitis, passaporto greco e papà del Camerun, dieci centimetri più basso e ancor più massiccio, insomma un armadio di due metri e sei. Però l'armadio salta, anche perchè ha solo 19 anni e ce la mette tutta. Fajardo pareggia subito, sembra in serata buona. Illusione: dal taccuino emerge subito un filotto di errori: lo stesso Fajardo che si fa togliere la palla dalle mani in attacco, poi Thomas si fa pescare in passi, poi ancora Camata che, mai così lento, colleziona 3 falli in 4 minuti.

Una bomba di Mitchell (ma sarà l'unica su quattro tentativi) riporta ancora la Coop in pari, anche perchè l'Oregon gioca ancora al rallentatore.

Al terzo fallo Camata, che non riesce a fermare Schortsanitis, lascia per Cusin, che a sua volta lascerà subito per Zaandam: tutto inutile: sottocanestro l'armadio, per quanto lento e impacciato, spadroneggia.

Altre quattro padelle consecutive della Coop, che ieri ha sfoderato una percentuale ai tiri disastrosa (un dato per tutti: un solo canestro su sei tiri da due per Billy Thomas, top scorer della Coop con la miseria di 14 punti), l'Oregon ringrazia e comincia ad allungare. Quando poi Schortsanitis lascia il posto a Stonerook l'Oregon ingrana la quarta: il mulatto americano dai riccoli biondi dà movimento alla squadra, fa girare la palla sul perimetro a velocità vertiginosa (almeno per la immobile difesa triestina), tira o fa tirare, soprattutto daall'esterno del perimetro. Comincia il bombardamento e il primo quarto si chiude sul 15-24 per i padroni di casa.

Cusin

Le cose vanno ancora peggio nel secondo quarto, quando la Coop riesce a segnare solo 12 punti in 10 minuti (e molti ai tiri liberi, perchè la difesa Oregon risulta impenetrabile e di segnare da lontano neanche parlarne). Zaandam riesce a sbagliare anche un contropiede solo soletto e solo Thomas, sul finale, sembra ritrovare un minimo di lucidità realizzando due bombe consecutive. Ma il distacco ormai è incolmabile e l' Oregon continua a rifornire di palle preziose i suoi cecchini Johnson e Hines.

E' solo sul finire del secondo quarto che Pancotto fa entrare Cavaliero (Casoli, ieri neanche un punto, ci aveva già provato con pessimi risultati). Il giovane play di casa ce la mette tutta, ma nella foga riesce spesso a trasformare il match in un incontro di rugby, con mischie furibonde a terra. Sarà anche buona volontà, ma se questo è basket...

Il secondo tempo si apre comunque con una bomba di Cavaliero, che poi gasatissimo ruba anche la palla sulla rimessa avversaria: ma nè lui nè Thomas riescono a realizzare da sottocanestro, andando a sbattere contro una difesa che raddoppia e triplica le marcature sull'uomo all'istante. Il suo furore però non scuote i compagni e l'Oregon si limita a gestire il cospicuo vantaggio, senza mai permettere ai padroni di casa di farsi sotto. La pena continua fino alla sirena finale, che arriva quasi come una liberazione.

Livio Missio

Thomas in acrobazia contro Stonerook. (Foto Bruni)

IPPICA

Successi e record per Di Brazzà e Ethos Blue

Montebello: sul doppio km Elliot du Kras con 1.18.8 rompe, insegue e poi vince

TRIESTE Anche un brividuccio nella vittoria dell'attesissimo Elliot du Kras nel «Sette Nani», la corsa più ricca di moneta del convegno a Montebello. Difatti, dopo un giro di corsa, quando figurava in terza posizione, a debito intervallo da Edologal ed Estate Gb, il puledro di Romanelli si gettava improvvisamente di galoppo, retrocedendo per un attimo dietro a Elaziz ed Ebano Holz. Appena ripreso, però, Elliot du Kras sorvolava per partire poi all'attacco a un giro dall'arrivo quando si liberava di Estate Gb per lanciarsi all'inseguimento di Edologal che dal momento in cui era passato a condurre (dopo meno di mezzo giro) l'aveva messa sul ritmo, tirando via con frazioni quanto mai brillanti.

Sulla terza curva aveva rotto Ebano Holz, mentre Enecleto Asg si era eliminato nella giravolta fra i nastri, pertanto nel penultimo rettilineo la corsa viveva sulla fuga del dinamico Edologal e sulla decisa rincorsa dell'arrabbiato Elliot du Kras. L'allievo di Romanelli rosicchiava metro su metro al compagno di allenamento, e in retta d'arrivo lo superava sull'inerzia per andare a vincere in un significativo 1.18.8 sul doppio chilometro.

Come una schioppettata, Di Brazzà ha menato la danza per andare a vincere in un nuovo 1.18.4 davanti a Diablesse, unica che nel finale ha cercato di inquietarla. Ed è stato nuovo record anche per il più giovane Ethos Blue, che in 1.19.9 ha ottenuto il primo successo in carriera.

Nella Tris di ieri i 6110 vincitori intascano 192,55 euro.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Pisolo (metri 1660): 1) Di Brazzà (C. Schipani). 2) Diablesse. 3) Darling Jet. 8 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 8,63; 2,29, 1,54, 1,96; (8,44). Trio: 133,71 euro.
Premio Eolo (metri 1660): 1) Ethos Blue (D. Del Cielo). 2) Extreme Car. 3) Elite. 9 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 4,67; 1,71, 1,72, 1,34; (16,89). Trio: 117,93 euro.
Premio Sette Nani (metri 2080): 1) Elliott du Kras (P. Romanelli). 2) Edologal. 3) Ebano Holz. 6 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 1,37; 1,06, 1,25; (2,04). Trio: 5,46 euro.
Premio Dotto (metri 2080): 1) Bierhoff Holz (M. De Luca). 2) Alina Vol. 3) Corsarina. 7 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 2,72; 1,75, 2,83; (7,09). Trio: 46,35 euro.
Premio Cucciolo (metri 1660): 1) Brigidina Park (M. Belladonna). 2) Avenida Bi. 3) Andreina. 7 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 3,40; 1,60, 2,50, 1,83; (21,68). Trio: 100,09 euro.
Premio Brontolo (metri 1660): 1) Dolga du Kras (P. Romanelli). 2) Donnie Mack. 3) Duke Edward Elli. 7 part. Tempo al km 1.16.2. Tot.: 1,67; 1,26, 1,88; (4,13). Trio: 19,09 euro.
Premio Gongolo (metri 1660): 1) Citrullo (G. Targhetta). 2) Unto del Nord. 3) Annette dell'Este. 8 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 1,76; 1,28, 2,40, 1,53; (9,96). Trio: 66,98 euro.
Premio Mammolo (metri 2060): 1) Vendicatore Db (A. Castiello). 2) Cariani. 3) Corso di Stra. 8 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 3,07; 1,52, 1,47, 2,02; (5,47). Trio: 35,33 euro.

SNAIDERO

Friulani a Avellino

Gli arancione di Alibegovic alla ricerca di continuità

UDINE Con i 203 centimetri e i 125 chili del neo-acquisto Marmarinòs la Snaidero scende oggi sul parquet di Avellino (dove Gattoni disputerà la sua 550.a partita in serie A) decisa a recuperare i punti malamente persi domenica scorsa al «Carnera» contro la cenerentola Messina. Con la batteria dei lunghi ridotta ai minimi termini dai recenti infortuni a Brown e Markovic (che seppure a corto di preparazione dovrebbe comunque far parte questo pomeriggio del roster arancione) e turata in extremis la falla con l'acquisizione del centro greco, coach Alibegovic deve temere comunque in primis il potenziale balistico degli esterni dell'Air, su tutti l'intramontabile Middleton.

La formazione di Markovski lamenta le precarie condizioni dello «scavigliato» Massie nell'ambito di un gruppo alla ricerca di una tranquillità di classifica lungi dall'essere ancora ottenuta. Udine, dal canto proprio, continua a viaggiare a luci e ombre verso il traguardo dei 26 punti, quota che matematicamente significa salvezza, per poi provare a pensare a un obiettivo-play off allontanatosi però dopo lo stop interno dell'ultimo turno.

Il tecnico dei friulani continua comunque a preoccuparsi soprattutto dell'incapacità, da parte della sua squadra, di trovare un'apprezzabile continuità di gioco e di risultati, con prestazioni di tutto rilievo ad alternarsi ad altre di sostanziale mediocrità. Avellino, in tale contesto, rappresenta una delle tappe salienti, con Messina già alle spalle, per l'immediato futuro di una Snaidero attesa a un finale di stagione in crescendo contro avversari per la maggior parte alla portata. Appuntamento comunque affatto facile, oggi in Irpinia, contro un Air che già all'andata venne superato con una certa difficoltà dagli arancione allora in fase di amalgama.

Edi Fabris

L'ex capitan Ivo, ieri in tribuna, analizza il match: «A Trieste manca un leader che in campo trascini gli altri»

Maric: «Non fanno più gioco di squadra»

Il coach Pancotto: «Non è ancora finita, dobbiamo reagire tutti assieme»

IERI SERA

BASKET

Serie B2	
Busto-Gma Grassetti Falconstar Monfalcone	68-83
Serie C1	
Frag Gradisca-Caorle	62-81
Don Bosco Wavenet-Zapi Padova	82-69
Melsped Padova-Ildì Ronchi	98-74
Serie C2	
Il Mobile 3 Grado-Concrete Aviano	94-85
Panauto Opel Ardita Gorizia-Bor Radenska	62-83
Acli Term. Cutazzo Ts-Iacuzzo Codroipo	73-84
Cosatto Cbu Udine-Jadran Ildì	'83-75
Credifriuli Cervignano- Gemona	80-61
Vis Spilimbergo-Mazzoleni§Facori Muggia	74-56
Virtus Blue Service-Super Solar Pagnacco	76-59
Serie A2 femminile	
Ginnastica Triestina-Geas Sesto	61-84
San Bonifacio-Crup Udine	70-57
Serie B1 femminile	
Interclub Muggia-Albino	47-49
Bassano-Scame Service Monfalcone	58-48

PALLANUOTO

Serie B	
Triestina-Busto	7-6
Sport Management Verona-Edera	16-2
Serie D	
Cus Trieste-Pallanuoto Trieste	3-8

TRIESTE «Di fronte alla prestazione odierna, per tutelare la dignità e l'immagine della società e al fine di mostrare il doveroso rispetto verso il pubblico triestino, il Cda della Pallacanestro Trieste, ha deciso di sospendere tutte le retribuzioni, finora sempre garantite anche di fronte a prove sconcertanti, fino a quando la squadra non garantirà prestazioni professionalmente decorose». La sconfitta contro l'Oregon Cantù ha inevitabilmente lasciato il segno. Reduce dal -59 rimediato a Bologna, la Coop NordEst non è riuscita a dare sul campo la risposta attesa da società e tifosi. Un crollo, l'ennesimo di questa stagione, che ha portato alla dura reazione del consiglio di amministrazione verso i giocatori ritenuti gli unici responsabili di un campionato disastroso che sta portando Trieste verso la retrocessione in Legadue.

«La decisione della società? – il commento di Cesare Pancotto al termine della gara –. Ne prendo atto, non posso fare altro. Sulla partita di oggi c'è davvero poco da dire. Non siamo stati capaci di fare nulla di ciò che ci eravamo ripromessi di fare nel corso della settimana. Ci sentiamo tutti responsabili di questa situazione e tutti insieme dobbiamo provare a reagire. La stagione non si esaurisce con questa partita, dobbiamo allontanare la paura e, come ho detto ai giocatori, continuare a lottare perché quello che faremo nelle prossime partite servirà per dimostrare che tipo di uomini siamo».

Stefano Sacripanti elogia i suoi e assolve Trieste. «Stanno vivendo la classica stagione no, quella in cui tutto ti gira per il verso sbagliato. Non è facile, non è facile reagire quando ti manca Sims, quando Oliver gioca ma non sta bene, quando ti mancano i riferimenti offensivi e nel corso della settimana ti vengono a mancare gli uomini per preparare la gara. Esprimo a Cesare Pancotto tutta la mia solidarietà per le difficoltà che sta incontrando in questa stagione. Noi siamo felici, abbiamo interrotto la serie nera fuori casa cogliendo due punti per noi importanti. Bene in attacco, molto bene la difesa che è stata l'arma in più della nostra partita».

«Mi dispiace vedere la Pallacanestro Trieste in questa situazione, per i tifosi e per la città – il commento di Ivo Maric, l'ex playmaker accolto con affetto dal PalaTrieste. È dura, è maledettamente dura ma bisogna crederci fino alla fine e se conosco Cesare (Pancotto ndr) questa squadra non mollerà. Vi chiedete il perché di questa situazione? È difficile dirlo. Singolarmente in questa Coop ci sono ottimi giocatori. Il problema è che non giocano come una squadra, non sono uniti. Manca un leader, qualcuno che in campo sappia trascinare gli altri».

Lorenzo Gatto